

RADIOCORRIERE

ANNO XLIII - N. 4

23 - 29 GENNAIO 1966 L. 70



CLAUDIO VILLA E LA SAMPÒ PORTABANDIERA DELLA FORTUNA

Reduce da una brillante affermazione nella « Prova del nove », e alla vigilia di Sanremo, Villa si è incontrato, negli studi romani della televisione, con Enza Sampò, rubando un po' di tempo alla sua nuova rubrica radiofonica, l'« appuntamento » del giovedì in onda alle 13,30 sul Programma Nazionale. La visita non è stata casuale. In questa occasione un portabandiera della fortuna ha voluto incontrarne un altro: Enza Sampò infatti è la « madrina » del concorso « Radiotelefortuna '66 », che sorteggia trentadue autovetture fra tutti gli utenti vecchi e nuovi della radio e della televisione in regola con l'abbonamento (Foto Roma's Press Photo)

calendario

dal 23 al 29 gennaio

23 Domenica - S. Emerenziana vergine e martire
Altri santi: Clemente e Ildelfonso vescovi.

Il sole a Milano sorge alle 7,54 e tramonta alle 17,14; a Roma sorge alle 7,31 e tramonta alle 17,12; a Palermo sorge alle 7,19 e tramonta alle 17,18.

Pensiero del giorno. La pretesa è la nostra malattia naturale e originale. La più disgraziata e fragile di tutte le creature è l'uomo, eppure è la più orgogliosa. (Montaigne).

24 Lunedì - S. Timoteo vescovo e martire

Altri santi: Babilà e Zama vescovi.

Il sole a Milano sorge alle 7,53 e tramonta alle 17,15; a Roma sorge alle 7,31 e tramonta alle 17,13; a Palermo sorge alle 7,18 e tramonta alle 17,19.

Pensiero del giorno. La grandezza eroica ha il privilegio di lasciare il vestigio nell'aria che più non occupa, oltre che nel suolo ove stette abbattuta. (G. D'Annunzio).

25 Martedì - S. Anania

Altri santi: Amarino abate, Sabino martire.

Il sole a Milano sorge alle 7,52 e tramonta alle 17,16; a Roma sorge alle 7,30 e tramonta alle 17,14; a Palermo sorge alle 7,18 e tramonta alle 17,20.

Pensiero del giorno. La scienza non serve che a darci un'idea di quanto sia vasta la nostra ignoranza. (Lamennais).

26 Mercoledì - S. Teògene vescovo

Altri santi: Paola vedova.

Il sole a Milano sorge alle 7,51 e tramonta alle 17,18; a Roma sorge alle 7,30 e tramonta alle 17,16; a Palermo sorge alle 7,17 e tramonta alle 17,22.

Pensiero del giorno. Il linguaggio della verità è semplice e senziale. (Seneca).

27 Giovedì - S. Elvira vergine

Altri santi: Giuliano martire, Vitaliano papa, Mauro abate.

Il sole a Milano sorge alle 7,50 e tramonta alle 17,19; a Roma sorge alle 7,29 e tramonta alle 17,17; a Palermo sorge alle 7,17 e tramonta alle 17,23.

Pensiero del giorno. Tutte le felicità si rassomigliano, ma ogni infelicità ha la sua fisionomia particolare. (Tolstol).

28 Venerdì - S. Valerio vescovo

Altri santi: Flaviano martire, Giacomo eremita, Leodina martire.

Il sole a Milano sorge alle 7,49 e tramonta alle 17,21; a Roma sorge alle 7,28 e tramonta alle 17,18; a Palermo sorge alle 7,16 e tramonta alle 17,24.

Pensiero del giorno. La libertà è il diritto di fare quel che non danneggia gli altri. (Lacordaire).

29 Sabato - S. Francesco di Sales vescovo

Altri santi: Il beato Valerio vescovo, Costanzo vescovo e martire, Sabiniiano martire.

Il sole a Milano sorge alle 7,48 e tramonta alle 17,23; a Roma sorge alle 7,28 e tramonta alle 17,19; a Palermo sorge alle 7,15 e tramonta alle 17,25.

Pensiero del giorno. Gli spiriti piccini sono domati e soggiogati dalla calamità; ma i grandi si librano su di essa. (Washington Irving).

La Comunità Europea



« Nel dibattito televisivo Otto anni di Comunità Europea, sono stati rapidamente nominati i vari organi della Comunità, di cui gradirei conoscere le esatte funzioni » (Romeo P. - Reggio Emilia)

La realizzazione del programma della Comunità Economica Europea, istituita il 25 marzo 1957 con la firma dei trattati di Roma, è affidata a vari organi: la Commissione, il Parlamento Europeo, il Consiglio dei Ministri, la Corte di Giustizia, la Banca Europea per gli investimenti. La Commissione è composta da 9 membri, nominati di comune accordo dai sei Paesi della CEE per un periodo di quattro anni. Essa è responsabile di fronte al Parlamento Europeo al quale presenta annualmente un rapporto. Il Parlamento ha poteri deliberativi e di controllo e discute il rapporto annuale della Commissione. E' composto da 142 delegati dei sei Parlamenti nazionali degli Stati membri, così ripartiti: Francia 36; Germania 36; Italia 36; Belgio 14; Olanda 14; Lussemburgo 6. Il Consiglio dei Ministri, formato dai rappresentanti dei sei Governi, ha poteri normativi e di coordinazione economica; le sue decisioni possono essere prese, a seconda dei casi espressamente indicati, a maggioranza semplice, a maggioranza qualificata o all'unanimità. I rappresentanti della Francia, della Germania e dell'Italia dispongono, in seno al Consiglio, di 4 voti ciascuno; di 2 quelli del Belgio e dell'Olanda e di 1 quello del Lussemburgo. La Corte di Giustizia è composta da giudici e 2 avvocati generali, nominati dai Governi dei Paesi membri. Essa assicura il rispetto del diritto nella interpretazione e nell'applicazione dei Trattati. La Banca Europea, che dispone di un capitale iniziale di un miliardo di dollari, ha lo scopo di favorire lo sviluppo equilibrato del Mercato Comune. Notizie più dettagliate potrà trovare nel volumetto della ERI. Le grandi organizzazioni internazionali, di G. L. Bernucci.

Tecniche fotografiche

« La scorsa mattina, aprendo la radio, ho inteso la fine di una breve conversazione che illustrava alcune tecniche fotografiche, in particolare, la stampa col reticolo. Quale recente appassionato di fotografia, vi prego di pubblicare quel testo » (Gianni R. - Bolzano).

Dalla rubrica Almanacco citiamo l'intervento di Giuliano Del Buono: « Dei buoni effetti di fantasia si possono ottenere all'atto della stampa con l'uso dei reticoli. Per rompere delle linee, per dare effetti di particolare morbidezza ad una immagine, per attenuare forti contrasti di luci o di ombre, può essere usata una tecnica simile a quella usata dai grafici nelle foto pubblicitarie. Una leggera rete di nylon sovrapposta al negativo od anche al positivo può servire allo scopo. Presso negozi di articoli per pittori o buone cartolerie, si possono acquistare dei fogli di plastica su cui sono impressi in bianco o in nero dei disegni minuti. Piccoli punti o cerchi o virgole o linee si possono così sovrapporre facilmente all'immagine creando effetti fantastici. Molti tipi di fondini da sovrapporre al negativo possono essere preparati dal dilettante stesso. Basterà fotografare degli oggetti geometrici, come reti, cancellate, stoffe a trama grossa o disegni in bianco e nero appositamente preparati. Questi negativi verranno sviluppati con rivelatori ad alto contrasto per ottenere bianchi e neri puri a seconda della necessità, rinforzati od indeboliti con i normali metodi. Il reticolo e la negativa vengono quindi stampati insieme sovrapponendoli ».

Autografi di musicisti

« Ho sentito dire che la RAI possiede una raccolta d'autografi di celebri musicisti. E' vero? E, in caso positivo, questa raccolta è aperta al pubblico? » (Fiorenzo G. - Novara).

Nel dicembre 1966 è stata inaugurata una piccola biblioteca permanente di autografi e di documenti di interesse musicale, nella sede dell'Auditorium RAI di Torino, che tutti i fre-

quentatori dei concerti radiofonici possono agevolmente visitare. I documenti sono ad oggi catalogati sono complessivamente 99: autografi musicali, lettere di musicisti, manifesti e stampati di vario genere relativi a esecuzioni o rappresentazioni musicali. L'autografo più antico data e da un frammento dell'Alceste di Gluck (1767), di recente entrato a far parte della collezione. In ordine di tempo seguono un autografo di Bocherini, del 1780, e uno di Cimarosa, frammento dell'Overture per il Matrimonio segreto, del 1792. Acquisto recente è un autografo chopiniano, che è tra i più preziosi di tutta la raccolta perché, probabilmente, l'unico esistente in Italia: si tratta della prima pagina del numero 33, n. 2. Cimelio di grande valore è anche l'autografo delle Cinque melodie ungheresi che Liszt adattò per pianoforte nel 1873, con numerose correzioni e cancellature. Più costoso è un album delle lettere, alcune delle quali di notevole interesse. Così un biglietto di Beethoven indirizzato a Nanette Streicher, del 1817; la lettera di Bellini, dopo il « fiasco » scellerato della Norma; e sei lettere verdiane assai polemiche; una lunga protesta di Wagner, indirizzata nel 1877 all'editore Strecker; due lettere di Paganini, un breve biglietto di Franck ed una lettera di Brahms a Eduard Bernhiesse. Ma la raccolta si arricchisce di continuo e per la serata inaugurale dell'attuale stagione sono stati esposti nuovi cimeli di Gluck, Haydn, Boccherini, Chopin e Perosi.

Acqua nel Sahara

« In una recente trasmissione radiofonica si è parlato tra i vari tentativi compiuti per irrigare il deserto del Sahara, della scoperta di un grande lago sotterraneo. Poiché la cosa mi interessa molto, vi prego di darmi qualche notizia in proposito » (A. B. - Como).

Nel 1927 il prof. Justin Savournin sostiene l'esistenza nel Sahara di un lago sotterraneo che avrebbe potuto contribuire alla creazione di migliaia di

nuove oasi nel deserto algerino dove i vecchi pozzi desertiani si stanno esaurendo. Dopo il fallimento delle prime due spedizioni idrologiche, nel 1937 i tecnici francesi scoprirono a Gardala, a 500 metri di profondità, una immensa riserva sotterranea d'acqua le cui dimensioni accertate sono pari a quelle dell'intera Francia, delimitate a nord dalla catena dell'Atlante e a est dal deserto libico. Oggi il nuovo piano di irrigazione del Ministero della Agricoltura algerino prevede di creare, avvalendosi di quella preziosa riserva d'acqua sotterranea, 1500 nuove oasi nel deserto, che favoriranno in modo decisivo le ricerche del petrolio sahariano. L'origine del lago sotterraneo risale probabilmente all'epoca cretacea, cioè oltre 20 milioni di anni fa, quando la maggior parte dell'Europa e dell'Africa era sommersa, come dimostrano gli avanzi fossili di rettili e di colossali piante d'acqua dolce che gli ittiologi hanno rinvenuto nelle sabbie del Sahara. Con l'emergere di montagne e di scogliere dall'oceano, il lago sahariano si inabissò sotto la zona profonda e la zona fu ricoperta di vaste foreste vergini che scomparvero progressivamente in seguito alle sopravvenute alterazioni climatiche: nel sottosuolo, però, è rimasto uno strato di acqua profondo duecento metri, chiuso tra pareti impermeabili. Questo è il bacino acquifero scoperto nel 1927 dal prof. Savournin.

L'amore di una poetessa



« In una scena del film La straniera, che la televisione ha messo in onda lunedì 27 dicembre, il protagonista Dana Andrews ha recitato una commovente poesia sull'amore. Vorrei conoscere l'autore e rileggerla su Radiocorriere-TV » (V. Renzi - Bologna).

La stupenda lirica era uno dei Sonetti dal Portoghese di Elisabeth Barrett-Browning, la poetessa inglese sposa di Robert Browning, che altre volte, sollecitati dai lettori, abbiamo avuto occasione di ricordare.

« Come l'amo?... Lascia che io ne conti tutte le maniere... Io l'amo con la profondità, con la larghezza, e con l'altezza, che l'anima mia può raggiungere, quando sente che la terra l'ha perduta di vista, fra gli alti confini dell'Essere e della Grazia Ideale. T'amo entro la sfera del dovere più umile ch'io mi compia ogni giorno, alla luce del sole e a quella del focolare... T'amo liberamente, come gli uomini lottano per il Bene, e puramente così come dal plauso essi rifuggono; t'amo con la passione ond'io sfloppio, un giorno, le mie parole, e con la fede della mia fanciullezza;... t'amo con quell'amore che a me parve di perdere insieme coi Santi che ho perduto;... t'amo col respiro, coi sorrisi, con le lacrime di tutta la mia vita... e, se Dio me lo conceda, saprò amarti anche meglio dopo la morte ».

I. p.

l'oroscopo

ARIETE - Insistendo troppo sul vostro punto di vista, avete reso la situazione insostenibile. Datevi da fare con abilità per recuperare le posizioni perdute. Occorre una paziente attesa. Favorevoli i giorni 24 e 25.

TORO - Per migliorare la situazione dovete mutare maniere. Vi siete adattati sugli allori, il temperamento è favorevole a una ripresa. La settimana è densa di avvenimenti nuovi e inaspettati. Agite con sagacia. Giorni buoni: 23 e 25.

GEMELLI - Un nemico buserà alla vostra porta, siate gentili ma evitate di aprire il vostro cuore. Un malinteso allontanerà da voi una persona cara: cercate di riparare il torto ingiustamente fatto. La franchezza sia moderata, per evitare anticipati equivoci. Giorni fausti: 26 e 29.

CANCRO - I vostri affari richiedono più vigilanza: siate cauti nel dare la vostra fiducia. Dissensi di ordine economico vi procureranno delle noie di breve durata. Una persona amica vi stenderà la mano, non siate orgogliosi e accettate l'aiuto. Giorni utili: 24 e 27.

LEONE - Lettera in arrivo o visita inaspettata. La moderazione e la prudenza siano usate in tutti le occasioni. Evitate l'impulsività. Avrete la gioia di riallacciare una vecchia amicizia. Progetti da accantonare: non è il momento di agire. Giorni favorevoli: 26 e 29.

VERGINE - Non tentate vie nuove, non siete ancora in grado di affrontarle. Non forzate il destino, adagiatevi in posizione di difesa, il vostro momento non è ancora giunto. Prospettive future buone che vi ricompenseranno dell'attuale situazione. Giorni buoni: 23 e 28.

BILANCIA - Gli astri vi portano nuove energie e vi aiutano in maniera sorprendente a superare gli ostacoli. Sfruttate tutta la vostra esuberanza, perché vi sarà possibile affrontare anche imprese ardite. I contrasti torneranno a vostro vantaggio. Giorni utili: 25 e 27.

SCORPIONE - Solo tacendo e dimostrando il meno possibile le vostre intenzioni eviterete dei rischi. I vostri divertimenti devono essere accompagnati da una certa dose di prudenza e di saggezza. La fede nel futuro illuminerà il vostro cammino. Giorni fausti: 25 e 29.

SAGITTARIO - Studi e affari saranno ben tutelati dagli influssi stellari. Esaminate meglio il vostro bilancio: qualcuno sembra ben disposto a darvi quell'aiuto che vi condurrà verso il benessere. Accettate i consigli degli anziani. Agite il 23 e il 26.

CAPRICORNO - Non meravigliatevi se dovete accettare una dichiarazione d'affetto. Colpo di fortuna: qualcuno sembra ben disposto a darvi quell'aiuto che vi condurrà verso il benessere. Accettate i consigli degli anziani. Agite il 23 e il 26.

ACQUARIO - Dovrete accettare le cose come sono, attendendo un immancabile miglioramento. Cautela con i mezzi veloci e gli utensili taglienti. Siate più realisti: correre dietro alle chimere non è mai una cosa buona. Via facile e sviluppi certi. Giorni buoni: 24 e 27.

PESCI - Una persona vi sarà molto utile se dovete effettuare delle operazioni di compravendita. Tuffatevi nell'azione con prontezza e coraggio. Dovete affrontare le cose con la dovuta energia. Ogni indulgenza vi porterà solo svantaggi. Giorni fausti: 23, 27, 28 e 29.

Tommaso Palamidessi

...EVITATE L'EQUIVOCO

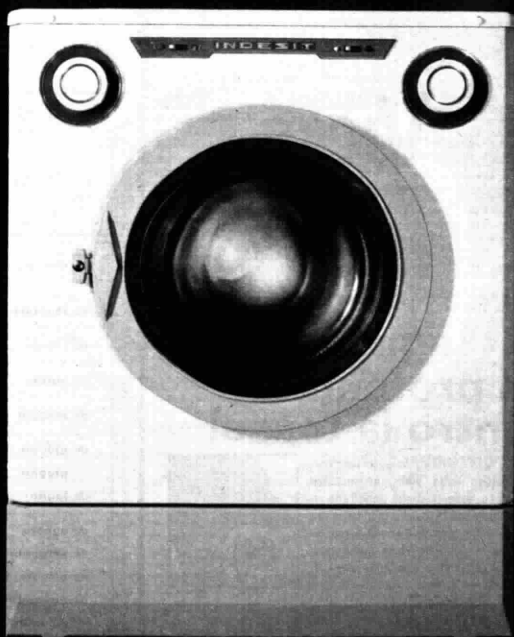
...prima di acquistare una superautomatica accertatevi che il prelavaggio ed il lavaggio siano a sequenza automatica, cioè senza intervento manuale, con ricambio di acqua e detersivo

economizzatore automatico - prelievo di acqua in quantità adatta al peso (Kg. 3-4-5) - risparmio di energia elettrica e di detersivo

pompa di scarico "self cleaning" (autopulente). non necessita di filtro

l'unica superautomatica con dispositivo per temperature discendenti e ascendenti (utilissimo per non infeltrire gli indumenti di lana)

**INDESIT**



89.000 *in 3 modelli da lire*

L'avvocato di tutti

Coniugi in pena

«Ho 26 anni e sono sposata da 7. Mio marito ed io non siamo andati mai molto d'accordo finora, ma da un po' di tempo le cose vanno peggiorando. Lui si è iscritto ad un partito che io non stimo e non approvo. Inoltre la compagnia che frequenta non si può definire scelta. Comunque è inutile tergiversare: mi addolora il fatto che egli preferisca la compagnia degli amici a quella della famiglia. Fuori è allegro e brillante, mentre a casa è irascibile e il più delle volte è di cattivo umore. Ho fatto quanto umanamente era possibile per redimerlo, ma lui dice che non devo in alcun modo interferire nella sua vita privata. Poiché tutto questo mi disgusta ed addolora, intendo chiedere la separazione legale. A chi verrà affidata la custodia dei nostri tre bambini?» (Maria L. - Venezia).

«Sono sposato da diciassette anni. Dal primo giorno non ho fatto altro che litigare per il carattere irascibile e volubile di mia moglie. Una volta lei lavorava, e da parte mia credevo mio dovere aiutarla nelle faccende domestiche. Ora son cinque anni che l'ho fatta stare a casa e al suo posto sono entrato io. Il suo carattere non si è modificato affatto, anzi è peggiorato. Devo continuare a fare i lavori di casa più di prima perché lei non fa più niente, la casa è sempre in disordine, dappertutto c'è roba sporca, e via dicendo. Io non esco mai di casa, se non per commissioni, non frequento nessun locale, non ho amici, dedico il mio tempo libero ai lavori di casa. Stanco di questa situazione, vorrei chiedere la separazione legale. Nel caso affermativo il nostro bambino a chi verrebbe affidato?» (C. G. - Torino).

«Nel 1951, all'età di 19 anni, ho contratto matrimonio e a tutt'oggi, malgrado le molte speranze lasciate intravedere dai vari dottori che hanno avuto in cura mia moglie, sono rimasto deluso dall'aver avuto un figlio. Ormai sono trascorsi 14 anni e la nostra vita coniugale è diventata intollerabile: causa principale il motivo suesposto. Mi rivolgo pertanto a lei, onde conoscere, per evitare estreme conseguenze, se vi è una legge che consenta una separazione d'obbligo» (Mariano C. - Napoli).

Cari amici, una prima risposta alle vostre lettere potrà essere costituita, per ciascuno di voi, dalla lettura delle lettere degli altri: essa potrebbe indurvi a chiedervi, ad esempio, se non siate ciascuno esagerando un tantino. Quanto alla legge, vi dirò che la sterilità del coniuge, il suo cattivo carattere (sempre che non dia luogo a minacce, eccessi, sevizie), la sua inclinazione alle liti con l'altro coniuge, non costituiscono motivo di separazione per colpa. Ci vuole qualcosa di più, dunque; e bisogna essere in grado di provarlo. Circa la sorte dei figli, la legge non stabilisce nulla: essa è rimessa al prudente apprezzamento del giudice.

a. g.

MILIONI DI DONNE NON PERDONO PIÙ CAPELLI GRAZIE ALLA KERAMINE H

Se i vostri capelli vi cadono o si spezzano, se sono snervati, assottigliati, indeboliti, non rassegnatevi assolutamente: oggi c'è una cura che fa miracoli. E' la cura in fiala Keramine H. Milioni di donne possono testimoniare. Autentico condensato di efficacia, Keramine H non perde un secondo nel far risorgere a nuova vita la pianta-capello. Anzitutto il tessuto esterno dello stelo, indebolito per cause naturali o intaccato dalle moderne manipolazioni a base di acqua ossigenata, ammoniacale, sulfonati, ecc., viene rapidamente ricostituito con una sostanza contenuta nella Keramine H ed esattamente uguale a quella perduta. Contemporaneamente, l'irrorazione alla radice di speciali super-nutrimenti fa rifiorire i capelli quasi a vista d'occhio, li risuscita, li irrobustisce come non mai.

L'ineguagliabile efficacia della Keramine H è dovuta ad

Ritrovato della Casa di alta cosmesi HANORAH - Londra e Milano. Conc. Ital. Eurocosmesi - P. Duse 1, Milano - Tel. 705.831 - 705.881

una conquista scientifica di prim'ordine, una nuova composizione biochimica realizzata nei grandi laboratori della Casa Hanorah. Decine di imitazioni hanno tentato di riprodurre questa formula, ma senza alcun successo.

Keramine H non sferza il capello con pericolosi energetici e neppure lo estenua con complicate manipolazioni: essa lo ricostruisce in maniera naturale e completa, infondendogli nuova gioventù. Pensate: su milioni di donne che l'hanno provata, non vi è stato un solo caso di delusione.

Per questo vi conviene ricorrere a Keramine H, per questo dovete respingere le imitazioni. Insistete pure cortesemente col vostro parrucchiere: la vostra capigliatura è un bene troppo prezioso! Pretendete l'originale Keramine H (normale o special for coiffeur), è la cura sicura.



PASTIGLIA VICKS

agisce in profondità* contro la tosse!

* **GRAZIE AL CETAMUM**, lo speciale ritrovato tensioattivo della Vicks, le sostanze medicamentose delle pastiglie penetrano in profondità, calmando la tosse e raggiungendo le irritazioni della gola. E l'azione è più efficace perché le pastiglie Vicks aumentano la difesa dell'organismo con una carica di **VITAMINA C**.

PASTIGLIA VICKS con vitamina C

*** CETAMUM AL MENTOLO**

RECETO MIN. SAN. 3070

il tecnico

Conservazione dei nastri magnetici

«Vorrei poter conservare in buone condizioni alcuni nastri sui quali, qualche tempo fa, incisi la voce di un mio caro amico scomparso. Ho letto una precedente risposta pubblicata sul Radiocorriere-TV n. 30 riguardante la conservazione dei nastri e sono rimasto un po' perplesso: ho riascoltato le due incisioni che attualmente sono perfette ma mi sorgono dei dubbi circa la mia idea di poterli incidere di nuovo su due piccoli rotoli, avendo a disposizione un altro magnetofono oltre al mio, in modo da poter conservare questi ultimi. Da quanto leggo nella suddetta risposta vedo che riproducendo i nastri si perderebbe la fedeltà ed inoltre se non sono conservati ed uditi almeno una volta all'anno potrebbero andare in rovina. Come risolvere il problema?» (sig. Sommaini - Milano).

Nella precedente risposta da lei citata si consideravano registrazioni di altissima qualità e si sconsigliava di effettuare copie delle stesse mediante i registratori non professionali poiché in tal caso si sarebbero ottenute copie di qualità inferiore all'originale. Si era anche sottolineato il fatto che le registrazioni su nastro possono essere conservate per un tempo praticamente illimitato senza alterazione alcuna.

Esiste infatti ormai una vasta esperienza che conferma quanto sopra. Il nastro non perde con il tempo il magnetismo imprigionato nello strato magnetico e d'altro canto le ricerche geologiche mostrano che esistono giacimenti di magnetite che sono rimasti magnetizzati fin dal tempo della formazione della Terra.

La durata del nastro può es-

sere compromessa soltanto per ragioni meccaniche o per effetto di campi magnetici intensi generati in prossimità della bobina.

Un registratore magnetico nel quale i dispositivi di avanzamento e di arresto del nastro non sono perfettamente equilibrati sollecita il supporto del nastro magnetico in modo anormale provocando strappi o deformazioni permanenti.

In conclusione, per conservare le bobine di nastro magnetico per molti anni occorre prendere le seguenti precauzioni:

— Mantenerli in scatole chiuse possibilmente metalliche e tenute orizzontali o perfettamente di costa.

— La temperatura dell'ambiente deve essere moderata ed occorre evitare che la bobina sia sottoposta ad escursioni di temperatura molto ampie e rapide.

E' consigliabile ascoltare questi nastri di tanto in tanto: infatti lo svolgimento ed il riavvolgimento del nastro impedisce che si mantengano per lungo tempo tensioni interne con pericoli di incollaggio di una spirale sull'altra.

— Il nastro destinato a lunga conservazione non deve essere avvolto a spire molto strette per le suddette ragioni.

— Non è necessario provvedere alla pulizia del nastro se questo è conservato in scatole.

Per ciò che riguarda il riversamento, se il nastro contiene soltanto del parlato e non musica registrata con apparecchiature di alta qualità, si possono ottenere copie con riversamento mediante comuni registratori commerciali senza apprezzabile riduzione di qualità.

e. c.

QUANTO COSTA L'ABBONAMENTO RADIO

PERIODO		AUTORADIO					
		RADIO		Auto con potenza fiscale non sup. a 26 HP		Auto con potenza fiscale superiore a 26 HP	
		Nuovo	Rinnovo	Nuovo	Rinnovo	Nuovo	Rinnovo
da gennaio	a dicembre	2.450	3.400	2.950	2.950	7.450	7.450
	a giugno	1.250	2.200	1.750	1.750	6.250	6.250
	a marzo		1.600		1.150		5.650
da febbraio	a dicembre	2.300	2.800			7.300	
	a giugno	1.050		1.550		6.050	
da marzo	a dicembre	2.090	2.590			7.090	
	a giugno	840	1.340			5.840	
da aprile	a dicembre	1.880	1.900	1.300	1.900	6.880	1.900
	a giugno	630	650	1.130	650	5.630	650
da maggio	a dicembre	1.670	2.170			6.670	
	a giugno	420	920			5.420	
da giugno	a dicembre	1.460	1.960			6.460	
	giugno	210	710			5.210	
da luglio	a dicembre	1.250	1.250	1.750	1.250	6.250	1.250
	a settembre		650		650		650
da agosto	a dicembre	1.050		1.550		6.050	
da settembre	a dicembre	840		1.340		5.840	
da ottobre	a dicembre	630	650	1.130	650	5.630	650
da novembre	a dicembre	420		920		5.420	
	dicembre	210		710		5.210	

Per conoscere l'ammontare dell'abbonamento speciale dovuto per gli apparecchi installati fuori dell'ambito familiare rivolgersi alla Sede Regionale della RAI-Radiotelevisione Italiana.

Per l'abbonamento alla televisione vedere il «Radiocorriere» della settimana scorsa o di quella prossima.

il naturalista

La nonnina dei cani

In seguito all'appello da noi lanciato per sapere l'indirizzo della signora di Palazzolo che si occupa dei cani abbandonati, possiamo dare al sig. Paolo Chiesa la desiderata informazione affinché possa aiutare la meritevole « nonnina » dei cani. La signora Virginia Craia abita in via Borghetto n. 6, a Palazzolo Milanese, e ha in custodia circa 300 cani e 70 gatti. Ha dedicato ad essi la sua vita e i suoi beni e merita quindi tutto l'aiuto dei nostri lettori che sono tanti. Infatti siamo rimasti stupiti e commossi della valanga di lettere giunte in risposta a questo nostro appello. Tutte lettere che ci fornivano l'indirizzo richiesto, ma con l'aggiunta di una parola buona o di incoraggiamento e di plauso per il sig. Chiesa. Vorremmo poter nominare tutti questi lettori che ci dimostrano come lo spirito zoolo e di carità verso le umili creature non sia del tutto assente in Italia, ma occorrerebbe troppo spazio. Ci limitiamo a ringraziarli tutti, assicurando che la rubrica continuerà a svolgere la sua opera per la formazione di una coscienza naturalistica, sicuro indice di civiltà in un paese moderno.

Medicine per la gatta

Il generale Piero Piumatti di Frossasco vuol sapere come può impedire alla sua gatta soriana di 13 anni, già reduce da un'operazione, di rimettere il cibo che mangia, e come somministrarle eventuali medicamenti.

Il mio consulente suggerisce al generale di somministrare il cibo tiepido mescolato ad abbondante liquido. In quanto ai medicamenti può provare il metodo consigliato alla signora di Pontedera nel n. 2, cioè la compressa avvolta nella carne, oppure mettendo il medicamento in profondità alla base della lingua.

Al signor M. M. Raven di Ravenna preoccupato perché la sua gatta di nove anni si gratta e si lecca in tutte le parti del corpo, pur non essendovi (a suo dire) né analetti, né rossi, né calore, risponiamo tramite il medico di fiducia, che la cosa migliore è di consultare uno specialista in piccoli animali, dato che la malattia della sua gatta potrebbe essere imputabile ad una di queste cause: o una infestazione di microparassiti (rogn), o ad una forma di eczema dovuto ad una cattiva assimilazione dei cibi, o ad un alterato ricambio, o ancora ad una difficoltà di circolo.

Il cucciolo

Un ingegnere cinofilo, ci scrive: « Perché il mio cane, un barbone di 3 anni, prima durante e dopo i pasti strofina ripetutamente il muso sul pavimento? Un altro

questo è questo: mi è stato regalato un cagnolino di 17 giorni, che ho nutrito, per due giorni, con latte di mucca ed acqua, tenendolo al caldo in un cesto vicino al termosifone. Il terzo giorno ha rifiutato il cibo e l'indomani è morto. Come avrei dovuto fare? Prevedo di poterne avere un altro, fra un po' di giorni ».

Al cinofilo, il dott. Trompeo consiglia nel primo caso la visita di un medico veterinario specialista per piccoli animali. Le ipotesi formulabili a distanza sono due. Primo, una mancanza di sali minerali, legata pertanto ad una cattiva assimilazione dei cibi. Oppure una forma nervosa, simile in un certo senso ai tic nervosi umani, che in genere si nota ed abbastanza frequentemente in molti animali.

Al secondo quesito si può rispondere che per un cagnetto di 17 giorni lo svezzamento è cominciato troppo presto e senza le debite cautele. Il trattamento da lei usato è assolutamente inadatto. Cosa importantissima: per i cuccioli (e anche per gli adulti) è controindicata una distanza dal termosifone di meno di un metro. Per la dieta di svezzamento, suggerisco di rivolgersi al veterinario che consiglierà opportuni integratori alimentari. Aggiungiamo che pochi sanno che lo svezzamento è assolutamente sconsigliabile prima delle sei settimane.

In breve

Il signor Guido Fregoso di La Spezia mi scrive: « Sul giornale *Il Secolo XIX* di Genova è stato pubblicato che è tentato di uccidere un uccello parlante del valore commerciale di nove milioni. L'esemplare ferito apparirà ad una delle prossime razze che sta scomparendo. Vorremmo sapere se è possibile che un uccello così tanto e quali le ragioni di un tale dolore ».

Risponiamo che anche a noi sembra eccessivo il valore di questa « Gracula religiosa » specie di uccello indiano. Comunque un prezzo di affezione non è mai discutibile. Può valere una forte somma perché è un uccello che impara facilmente a parlare, con una pronuncia molto chiara e forte, superiore certamente a quella dei comuni pappagalini.

La signora Costantina di Padova mi chiede come mai il canarino olandese da lei acquistato come un esemplare maschio non canta, contrariamente alle assicurazioni del venditore.

La risposta che posso darle, vale anche per tutti coloro che mi hanno sottoposto un quesito del genere. Anzitutto anche un negoziante può sbagliarsi sul sesso di un piccolo uccello. E quindi se una femmina non canterà mai. In secondo luogo se il canarino è ancora troppo giovane, bisogna avere pazienza e il « solito piglio » ben presto si trasformerà in un canto più o meno forte, più o meno armonioso a seconda dell'indole e della genetica del soggetto. Sempre che le condizioni ambientali siano quelle di un ambiente comodo, non esposta alle correnti d'aria, tranquilla, alimentazione sana e variata, assenza di malattie e di parassiti, compagnia, gradevole. Infatti la signora tiene il suo canarino con un altro maschio. Provi un po' a dargli una compagnia di suo gradimento!

Angelo Boglione

Indirizzare le domande al « Naturalista ». Radiocorriere-TV - corso Bramante 20 - Torino.

lavoro e provvidenza

Assegni giornalieri per la disoccupazione

« Desidererei sapere, se possibile, quanti assegni familiari vanno corrisposti agli operai disoccupati nel periodo in cui riscuotono la indennità di disoccupazione » (G. F. - Grosseto).

Gli assegni familiari che spettano ai lavoratori disoccupati, in sostituzione delle maggiorazioni della indennità di disoccupazione, sono tredici, giornalieri, per ciascuna quindicina ininterrotta nella quale il lavoratore disoccupato riscuote la indennità di disoccupazione. Dovranno essere corrisposti agli interessati tredici giornate di assegni familiari anche quando il numero di giornate indennizzate per disoccupazione nella quindicina intera sia inferiore a quindici e quindici. Questo va tenuto presente, ad esempio, per la seconda quindicina di febbraio e per quella dei mesi di 31 giorni in cui venga indennizzato l'ultimo giorno del mese per essere il lavoratore indennizzato con il sussidio di disoccupazione. Nonché quando nella quindicina siano comprese tre domeniche: ciò è capitato, ad esempio, nello scorso mese di agosto. Qualora la quindicina non sia intera, il lavoratore disoccupato con il sussidio di disoccupazione (per scadenza delle giornate indennizzabili o perché il disoccupato ha ripreso lavoro o per altro motivo) gli assegni familiari corrisposti saranno sei, giornalieri, per ogni sette giorni di indennità, a prescindere sempre da ogni concreto riferimento alla natura festiva o meno dei giorni indennizzati con il sussidio di disoccupazione.

Due Centri per i grandi ustionati

« Tempo fa, un ragazzo di Trani, certo Franco Trioni, figlio di un lavoratore, subì gravissime ustioni. E la vita gli fu salvata da un farmaco giunto espressamente dagli Stati Uniti. Non potrebbe la Cassa malattia fornirci di questa speciale medicina? Purtroppo incidenti del genere sono assai frequenti » (Salvatore Gesualdi - Molfetta).

A questo proposito, il direttore dell'INAM ha informato la stampa che per ogni eventuale esigenza dei lavoratori e dei rispettivi familiari sono funzionanti per gli interventi di chirurgia plastica e per il trattamento dei grandi ustionati due Centri INAM. Uno istituito presso l'ospedale S. Eugenio di Roma e l'altro presso l'ospedale civile di Padova. I risultati clinici finora conseguiti presso questo ultimo Centro, nel campo del trattamento delle ustioni estese ad un'alte percentuale della superficie cutanea, meritano di essere sottolineati. Inoltre, ha detto il direttore generale dell'INAM, « peculiari trattamenti di bendaggio biologico, praticati con lembi di cute umana hiofizzata, forniti dal Centro ustionati di Bethesda (USA), consentono al Centro INAM di Padova ed alla sua sezione di Pietra Ligure di ottenere risultati notevoli, sottraendo alla morte pazienti che presentano ustioni estese fino al 50-60 per cento della superficie corporea. A tal fine, però, è di essenziale importanza che il paziente venga ricoverato al Centro con ogni possibile urgenza e comunque entro le prime 24-48 ore dall'ustione ».

g. d. l.

dischi nuovi

Musica leggera

SONO UN TAPPETO MAGICO, DICE MARLENE DIETRICH delle canzoni di Burt Bacharach. Il barocco giudizio dell'attrice può sembrare paradossale a chi ha ascoltato certi pezzi del compositore americano urlati da un'orda d'acciaio. Ma in realtà Marlene non ha torto. Bacharach non ha colpa se lo fraintendiamo. Dal canto suo fa il possibile per tenere aperto uno spiraglio di melodia in mezzo al fraccaso, cercando di salvare il salvabile. Il miglior modo per giudicarlo è quello di ascoltare le sue canzoni come lui stesso le ha immaginate e scritte, e l'opportunità ci viene offerta da un nuovo microscolet che ci presenta Bacharach, oltre che nelle vesti di autore, in quelle di arrangiatore e direttore d'orchestra. Ascoltando i dodici pezzi che vi sono incisi, riconoscerete moltissimi motivi che avete ascoltati a sazietà, forse, ma mai nel modo giusto: quello appunto che era stato immaginato dal loro creatore. Ed allora vi accorgete che Bacharach è un compositore moderno sì, ma che continua la tradizione dei Carmichael, dei Rodgers, dei Porter. Il 33 giri (30 centimetri) è edito in Italia dalla « Kapp ».

LE FRAGOLE SALTELLANTI VERRANNO IN ITALIA. I « Rocking Berries », s'intende. La notizia è destinata a creare non poca emozione fra i ragazzini che seguono affannosamente le prodezze di tutti quei quartetti-quinetti chitarristici-vocali accomunati più del disprezzo per il parrucchiere che da un preciso indirizzo musicale. Il viaggio delle « Fragole saltellanti » è preceduto dalla pubblicazione di un microscolet che contiene tutti i loro maggiori successi, quelli che hanno permesso loro di muoversi dalla natia Birmingham prima per farsi conoscere in Inghilterra e poi per marciare alla conquista del mercato internazionale. Clive Leo, Terry Bond, G. Turton, B. C. Botfield e Roy Austin sono cinque giovanotti che, nonostante lo stravagante abbigliamento, hanno l'aria per bene. E questo giustifica un po' la scelta del loro nome di battaglia e si riflette indubbiamente sulla loro musica. In altri tempi avrebbero formato un'orchestra « dixieland » ed avrebbero continuato a fare gli impieghi per gli operai o i geometri: adesso invece pigliano sulle loro chitarre e fanno della musica che, ad ascoltarla bene, ha qualcosa di profondamente malinconico. Ma, ciò nonostante, fanno andare in deliquio le ragazze. Il disco a 33 giri (30 cm.) è edito dalla « RCA ».

NININ' ROSSO, FENOMENO SENZA PRECEDENTI NELLA MUSICA LEGGERA ITALIANA. dopo il silenzio che gli ha fruttato vendite record nonostante il mercato depresso, ha preparato un nuovo 45 giri destinato allo stesso pubblico. I due pezzi contenuti sono particolari adattamenti di *Dormi principe*, *dormi di Mozart* e di *Waterloo bridge*, che il musicista rispettivamente *Nostalgia* e *Starlight melody*. La tromba di Rosso ricama i due pezzi con maestria, anche se ci fa un po' rimpiangere i tempi in cui s'impegnava per qualcosa di più solido (ma, ahimè, assai meno popolare). Il disco è della « Sprint ».

Il JAZZ SOFISTICATO DI UN MATEMATICO INGLESE E' ANCORA JAZZ? Il dubbio non è venuto soltanto a noi ascoltando il microscolet intitolato « Folk Barber style », edito dalla « Decca » con la smagliante veste della serie stereofonica « Stereo 4 ». L'hanno avuto alcuni esperti inglesi, che hanno risposto in modo cattivo. Tuttavia ci pare lecito ritenere che, pur risapendo in quel modo, si siano segretamente divertiti un po' meno. Perché Chris Barber è lui lo studioso matematico che si è convertito alla musica — è dotato di una estrema commedia come arrangiatore, come direttore del suo complesso e come suonatore di trombone. I pezzi che appaiono sul 33 giri — tratti dal repertorio classico — sono infatti presentati in modo estremamente piacevole, anche se traspare spesso la discrezione del « gentleman » che vuol nascondere la propria emozione e, di quando in quando, una certa vena del romanticheggiante che è nel suggestivo. I pezzi più facili: « Serate a Mosca » e « Buona notte Eulero » sono stati riscritti « Alabama bound » e « Tom Dookey ».

Gioielli classici

LA CHITARRA INVADDE SEMPRE PIU' SPESSO I RECINTI DELLA MUSICA CLASSICA. Usurpazione? Certamente no, in quanto essa è discendente diretta del liuto, di uno strumento cioè basilare per i compositori del passato. Di usurpazione si può forse parlare a proposito delle trascrizioni di cui i chitarristi devono fare uso continuo per rinsanguinare l'esiguo repertorio. Così abbiamo udito Bach e Haydn « pizzicati » da Segovia e l'abilità dell'esecutore ha compiuto il miracolo di rendere accettabile tale contraffazione. Qualcosa di simile accade con Julian Bream, giudicato il miglior allievo di Segovia, il quale ha inciso per la « R.I.F. Westminster » un disco con una serie di brani di Bach. La famosa *Ciaccona*, che apre il programma, mantiene gran parte della sua bellezza ed eloquenza, a cui si aggiunge il fascino di un suono molto vicino a quello del clavicembalo.

APPREZZATO PER LE ESERCIZIONI DI MUSICA MODERNA, Pierre Monteux ha lasciato anche alcuni mirabili dischi di opere romantiche e classiche. La quarta sinfonia di Beethoven (« RCA-Victrola ») rappresenta uno dei suoi successi. Ammiriamo il primo movimento, restituito in tutta la sua eleganza e irruenza con il caratteristico tema « stralpi » del finale, percorso da una carica vitale che sovente va dispersa. La sinfonia è accoppiata, con scelta discutibile, al « Sogno di una notte di mezza estate » di Wagner per la nascita del figlio rielaborando alcuni temi della Tetralogia.

CON L'ANDARE DEGLI ANNI Lorin Maazel ha affinato il suo talento, temperando gli eccessi della giovinezza. Le sue interpretazioni, senza aver perduto in energia, sono ordinate e rigorose. Voci « Colossale » nel quale, alla guida dell'orchestra Philharmonia di Londra, egli presenta « Così parlò Zarastustra » e « Till Eulenspiegel » di Strauss, è riuscito in tutti i sensi: artisticamente, per la limpidezza del suono e l'equilibrio delle masse strumentali sovente impegnate in paurosi conflitti, e tecnicamente, trattandosi di una spettacolare incisione stereofonica.

H. F.



risponde Padre Mariano

Delle tre rubriche che il Padre Mariano tiene alla televisione («La posta», «In famiglia», «Chi è Gesù?») la prima a nascere — nel 1955 — fu la «Posta». In essa il Padre risponde a domande di telespettatori su problemi di vita morale e religiosa. A domande del genere il Padre risponderà, una volta al mese, anche dalle pagine di «Radiocorriere-TV». Indirizzate i vostri quesiti a: Padre Mariano, Casella Postale 400 - Torino.

I rapporti fra suocera e nuora

«I proverbi sono la sapienza dei popoli. C'è un vecchio proverbio italiano che dice: E' più facile che la formica mangi un tordo, che non suocera e nuora vadano d'accordo. Secondo lei, Padre, è vero?» (F. M. - Riccione).

Il problema proposto verte — si noti bene! — non sui rapporti tra suocero e nuora (il suocero è quasi sempre un po' cavaliere con la nuora e questo facilita il rispetto reciproco), né sui rapporti tra suocera e genero (che esigono altri ragionamenti). Il problema riguarda invece due donne che, in seguito ad un matrimonio, contraggono quel grado di parentela (affinità) per cui la madre del marito diventa la suocera, la moglie del figlio diventa la nuora. Credo sia bene distinguere in questi rapporti ciò che ne diciamo, ciò che sono, ciò che dovrebbero e potrebbero essere.

1) *Ciò che ne diciamo.* Suocera e nuora non godono, si direbbe in gergo giornalistico, di una buona stampa. Non solo circolano centinaia di barzellette — di un umorismo molto discutibile — che presentano in luce di guerra fredda continua queste due creature, ma tra le pareti stesse delle nostre case, per indicare persone, situazioni, relazioni di convivenza molesta e penosa, usiamo sempre ripetere: «Ci siamo fatta la suocera!» oppure «Non fare la suocera!» e ancora «Sono suocera e nuora!». Come per dire che, inevitabilmente, tra suocera e nuora c'è tempesta e gragnuola (altro proverbio!).

2) *Ciò che sono.* Tale modo di esprimersi corrisponde a una realtà o sono frasi fatte, alle quali, a fatica, rinunciavo? Direi che c'è un po' dell'uno e un po' dell'altro. Tra suocera e nuora l'accordo non è facile. Non parliamo del caso di convivenza (oggi spesso necessaria), nel quale caso l'accordo è frutto di grande virtù da ambo le parti; parliamo del caso in cui ognuna possa e sappia star bene a casa sua. C'è in *rerum natura* difficoltà di accordo anche in questo caso più fortunato. Perché? Perché è molto difficile accordare armoniosamente gusti ed affetti. Ogni persona, si sa, è singolare, irripetibile, ha i suoi gusti, vuol fare a modo suo: la suocera come ha sempre fatto prima di conoscere la nuora, la nuora come sente di dover fare ora che inizia una vita nuova di sposa e di madre. Può uno rinunciare ad una sua vita? Si esige una virtù che non tutti riescono ad avere!

La suocera, ad esempio, non sempre si convince che, col matrimonio, una nuova vita è entrata e per sempre nell'esistenza di suo figlio, non sempre sa adattarsi sinceramente e serenamente al nuovo stato di cose: nella nuora vede, talvolta, più un'avversaria che un'amica. Il suo pensiero, specialmente se è stata madre affettuosa di un figlio unico, è sempre al figlio. Sente che gli è stato tolto, vorrebbe averlo ancora con sé, per sé, come quando, bambino, lo guidava per mano. La nuora, d'altra parte, non sempre tiene presente che non per il fatto che ha sposato il figlio di sua suocera, questa può essere messa in disparte o tenuta lontana dagli affetti della nuova famiglia; non sempre ha presente che è pure la suocera che ha messo al mondo suo marito, né è la madre e quindi non può essere condannata ad una solitudine materiale o spirituale. Se deve essere lei, la nuora, la regina della sua casa, non deve però estremizzare la suocera, ma essere contenta che goda anche lei delle gioie della nuova famiglia, che si goda anche lei i figli di suo figlio.

3) *Ciò che potrebbero e dovrebbero essere.* L'armonia è certo l'optimum nelle relazioni umane. Per raggiungerla — con l'aiuto della grazia di Dio — suggerisco quattro verbi.

Tacere: la forza del silenzio è enorme («Quando io tacqui non mi pentii mai, mi pentii solo quando parlai» proverbio!). In tedesco *suocera* e *nuora* suonano «Schwieger Mutter», «Schwieger Tochter». Filologicamente la derivazione è dubbia, ma psicologicamente mi piace vedere in quello «Schwieger» un'affinità col verbo «Schweigen» = tacere!

Pazientare: per vivere in armonia con altri basta un pizzico di scienza, un cucchiaino di prudenza, ma ci vuole un barile di pazienza, quella che fa vedere il lato bello, anche nelle cose non piacevoli. Non per nulla i francesi chiamano la suocera «Belle-mère» (Bella madre) perché deve cercare di vedere tutto bello.

Perdonare: tutti sbagliamo, tutti abbiamo bisogno di perdono; perdonando si vince e cioè si attua la politica più saggia. Gli spagnoli chiamano la suocera «Madre política».

Amare: in fondo il Comandamento unico per l'anima cristiana, Comandamento in cui c'è tutta la Legge, come ha detto Gesù, è amare e gli Inglesi chiamano la suocera... «Mother in Law» = Madre nella Legge, che (l'abbiamo mai capito?) deve essere la Legge dell'Amore.

lo nascondono, più che prescritto, seppur è vero che di fatto non l'ha condannato: questo forse per il grande amore che nutrivano per l'Italia e gli Italiani, ai quali voleva ridare la dignità di cittadini con un Capo che finalmente fondasse uno Stato a tutti i costi, con qualunque mezzo, non esclusa quindi né la forza, né il raggio, né la frode. Egli sentiva che la Patria va amata e su questo siamo d'accordo. Se necessario la Patria va amata anche più della vita, ma non mai, come pare invece volesse lui, più dell'anima.

Per la riconciliazione



«Mi dicono che l'attività di certi frati (cattolici?) detti dell'Atonelement sia stata iniziata da un protestante. E' mai possibile?» (B. R. - Sutri).

I frati francescani dell'Atonelement — parola inglese che significa riconciliazione, ottenuta con la espiazione e la riparazione — formano una famiglia religiosa votata al nobile ideale della riconciliazione di tutti i cristiani nell'unica Chiesa fondata da Gesù. Infatti, oltre ad attività di ministero sacerdotale, si dedicano soprattutto a quanto possa servire per riunire le troppe denominazioni cristiane nell'unità della Chiesa. Fondatore di questo movimento religioso è stato Lewis Thomas Watson († 1940), pastore episcopaliano che sentiva fortemente il dramma della disunione dei cristiani. Nel 1896 egli gettò a Graymoor (U.S.A.) le basi della sua istituzione maschile, mentre una suora anglicana, Francesca Lurana, fondava il ramo femminile di una analoga istituzione. Il frutto più inatteso di queste due attività fu la conversione, nel 1909, di entrambe le comunità protestanti alla Chiesa cattolica. Da allora i religiosi e le religiose dell'Atonelement continuano a lavorare per la realizzazione del grande ideale, oggi, finalmente sentito molto più di una volta in tutto il mondo cristiano. Il Centro dell'Atonelement per l'Italia è a Roma (Chiesa di Sant'Onofrio al Gianicolo).

SOS soccorso religioso

«Chi distribuisce i dischetti SOS (per un soccorso religioso in caso di incidente grave) da applicarsi agli autoveicoli?» (A. R. - Tortona).

Chiunque può avere tali dischetti rivolgendosi a: Roma, via di Villa Albani 20-22; a Pistoia, via S. Maria Maggiore 37; oppure a Bergamo, via S. Sisto 9. Si applicano, in genere, sul vetro posteriore della macchina, lato destro, un po' in basso e cioè in un punto della macchina che, secondo le statistiche, risulta il meno vulnerabile.

Il fine ed i mezzi

«E' lecito ad un cristiano — non già per il suo tornaconto personale, ma per il bene poniamo di tutta la sua Nazione — seguire la massima machiavellistica: Il fine giustifica i mezzi?» (R. U. - Molfetta).

Nessun bene, né materiale, né spirituale — sia esso individuale,

familiare, sociale, nazionale o internazionale, neppure quello di tutta l'umanità — può essere lecitamente cercato e raggiunto facendo direttamente del male. Se è indispensabile fare del male per ottenere quel bene, il male non si può fare e ciò senza eccezioni di luoghi, di tempi, di persone perché la legge di Dio è uguale per tutti, per il Capo dello Stato come per il bifolco. Non ci sono due morali, una per il privato, l'altra per l'uomo pubblico. «Il fine giustifica i mezzi» è formula falsa, e perciò stesso anticristiana, da condannarsi senza eccezioni.

Quanto all'attribuire al povero e grande Machiavelli la paternità morale di questa formula — nella quale si riassume troppo sbrigativamente, soprattutto pensando ai capitoli 15-18, il contenuto del *Principe* — è vezzo comune, che rivela però conoscenza poco profonda del pensiero machiavelliano.

Dal sec. XVII in poi è invalsa la moda di definire «machiavellismo» — termine che si trova in

tutti i dizionari del mondo — il «realismo» nella politica, la «ragione di Stato» che calpesta ogni altra ragione e quindi ammette ogni intrigo, frode, simulazione, raggiro che porti al successo, anche a scapito del bene e della legge morale. Che questi mali ci siano purtroppo anche nel mondo odierno, è innegabile; ma il farne padre spirituale il Segretario fiorentino è esagerazione e inesattezza. Il «machiavellismo», in altre parole, non l'ha inventato il Machiavelli; è anteriore a lui (morto nel 1527) e potrebbe risalire addirittura ad Aristotele e a Platone. Il Machiavelli l'ha descritto, con realismo insuperabile, togliendo gli ipocriti veli che talora

la settimana prossima

risponde il Quartetto Cetra

una voce poco fa..

Lina R.: «Sono soprano... la mia insegnante è stata un famoso soprano e mi fa eseguire molti vocalizzi acuti e sopracuti, per allungare — mi dice — la mia tessitura. E io sento che la mia voce si rompe sulle note medie».

Evidentemente la sua insegnante pensa che il suo organo vocale sia uguale a quello che il buon Dio ha dato a lei e quindi pretende dalla sua allieva quello che faceva lei, quando cantava. È un errore. La sua tessitura è quella che è e i vocalizzi acuti e sopracuti non l'allungano certamente: riescono solo a indebolire il suo «centro», che non regge più allo sforzo di accompagnare troppo in alto i suoi suoni.

Patrizia S.: «...studio da quasi un anno e la mia maestra dice che stono, specialmente nelle note acute e che «calo» sempre. Questo mio difetto è molto grave? Cosa devo fare?».

Se ti accorgi di stonare, cioè se il tuo orecchio riesce a percepire la «stonatura», si tratta di una debolezza del tuo «fiato» o di una forma di atonia delle tue corde vocali. Ma se quando canti non ti accorgi di stonare, cioè il tuo orecchio non te lo rivela, allora la cosa è più grave, perché dimostra che tu non possiedi quello che si dice «orecchio musicale», assolutamente necessario al controllo soggettivo della voce e allora ti mancherebbe la qualità fondamentale per cantare... Scrivimi maggiori particolari.

Angelo C.: «...sono ormai pronto per il debutto: il mio insegnante, in questi ultimi tempi, mi fa cantare molto (più di due ore al giorno) e io mi accorgo che la mia voce si è indebolita... cosa devo fare?».

Se lei è pronto per il debutto devo pensare che ha finito la sua preparazione didattica. Cantare due ore al giorno (probabilmente di seguito) è un errore, perché si stanca solamente senza combinare nulla di buono. Si limiti a cantare un'ora o poco meno al giorno e sempre nella sua tessitura e nel suo repertorio, unicamente per mantenersi «in allenamento»: in caso contrario lei va incontro a una forma di atonia delle corde vocali da «surmenage» vocale.

E. R. - Palermo scrive: «...sono laureando in giurisprudenza e appassionato del bel canto... ho deciso di iniziare gli studi di canto, ma non mi illudo eccessivamente... Lei approva la mia decisione di studiare a Palermo?».

La sua lettera mi dimostra una serietà e una fermezza veramente encomiabili. E pertanto è indispensabile che il suo studio si svolga con assoluta serietà di insegnamento. A Palermo esistono bravi insegnanti e pen-

so che il suo sia fra questi. Può rivolgersi per consigli al locale Conservatorio Bellini, in via Squarcatupo, 45. Per il suo quesito a carattere medico, le dirò che i disturbi che mi descrive sono certamente da attribuirsi a una tracheite, che si può curare con aerosol balsamici e anticatarrali.

M. G. - Enego (Vicenza) scrive: «...posseggio un disco di un celebre basso, ma trovo difficoltà quando «canto alto»: dalla mia voce esce un forte acuto da tenore...».

Che cosa posso dirle? Cercando di interpretare il suo scritto un po' sibillino, immagino che lei intenda dire che quando vuole imitare il suo famoso basso, finisce di emettere suoni a timbro tenorile. E allora — se sono nel vero — lei manca di esercizio, di scuola e forse anche delle qualità canore necessarie...

A. M. - Milano scrive: «...plaudendo alla sua rubrica, le domando: i cantanti del tempo passato, non avendo a disposizione i moderni mezzi per curarsi, in caso di necessità, come risolvevano i loro problemi? Oppure erano meno soggetti a logorri e di conseguenza a meno indisposizioni?».

I cantanti del buon tempo antico non avevano per curare le loro... debolezze canore i mezzi di cui, oggi, possiamo disporre. Il loro studio, però, era fatto con tale serietà e tale rispetto alle leggi naturali (rispetto inconscio, se vogliamo, ma assoluto) che la loro voce aveva una lunga durata in piena efficienza e non avevano mai bisogno di cure speciali. Che cosa sarebbe successo, caro amico, se già nel tempo antico fossero esistiti i numerosissimi insegnanti di canto, che, oggi, vantano, ognuno, il proprio «metodo» personale?

A. C. - Napoli scrive: «...è sconsigliabile un intervento di chirurgia estetica al naso, per renderlo perfetto, in un cantante lirico?».

Se un intervento di chirurgia estetica al naso, si limita a correggere una deformazione esterna dello scheletro o delle narici, senza provocare una riduzione della pervietà nasale, si può fare benissimo, senza conseguenze negative, perché — come lei scrive benissimo — le cavità nasali concorrono a formare l'apparato di risonanza. È indispensabile che restringendo la base del naso (si tratta di uno di quei nasi detti «nasi larghi» in cui le pinne nasali sono eccessivamente sviluppate) non vengano interessate le narici, come «porta d'ingresso» dell'aria di ispirazione.

Carlo Meano

Indirizzare le domande a «Una voce poco fa...» - «Radiocorriere-TV» - Corso Bramante, 20 - Torino.



PURA LANA
VERGINE

QUESTO
MARCHIO
GARANTISCE

CONTROLLO MONDIALE
DELL'INTERNATIONAL
WOOL SECRETARIAT

100% LANA VERGINE

ESCLUSIONE DI FIBRE ESTRANEE
ESCLUSIONE DI LANE RIGENERATE

ESIGETELO
SU FILATI TESSUTI
MAGLIERIE
CONFEZIONI COPERTE

ugOletta

la nuova caramella

ecco gli ingredienti:



Da un'antica ricetta per la gola perfetta



sciolta L. 5.-

stick L. 50.-



classe unica

Bruno Nice



Grandi navigatori

SOMMARIO Le origini
L'età antica
Fantasia e realtà nelle navigazioni dell'alto Medioevo
L'inizio delle grandi imprese oceaniche
Un nuovo mondo oltre l'Atlantico
Le navi europee raggiungono le Indie Occidentali
Le prime circumnavigazioni del Globo
L'esplorazione del Pacifico nel Seicento e nel Settecento
L'Ottocento: dalla vela al vapore
I passaggi marittimi di nord-ovest e di nord-est
Le navigazioni polari

lire 400 Tecnica e spirito nei navigatori moderni



edizioni rai radiotelevisione italiana
via arsenale, 21 - torino

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 43 - N. 4 - DAL 23 AL 29 GENNAIO 1966

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

Direttore responsabile: GIGI CANE

sommario

Musica senza strumenti di Alberto Mantelli	9
Ecco il « campionato » della musica leggera di P. Giorgio Martelloni e Romolo Siena	10-11
I ventisei motivi e tutti i cantanti che sono in gara al Festival di Sanremo	12-13
Abebe Bikila e i suoi tifosi di Addis Abeba di Emilio Fede	14-15
La raffinata ironia di Wilde irride alla società vittoriana di Carlo Maria Pensa	16-17
Un viaggio di ventimila chilometri alla scoperta del Continente nero di Folco Quilici	18-19
L'arte di arrangiarsi spiegata in sei puntate di S. G. Biamonte	20-21
I mondiali di bob a Cortina di Gigi Boccacini	22
La baronessa dal cuore di pietra di Giulio Confalonieri	23

PROGRAMMI GIORNALIERI

TELEVISIONE

Domenica: David Copperfield - Glynis Johns e le guardie del corpo - La rivista Mezzogiorno	36-37
Lunedì: TV 7 - Laurence Olivier nell'« Amleto » - Don Chisciotte	40-41
Martedì: « Traversata pericolosa » - Sprint - Invito al valzer	44-45
Mercoledì: L'importanza di chiamarsi Ernesto - Un'inchiesta sull'infanzia in Svezia - « Mercoledì Sport »	48-49
Giovedì: Conoscere la natura - La parola alla difesa - Anteprima	52-53
Venerdì: Le canzoni del Festival di Sanremo - « Renard », una favola di Strawinsky - Teatro di Simoni: « Congedo »	56-57
Sabato: « Il rosario » - « Verità »: Praga, 27 maggio 1942 - Serata finale del Festival di Sanremo	60-61

RADIO

Musica-lexicon - Bach, musicista senza uguali	24
L'occhio di Dioniso - Lo scrisse facendo scongiuri	25
Bandiera gialla - Le divagazioni di un poeta	26
Lotta per l'arciduca spodestato	27

RUBRICHE

Ci scrivono	2
L'avvocato di tutti e il tecnico	4
Il naturalista, Lavoro e previdenza e Dischi nuovi	5
Risponde Padre Mariano	6
Una voce poco fa...	7
Leggiamo insieme	28
Casa nostra - Circolo dei genitori	29
La donna e la casa	30-31-32-33-35
Personalità e scrittura e Vi parla un medico	34
Qui i ragazzi	66

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21 - Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telefono 69 75 61
Redazione romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 22 66

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850

ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni

Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53

Ufficio di Milano, piazza IV Novembre, 5 - Telefono 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2

Telefono 54 04 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Questo periodico è
controllato dallo



Istituto
Accertamento
Diffusione

Dieci anni di attività dello Studio di Fonologia della RAI

Musica senza strumenti

I generatori elettronici hanno aperto un territorio nuovo all'invenzione dei musicisti, consentendo l'abolizione della frontiera fra suoni e rumori - L'efficienza delle attrezzature, apprezzate anche all'estero

Dieci anni fa iniziava la sua attività presso il Centro di Produzione Radio e TV di Milano lo Studio di Fonologia della RAI.

Si era cominciato da poco a esplorare le possibilità di comporre valendosi non degli strumenti tradizionali che tutti noi vediamo in azione in un'orchestra, ma di un complesso di generatori elettronici di suoni. Un territorio nuovo si apriva all'invenzione sonora dei musicisti; nuovo nel senso non solo delle pos-

sibilità di procedere in zone timbriche inesplorate, ma nel senso anche di una radicale integrazione dei suoni producibili con gli strumenti tradizionali che consentiva e, se si vuole, legittimava l'abolizione della frontiera separante i «suoni» dai «rumori». (Per la verità, nel territorio del rumore la musica aveva da sempre messo piede: merce l'uso di strumenti a percussione non intonati; i nuovi mezzi elettronici tuttavia estendevano in modo illimitato la possibilità di que-

sto campo di sfruttamento).

La fondazione dello Studio di Fonologia della RAI era stata preceduta di pochi anni da quella degli Studi di musica elettronica di Radio Colonia (Nord West Deutscher Rundfunk), di New York (Columbia University) e di Parigi (Radio-diffusion Télévision Française); ma la sua attrezzatura — essendo stato fatto tesoro delle ultime esperienze — si rivelò tra le più complete ed efficienti, anche quando negli anni successivi altri Studi furono costituiti (Var-

savia, Tokio, Utrecht, Monaco).

Musica elettronica, musica concreta: furono le due facce di questa ricerca intrapresa attraverso gli strumenti elettronici. Cioè: dei suoni ottenuti valendosi esclusivamente delle frequenze prodotte (e poi convenientemente manipolate) dai generatori di frequenza, che era l'orientamento predominante dello Studio di Colonia (musica elettronica); ovvero elaborazione elettronica di suoni o rumori, diremo così naturali,

prodotti al fine di tale successiva elaborazione, che era l'orientamento predominante dello Studio di Parigi (musica concreta). Lo Studio di Milano seguì le due vie; non solo, ma volle anche essere — indipendentemente dalle sue funzioni di strumento di produzione musicale — un laboratorio di ricerca sul suono sia esso quello strumentale sia quello vocale.

Nei suoi primi anni di esistenza lo Studio di Fonologia ebbe un animatore tecnico attivissimo: il dottor Alfredo Lietti di Radio Milano e due animatori musicali non meno attivi: Luciano Berio (che all'inizio ne fu anche a capo) e Bruno Maderna. Insieme a questi nomi e all'opera che fu da loro svolta bisogna aggiungere il personaggio (che oserci chiamare il «personaggio chiave» dello Studio) del capo tecnico Marino Zuccheri.

Centro autorevole

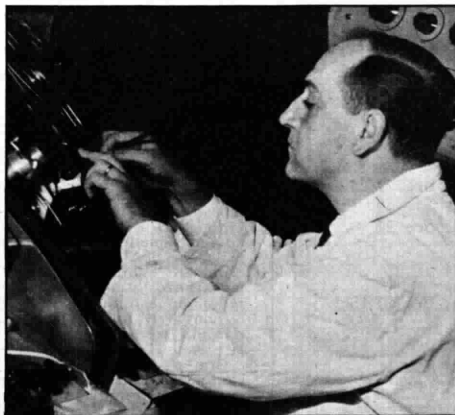
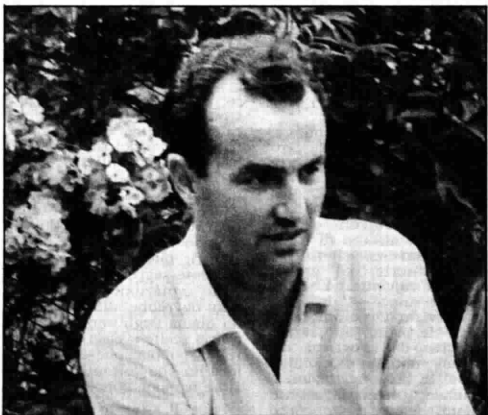
I musicisti d'oggi più in vista, tra quelli che hanno volto la loro attenzione alle possibilità dell'uso di mezzi elettronici, sono stati ospiti dello Studio di Milano e vi hanno lavorato producendo opere che sono conosciute da chiunque si interessi di questa nuova apertura che si è creata per la musica. Tra essi ricordiamo: Luciano Berio, Valentino Bucchi, John Cage, Nicolò Castiglioni, Aldo Clementi, Franco Donatoni, Bengt Hambraeus, Jon Hassel, Bruno Maderna, Gino Marinuzzi, Luigi Nono, Angelo Pacca-gnini, Henri Pousseur, Roman Vlad.

Lo Studio di Milano è stato ed è uno dei centri più autorevoli di questo tipo di ricerca nel mondo del suono. Prova ne è che nel 1961, nel quadro del Festival Internazionale di Musica Contemporanea di Venezia, essendosi tenuto il *I Congresso Internazionale di Musica Sperimentale*, l'organizzazione e la direzione di tale congresso fu affidata alla RAI e in specie al sottoscritto. E quel Congresso poté onorarsi di ospitare delegati degli Studi di Colonia, Parigi, Varsavia, Utrecht, Bruxelles, New York, Tokio e, naturalmente, Milano.

Alberto Mantelli



In alto: Bruno Maderna e Luciano Berio, due degli animatori più attivi dello Studio di Fonologia nei suoi primi anni. In basso: il compositore Luigi Nono e il capo tecnico Marino Zuccheri, il «personaggio chiave» dello Studio





Il Salone delle feste del Casinò di Sanremo come appariva durante le tre serate dello scorso anno. Anche questa edizione sarà presentata da Bongiorno

Potremo seguire alla radio e alla televisione tutte e tre le

Ecco il «campionato»

Non da oggi — ma è comunque fenomeno abbastanza recente — un certo «spirito agonistico» è entrato ad animare il mondo della musica leggera nostrana. Anzi, forse è stato proprio il Festival di Sanremo a introdurre la formula. Prima d'allora, ci sembra, Festival era sinonimo di «parata»: canzoni in passerella, e non in gara; spettacolo soltanto, non campio-

nato con vincitori e vinti. Oggi, le canzoni come il calcio. I «manager» delle grandi Case discografiche, come gli allenatori delle società calcistiche, fanno «pre-tattica»: non svelano fino all'ultimo la formazione, in attesa di scoprire quali «assi» dell'ugola saranno in lizza per la parte avversa. Vanno in anticipo a Sanremo per studiare il terreno di gara. Come ogni squa-

dra ha i suoi tifosi disseminati per la Penisola, così ogni canzone, meglio, ogni cantante ha i suoi «fans», irriducibili sostenitori dell'urlo o della melodia, dei «rockers» o dei «neo-romantici». E la ripresa diretta del Festival, dice Romolo Siena nell'articolo qui a fianco, somiglia assai, per immediatezza e imprevedibilità, a una «diretta» di calcio.

Ci sono le canzoni di serie A — ammesse alle tre serate finali — e quelle di serie B, le escluse, che magari poi si prendono la rivincita nelle stagionali classifiche dei «best-sellers». Ci sono cantanti che giocano all'attacco (le canzoni di Modugno hanno l'impeto irresistibile di una fuga di Altafini; i gorgheggi di Claudio Villa, la raffinatezza di un dribbling di Sivori) e quelli che fanno «catenaccio» (non è gentilmente difensiva la timidezza di una Cinquetti?). E ancora: quando una squadra perde, difficile che non abbia da reprimere sulle decisioni dell'arbitro. Così a Sanremo: un cantante escluso, o non arrivato alla finale, novanta volte su cento se la prende con la giuria.

Ora, da un paio d'anni, c'è anche, ad avvicinare due mondi apparentemente così lontani, la questione

degli stranieri e degli oriundi. Come le squadre di calcio (prima del veto tuttora in vigore) facevano a gara nel procurarsi l'«asso» sudamericano, le Case discografiche cercano di arricchire le loro formazioni con la «vedette» d'Oltreoceano o anche soltanto d'Oltremarina.

La platea eurovisiva

Un'ultima coincidenza curiosa: il calcio ha la sua Coppa dei Campioni, competizione fra le squadre prime di ciascun Paese. La musica leggera ha il Festival dell'Eurovisione, che vede in gara i vincitori dei vari Festival nazionali.

Ma ciò che veramente accomuna — anche nella loro senz'altro notevole rilevanza economica — l'attività sportiva e quella canora, è il gran numero di spettatori. Le statistiche dicono che almeno venti milioni di tifosi seguono sui teleschermi le riprese dirette dei grandi confronti calcistici. Ebbene, lo scorso anno — sono dati del Servizio Opinioni della RAI — le prime due serate televisive del Festival ebbero un pubblico di quindici milioni di persone; la terza, la finale, oltre diciassette milioni, senza tener conto

della platea eurovisiva. Inoltre, se si può presumere che almeno un italiano su tre si interessi di calcio, un'altra indagine del Servizio Opinioni ha dimostrato che in Italia 32 persone su cento gradiscono «moltissimo» la musica leggera, 35 «molto», 19 «discretamente», 8 «poco» e soltanto 3 «per niente».

Eccoci dunque alla vigilia dell'annuale «campionato canoro»: assai meno lungo di quello calcistico, ma egualmente intenso, appassionante, ricco di emozioni. Per facilitare a ciascuno dei tifosi la visione o l'ascolto delle tre serate (trasmesse, come di consueto, per radio e per TV, l'ultima in Eurovisione), imitiamo per una volta i giornali sportivi del sabato. Nelle pagine seguenti troverete le formazioni in campo, ed una breve descrizione delle «tattiche» di gara (i sunti delle canzoni). Non pubblichiamo invece i nomi degli arbitri: quelli, sono rigorosamente segreti. La formula delle votazioni comunque non dovrebbe differenziarsi da quella degli anni recenti: giurie scelte a caso da notai fra la popolazione di alcune località che soltanto pochissime persone conoscono.

P. Giorgio Martellini

Le trasmissioni radio e TV

RADIO

Giovedì 27 gennaio

Secondo Programma: ore 21,15

Venerdì 28 gennaio

Secondo Programma: ore 21,15

Sabato 29 gennaio

Secondo Programma: ore 21

TELEVISIONE

Giovedì 27 gennaio

Secondo Programma: ore 21,15

Venerdì 28 gennaio

Secondo Programma: ore 21,15

Sabato 29 gennaio

Programma Nazionale: ore 21



Una visione del palazzo del Casino dove, dal 1951, si svolgono le manifestazioni del Festival. Di qui hanno avuto inizio le fortune di molti cantanti popolari

serate della sedicesima edizione del Festival di Sanremo

della musica leggera

Come lo vede il regista TV

«Ci colleghiamo con il Salone delle feste del Casinò di Sanremo per trasmettervi...». Da anni ormai con questo annuncio milioni di persone si mettono in contatto diretto con la massima manifestazione canora italiana. Che cosa sia il Festival, quale importanza abbia assunto non sta a noi illustrarlo ulteriormente. Basta dare un'occhiata ai giornali e ai settimanali italiani e stranieri nel mese di gennaio per vedere che Sanremo fa sempre notizia.

Il fattore emozione

Anche per noi che con le telecamere cerchiamo di dare un resoconto televisivo chiaro e informato, il Festival di Sanremo è qualcosa di diverso dal lavoro che solitamente si fa in uno studio televisivo. Negli studi tutto è strettamente funzionale, la regia di uno «show» segue una «routine» precisa, con un tipo di lavorazione che da qualche tempo avvicina di molto la televi-

sione, soprattutto per le registrazioni in «videotape» (o in «ampex», come si dice), alla tecnica di ripresa cinematografica.

A Sanremo invece, come sapete, la trasmissione va dal vivo, cioè i telespettatori la vedono nello stesso tempo in cui si svolge. Ecco perché, anche se i cantanti si sottopongono, durante i giorni che precedono la manifestazione sanremese, a delle regolari prove televisive, non è difficile che poi, in trasmissione diretta, si dimentichino di tutto quello che era stato loro detto.

Infatti l'emozione, e sono emozionati tutti, dall'esordiente al veterano del Festival, gioca spesso dei brutti scherzi, per cui molte volte siamo costretti a cambiare un certo ordine di inquadrature proprio perché il cantante «va nel pallone». Ad un certo momento la ripresa del Festival assomiglia piuttosto ad una manifestazione di cronaca sportiva che ad uno spettacolo. E questo per noi, anche se ci obbliga a stare con cento occhi puntati sulle immagini delle telecamere per scegliere quel-

la più idonea, e mette a dura prova i nostri riflessi, è qualcosa di vivo e di eccitante. In fondo la ripresa del Festival di Sanremo è tutta lì: dare attraverso l'esecuzione di una canzone anche la personalità del cantante proprio mediante l'imprevisto.

Dietro le quinte

Purtroppo quello che noi vorremmo riprendere, e che è impossibile per ovvie ragioni, è l'altro spettacolo che si svolge durante il Festival, dietro le quinte...

Mai come in quell'occasione l'occhio delle telecamere potrebbe raccontare con vivezza di immagini l'ansia, il nervosismo, le speranze, la paura dei protagonisti del Festival che attendono il loro turno. Forse un giorno, in un prossimo Festival, sarebbe interessante registrare tutto questo a parte e riproiettarlo a spettacolo finito. Ed è, ve lo assicuriamo, un autentico, vero e preciso spettacolo nello spettacolo.

Romolo Siena



Il regista Romolo Siena che dirigerà la ripresa televisiva delle tre serate. E' ormai un «veterano» di Sanremo

ADESSO SI'

di S. Endrigo



Sergio Endrigo-Chad and Jeremy

Anche in amore, i ritardatari hanno sempre torto: chi tardi arriva, male alloggia, sembra ammonire il protagonista della malinconica vicenda. Le cose stanno così: lui doveva dire certe parole, non le ha dette al momento opportuno e lei, stanca di aspettare (dai lei torto!) se ne sta andando. Adesso si che lui vorrebbe! E invece...

A LA BUENA DE DIOS

di Maleoni-Pallesi



The Minstrels-I Ribelli

Complicazione amorosa internazionale: almeno così suggerisce il testo mistilingue. Dunque: lei sta partendo (per la Spagna?) il Sud America? il Centro America? ogni ipotesi è buona), lui, bravino in lingue, le auspura in iberico buona fortuna. L'addio comunque non è drammatico: s'indovina insomma che lei tornerà.

COSI' COME VIENE

di Leoni-Pallavicini



Remo Germani-Les Surfs

Breve trattato di filosofia amorosa. L'amore viene, l'amore va: non è poi il caso di prendersela troppo a cuore, di sprecare lacrime e sospiri, se due che si sono voluti bene non se ne vogliono più. Fatto questo bel discorso, lui invita lei a baciarlo nel clima di un'allegria spensieratezza. Insomma, ha messo le mani avanti...

DIO, COME TI AMO!

di D. Modugno



Domenico Modugno-Gigliola Cinquetti

Amore con il punto esclamativo, com'è ormai nello stile del prorompente Modugno. Amore mediterraneo, anche: i versi suggeriscono solari immagini marine, nuvole bianche nel cielo terso, le labbra di lei che sanno di vento. Un'appassionata dichiarazione che il cantautore pugliese sembra destinare agli innamorati della prossima estate.

DIPENDESSE DA ME

di Pattacini-Pallavicini



Luciana Turina-Gino

Qui l'amore assume proporzioni inconsuete, addirittura universali. Lei è innamorata, quindi felice: ma le sembra ingiusto fenersi questa felicità tutta per sé. Dipendesse da lei, vorrebbe che ciascuno fosse in quello stato di grazia: vorrebbe insomma un mondo migliore, in cui tutti si volessero sempre bene, e nessuno litigasse.

Edizione 1966: piccola guida delle tre serate

I ventisei motivi che sono in gara al

IL RAGAZZO DELLA VIA GLUCK

di Celentano-Beretta-Del Prete



Adriano Celentano-Clan (Santercole, Pilade, Ico Cerutti)

Storia di uno che si è fatto da sé, ambientata alla periferia di una metropoli industriale. Partito dal sobborgio, il ragazzo se n'è venuto al centro in cerca di fortuna. L'ha trovata, ma sente nostalgia dei grandi prati. Ritornerà in periferia per comprarsi (nostalgia o speculazione edilizia?) e li trova ormai coperti di cemento armato.

IN UN FIORE

di Donida-Mogol



Wilma Golch-Les Surfs

Lui dev'essere un tipo frettoloso, e anche distratto. Se non corri, ammonisce lei, puoi vedere che in un fiore c'è un mondo pieno d'amore, puoi trovare in mezzo ai sassi un diamante. A parte l'eccessivo ottimismo di quest'ultima affermazione, il discorso è interessato: in sostanza, vuole che lui corra di meno perché s'accorga di lei.

IO NON POSSO CREDERTI

di Marchetti-Sanjusi



Bobby Vinton-Franco Tozzi

Il tipo è piuttosto sicuro di sé. Lei dice che lo lascia (e pare che non sia la prima volta), lui proprio non ci crede. Del resto, anche se ci credesse, non saprebbe assolutamente che cosa dire per fermarla. Conclude con un invito al silenzio: le parole guastano tutto e non servono a niente, è più facile amarsi senza parlare.

IO TI AMO

di Fallabrino-Maggi



Plinio Maggi-Anna Marchetti

Non è detto chiaramente, ma pare che lei se ne stia andando. E dietro questo malinconico abbandono ci dev'essere tutta una storia di passate prepotenze commesse da lui. Il quale, naturalmente, è in preda a tardivi pentimenti. Cerca di cavarcela con la più tradizionale delle dichiarazioni. Ci crederà, non ci crederà? Sospense.

IO TI DARO' DI PIU'

di Remigi-Testa



Ornella Vanoni-Orietta Berti

Chi ha detto che gli innamorati sono egoisti? Questa canzone è fatta apposta per smentirlo. Il protagonista (o la protagonista) ha addirittura una pericolosa vocazione eroica: «per te darei la mia vita in cambio di niente». Si stabilisce così fra i due una nobile gara di generosità, il cui esito rimane incerto.

LA CARTA VINCENTE

di G. Paoli



Gino Paoli-Ricardo

Amore come poker. Lui, conquistato l'amore di lei, sente di avere la carta vincente. E, come il classico novellino che, la prima volta che gioca, si trova in mano quattro assi, non sa spiegarci bene la ragione di tanta fortuna. Da notare che tutte queste cose gli vengono in mente solo quando la vede addormentata.

LA NOTTE DELL'ADDIO

di Diverio-Testa



Iva Zanicchi-Vic Dana

Canzone d'atmosfera, descrive il drammatico addio che conclude un grande amore. E' notte: quando il sole sarà alto nel cielo, lui non ci sarà più, la loro casa rimarrà vuota. Sono due vite, due destini che si separano definitivamente: come un filo che si spezza, come sabbia che sfugge tra le dita, lui s'allontana.

LEI MI ASPETTA

di Baldan-Bembo-Pallavicini



Nicola Di Bari-Gene Pitney

Classico «triangolo» (lei-lui-l'altra) con lieto fine e morale: nulla manca a chi sa aspettare. Lui sta con una, a quanto pare piuttosto bella; ma c'è un'altra (si chiamerà Penelope?) che lo affende. Memore d'aver giurato di tornare, prova rimorso per la scappatella, e cerca di sfuggire alle sottili arti di Circe. Penelope la spunta.

dedicata ai radioascoltatori e ai telespettatori

e tutti i cantanti Festival di Sanremo

MAI, MAI, MAI (VALENTINA)

di Colonnello-Testa



Giorgio Gaber-Pat Boone

Lui è il tipo che s'impegna a fondo, le promesse a lunghissima scadenza non lo spaventano proprio. Anzi, per convincere la Valentina destinataria dell'appassionata dichiarazione, non esita a spendere averbi senza risparmio. Il fatto è che questa Valentina è la legittima proprietaria di uno splendido paio di occhi: di qui i giuramenti.

PARLAMI DI TE

di Vianello-Pallavicini



Edoardo Gatto-Françoise Hardy

La ragazza cui l'invito è rivolto deve aver avuto qualche guaio. Lui allora la invita alla confessione: vuol sapere tutto, vuole capirla fino in fondo. Lodevole intenzione, che sotto un'apparente tenera comprensione, cela tuttavia uno scopo ben preciso. Lui infatti vuole che la confessione si concluda con la promessa che non lo lascerà.

SE QUESTO BALLO NON FINISSE MAI

di Mescoli-Pallavicini



John Foster-Paola Bertoni

Evidentemente è un timido, che solo ballando potrebbe trovare il coraggio di dichiararsi. Il guaio è che un disco dura soltanto tre minuti, che sono notoriamente pochi per consentire una dichiarazione in piena regola. Così, anche questa volta, finito il disco, non avrà parlato di nulla: la lascerà andar via senza aver detto «ti amo».

SE TU NON FOSSI QUI

di C. A. Rossi-Terzi



Peppino Gagliardi-Pat Boone

L'ipotesi è drammatica e densa di imprevedibili conseguenze. Lui sarebbe una cosa morta, una candela spenta, non avrebbe più la forza di lottare. Cercarsene un'altra? Impossibile, sarebbe un triste, inutile cambio. Ma insomma, pare che lei ci sia, accanto a lui: e dunque i malaugurati avvenimenti rimangono nel campo delle ipotesi.

NESSUNO DI VOI

di Kramer-Pallavicini



Milva-Richard Anthony

Intorno a lei si è formata una cortina di omertà. Nessuno degli amici le vuole dire dove lui se ne sia andato, nessuno risponde alle sue domande. E lei vuole che torni. E' comunque una ragazza abile: non dice di volere questo ritorno a proprio beneficio. E' lui che ha bisogno di lei. Ma allora (ci si chiede) perché se n'è andato?

PER QUESTO VOGLIO TE

di De Ponti-Mogol



Giuseppe Di Stefano-P. J. Proby

In un mondo in cui tutti corrono dietro al successo, il protagonista di questa canzone è da considerarsi un tipo eccezionale. Lui non ha nessuna ambizione: denaro, onori, gloria non lo attirano per nulla. Sente che nessuna cosa potrà mai dargli la felicità che prova stando accanto a lei. Ecco perché non si stanca di ripetere che «vuole lei».

UNA CASA IN CIMA AL MONDO

di Donaggio-Pallavicini



Pino Donaggio-Claudio Villa

I due protagonisti sono in una brutta situazione, che rimane sottintesa. Lei piange e lui la consola, prospettando una inconsueta soluzione del problema edilizio. Se ne andranno in una casa in cima al mondo, che volerà leggera, e a un certo punto «la terra sarà lontana». Canzone avveniristica, da «Progetto Gemini».

NESSUNO MI PUO' GIUDICARE

di Pace-Panzeri-Beretta-Del Prete



Caterina Caselli-Gene Pitney

Presuntuosetto di natura, libertario per tendenza, afferma il diritto di agire come gli pare, senza doverne render conto a nessuno. Dunque, lui se n'è andato con un'altra: ha fatto i suoi bravi confronti, e ha deciso che la prima gli stava meglio. Che c'è di male? Lui sa quel che si fa, e nessuno ha il diritto di giudicarlo.

QUANDO VADO SULLA RIVA

di Pagano-Maresca



Luciano Tomel-Los Paraguyos

C'è da chiedersi dove andrà in vacanza quest'estate il protagonista della malinconica vicenda. Pare infatti che, abbandonato, non trovi requie né al mare né in montagna. Quando va sulla riva del mare, e guarda lontano, vede lei; quando va in cima a un monte e guarda il cielo, stessa storia. Insomma, un caso da psicanalisi.

UNA ROSA DA VIENNA

di Guarnieri-Lauzi



Anna Identici-The Minstrels

Lontan dagli occhi, lontan dal cuore. Lui se n'è andato a Vienna, e non ha più dato sue notizie. In fin dei conti, lei non pretenderebbe molto: niente lettere, niente regali, niente telefonate; le basterebbe una rosa, una rosa da Vienna per sentirsi viva. Sarebbe un pegno d'amore capace di consolarla fino al suo ritorno.

PAFF... BUM

di Reverberi-Bardotti



Lucio Dalla-The Yardbirds

Niente paura, non si allude al rumore del bazooka. Il titolo riproduce invece, nelle intenzioni degli autori, le reazioni cardiologiche del soggetto in questione di fronte agli avvenimenti della vita sentimentale. Paff... bum è insomma il tufo al cuore che ha provato incontrando lei, ma è anche il soffio malinconico dell'amore che se ne va.

QUESTA VOLTA

di Satti-Mogol



Musical-The Yardbirds

Lui deve avere una fama tutt'altro che lusinghiera, almeno in campo sentimentale. Pare che si sia dimenticato di un certo numero di ragazze. Quella di turno, infatti, non vuol saperne di dargli credito. A estremi mali, estremi rimedi: e il farfallone promette di convertirsi con perentorie affermazioni: «Mai, dico mai, ti lascerò».

UN GIORNO TU MI CERCHERAI

di Campanino-Pantros

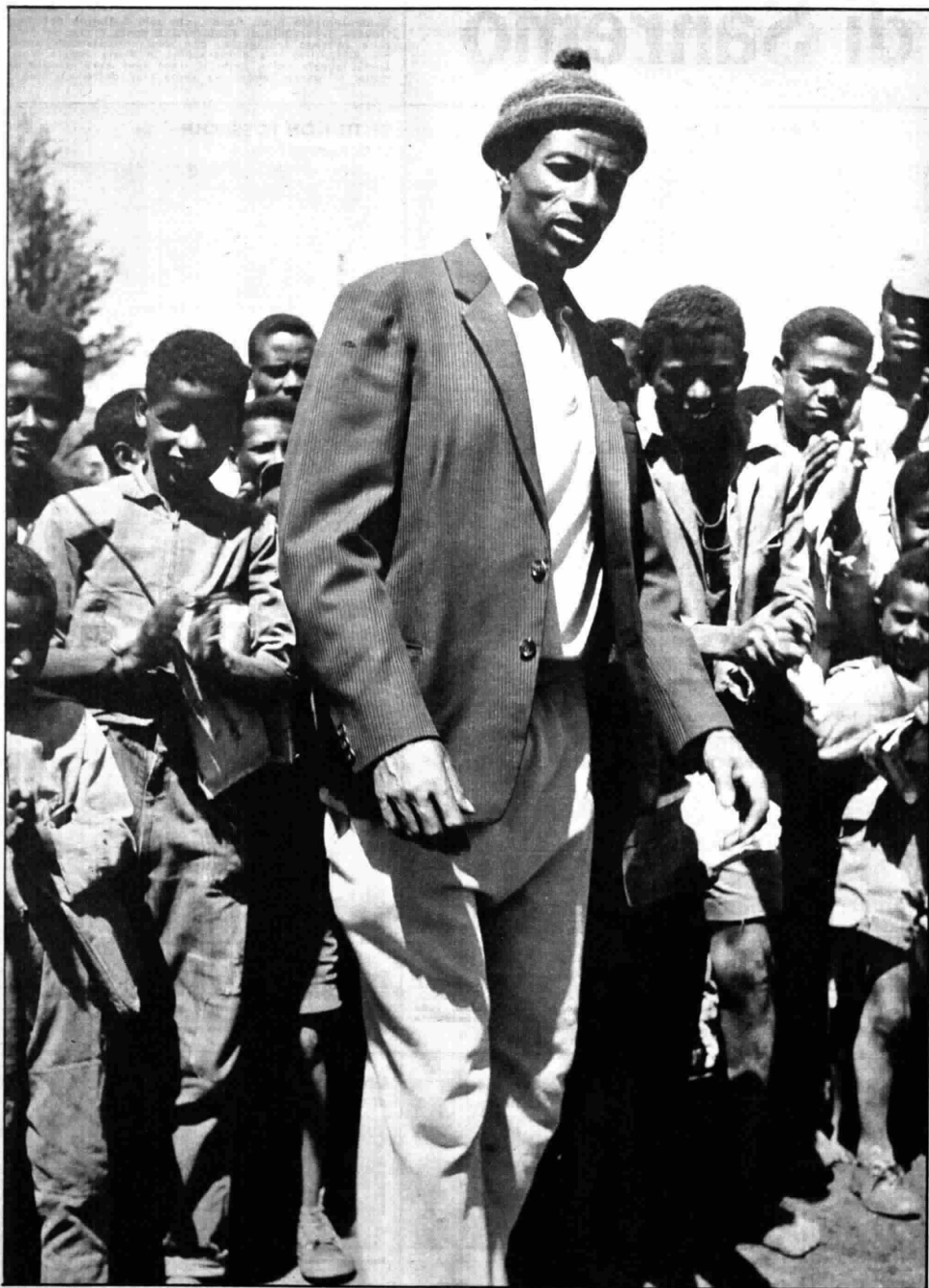


The Renegades-Equipe 84

Chi la fa l'aspetti. Piuttosto vendicativa, la protagonista attende appunto che lui si faccia vivo. Ritorrerà, ne è sicura. Ma questa volta toccherà a lui soffrire. Gite ne ha fatte troppe perché possa perdonare. Così, quando arriverà il giorno della vendetta, lui la cercherà, ma inutilmente: perché lei se ne sarà andata.

La medaglia d'oro della maratona a Roma e a Tokio si allena

Abebe Bikila e i suoi tifosi



Abebe Bikila, quando torna a casa dagli allenamenti, è costantemente seguito da un codazzo di piccoli ammiratori. Nonostante la popolarità e la promozione a tenente della Guardia Imperiale, Bikila è rimasto quello d'un tempo, un uomo semplice e tranquillo. Quando vinse a Roma, suscitò la simpatia del pubblico correndo la maratona a piedi nudi

«Con l'aiuto di Dio, forse potrà sperare di vincere anche in Messico» mi dice Abebe Bikila, il maratoneta etiope, campione olimpico. Indossa una tuta gialla, d'un giallo sgargiante mai visto, e calza scarpe chiodate. Per proteggersi dal sole porta un copricapo di lana di colori diversi, come quelli che si vendono sulle bancarelle del grande mercato di Addis Abeba.

Non è cambiato

Bikila ha terminato il suo allenamento di ogni giorno e si prepara ad uscire dalla sede della società sportiva militare con uno dei suoi tre figli, David di tre anni. Sulla porta saluta il colonnello Abekela, suo diretto superiore, e con noi si avvia verso casa. Bikila è tenente nella Guardia Imperiale, ma attualmente i suoi impegni sono principalmente sportivi. Possiede una macchina, che gli è stata donata per le vittorie in campo internazionale, ma preferisce con noi andare a piedi per farci vedere il suo quartiere, un sobborgo della città, lontano dal frastuono delle cose moderne e immerso invece in un'atmosfera che è tipica di questa capitale africana in continuo sviluppo.

Incontriamo donne avvolte nel caratteristico «sciamma», un velo bianco con bordi colorati, uomini che corrono dietro gli asini carichi di legna o frumento. E' quasi l'ora di andare a tavola, ma Bikila ci spiega che per lui queste regole sono spostate di alcune ore, perché così gli impone l'allenamento.

La gente che lo incontra gli fa molta festa. Egli qui è popolarissimo, tant'è che i suoi tifosi più accaniti temono che possa diventare di colpo troppo divo e perdere la semplicità che finora ha caratterizzato il personaggio. A noi sembra difficile. E' vero che, grazie anche ai suoi meriti sportivi, ha fatto carriera diventando in breve tempo ufficiale; che la sua casa è più comoda e che possiede una macchina, grosso privilegio per il suo rango sociale; ma sostanzialmente non è cambiato. Modesto, quieto nel parlare, sa rispondere con sincerità ad ogni domanda. Ad esempio quando gli ho chiesto perché non corre più scalzo, si è messo a ridere: «Perché la gente ora potrebbe criticare questo fatto. La prima volta è stata una curiosità vedere un atleta andare scalzo, oggi non si apprezzerrebbe più questa stravaganza».

La città davanti a noi è popolata di gente che corre,

per le Olimpiadi messicane del '68 di Addis Abeba

si agita, saluta inchinandosi, com'è tipico nel costume etiopico. Lasciamo il centro dove sorgono grandi palazzi dalla linea moderna, passiamo davanti alla sede dell'Imperatore Aile Selassie e ci inoltriamo verso le stradine anguste, in terra battuta, dove abita Bikila. Si sente aspro l'odore del berberè, una specie di pepe fortissimo che gli etiopi pestano in rustici mastelli di legno e usano in ogni tipo di cibo. «Io non posso tanto mangiarlo — spiega Bikila — perché potrebbe farmi male allo stomaco, però è buono e dà molto sapore». David, il figlioletto dai grandi occhi neri, gli dice che ha fame e scappa verso casa.

Bikila guarda l'orologio e spiega che non può perdere tempo, deve andare a riposare. «Ogni mattina mi alzo alle 5 e quando ancora il sole non si è levato mi aleno. Devo stare molto attento a non sciupare le forze

per avere qualche speranza in Messico». Continua a parlare delle prossime Olimpiadi con un certo timore e non si riesce a capire se la sua sia una effettiva paura o piuttosto un senso di modestia.

L'idolo dei bimbi

Ci fermiamo davanti ad alcune capanne, i tucul africani, per registrare ancora qualche sua impressione e subito veniamo circondati da un centinaio di bambini usciti di scuola in quel momento. Urlano e battono le mani all'indirizzo di Bikila; è tale il loro clamore che a stento riusciamo a completare l'intervista. Il campione è ormai prigioniero della schietta simpatia di quel piccolo esercito di tifosi.

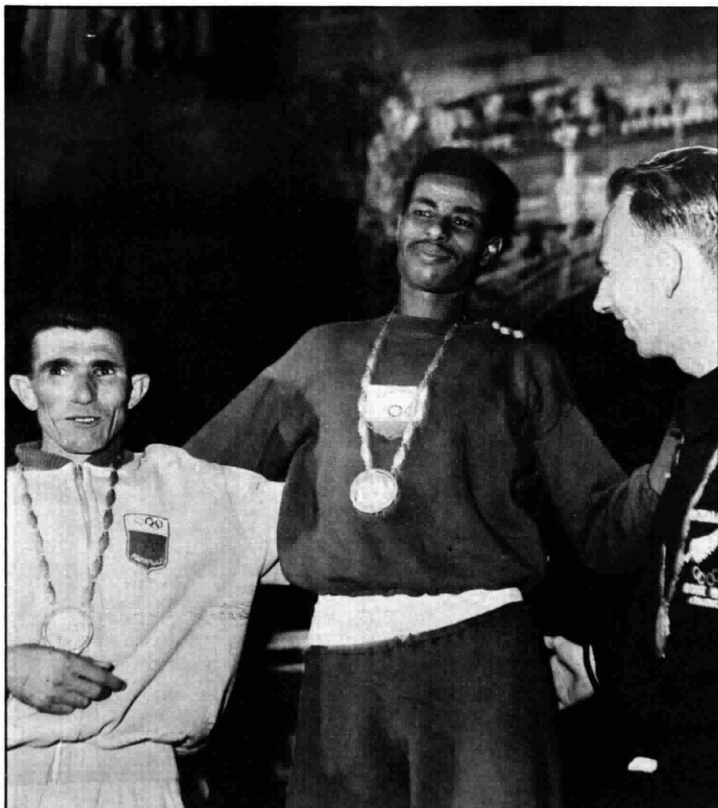
L'operatore Mecchi viene assalito da gruppi di bambini che vorrebbero essere ritratti accanto al loro idolo

lo e il tecnico del suono Gardellini aiutato dall'elettricista Collauto fatica a registrare quelle grida di entusiasmo. La strada è paralizzata, macchine e autobus suonano imperiosamente per avere il passo, ma non c'è nulla da fare. Vediamo sparire così, come sospinto da quella folla, il nostro simpatico Bikila che se ne va a riposare.

D'altro canto per rendersi conto di quanto sia amato questo atleta basti pensare che ci siamo addentrati nella foresta, ad alcune centinaia di chilometri da Addis Abeba, e lì abbiamo trovato un pastore di guardia ad un gregge il quale alla nostra domanda se conosceva Bikila ha risposto: «Sì, io visto qualche volta dentro radio».

Emilio Fede

Il servizio su Abebe Bikila verrà prossimamente trasmesso nella rubrica Sprint.



Abebe Bikila dopo la vittoria alle Olimpiadi di Roma nel 1960. A sinistra, il marocchino Abdeslem Rhadi, secondo; a destra, il neozelandese Barry Magee, terzo. L'atleta etiopico ripeté l'impresa, unico esempio negli annali delle gare olimpiche, a Tokio

MOLTI cm E Kg IN MENO

SENZA DIETE SPECIALI



UNO STRAORDINARIO DIMAGRANTE ESTERNO CHE VI PERMETTE, MANGIANDO A SAZIATA' DI SCOLPIRE LE VOSTRE FORME, LIBERANDO-LE DA QUEGLI ECCESSI CHE MASCHERANO LA GRAZIA.

Le compagne d'assicurazione sulla vita, o rifiutano d'assicurare i grassi o applicano per le loro assicurazioni tariffe maggiorate.

L'obesità infatti sovraccarica il cuore e le affezioni cardiache, secondo le statistiche del B.I.S., vengono al secondo posto nelle cause di decesso.

Quante persone hanno lottato contro i primi Kg. superflui, hanno cercato di tenere un regime, e hanno sempre finito per cedere al loro appetito, accettando come inevitabili il loro doppio mento e i loro cuscinetti antiestetici.

Medici e specialisti hanno dichiarato che ciascun regime intacca sia le forze fisiche che psichiche che, per essere efficace, il trattamento deve essere sopportabile e non imporre all'organismo delle razioni alimentari di fame.

Oggi non è più necessario imporre all'organismo una sotto-alimentazione contro natura.

Le creme o le pomate che si applicano sulla pelle accelerano la combustione dei grassi eccedenti, senza ridurre l'apporto di energia necessaria alla vita e senza esigere dall'organismo degli sforzi supplementari.

E. H. 18 penetra per osmosi nel derma, fa fondere i cuscinetti di grasso, senza alterare il tasso di lipidi intracellulari che costituiscono le riserve necessarie. (Si notano delle perdite di peso oltre i 2 Kg. per settimana).

Per permettere a tutti di beneficiare dei progressi della biestetica è stato messo a disposizione di tutti coloro che sono interessati uno stock di campioni (da 5 dosi) di EH 18.

Per riceverne uno (per 5 applicazioni) inviare il buono o semplicemente nome, cognome e indirizzo a: Laboratoires dello Sveltore - T - Limite - Milano soli concessionari per l'Italia (Inviare 3 francobolli da Lire 30 per spese. Per favore non inviare denaro).

QUESTE LETTERE, SCELTE FRA LE MIGLIAIA RICEVUTE, VI CONVINCRANNO CHE L'EFFICACIA E L'AZIONE DELL'E.H. 18 È:

Sufficiente

Mi trovo molto soddisfatta con il trattamento E.H. 18, come peso sono diminuita da Kg. 65 a Kg. 60 senza alcun disturbo.

Grazia S. - Romito

Rapida

L'astuccio di Sveltore E.H. 18 che mi spedi un mese fa è stato sufficiente per raggiungere il mio peso normale Kg. 60.

Rosina S. - Bivona

Eстетica

Ancora una volta mi permetto di importunarla per ringraziare il vostro prodotto e la vostra ditta. Per la cellulite che vado perdendo, si dissolve il mio più antico e radicato complesso d'inferiorità. Mi creda, il Vostro prodotto non solo mi riporta alla normalità materiale, mi dà una sicurezza interiore che si manifesta chiaramente sull'esito felice dei miei studi.

F. D. G. - Milano

Costante

Ho usato più di un anno fa i Vostri prodotti e precisamente l'E.H. 18 con successo. Ora a causa di una sopravvenuta gravidanza, già portata a termine, ho nuovamente bisogno del Vostro prodotto.

G. S. - via Vitt. Emanuele 176 - Ca.

BUONO GRATIS

inviatemi gratuitamente
UN CAMPIONE (5 DOSI)

di E.H. 18

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

Città _____

E.H. 18 è un prodotto Sveltore (Los Angeles, Paris, Milan) in vendita in tutte le buone Farmacie e Profumerie.

Questa settimana vedremo sui teleschermi «L'importanza di chiamarsi

La raffinata ironia di Wilde



Gastone Moschin, Laura Tavanti, Paola Quattrini e Giancarlo Sbragia in una scena della commedia «L'importanza di chiamarsi Ernesto» che vedremo questa settimana in TV. I quattro attori interpretano rispettivamente le parti di Giovanni Worthing, Guendalina Fairfax, Cecilia Cardew e Algernon Moncrieff

Ernesto», una fra le commedie dello scrittore inglese più conosciute in Italia irride alla società vittoriana

Quella sera del dicembre 1864, quando seppe che suo marito, Sir William Wilde, medico chirurgo, era stato condannato per aver sedotto una giovane donna sua cliente, Jane Francesca Elgee non si disperò. Il processo, del resto, lo aveva provocato lei ma, a parte questo particolare, essa era abituata a guardar le cose dall'alto fin dai tempi in cui, non ancora sposata, s'era data, con lo pseudonimo di «Speranza», a scrivere e pubblicare poesie. Lady Jane, insomma, era una intellettuale e certe bassezze della vita non la toccavano. Nella sua casa di Londra, in Merriam Square, avevano libero ingresso, di quando in quando, gli ufficiali giudiziari e, sempre, tutte le «teste d'uovo» dell'arte cittadina.

Ingegno caustico

Trentun anni più tardi, Lady Jane, vedova da un pezzo, non abitava più in Merriam Square ma in Oakley Street. E quella sera di maggio, quando suo figlio bussò alla porta per chiederle ospitalità stramazzone sul pavimento dell'anticamera, la

sua reazione fu ben diversa. La colse un indicibile senso d'angoscia e, forse, di rimorso nel pensare che, in fondo, un po' di colpa doveva averla anche lei se l'uomo svenuto ai suoi piedi si trovava in così misere condizioni. Lo aveva allevato, fino ai diciannove anni, senza badare a imprimergli un carattere, vestendolo e vezzeggiandolo come una bambina perché — diceva — durante la gravidanza aveva intensamente sperato che le nascesse una femminuccia. Ora, infatti, tutta Londra lo derideva e lo disprezzava per la sua mollezza viziosa; gli alberghi si rifiutavano di dargli alloggio e il vergognoso processo nel quale era coinvolto si sarebbe risolto, di lì a qualche giorno, con una condanna a due anni di carcere duro.

Lo sciagurato figlio di Lady Jane si chiamava Oscar Wilde ed era uno dei più caustici e inquieti intellettuali che la Gran Bretagna avesse prodotto nella seconda metà dell'Ottocento. La moltitudine che lo aveva acclamato come un divo stravagante, lo cacciava come un appestato. I suoi libri furono tolti dalla circolazione; le sue commedie continuarono ad essere rappresentate ma dai manifesti dei teatri il nome dell'autore scomparve.

Dopo i successi del *Ventaglio di Lady Windermere* (1892) e di *Una donna senza importanza* (1893), Oscar Wilde credette che il 1895 sarebbe stato l'anno del trionfo: il 3 gennaio era andato in scena all'Haymarket Theatre *Un marito ideale*, il 14 febbraio al St. James Theatre *The Importance of Being Earnest* (la commedia che, nota in Italia, come *L'importanza di chiamarsi Ernesto*, viene trasmessa questa settimana dalla televisione). Ingannevoli auspici. Pochi giorni dopo, cominciava il turpe calvario.

Drammatica fine

Oscar Wilde uscì dal carcere di Reading il 19 maggio 1897. Dalla sua penosa detenzione portava il manoscritto del meraviglioso *De Profundis* e una messe di amarissimi ricordi che avrebbe in seguito travasato nella sua opera poetica più bella: *The Ballad of Reading Gaol*. Ma lo sventurato, che soltanto tre amici fedelissimi avevano atteso, era ormai soltanto la larva dello spregiudicato incantatore d'una volta. Il 30 novembre 1900, a Parigi, colui che, dieci anni avanti, nel suo più celebre romanzo — *Il ritratto di Dorian Gray* — aveva sciolto un inno alla bellezza, moriva sfigurato,



Una rara immagine di Oscar Wilde. Raffinatissimo, elegante fino alla stravaganza, proprio per questi motivi, più che non per il valore delle sue prime opere, Wilde si conquistò assai giovane una certa notorietà. Ma quando, travolto dallo scandalo, finì in carcere, tutti gli voltarono le spalle; l'editore ritirò i suoi libri dal commercio.

to, nel volto e nel corpo, da un male impietoso e crudele. Aveva quarantasei anni.

L'importanza di chiamarsi *Ernesto* (il titolo originale inglese gioca sullo stesso suono del nome *Ernest* e dell'aggettivo *earnest*, che significa attento, sicuro di sé, franco) è, con *Il ventaglio di Lady Windermere*, la commedia più indicativa del mondo wildiano. Né questa nota né la sintesi che vien pubblicata a pagina 48 danno l'esatta misura dei valori d'un copione che si affida non tanto alla fantasia dell'intreccio o alla varietà dei personaggi, quan-

to al gusto d'una satira filtrata attraverso le maglie d'un linguaggio spiritosissimo e di un dialogo irresistibile.

«Tutto il mio ingegno», scrisse Oscar Wilde «l'ho messo nella mia vita; nelle mie opere non ho messo che il mio talento». Vero, in un certo senso; ma di fronte a una commedia come questa, ad onta del suo tono di farsa elegante e svagata, è quasi impossibile definire se e dove il talento non s'accompagna all'ingegno.

Certo è che le commedie dello scrittore dilettante Charles Brookfield, il magi-

strato che durante il processo infierì senza misericordia sull'imputato Oscar Wilde, sono sempre rimaste carta da macero, mentre le commedie di Oscar Wilde — anche se un tantino invecchiate — sfidano impetrite il tempo. L'arte, la giustizia e la buona condotta, a questo mondo, vanno avanti ciascuna per proprio conto.

Carlo Maria Pensa

L'importanza di chiamarsi Ernesto va in onda mercoledì 26 gennaio, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

LA VITA DI OSCAR WILDE

Nacque a Dublino il 16 ottobre 1854, da genitori entrambi in qualche modo versati nelle lettere. La madre infatti, Jane Francesca Elgee, era poetessa e traduttrice; il padre, Sir William, eminente oculista, si diletta di studi umanistici. Dopo una carriera scolastica particolarmente fortunata, il giovane Oscar si conquistò a Londra una rapida e vasta popolarità, più per le sue pose stravaganti ispirate ad un raffinato decadentismo, che per l'effettivo valore delle sue prime opere. Dopo un trionfale giro di conferenze sui preraffaelliti in America, nel 1882 si stabilì a Parigi; conversatore di straordinaria arguzia, divenne ben presto popolare nei circoli letterari francesi. A questo periodo risalgono moltissime opere sue, romanzi, racconti, saggi e soprattutto quelle commedie che, rappresentate sulle scene inglesi, ebbero notevole successo. Intorno al 1895, proprio quando sembrava al culmine della sua fama letteraria, l'improvviso tracollo, lo scandalo, il processo, la prigione. Ne uscì nel 1897, irrimediabilmente rovinato. Morì a Parigi, d'un attacco di meningite, il 30 novembre 1900.

Folco Quilici ha attraversato deserti, paludi e foreste per
Un viaggio di ventimila chilometri



Una suggestiva immagine tratta dal documentario a puntate di Folco Quilici « La scoperta dell'Africa », che vedremo prossimamente sui teleschermi. Una carovana di cavalieri del Lamidò, discendenti dai trafficanti di schiavi del Sahara, raggiunge un pozzo nel deserto del Camerun settentrionale

girare un ciclo televisivo sulla storia segreta dell'Africa alla scoperta del Continente nero

Abbiamo percorso circa ventimila chilometri, in aereo, in jeep, in camion, e anche a piedi e in canoa; qualche tragitto l'abbiamo anche percorso in «tipoy», una portantina sospesa tra due animali, un mezzo di trasporto capace di far soffrire il mal di mare più di una barchetta a remi tra le onde di un oceano agitato.

Con me c'era l'operatore Aldo Nascimben (compagno di tante avventure africane, per film e documentari), e quattro altri collaboratori che voglio ricordare perché hanno tutti diviso rischi, fatiche ed entusiasmo in questa spedizione attraverso tutto il continente: Puthod, organizzatore; Silenzi, il fonico; Grassetti, il secondo operatore e Arrigo Montanari, assistente alla regia. Lo scopo della nostra spedizione era di filmare il materiale destinato al montaggio di una serie televisiva preparata a tavolino per un anno, dal titolo *La scoperta dell'Africa*.

Perché mai una trasmissione per «scoprire» l'Africa? Cosa ormai c'è ancora da «scoprire» in quel continente di cui ci sembra di saper tutto? La parola «esplorazione» oggi non ha più senso, bisogna lasciarla agli uomini che stanno lontani verso la luna; eppure in certi casi (e coniugando il verbo «esplorare» con le dovute attenzioni) molti aspetti del mondo che ci circonda sono ancora tutti da scoprire, soprattutto proprio riguardo all'Africa. La scoperta della sua cultura, della sua realtà e verità storica, possiamo dire che stia cominciando ora. Gli altri continenti cominciano a «capire» gli africani, e gli africani cominciano a conoscere se stessi. Questo è il tema della nostra trasmissione, il suo «motivo di attualità».

Facili pregiudizi

Da millenni si parla soprattutto dell'Africa e ben poco degli africani... solo da pochi anni è cominciato a svilupparsi un preciso interesse per le popolazioni viste nell'insieme della loro storia, civiltà e cultura. Questa serie televisiva sarà dunque in questo senso un viaggio alla scoperta dell'Africa; sarà «una scoperta» in prospettiva.

Il lavoro non sarà facile, che i testi di consultazione non ci aiutano. Quando si parla dell'Africa le prime cose che vengono in mente sono quelle opinioni generiche che a noi europei sono venute dalle nostre visioni culturali prevalentemente rivolte all'Europa, vedendo cioè l'Africa in funzione di

giudizi o meglio di pregiudizi facili e comuni. Quello che invece è realmente l'Africa, nella sua contrastante versione odierna-passata, può essere solamente frutto di una vera scoperta, innanzi tutto del continente come tale e quindi degli africani come individui che pensano, raccontano e vivono una loro vita a fianco delle nostre per vie parallele di cui ignoriamo in gran parte l'origine. E noi cominceremo proprio dai tempi più antichi, per risalire via via sino ai giorni nostri.

Dalla preistoria ad oggi

La nostra «scoperta dell'Africa» dalle epoche preistoriche giungerà sino all'oggi in una serie di puntate diverse, divise per periodi. Seguendo il filo conduttore di un nostro viaggio attraverso il continente sulle tracce di chi lo esplorò nei più diversi itinerari, noi cercheremo di raccontare quello che chi lo visitò vide (e non vide) nelle diverse epoche, nelle zone più diverse. Rivisiteremo l'Africa, cercando d'entrare il più possibile nella sua storia segreta, intima: quella così diversa dalla nostra, e quella che invece ci è più vicina, uguale. Infatti, proprio nei tempi più antichi, troviamo che in questo grande libro che è la storia del continente vi sono coincidenze tra miti e leggende locali e miti e leggende europee. E' veramente interessante vedere come alcune tra le più note leggende del nostro patrimonio culturale si possano trovare, ritrovare qua e là in Africa con lievi mutamenti, quasi ad affermare che al di là del colore, l'uomo in quanto tale si rifà anche in Africa a radici comuni.

La prima testimonianza a questo riguardo l'abbiamo trovata in un villaggio di pescatori Bantù, nelle vicinanze di Dar es Salaam, osservando il gioco di alcuni bambini in riva al mare e ascoltandoli. La loro cantilena — e il loro gioco — narravano una leggenda ben simile, se non identica a quella dell'Arca di Noè: e noi abbiamo filmato questa scena (e registrato quel canto) proprio per la prima puntata della nostra serie. Dice il canto bantù dell'Arca di Noè:

Un giorno sul villaggio cadde pioggia e pioggia tanta pioggia che sommerse ogni [cosa].

Un uomo buono e i suoi figli che erano tre sulle onde di quella pioggia fece galleggiare la grande zattera. Ogni animale fu salvo: il grande elefante e anche la minuscola, sperduta [formica].

Galleggiò la grande zattera sola per giorni e giorni l'uomo buono, i suoi figli e quegli animali furono i soli ad essere salvi,



Molte tradizioni che riteniamo esclusivamente nostre, hanno profonde radici anche in Africa. La cantilena ed i giochi dei bimbi bantù a Dar es Salaam si rifanno ad una leggenda simile alla storia dell'Arca di Noè. E, nella prima puntata del documentario, vedremo i negretti in riva al mare, mentre «salvano» gli animali su una specie di piroga

I soli ad essere salvi, fino che il sole spuntò ancora tra le palme spuntò ancora tra le palme.

Partendo da tradizioni antichissime (come questa dell'Arca di Noè) che noi europei e gli africani abbiamo in comune, la nostra prima puntata cerca di disegnare un arco di tutta la storia antica del continente. Abbiamo filmato così scene negli altipiani del Tanganica ove si sono trovati i resti dell'uomo più antico del mondo, un australopiteco nato circa 1.800.000 anni fa, e abbiamo cercato di vedere e capire l'ambiente ove egli viveva di caccia e di paura, di coraggio e di amore.

Abbiamo poi visitato le zone ove vissero le popolazioni misteriose del Sahara, che in epoca preistorica produssero i favolosi capolavori dell'arte primitiva incisa sulle rocce, e abbiamo poi percorso i primi viaggi di

esplorazione in Africa degli egizi, dei fenici e dei romani.

Arresteremo la prima puntata alle soglie del Medioevo, oggetto delle successive trasmissioni, che parleranno dell'Africa feudale (la II), dell'epoca della schiavitù e della tratta (la III), delle grandi esplorazioni geografiche (la IV), della colonialismo (la V), della conquista dell'indipendenza (la VI) e dei problemi dell'Africa di oggi (la VII).

L'apporto degli esperti

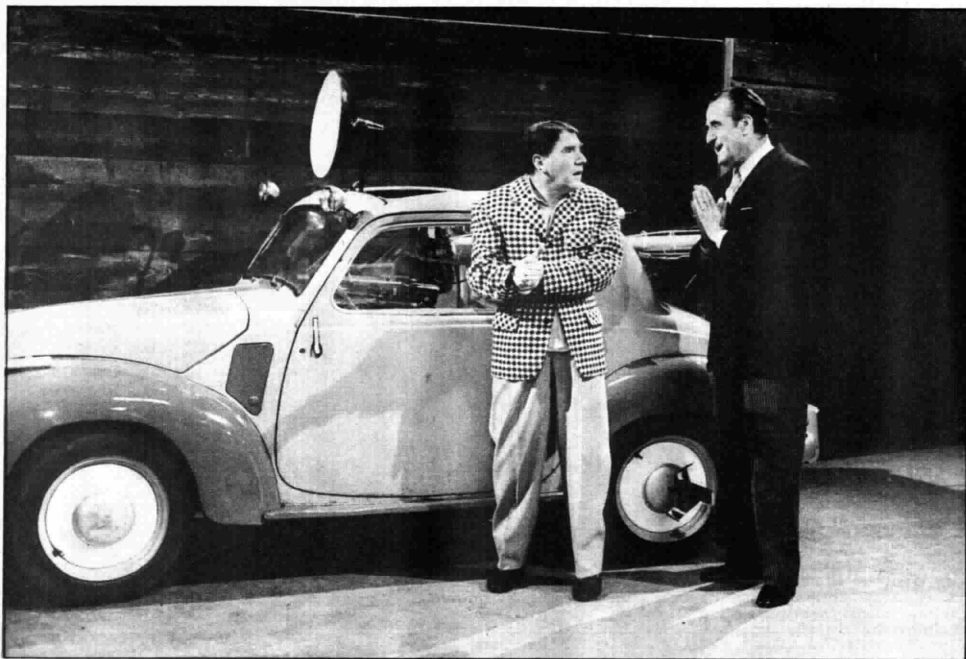
Concludendo, debbo ricordare che per tutti i problemi suscitati dagli argomenti sopradetti, abbiamo ottenuto la collaborazione non solo di tre grandi Capi di Stato africani che gentilmente si sono fatti da noi intervistare, e cioè Bourghiba (Tunisia), Senghor (Senegal) e Nyerere (Tanzania), ma anche dei

principali competenti di argomenti africani, da noi interpellati e intervistati nelle Università di Francia, Italia, Inghilterra e Africa. Si tratta di archeologi, antropologi, sociologi, storici e paleontologi di fama internazionale, la cui opera di collaborazione alla nostra trasmissione è stata coordinata dal professor Romain Rainero, dell'Università di Genova, che è anche il consulente storico dei nostri testi di commento.

Ogni settimana, per un'ora, la grande avventura della storia e dell'esplorazione dell'Africa sarà pronta ad apparire sui teleschermi. Per me, si è trattato non solo del mio lavoro di massimo impegno per la televisione, ma del lavoro di massimo impegno in senso assoluto di tutti questi miei quindici anni di attività documentaristica.

Folco Quilici

Un nuovo varietà musicale, con il contorno di attori e comici, L'arte di arrangiarsi spiegata



In alto: Pietro De Vico e Memmo Carotenuto in una delle movimentate scenette scritte da Amendola e Isidori per «Mezze luci». In basso: fra i più conosciuti ospiti canori della trasmissione i giovani del complesso di Nora Orlandi che, lasciato ormai il ruolo di anonimi accompagnatori, hanno assunto una loro precisa personalità musicale



La polemica sullo spettacolo «leggero» con o senza filo conduttore si trascina ormai da più di dieci anni: da quando, cioè, il successo ottenuto da alcune commedie musicali ad intreccio ha indotto molti a ritenere «superato» il varietà tradizionale, basato su una sequenza vivace di scene, coreografie, siparietti e canzoni. C'è stato un momento, anzi, in cui la rivista vera e propria (quella cosiddetta «all'italiana») sembrava essere definitivamente sparita, per cedere il posto, appunto, alle commedie musicali o al «teatro da camera». Senonché, chi ha tentato in questi ultimi tempi di riprendere il discorso interrotto, ossia di riproporre spettacoli di varietà con un filo conduttore appena percettibile, ha avuto fortuna (valga per tutti l'esempio delle riviste messe in scena dal 1961 a oggi da Marisa Del Frate con Raffaele Pisu o con Gino Bramieri).

Una via di mezzo

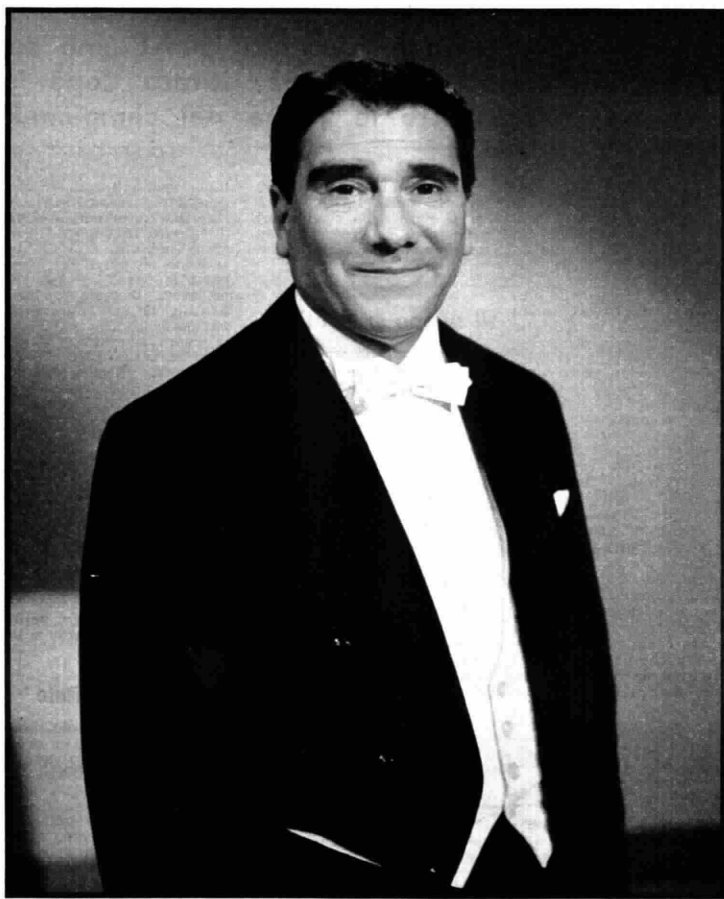
La stessa alternativa, naturalmente, si è presentata ai realizzatori di programmi «leggeri» per la televisione; e il giudizio del pubblico, come si può dedurre dalle tabelline degli indici di gradimento pubblicate periodicamente dal Servizio Opinioni della RAI, non ha segnato finora la netta prevalenza di nessuno dei due «generi» di spettacolo. Sono piaciuti parecchi varietà col filo conduttore; e hanno avuto ugualmente successo numerosi varietà d'impostazione tradizionale.

Con *Mezze luci*, gli autori Amendola e Isidori e il regista Gianni Serra si sono mantenuti sulla via di mezzo. Hanno cercato, cioè, di costruire uno «show» che, nelle sue sei puntate, abbia ogni volta una fisionomia diversa, ma che, nello stesso tempo, abbia sempre lo stesso punto di partenza (o, se preferite, lo stesso pretesto): l'imbarazzo d'un presentatore-animatore il quale venga a trovarsi in uno studio televisivo senza i collaboratori, il personale tecnico e il materiale che gli erano stati promessi per mandare avanti uno spettacolo.

Più che presentatore

Lo spunto, come vedete, si presta ad un'interpretazione particolare (e gustosa) di quell'«arte di arrangiarsi» in cui gli italiani, secondo una diffusa convinzione, non avrebbero rivali. E le possibilità offerte da una formula del genere risulteranno più chiare, quando si terrà conto che il protagonista di queste tra-

presentato alla TV da Pietro De Vico in sei puntate



Pietro De Vico, presentatore-mattatore del programma. Attore di notevoli risorse comiche, è già conosciuto dai telespettatori attraverso una serie di trasmissioni dei generi più diversi. Ha recitato anche a fianco di Eduardo, Peppino De Filippo e Nino Taranto

smissioni sarà Pietro De Vico, un attore dalle straordinarie risorse comiche, che gli spettatori conoscono attraverso una lunga serie di partecipazioni a programmi di varietà e a commedie d'ambiente napoletano, accanto a Eduardo o a Peppino De Filippo, a Nino Taranto e altri.

In *Mezze luci*, De Vico sarà un presentatore di tipo un po' speciale, che non si limiterà cioè a introdurre i singoli numeri dello « show », ma ne sarà, al contrario, un elemento-chiave, interpretando le principali scenette accanto ad altri noti attori come Anna Campori (sua moglie), Enrico Luzi, Tino Bianchi, Flora Lillo, Giustino Durano, Anna Maria Bottini, Ferruccio Amendola, Memo Carotenuto, ecc. I temi di queste scenette, dei « fla-

shes », delle battute, dei piccoli madrigali saranno ricavati, come è d'obbligo, dall'attualità: dai personaggi che « fanno notizia », dai « tic » degli italiani degli anni sessanta, dalle mode musicali, dagli inconvenienti della motorizzazione, e via dicendo. Tra i bersagli della satira e delle parodie di *Mezze luci* ci sarà anche la televisione, con i suoi cantanti, attori e presentatori più noti, con le sue rubriche più popolari, perfino con i suoi intervalli.

I cantanti

Quanto alle canzoni, saranno presentate da « vedettes » italiane e straniere di tutto riguardo, come i cantautori Bruno Lauzi e Enzo Jannacci, l'attrice Marisa So-

linas, l'italo-francese Dalida, l'italo-americana Timi Yuro, il brasiliano Juca Chavez e altri.

Infine, una curiosità. A quattro puntate del programma parteciperà, oltre all'orchestra, diciamo così, normale diretta da Puccio Roelens, la singolare « Banda Arabita »: un complesso di 60 elementi in costumi vistosissimi, che suonano brani del repertorio folkloristico, facendo uso di pupiti, caccavelle, sveglie, pentolacce e altri strumenti assolutamente inconsueti e imprevedibili.

S. G. Biamonte

Mezze luci va in onda domenica 23 gennaio, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.

per la voce, per la gola



GOLIA

quante!...



ed ora nelle confezioni stick
anche nei nuovi gusti

ROSSA - ai frutti assortiti

VERDE - al pino e mentolo

Tutte le competizioni si svolgeranno di sera alla luce di potenti riflettori

I mondiali di bob a Cortina

Per gli sportivi italiani, il principale motivo d'interesse è costituito quest'anno dal ritorno alle gare del «fuoriclasse» Eugenio Monti, che si era ritirato dopo le Olimpiadi di Innsbruck. La televisione riprenderà tutte le prove dei campionati

Sulla pista di Cortina, campionati mondiali di bob. Sono in programma sabato 29 e domenica 30 gennaio per il bob a due, sabato 5 e domenica 6 febbraio per il bob a quattro. E gli organizzatori hanno deciso una novità importante: tutte le gare per il casco iridato si svolgeranno di sera, alla luce di potentissimi riflettori, che illumineranno alla perfezione lo stretto corridoio di ghiaccio, dove gli equipaggi scenderanno a velocità folle, a caccia del titolo.

La partecipazione è completa: quest'anno alle nazionali che tradizionalmente sono in lizza, un'altra si aggiunge, il Giappone, i cui rappresentanti vengono da Sapporo, la città che ha chiesto di organizzare i Giochi Olimpici del 1972. Ma, nella lotta coraggiosa dei campionati mondiali, i giapponesi avranno poco peso; la loro avventura, salvo sorprese, avrà il carattere d'un tentativo che serva di pre-

ziosa esperienza. A battersi sul filo dei centesimi di secondo, saranno piuttosto gli italiani, i canadesi, gli inglesi ed una assoluta incertezza domina il campo, in una situazione che non ammette pronostici.

Supremazia azzurra

Sino a due anni fa, la supremazia degli azzurri non era discussa, l'Italia aveva fatto l'abitudine ai trionfi in serie. Due atleti spiccavano fra tutti, uno era Eugenio Monti, l'altro era Sergio Zardini. Otto titoli mondiali, vinse Eugenio Monti; e Zardini rappresentava la sua ombra, pronto a raccogliere la successione. Monti, in particolare, possedeva d'istinto le doti del personaggio, era stato sciatore eccelso, capace di imporsi, giovanissimo, a Zeno Colò; poi un tremendo incidente lo aveva costretto a rinunciare alle volate sui campi di

neve. Eugenio, però, non si era rassegnato. Aveva «scoperto» l'ebbrezza del bob e, in breve, era diventato un campione, anzi era diventato il campionesimo della specialità.

Classe e «fegato». Ed uno slancio commovente, nella ricerca di un rischio che sfiorava i limiti del possibile. Perché il bob è rischioso, la pista è un solco foderato di ghiaccio e tracciato sul dosso di una collina, ci si dà una spinta in partenza con disperata energia, e si scende a rotta di collo per il percorso accidentato da curve rialzate, che legano tra di loro brevi rettilinei. Il bob prende velocità, sfiora, in alcuni tratti medie di circa ottanta chilometri all'ora. A bordo, il pilota è attento ad ogni minimo scarto — uno scarto, infatti, per quanto leggerissimo, può far perdere la gara — ed il frenatore, sia negli equipaggi a due che negli equipaggi a quattro, ha il compito appunto di agire su due leve

che costituiscono i freni. Monti metteva una cura particolare nella ricerca del frenatore, ne trovava sempre uno che fosse abilissimo nel... non frenare.

Il ritorno di Monti

Dieci anni di successi a catena: Monti, nel bob, non trovava rivali. Poi, d'improvviso, la sorte gli voltò le spalle. Fu alle Olimpiadi di Innsbruck. L'Inghilterra, con Nash, si impose nel «due», il Canada, guidato da Emery, si impose nel «quattro». I nostri, al secondo posto. E furono, quelli, giorni amari per Monti e per Zardini. Zardini stava per dar l'addio all'Italia, in procinto di trasferirsi oltre Oceano per dirigere un centro invernale. Monti già meditava di abbandonare la carriera, ritirandosi con il titolo olimpionico. Monti sognava la vittoria, il suo volto, martoriato dalle conseguenze di

tanti incidenti, era teso e crucciato. Il ragazzo di Cortina già avvertiva la sconfitta, pure fu capace di un gesto bellissimo, sfidò dal suo bob un pezzo di ricambio e lo passò a Nash che ne aveva bisogno, proprio a Nash che era l'avversario più pericoloso.

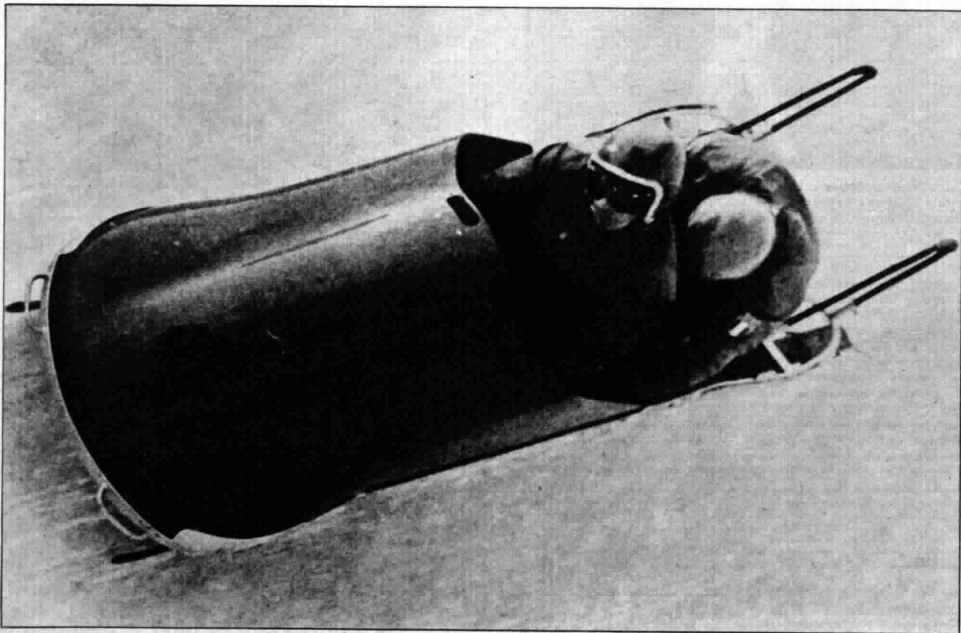
Venne sconfitto, Monti. Però, perse da atleta d'eccezione, da grande signore. Ebbe un sorriso triste. Disse che smetteva di correre, si sentiva anziano, gli mancava la «verve». Due stagioni son trascorse da allora. Ed Eugenio non ha resistito al richiamo, Eugenio è tornato in pista a Cortina per riprendere l'allenamento in vista dei campionati del mondo. Durante una prova, è uscito di pista, si è ferito al viso. I suoi amici trattennero il fiato. Monti non si scompose. Si lasciò arrangiare alla meglio, ventiquattr'ore dopo era sulla breccia.

Cerca il nono titolo

Cerca il nono titolo mondiale con l'ansia di un esordiente, animato da quella smania che caratterizza i fuoriclasse, a qualsiasi sport appartengano. Ha a disposizione un mezzo nuovo, il «Podar» d'un tempo sono stati sostituiti da bob che vantano soluzioni capaci di aumentare ancora la velocità, sino a portarla sui nevanti all'ora e persino di più. Lo stesso mezzo, probabilmente, sarà a disposizione anche degli altri azzurri, taluni dei quali, come Gaspari-Cavallini, hanno le qualità per tentare la sorte iridata. Ma, nelle sere di Cortina, la folla farà il tifo tutta per Monti. E si stringerà intorno ad Eugenio, quando il pilota, terminata la discesa, si sfilerà di testa il casco e, aggrottando la fronte, vivrà un attimo di tensione, nell'attesa che la voce dello «speaker» annunci dagli altoparlanti il tempo registrato dai cronometri. Un momento emozionante, ricco di «suspense». Verrà rotto da un urlo di gioia? Monti lo sogna ad occhi aperti; correre in bob, per lui, è motivo di vita.

Gigi Boccacini

I campionati mondiali di bob vanno in onda sabato 29 gennaio alle ore 22.40 sul Secondo Programma televisivo.



Eugenio Monti (alla guida) e Sergio Siorpaes durante una discesa lungo la pista austriaca di Igls, ai «mondiali» di bob a due del 1963. L'equipaggio italiano vinse il titolo; al secondo posto, altri due azzurri, Zardini e Bonagura



L'opera volge al termine: la baronessa Sammarino recita il rosario circondata dalle donne di casa. Fra l'una e l'altra strofa delle preci, la vecchia dama s'informa sulle vicende dell'azienda agricola, ma è sorda agli appelli disperati di chi la supplica di aiutare la figlia Rosalia che ha rinnegato

Sul video «Il rosario», di Jacopo Napoli e Vittorio Viviani

La baronessa dal cuore di pietra

Nella produzione teatrale di Jacopo Napoli, ormai ricca di una decina di opere, il tono umoristico sembra costituire una specie di nota predominante. Con il dire «umoristico» vogliamo significare qualcosa ben lontano dal farsesco o dal ridanciano: bensì qualcosa che si estende fra il grottesco e il bizzarro, fra il sarcastico e l'amaro, fra l'ironico e il parodistico. In questo atteggiamento dell'arte di Jacopo Napoli può darsi che spiriti ancestrali, derivanti da schiette origini partenopee, giochino una parte di cospicua importanza e che il maestro, quasi inconsapevolmente, sia attratto verso un mondo musicale che, dilatandosi per tutta Europa, rese famoso il nome della sua città nel corso del secolo XVIII.

D'altra parte, nella vena musicale di Jacopo Napoli già si inserì, più di dieci anni addietro, la vibrazione tragica del grande melodramma *Mas' Aniello*, intessuto sopra la strana figura e sopra la sconcertante azione del pescivendolo e

tribuno napoletano all'epoca della sommossa del 1647. In *Mas' Aniello*, dove la linea predominante è quella connessa con il senso della collettività popolare, s'incontrano pure episodi di ossessante angoscia, là, soprattutto, dove il protagonista, travolto in una parte più grande di lui, cade in preda a oscuri vaneggiamenti.

Rigida feudalità

In ambiente tutto diverso, nello stretto giro di poche coscienze e nel chiuso di una rigida feudalità campanola, donde l'idea di popolo è relegata o assolutamente ignorata; ma dove, per altro, grava un po' lo stesso peso di fatalità inevitabili, si svolge l'atto unico del *Rosario*, presentato per la prima volta al Teatro Grande di Brescia la sera del 5 marzo 1962.

La vicenda del *Rosario* è stata derivata da un'immaginazione del grande romanziere siciliano Federico De Roberto ed è stata posta in facili, scorrevoli versi dal

fedele librettista di Napoli, ossia Vittorio Viviani. La baronessa Sammarino, donna autoritaria, arcigna e come segregata in una concezione assurda dei suoi diritti padronali, sia che li eserciti sulle figliole, sui servi, sui contadini o sullo stesso buon Dio, ha rinnegato la primogenita Rosalia in causa delle sue nozze con un giovane povero e, quindi, per lei, inaccettabile. In grande segreto, comare Angiola viene al palazzo per comunicare alle altre due figliole della Baronessa che il marito di Rosalia si trova agnizzante e che occorre fare qualcosa, almeno per salvare le innocenti creature nate dal matrimonio. Agatina e Carmelina, terrorizzate dalla madre, non riescono a promettere nulla.

Ma ecco apparire la Baronessa, mentre Angiola sgombra precipitosamente il campo. E' sera: è l'ora solenne della quotidiana recita del rosario. La cerimonia ha inizio, orchestrata dalla Baronessa, e seguita da Agatina, da Carmelina e dalle donne di casa. Le preci sono into-

nate dalla padrona di casa e raccolte dalle astanti. Fra l'una e l'altra strofa, la vecchia dama s'informa sulle vicende dell'azienda agricola e, anche qui, dimostra tutta la sua spietatezza tirannica, tutta la sua dispotica insensibilità. Nello stesso tempo, innalza al Cielo il più profondo e rigoroso ossequio. Oppresse dalla terribile notizia testè ricevuta, Agatina e Carmelina vorrebbero rivelarla alla mamma e cercare di impietosirla.

Come un incubo

Non osano, finché il tocco di una campana a morto fa loro comprendere che l'agnia del cognato si è conclusa. Allora, disperate, prompongono in un'ardente supplica alla Baronessa. Ma costei sembra quasi non udire. Fra lo sgomento delle donne e la costernazione delle figlie, non concede nemmeno la triste soddisfazione di un rifiuto. Per lei, la morta resta sempre Rosalia: quella che si è ribellata alle sue ingiunzioni. Così, impie-

trita, prosegue nella recita del Padre Nostro, mentre «la sua voce viene sommersa dallo scampanio inesorabile».

Per questo fosco racconto, Jacopo Napoli ha saputo indubbiamente trovare un suggestivo clima musicale. Ha sospeso la sua musica come una minaccia, come una condanna, come un incubo non evasibile sopra la sinistra ostinazione e la folle pietà della Baronessa, sopra lo sgomento di Agatina e Carmelina. Ha conferito un forte senso di funesto presagio anche alle polifonie abilissime delle donne in preghiera. Già a cominciare dal Preludio, ha sottolineato, ora in modo realistico ora in proiezione più indiretta e simbolica, il contenuto allusivo del testo poetico e il suo fissarsi nell'invisibile spazio emotivo.

Giulio Confalonieri

Il rosario va in onda sabato 29 gennaio, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.

Musica - lexicon

La Sinfonia n. 5
di Mendelssohn

La Sinfonia n. 5 in re minore porta la denominazione «La Riforma» perché si riassume alla religiosità protestante tedesca sia per l'occasione che la fece nascere sia per l'impiego di una parte del materiale tematico, derivato direttamente da alcuni canti della Chiesa luterana. Costruita, secondo lo schema tradizionale, in quattro tempi, essa impiega difatti nel primo il tema del cosiddetto Amen di Dresda (quello stesso che servirà poi a Wagner per il tema del Graal nel Parsifal), e nell'ultimo tempo espone il tema del corale Ein feste Burg ist unser Gott (Un saldo castello è il nostro Dio). I tempi centrali, invece, non hanno alcun legame tematico con i significati del titolo.

Mendelssohn pensò di scrivere questa Sinfonia n. 5 in occasione delle celebrazioni per i trecento anni della Confessione Augustana, che cadevano nel 1830; ma la prima esecuzione avvenne soltanto nel 1832, a Berlino, sotto la direzione dello stesso autore. Per quel che concerne l'organico strumentale, la partitura di Mendelssohn impiega con grande equilibrio tutti gli strumenti consueti in quel periodo: è interessante, semmai, notare che alle coppie dei flauti, oboi, clarinetti ecc. corrispondono tre tromboni (alto, tenore e basso) e che nel terzo tempo (Andante) siano assenti, fra i «legni», gli oboi.

I tempi sono piuttosto articolati internamente: all'Andante iniziale (col tema esposto dalle viole) segue senza interruzione un Allegro con fuoco, che verso la fine torna per poche battute all'Andante e ripropone «meno Allegro» il tema iniziale. Il secondo tempo è un Allegro vivace, il terzo un Andante, mentre l'ultimo tempo è costituito da un Andante con moto che espone il corale protestante e sfocia direttamente in un Allegro vivace, di solido stile contrappuntistico.

E' per questo che Alberto Mantelli, analizzando questa sinfonia, ha scritto che nella Sinfonia n. 5 «il contrappunto si infittisce proiettando talvolta l'ombra di Bach». Tutta l'opera ha, rispetto alle altre sinfonie di Mendelssohn, un andamento «più austero e pensoso».

l. pin.

La Sinfonia n. 5 di Mendelssohn va in onda mercoledì alle ore 12.35 sulla Rete Tre.

La «Passione secondo S. Giovanni» inaugura la Stagione Sinfonica di Milano

BACH, MUSICISTA SENZA EGUALI

«Soltanto lui improvvisa sempre, e sempre forme nuove: cerca e trova ed è a tal punto creatore che ogni suo saggio è già opera compiuta. E più la sua passione è possente, più il suo ordine è sovrano... Quest'uomo senza uguali, in cui tutta la musica ha trovato la sua espressione più forte e pura, è sempre vicino a noi, così com'egli dovette essere all'organo della sua chiesa, in una città nascosta della vecchia Germania...».

Non sono parole di un musicologo, ma di un letterato, lo scrittore André Suarès: eppure, come poche altre, toccano al centro il mistero di grandezza dell'arte di Johann Sebastian Bach, cioè la forza di una passione che nell'accrescersi è creatrice di sovrana armonia. L'ordine nella passione è in realtà il carattere non soltanto ricorrente, ma vorremmo dire, il contrassegno addirittura di ogni opera bachiana: qua più visibile, là più pallido, tuttavia sempre presente.

Ordine e passione

Due monumenti furono innalzati con le due *Passioni* secondo Giovanni e secondo Matteo: e, anche qui, l'ordine e la passione al loro più alto vertice, risanano un'antinomia che, per esempio, il «pathos» beethoveniano mostrerà in tutta evidenza.

Che nella *Passione* secondo S. Matteo, l'«immortale elegia» composta il 1729, un lustro circa dopo la *Johannes-Passion* (cronologicamente la prima delle cinque scritte da Bach) tale equilibrio raggiunga il suo punto perfetto è ormai accettato dalla coscienza artistica d'oggi. Ma altrettanto vero è che tale armonia sia già presente e mirabile nella *Passione* secondo Giovanni, nonostante qualche rigidità nella struttura d'insieme e certi legamenti non sempre saldissimi tra la narrazione dialogica e l'espansione lirica.

Fu questo, d'altronde, il primo saggio di Johann Sebastian nel campo dell'Oratorio: saggio che però costituisce, come appunto nota il Suarès, un'opera in se stessa compiuta, da non mortificare nel tentativo sia pure geniale e grandioso.

Non accertato il giorno della prima esecuzione: lo fu Spitta, lo Schweitzer e il Pirro, il Venerdì Santo 1724; per il Geiringer e lo Chailley, il 1723: Bach, ove fosse vera la seconda tesi, avrebbe redatto la prima versione della *Johannes-Passion* mentre soggiornava ancora a Köthen.

Per il testo, è noto, Bach

si giovò essenzialmente della Scrittura e, in piccola parte, di quel *Poema della Passione* del Brockes (1680-1747) assai sfruttato dai musicisti dell'epoca, ivi compresi il Telemann e lo Haendel.

Suddiviso in due parti, il «libretto», narra, nella prima, gli avvenimenti principali del dramma di Gesù fino al rinnegamento di Pietro e, nella seconda, la condanna del Salvatore e la morte in croce. Musicalmente, la partitura riflette nella sua struttura la forma della «Cantata»: cori, corali, arie, ariosi, sono collegati dal recitativo (quello della narrazione sempre sostenuto dall'organo «e continuo»); sennò tutto i «numeri», tra cui merita citare alcune pagine che rappresentano i vertici della partitura stessa.

Anzitutto, il coro iniziale — in forma tripartita con il «da capo» — «Signore nostro sovrano», assai più mosso di quello della *Matthäus-Passion*, con la sua introduzione, dice il Dufourcq, «pre-impresionniste», le sue interiezioni vocali, i vocalizzi, il continuo moto degli strumenti (sul fondo delle semicrome dei violini, si levano i geniti dissonanti degli oboi) che mostrano il Cristo nelle sue sofferenze e nella sua gran-

dezza; l'aria per soprano e flauto «Io ti seguo ormai con gioiosi passi», il pentimento di Pietro, trattato con ampiezza e solennità dall'orchestra, ove il cromatismo e le sincopi della musica sottolineano drammaticamente le parole «E pianse amaramente»; l'arioso «Considera anima mia» per basso, liuto e viola d'amore; l'aria per contralto che commenta il «Consummatum est» e numerosi altri brani, sino al grande coro, «imense et douloureuse berceuse», anch'esso tripartito e con il «da capo» («Riposate bene, voi sante ossa») che richiama da presso l'altro coro finale della *Matthäus-Passion*, ed è forse più ardente, se pure meno trasfigurato, di quello.

Diretta da Franco Caracciolo, la *Passione* secondo S. Giovanni inaugura la Stagione sinfonica pubblica di Milano, della RAI. I solisti sono Bruna Rizzoli, Lucretia West, Petre Munteanu, Pierre Mollet, John Shirley Quirk.

Laura Padellaro



Franco Caracciolo dirige la «Passione secondo S. Giovanni» di J. S. Bach

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA SINFONICA E DA CAMERA

DOMENICA

21.20, Progr. Naz. - Un «Duo» formato da solisti insigni: Ornella Puliti Santoliquido e Massimo Amfiteatrof. In programma, Beethoven e Strauss: le *Variazioni* su un tema del *Giuda Macabeo* di Haendel, le *Variazioni* sul tema «Ein Mädchen oder Weibchen» dal *Flauto magico* mozartiano, e la *Sonata per violoncello e pianoforte op. 8*. Le *Variazioni*, un genere assai di moda a quel tempo, furono scritte da Beethoven nel suo periodo di apprendistato. La *Sonata straussiana* è anch'essa opera giovanile.

LUNEDI'

15.55, Rete Tre - Un «recital» assai interessante del chitarrista Alvaro Company e del violinista Sergio Dei. Vari gli autori prescelti: dallo spagnolo Francisco Molino, a Schubert, al contemporaneo Carlo Prosperi (con un brano, *In Nocte*, dedicato al «Duo»). Inoltre, i nomi di C. G. Schneider, di W. F. Rust, di J. Takacs.

MARTEDI'

17.25, Progr. Naz. - Mario Rossi e il solista Christian Ferras, due nomi assai noti in campo internazionale, sono gli interpreti di un'opera famosa nel repertorio violinistico di tutti i tempi: il *Concerto op. 61*, per violino e orchestra, di Beethoven.

MERCOLEDI'

13.55, Rete Tre - Il violinista Ruggero Ricci in un «recital» ove figurano musiche di autori del diciannovesimo e ventesimo secolo. In apertura di programma, il *Concerto n. 2 in si minore op. 7* di Paganini: una partitura di cui è soprattutto famosa la pagina finale, il «rondò» trascritto poi per pianoforte da Liszt («La Campanella»). Inoltre, il *Concerto op. 63* di Prokofiev (il secondo dei due scritti dal compositore russo il 1917 e il 1935) ove sono riconoscibili i tratti più tipici del suo stile, il *Concerto di Saint-Saëns*, in la maggiore op. 20.

GIOVEDI'

22.15, Progr. Naz. - Il soprano Angeles Chamorro e il pianista Enrique Franco in un «tutto Ravel». Canti e melodie popolari e, inoltre, un gruppo di splendide liriche rivelano su testi di poeti diversi: Clément Marot (1496-1544), Ronsard, Verlaine, Mallarmé, Henry de Régnier.

VENERDI'

12.05, Rete Tre - Un programma schubertiano: le musiche di scena per *Rosamunda*, scritte il 1823 per il «dramma con cori» di Helmina von Chézy. Si tratta di una partitura, ove sono numerose le pagine assai ispirate, che consiste di nove pezzi.

SABATO

21.30, Terzo Progr. - Ettore Gracis, uno dei rinomati direttori d'orchestra italiani, sul podio dell'Auditorium di Roma, della RAI. Il programma, assai vario e interessante, comprende il *Concerto grosso in fa maggiore n. 4 op. 1* di Benedetto Marcello (1686-1739), il *Duo-Nocturne* per due voci e orchestra dall'opera *Beatrice et Bénédict*, di Berlioz, la «Suite» da *Les Biches* del contemporaneo Francis Poulenc. Inoltre è in programma il *VII Concerto* di Goffredo Petrassi.

L'orecchio di Dionisio

L'esotico, un personaggio della musica

Nella musica l'impiego del «materiale» esotico, cioè fuori delle tradizioni della musica europea (perché almeno fino al Novecento, la storia della musica si poteva identificare come storia dell'Occidente cristiano) è fenomeno piuttosto capriccioso, che non rispetta regole precostituite: l'«esotico» potrebbe essere considerato una specie di personaggio di cui, di tanto in tanto, l'arte dei suoni ha bisogno, ma per i motivi più diversi: talvolta soltanto per seguire una moda, senza una interiore necessità da parte dei musicisti; in altre occasioni per un bisogno di descrittivismo pittorico.

E' fuori dubbio, ad esempio, che quando fra i musicisti europei (e fra questi, nomi come quelli di Ravel, Milhaud e Stravinsky) fu di moda occuparsi delle melodie negroidi assunte dal «jaz», la moda che aveva mosso, la loro curiosità aveva anche motivi polemitici: la musica europea è vecchia — sembravano voler dire — e bisogna che cerchi conforto fra i canti di gente più giovane. Ma quando Verdi creava l'«esotico» dell'Aida, inventandolo dal nulla, non aveva — al contrario — alcuna sfiducia nella musica europea: aveva bisogno dell'esotico perché, davvero — musicista avvezzo ai personaggi — anche il colore musicale di un paese lontano gli si presentava come un vero e proprio personaggio, da mettere accanto ad Aida e agli altri della vicenda. Ma il bisogno di uscire dai binari del linguaggio musicale dell'Occidente può essere anche motivo di raffinatezza: tutte le «occidentali» si pensi, ad esempio, alle squisitezze armoniche che Debussy inventa per una delle Estampes per pianoforte (cioè Pagodes); oppure alle 2 melodie ebraiche di Ravel. Mentre nel diverso atteggiamento di un musicista come Busoni l'esotico acquista l'evidenza e la pungenza di un'applicazione musicale in cui si vuol giungere al fiabesco senza passare attraverso il cammino obbligato dei «luoghi comuni» del sentimentalismo occidentale: come si avverte chiaramente nel Diario indiano.

Landino

Concerto Rossi, mart. ore 17,25, Progr. Naz.; Il Diario indiano di Busoni; Concerto Chamorro, giov. ore 22,15, Progr. Naz.; 2 melodie ebraiche di Ravel.

Il primo successo parigino di Gioacchino Rossini: «L'assedio di Corinto» LO SCRISSE FACENDO SCONGIURI

Il rossiniano *Assedio di Corinto* ha una storia complicata e bizzarra, che convien riassumere. Impegnato a scrivere un nuovo melodramma per il San Carlo di Napoli, Gioacchino Rossini ricevette il libretto verso la metà del maggio 1820; si mise al lavoro ma tirò avanti la composizione senza troppo entusiasmo. Un po' perché i moti carbonari di quell'anno valsero a complicare le circostanze in cui fu steso lo spartito; ma molto per colpa dell'autore di quel libretto.

Era costui il Cavalier Cesare Della Valle, napoletano, il quale s'era ispirato a una tragedia di Voltaire e ne aveva tratto un canovaccio da melodramma intitolato *Maometto II*, in cui si narrava una vicenda amorosa del conquistatore turco, sullo sfondo della guerra fra il Sultano e Venezia culminata nell'assedio e nella presa di Negroponte da parte dei turchi, nel 1470.

Orbene, il Cavalier Della Valle godeva, se così possiamo dire, d'una terribile fama di «menagramo»; e si comprende come Rossini non lavorasse troppo volentieri sul testo d'un simile autore. Si dice che Gioacchino scriveva tutta la partitura facendo costantemente le corna con la mano sinistra. Fosse per questa precauzione adottata o, come più probabile, perché l'estro del compositore s'era scaldato strada facendo, fatto sta che il *Maometto II*, rappresentato il 3 dicembre 1820, fu accolto con successo e passò poi alla Fenice di Venezia e quindi alla Scala.

Maometto rifatto

Trasferitosi definitivamente a Parigi nel 1824, Rossini si accingeva a conquistare la «piazza» francese, e prima di dar fuori un'opera interamente nuova — sarà questa il *Guglielmo Tell* e verrà solo nel '29 — provvedeva prudentemente a manipolare alcuni propri lavori precedenti, nell'intento di adattarli al gusto francese. I più importanti fra questi rifacimenti furono appunto quelli del *Maometto II* e del *Mosè*. Gioacchino pensò prima di tutto al *Maometto*, affidando la redazione del nuovo libretto francese al Balocchi-Soumet; così la vecchia opera diventò *Le Siège de Corinthe*, mutando dunque anche sfondo storico (siamo qui alla presa della veneziana Corinto da parte del Sultano: 1459), come pure rinnovando i nomi di tutti i personaggi, tranne quello del protagonista.

Nella redazione del testo

francese intervenne più volte il musicista; forse, chissà, voleva essere ben sicuro che lo jettatorio influsso del Della Valle fosse completamente eliminato dall'opera. Rappresentata il 9 ottobre 1826 all'Opéra, *Le Siège de Corinthe* costituì il primo successo rossiniano in Parigi. E da Parigi l'opera rifatta tornò in Italia, col titolo *L'assedio di Corinto*, usufruendo d'una traduzione italiana del libretto francese.

Il lungo oblio

L'Assedio, comunque, rimase nel repertorio dell'Opéra fino al 1844; poi scomparve, né più a lungo si resse in Italia. Ma nel 1949, il «Maggio fiorentino» ne curò la prima riapparizione nel nostro secolo; e l'esito di quella memorabile serata fu caldo, entusiastico: tant'è vero che il Rossini del genere «serio» era ed è

ancora in parte ignorato per vera ingiustizia della storia.

Noi sappiamo ormai, per i tanti studi apparsi in questi ultimi decenni, come il convenzionale Rossini presentatosi dalla aneddotica, che ne fa un improvvisatore fortunato come artista e un cinico gaudente come uomo, sia storicamente inesatto e ingiusto: Rossini fu un grande artista, che piegò la materia musicale a rappresentare il dramma, fosse esso dramma comico o tragico. E *L'Assedio* ce ne dà conferma. V'è in quest'opera l'eco della grandiosità spontanea: ma l'esito dà nel patetico, e solo raramente riesce alla retorica. V'è il senso angosciato d'un popolo, quello della città assediata, che vive sotto l'incubo della tragedia imminente. V'è il presagio della tempesta romantica, che sta per addensarsi sul melodramma italiano, e che avrà in Verdi il proprio cantore; quel Verdi che comincerà la propria ef-

fettiva carriera nel '42, col *Nabucco*, opera in cui è evidente il ricordo del coro a ritmi spezzati del secondo atto dell'*Assedio*.

E su tutto ciò, splendono, nell'*Assedio di Corinto*, pagine magistrali per fattura, intense per ispirazione: la possente «ouverture»; e la scena della benedizione delle bandiere, senza la quale nemmeno la scena della benedizione delle spade del quarto atto degli *Ugonotti* di Meyerbeer avrebbe potuto esser concepita; e infine — ma è la cosa più bella dell'opera — la sublime aria di Palmira all'ultimo quadro, intessuta della stessa commozione che fa grande la preghiera del *Mosè* ma forse ancor più pura ed intensa.

Teodoro Celli

L'assedio di Corinto viene trasmesso domenica alle 21,20 sul Terzo Programma.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA LIRICA

LUNEDI'

13,55, Rete Tre - *Il sasso pagano*, opera in tre atti di Giulio Viozzi, su testo dell'autore, rappresentata la prima volta il 1962 al teatro «Verdi» di Trieste, sotto la direzione di Gianfranco Rivoli. L'argomento, in rapido riassunto, è il seguente. In un paesino della piana aquileiese, il buon Don Matteo si dedica alla cura delle anime. Una visita del Preposito, inviato dal Vescovo di Gorizia, costituisce per Don Matteo l'occasione propizia per esporre le pessime condizioni di vita nel piccolo paese. Anche il Dottore da man forte al sacerdote, richiamando l'attenzione del Preposito su una malattia radicale, che affligge tutti gli abitanti del luogo: la superstizione. Difatti, la gente preferisce ricorrere ai rimedi empirici o alle pratiche di stregoneria per guarire i mali e per scongiurare i pericoli. L'esempio più lampante di tale arretrata mentalità è rappresentato dalla timorosa riverenza che gli abitanti nutrono per un «sasso», una vecchia lapide dell'epoca romana, considerata un potente portafortuna. Il Preposito espone a Don Matteo la necessità di estirpare tale pericolosa superstizione, mostrando tuttavia una certa indulgenza per la credulità dei buoni paesani. Don Matteo, però, considera le parole del Preposito come un drastico obbligo morale. La lotta per riuscire a far demolire il sasso pagano non è facile: tanto più che anche il maestro Pieri e altre persone evolute del luogo si uniscono ai più arretrati idolatri. Don Matteo cercherà una notte di abbattere da solo il sasso, armato di piccozza: ma, stroncato dallo sforzo, cadrà morto ai piedi dell'idolo.

21,15, Progr. Naz. - Un programma di musiche operistiche, diretto da Franco Caracciolo, tutto dedicato a Mozart. I solisti di canto sono il soprano Agnes Giebel e il tenore Arthur Herndon. In apertura, per sola orchestra, l'Ouverture dal balletto *Les Petits Riens*, composto e rappresentato a Parigi, all'Opéra, il 1778 su coreografia di Jean Noverre, e a chiusura, l'Ouverture da *L'impresario*, una commedia musicale in un atto su testo di G. Steffani, un, composta a Vienna il 1786. I brani cantati sono tratti dal *Don Giovanni*, da *Idomeneo*, da *Così fan tutte* e da altre opere mozartiane.

MERCOLEDI'

20,25, Progr. Naz. - *I Shardana*, di Ennio Porrino, in un'edizione diretta da Armando La Rosa Parodi e interpretata da Marta Pender, Gastone Limarilli, Ferruccio Mazzoli, Oralia Dominguez, Piero Guelfi, Vinicio Cocchielli, Antonio Galie. Rappresentati la prima volta a Napoli, pochi mesi prima della scomparsa dell'autore (1910-1959) *I Shardana* costituiscono, nel giudizio della critica, un'opera fondamentale nella carriera artistica del Porrino e anzi il suo «testamento spirituale». Suddiviso in tre atti, il dramma musicale è dedicato alla Sardegna e al popolo sardo. «In quest'Isola — afferma l'autore nella prefazione al libretto — vivono severe leggi di giustizia e il popolo è il fedele custode di tutte le tradizioni della sua razza, la quale non tollera né invasioni territoriali, né corruzioni spirituali. Ogni atto importante di questo popolo è però suscitato da profondo sentimento di poesia, poiché predomina in esso l'amore per la terra, per il mare e per la vita semplice». L'argomento, che si riaporta all'epoca nuragica, è questo: il figlio di Gonnario, capo dei Sardi, si innamora di una straniera. Preso di passione per la donna, Berbera Ionia, il giovane Torbano lascia la sua gente e si unisce ai nemici. Il tradimento, però, avrà la sua punizione: Berbera e Torbano, dopo la sconfitta, verranno fatti prigionieri. Toccherà allo straziato Gonnario decretare la condanna a morte del proprio figlio. Subito dopo il capo dei Sardi cederà il potere al giovane Norace.

Musica yé-yé

BANDIERA GIALLA

«Il re degli yeyisti»: lo chiamano così, adesso, il Gianni Boncompagni quello di Bandiera gialla, trasmissione movimentatissima, agitatissima, dedicata appunto a quel tipo di musica che oggi manda in visibilo i giovanissimi, li manda in trance, li fa sentire, come ha azardato qualche «sociologo» della canzonetta, più liberi, liberi in senso assoluto. Il Boncompagni, ultimo rampollo della fitta schiera di presentatori radiofonici, di questa trasmissione è tutto: demiurgo, artefice, animatore carico di risorse. «E' tanto bravo perché ti mette il mercurio addosso: lui parla e ti senti come se una scossa elettrica ti percorresse», ha detto una fanciulla giovane giovane, bionda, come un'albina o quasi, che fa parte del gruppo-claque presente in «studio» durante le registrazioni. Questi «teen agers» della claque rappresentano un campione davvero indicativo della «categoria» e svolgono un ruolo piuttosto importante, dal momento che sono loro, votando con le bandierine, a decretare i successi della serata. Ma torniamo a lui, al fortunato presentatore, affacciato alla ribalta radiofonica con una trasmissione che miete successi. Ha lo spirito del «teen ager» anche lui, benché abbia superato da due o tre lustri il limite di età. Ed è un eclettico, avendo fatto, prima, il fotoreporter, il cantante (nome d'arte, Paolo Paolo); il paroliere («Il mondo», con Meccia e Fontana). Ma, adesso, a quanto pare, ha trovato la sua strada: quella che maggiormente rientra nelle sue «corde». Bisogna riconoscerlo: sta superando la prova, per davvero, nel modo migliore. Ce la mette tutta, d'accordo. Prima ha avuto la brillante idea di questa trasmissione, impostata su una formula piuttosto originale e che offre in anteprima il meglio della musica yé-yé, semi yé-yé, para yé-yé non tanto d'Italia, quanto d'Inghilterra e d'America che sono le culla del genere. Sceglie i dischi da esperto, dicono gli esperti; e poi, come s'è visto, elettrizza l'uditorio. Così, Bandiera gialla è diventata una delle più fortunate trasmissioni della radio, delle più ascoltate. E non è vero che «sia vietata ai maggiori di diciotto anni»: l'ascoltano un po' tutti. E tutti si divertono, chi più e chi meno. Perfino in molti locali pubblici, alle 17,40 del sabato, s'accende la radio e la si sintonizza sul «Secondo».

lug.

Bandiera gialla va in onda ogni sabato alle ore 17,40 sul Secondo Programma.

«Il moscone» ovvero cinque minuti al giorno con Diego Calcagno

LE DIVAGAZIONI DI UN POETA

Un motivetto insinuante e orecchiabile, composto da Lino Benedetto, ci introduce giornalmente ai cinque minuti del programma *Il moscone*. Sotto c'è la firma di Diego Calcagno, il sorridente (e qualche volta non tanto sorridente) filosofo delle terze pagine, uno degli esponenti di quella prosa sintetica, quasi fulminante, tipo «elzeviretto», a cui hanno contribuito tanto Matilde Serao, Ugo Ricci, Massimo Bontempelli, Eugenio Giovannetti, Renato Simoni ed altri.

Diego Calcagno, come molti certo sanno, è un poeta e non solo per il fatto che scrive delle poesie (una sua raccolta di versi dal titolo *La Pesca Miracolosa* è uscita circa un anno fa per le edizioni ERI), ma, soprattutto, direi, per il suo modo di reagire alle cose che lo circondano: un modo che può essere entusiastico o pessimistico, esultante o catastrofista, indulgente o mordace a seconda delle emozioni che il fatto suscita in lui. Insomma, Calcagno reagisce sempre al modo dei poeti, i cui umori sono volatili come le piume e imprevedibili come la grandine e la siccità.

Qualcosa ronzia

Il moscone è, in sostanza, un'idea, un qualche cosa che ronzia intorno alla mente dell'autore; ma siccome le idee non si possono cacciare come gli insetti molesti, l'unico modo di liberarsene è di parlarne. Questo è press'a poco quanto fa Diego Calcagno nei suoi cinque minuti di divagazioni. Conosco Diego da molti anni e lo ritrovo in questi suoi fulminanti monologhi con tutti i suoi attributi che spizzano dalle frizzanti osservazioni che ci porge nel suo monologhetto quotidiano.

Lo ritrovo con quella sua particolare disposizione sempre pronta a passare dalla più grande euforia al più invincibile scoraggiamento e sempre vigile nel cogliere il lato profondo nelle cose apparentemente più banali e il lato banale nelle cose che sembrano più profonde.

Cinque minuti di divagazioni sembrano pochi, ma divengono molti se ripetuti quotidianamente e se non si vogliono dire delle cose insulse: soprattutto ci sembrano addirittura impegnativi quando si voglia interessare tutti o quasi tutti.

Ho chiesto a Calcagno dove riesce a trovare tanto materiale per il suo divagare. «Molto semplice — mi ha risposto — mi guardo intorno; e mi trovo circondato, direi addirittura assediato da una miriade di fatti,

di avvenimenti che mi spingono a pensare, a riflettermi sopra, qualche volta ad approvare e qualche volta a ribellarmi. Non mi considero affatto un pessimista, perché su di me ha sempre il sopravvento la speranza, la fede; ma non bisogna neppure essere ciechi alle cose meno belle.

Tra sogno e realtà

«La verità è che il mondo è ad un tempo bello e brutto, semplice e complesso, triste e allegro, incoraggiante e deprimente. E ciò che va bene per uno va male per un altro. E' così, è sempre stato così ed è bene che lo sia, altrimenti non sarebbero esistiti gli artisti. Io personalmente mi sento piuttosto spiritualmente vicino a Mark Twain, che ha fatto della vita una continua altalena di sentimenti contrastanti».

Dopo queste parole, è facile capire perché lo stile di Calcagno sia sempre sospeso tra il sogno e la realtà, tra la serietà e la burla. L'autore aggiunge anche di non avere la pretesa di dire sempre delle cose nuove o peregrine, perché, afferma, sono cose che in fondo frulano nella mente di tutti; ma di voler solo sottolineare.



Il poeta Diego Calcagno nella sua abitazione romana

le, portarle all'attenzione di chi lo ascolta. Meno ancora pretende di aver sempre ragione o di volere che tutti siano d'accordo con lui. Con la sua tipica filosofia un po' ironica aggiunge: «Sarebbe davvero una cosa noiosissima!».

E' difficile dire se questi «Mosconi» appartengano alla prosa o alla poesia. Forse si tratta di una prosa poetica, perché, molto spesso, la protagonista delle sue

brevi chiacchierate è la sua (e quindi la nostra) coscienza e le sue tesi sono sempre espresse per immagini, quelle immagini che ci ronzano intorno, spesso tormentandoci, appunto come mosconi.

Renzo Nissim

La rubrica *Il moscone* va in onda tutti i giorni feriali alle ore 11,35 sul Secondo Programma.

ALTRE TRASMISSIONI DI VARIETÀ E MUSICA LEGGERA

DOMENICA

13,45, Sec. Progr. - *Lo schiacciaviti*: dive, cantanti, attori e presentatori parodiati da Alighiero Noschese.

15, Sec. Progr. - *Corrado Fermo Posta*: il popolare presentatore risponde alle richieste musicali degli ascoltatori.

LUNEDÌ

9,35, Sec. Progr. - *Il giornolino*: la «copertina» del numero odierno è dedicata a Rossano Brazzi. Per la rubrica «I loro hobbies», Gina Basso intervista Don Lurio.

20, Sec. Progr. - *Caccia grossa*: gettoni d'oro e premi in natura a chi risolve quiz musicali, sportivi e polizieschi. Presenta Pippo Baudo con Vira Silenti. Partecipa, nelle vesti di un ispettore di polizia cinese, Riccardo Billi.

MARTEDÌ

9,35, Sec. Progr. - *Romanzi in tre canzoni*: Riccardo Morbelli dimostra che le canzoni sono meno banali di quanto si creda; con meno di una dozzina è possibile costruire un paio di vere e proprie favole.

20, Sec. Progr. - *Atenti al ritmo*: quiz e spettacolo presentato da Mike Bongiorno, con premi a chi dimostra di possedere buon orecchio musicale.

MERCOLEDÌ

9,35, Sec. Progr. - *Casa e stile*: una coppia di sposi dall'architetto per avere consigli pratici di arredamento.

20, Sec. Progr. - *Amore, amor*: l'amore descritto da diversi punti di vista: prosa, musica e poesia.

GIOVEDÌ

20,30, Progr. Naz. - *Tropicana*: antologia della musica sudamericana. Nell'odierna puntata viene illustrato il «danzon», un recente ritmo cubano. Il solista di turno è il cantante portoricano Mon Rivero.

20,30, Sec. Progr. - *Inverno, primavera e...* Raffaele Pisu: sketches, paradosi, canzoni e battute a getto continuo su temi stagionali d'attualità.

VENERDÌ

13,03, Sec. Progr. - *Una donna al giorno*: alla ribalta nella odierna corrispondenza di Sergio Velitti e Bice Valori.

20, Sec. Progr. - *Un fil di luna*: Paolo Ferrari protagonista di una «fantasia della sera» con monologhi, scenette, «cavalcate retrospettive», canzoni e parodie.

SABATO

20, Sec. Progr. - *Concerto di musica leggera*: il consueto «Recital» che conclude il programma avrà per protagonista Shirley Scott, una giovane organista negra, da poco assunta alla notorietà. Le sue esecuzioni sono state recentemente registrate dal vivo al «The front room», un noto locale notturno di Newark.

Una delle ultime commedie di Gherardo Gherardi: «Un tale che passa»

LOTTA PER L'ARCIDUCA SPODESTATO

Spodestato da una rivoluzione, l'arciduca Pietropaolo II del Wemburgo viene ospitato da un miliardario americano, un fabbricante di bottoni, il quale è anche un accanito collezionista di cimeli storici, ma più per darsi lustro e decoro che per un effettivo interesse. L'americano Jackson considera infatti Pietropaolo alla stessa stregua della vasca da bagno di Marat o del cappello di Napoleone: un oggetto prezioso in più, da affidare alle solerti cure di Tom, il maniacale custode della galleria.

L'esilio, per i quattro risosi ministri che hanno seguito Pietropaolo in terra straniera, è denso di incognite, soprattutto di carattere economico: per il giovane arciduca invece le prospettive sono diverse, dato che di lui si incarica Jana, la figlia del miliardario. La ragazza, libera e spregiudicata, si sente subito attratta dal giovane aristocratico, dalla sua disarmata malinconia, e si prova a fargli conoscere la vita vera, non quella filtrata attraverso le rigide consuetudini di corte.

Dapprima un po' perplesso, poi decisamente affascinato, Pietropaolo prende contatto con l'umanità varia e diversa di tutti i giorni, scopre il vivere comune, la gioia e il dolore degli altri. Mano a mano che il reciproco sentimento fra i due giovani prende corpo,

Pietropaolo, attraverso questa sua presa di coscienza, sembra addirittura che rinasca a nuova vita; finché un giorno, spinto dal suo temperamento, si mette ad arringare un gruppo di disoccupati e viene tradotto in carcere. Mentre i ministri allibiti si danno da fare per rimetterlo in libertà, giunge inaspettata in casa di Jackson la principessa Stefania, donna volitiva e di fermo carattere, che è la fidanzata di Pietropaolo e che si è data un gran da fare attraverso tutte le corti europee per ottenere un aiuto al fine di far ritornare Pietropaolo sul trono.

Stefania all'attacco

Questi, che intanto è stato rilasciato dalla polizia, di fronte all'arrivo della fidanzata sempre più sente di amare Jana, ma la ragazza gli fa capire che il loro legame è comunque condizionato dal peso dinastico di Pietropaolo. Le proposte recate da Stefania sono di una semplicità lineare: i governi europei sono disposti ad appoggiare un'azione armata di Pietropaolo in cambio di alcune agevolazioni economiche; Pietropaolo però rifiuta decisamente, per tornare al trono egli chiede non un'azione di forza, ma lo spontaneo consenso del suo popolo, il quale sembra ben

lontano dal volerglielo concedere. Intanto il miliardario ha subito un improvviso rovescio di fortuna: un motivo in più perché Pietropaolo non rinunci a Jana.

Neanche Stefania intende d'altra parte rinunciare al suo piano e, d'accordo con i quattro ministri, decide di far rapire l'arciduca e di condurlo a forza in Europa. Del rapimento viene incaricato Tom, il custode della galleria, il quale, mezzo matto com'è, decide che, per passare definitivamente alla storia, la cosa migliore sia non rapire un arciduca ma farlo fuori. L'intervento tempestivo di Jana salva la vita di Pietropaolo: questi crede però che l'attentatore sia stato spinto a compiere quel gesto dal governo in carica

nel Wemburgo, il quale vorrebbe scongiurare il ritorno dell'arciduca in Europa.

Uno stratagemma

Ma l'equivoco viene presto chiarito, e serve a togliere ogni illusione a Pietropaolo, il quale trova una geniale soluzione per fare tutti contenti e gabbati. Dice infatti a Tom di sparare sulla giacca della sua divisa e di buttarla nel fiume: tutti crederanno così che l'arciduca sia morto nell'attentato, mentre Pietropaolo, diventato uno sconosciuto, un «tale che passa», potrà farsi una nuova vita con Jana.

Un tale che passa è una delle ultime commedie di Gherardo Gherardi e venne

rappresentata, postuma, nel 1952, ottenendo un ottimo successo di pubblico e di critica. La commedia appartiene infatti al miglior Gherardi: il gioco aperto e scattante della fantasia, il tono generale fra la favola e l'apologo, l'estro delle trovate e l'inatteso sviluppo delle situazioni, il garbo del dialogo, fanno di *Un tale che passa* un lavoro che trova una sua precisa sistemazione critica nel panorama del teatro italiano degli ultimi vent'anni.

a. cam.

La commedia *Un tale che passa* va in onda martedì alle ore 20.30 sul Programma Nazionale.

ALTRE TRASMISSIONI DI PROSA E CULTURALI

DOMENICA

17,10, Terzo Progr. - *Marito e moglie* di Ugo Betti. Interpreti principali: Giulia Lazzarini e Raoul Grassilli. Regia di Ottavio Spadaro. Il tema del classico «triangolo» con un risvolto ed un riscatto spirituale di preta marca bettiana.

17,15, Progr. Naz. - *Il racconto del Nazionale*: «La moglie fedele» di Morley Callaghan. Fa parte di un ciclo dedicato ai narratori americani. L'autore, che peraltro è uno degli scrittori minori, ha però la misura della «short story».

LUNEDÌ

17,45 Sec. Progr. - *Collegio femminile* di Charlotte Brontë, traduzione e adattamento di Marcella Hannau. Compagnia di prosa di Torino, regia di Ernesto Cortese. Una fresca storia d'amore, un romanzo giovanile dell'autrice di *Cime tempestose*. Terza puntata. (Giovedì la quarta).

19, Terzo Progr. - *La socialdemocrazia in Europa* di Salvatore Francesco Romano. Dal socialismo democratico francese alle origini della socialdemocrazia tedesca è il tema della trasmissione odierna.

21,40, Terzo Progr. - *Nel XX anniversario della fondazione delle Nazioni Unite*: programma a cura di Antonio Malintoppi. «La carta dei diritti dell'uomo e l'ONU». Partecipano alla trasmissione Giuseppe Sperduti, Maria Vismara e Franco Capotorti.

22,45, Terzo Progr. - *Nathan e Tabeleth* di Barry Bermange, traduzione di Connie Ricono. Due vecchi sposi sconvolti dalla visita di un loro presunto nipote e il loro definitivo rifiuto della realtà.

MARTEDÌ

18,50, Progr. Naz. - *Scienza e tecnica*. La ricerca nel tempo. Quali sono le dimensioni della terra? Un excursus dagli antichi agli studi più recenti della Scienza. Testo di Ginestra Amaldi.

MERCOLEDÌ

21,20, Terzo Progr. - *Ritratti di scrittori*: Antonio Baldini. Lo scrittore «elzevirista» degli anni fra le due guerre presentato da Libero Bigiaretti.

22,15, Terzo Progr. - *Narrativa avveniristica contemporanea*. Quali trasformazioni biologiche possono provocare nell'organismo umano le scoperte scientifiche? Testo di Francesco Mei.

GIOVEDÌ

21,50, Terzo Progr. - *La fame nel mondo* di Mario Accolti Gil. L'ultima trasmissione del ciclo affronta il problema della fame nei Paesi sottosviluppati.

22,45, Terzo Progr. - *Testimoni e interpreti del nostro tempo*: Niels Bohr. Lo scienziato, che insieme a Rutheford ha scoperto la struttura dell'atomo, è oggetto di un dibattito a cui partecipano Edoardo Amaldi, Tullio Gregory e Vittorio Somenzi.

VENERDÌ

18,10, Progr. Naz. - *L'onomastico* di Anton Cechov, adattamento e regia di Marco Visconti. Compagnia di prosa di Firenze. Uno squisito racconto del grande commediografo russo.

21,20, Terzo Progr. - *Riunione di famiglia* di T. S. Eliot, traduzione di Salvatore Rosati. Interpreti principali: Rossella Falk, Laura Carli, Elsa Albani, Giancarlo Sbragia. Regia di Mario Ferrero. Un tema classico in un ambiente moderno: un capolavoro di perfezione drammatica e stilistica.

SABATO

20,30, Progr. Naz. - *Ballata indiana* di Wolfgang Weyrauch, traduzione di Aloisio Rendi. Compagnia di prosa di Torino, regia di Ernesto Cortese.

21,20, Terzo Progr. - *Piccola Antologia Poetica*. Poeti ungheresi del Novecento, a cura di Umberto Albini. Jozsef Attila: il poeta forse più noto e più drammatico delle ultime generazioni.



Franca Nuti, che interpreta il personaggio della principessa Stefania, la fidanzata dell'arciduca Pietropaolo

Un esempio di coerenza

Giuseppe Saragat: 40 anni di lotta per la democrazia

Giuseppe Saragat Quaranta anni di lotta per la democrazia Scritti e discorsi 1925-1965



Quaranta anni di vita politica italiana — e sotto molti aspetti di vita europea — sono condensati in questa antologia di scritti e discorsi di Giuseppe Saragat (Edit. Mursia, pagg. 648, lire 3500). Sono condensati, naturalmente, nel giudizio di un testimone che ha preso parte attiva agli avvenimenti di quell'epoca e li ha vissuti con l'animo partecipe di un militante socialista.

L'aver accettato, o meglio scelto, una dottrina e un metodo di azione pratica niente toglie però alla libertà di giudizio dell'Autore sui fatti che costituiscono l'oggetto della sua analisi di critico e di studioso delle cose della storia. Una vigilante coscienza che sa distinguere tra la passione e la disamina scientifica accompagna il giornalista e lo scrittore attraverso le straordinarie vicende di cui egli è stato a un tempo attore e testimone.

Non a caso, come si vedrà in questa antologia, Saragat ritorna sovente sul concetto che senza una chiara visione ideale delle cose, senza principi sicuri, l'azione politica non avrebbe significato e in ogni caso non potrebbe mai riuscire feconda e costruttiva.

Vi sono dei motivi ricorrenti in questi scritti: quello ad esempio del valore insostituibile della libertà come condizione stessa del progresso civile dei popoli. Accanto a questo principio fondamentale altri vengono svolti in tutta la pubblicistica di Saragat: ad esempio il principio che la nuova civiltà del lavoro, da lui auspicata, si debba fondare su di un elemento di carattere morale che non può essere diverso dalla educazione spontanea del popolo.

Per Saragat il socialismo non è una elargizione, bensì una conquista, è la più perfetta espressione di

un ordinamento sociale nel quale le virtù morali prevalgono sugli interessi materiali.

Questa concezione di Saragat differenzia il suo socialismo democratico da altre concezioni socialiste a carattere prevalentemente edonistico come quella che si esprime nella cosiddetta società del benessere. Se la società del benessere è altamente auspicabile essa, secondo Saragat, è auspicabile solo col sacrificio, ossia con l'affinamento di quelle virtù civili che rendono i popoli degni di un più alto modo di vivere.

Tutti potranno constatare, così, quanta influenza abbia avuto sull'Autore l'insegnamento dei grandi maestri socialisti come Antonio Labriola, Claudio Treves e Filippo Turati e anche l'insegnamento dei grandi maestri liberali come Gobetti, Einaudi e soprattutto Croce.

Già nel primo dopoguerra, analizzando la causa della sconfitta toccata in Italia al proletariato per opera del fascismo, Saragat sostenne che la condizione indispensabile per riprendere la lotta e condurla al successo era di abbandonare ogni perplessità nella scelta del metodo politico di lotta, accettando in modo definitivo quello democratico.

La rivendicazione dell'autonomia socialista prende luce dall'idea fondamentale che il totalitarismo, qualsiasi totalitarismo, per la sua stessa natura è contrario all'autonomia delle coscienze su cui si basa ogni possibilità di miglioramento e di elevazione della classe lavoratrice. Su questo presupposto, Saragat ha orientato la sua azione politica.

Sarebbe superfluo rievocare le diverse fasi attraverso le quali si è svolta la politica italiana durante l'ultimo ventennio; del resto esse sono documentate in questo libro.

Basterà solo dire che l'Autore, nella sua veste di leader indiscusso del Partito Socialista Democratico, non ha mai perduto di vista i due poli che sono per lui alla base di un buon ordinamento dello Stato democratico: due poli che si riassumono nella esigenza di contemporaneamente il principio democratico della libertà col principio socialista della giustizia.

La lotta condotta da Saragat per l'affermazione delle sue idee ha visto vicende alterne, ma la sua stessa nomina a Presidente della Repubblica, che lo pone al vertice dello Stato democratico, indica che essa è destinata a concludersi con una vittoria della democrazia, che sarà forse mirabile non meno di quella che segnò la nascita e l'affermazione dello Stato liberale unitario italiano durante il secolo scorso.

Italo de Feo

Un grande giornalista cattolico

Le «Memorie» di Dalla Torre

In margine ai due volumi della Storia del movimento cattolico in Italia, l'importante opera di Gabriele De Rosa uscita recentemente in riedizione rielaborata (ed. Laterza), possono essere lette le Memorie del conte Giuseppe Dalla Torre, edita dal Mondadori: ne ricevono luce in generale, ne offrono un poco in qualche particolare piuttosto. Ma son «memorie» che vivono anche da sé, con interesse autonomo, ed erano molto attese, essendo autore, come è ben noto, colui che per una quarantina d'anni diresse l'«Osservatore Romano», alta specola, delicata missione, in periodi di storia assai gravi.

Della propria opera, e non solo di giornalista, ma anche di cattolico militante con responsabilità direttive quali, soprattutto, l'Unione popolare, l'Azione cattolica, il Dalla Torre si limita a dar notizie, utili senza dubbio, ma prive dell'approfondimento che le avrebbe rese preziose, venendo da un tal testimone. Vi sono cenni nel suo racconto, eccessivamente sommarî, che avrebbero avuto bisogno di essere illustrati, come questo (a pag. 72): «Frattanto, nel campo cattolico, eravamo giunti a un punto in cui bisognava risolvere ciò che restava di incertezza, di confusione, di dubbi, con un danno evidente per la nostra stessa azione politica». Ma in realtà il Dalla Torre non pretende di far opera di storico (contributi allo studio storico ne ha dati altrove), bensì di autobiografo discreto e di conservatore piacevole e nutritivo. E in questa luce cogliamo il suo meglio: il tono è lieve, signorilmente franco, stilisticamente agile. Il Dalla Torre narra amando vagabondare senza troppo rigore fra i suoi ricordi, ma là dove si ferma piuttosto a riassumere che a colorire un giudizio è netto e acuto: davanti agli uomini di autorità (cardinali, o addirittura sovrani pontefici) è pieno di devozione filiale, ma anche di indipendenza, di coerente obiettività.

Si vedano, ad esempio, le pagine su papa Pacelli, su monsignor Tardini, e quel ricordo della sua vivace protesta per i giudizi espressi su don Sturzo e Filippo Meda in una commemorazione fattane dall'on. Moro. (Il quale poi fece avvertire il Dalla Torre «ch'era ben dispiacente per ciò che gli avevano fatto pronunciare. Il discorso non era suo; se l'era fatto scrivere. L'autore restò nel mistero»).

Ma il libro del conte Dalla Torre si legge con particolare gusto là dove fiorisce l'aneddoto che è quasi sempre personale. In uno spazio di tempo che va dal pontificato di Pio X a quello di Paolo VI, i ritratti più o meno delineati dei grandi personaggi conosciuti da vicino sono numerosi e tutti avvincenti: il conte Grosoli («nella mitezza dei modi, nella vivissima fede, era il primo cattolico di una famiglia israelita, nella innata bontà verso tutti, era di carattere fermo, ostinato, risoluto»).

E mitezza congiunta a fermezza sembra essere l'ideale più caro al Dalla Torre), il conte Gentiloni, il cardinale Merry del Val, Filippo Crispolti (dice argutamente che il Crispolti scriveva così volentieri i suoi ricordi «da far propri, spesso, i ricordi altrui»), padre Semeria, padre Gemelli, il cardinal Gasparri (un abbozzo di ritratto vivacemente umano), don Sturzo, Filippo Meda e tanti altri. (Del Meda accennerò all'opportuna ristampa di un suo libro del '28. I cattolici italiani nella prima guerra mondiale, ed. Mondadori, un libro di ricordi anche questo, scritto con quel «trato signorile» e con aria da vecchio saggio e prudente» cui allude il De Rosa nell'introduzione al libro più sopra citato).

Non mancano appunti intorno a laici di diversa origine e importanza, da Alessandro Casati al generale Pecori Giraldi, da Marconi (un rigo) a Silvio Negro, a Salvatore Quasimodo (una polemica, e l'allusione, a pag. 147, al curioso abbaglio di un'intervista della RAI).

Campeggiano le figure dei Papi, tra i quali, non so se mi sbaglio, il meglio sentito è Pio XI. In questa ricca aneddotica vaticana vien voglia di spigolare. Una volta il Dalla Torre è in udienza da Pio X. Per la situazione dell'Unione popolare di Firenze gli occorre una ottomila lire. «Pio X prese da un cassetto del denaro e cominciò a contarla. A un certo punto s'impacciò fra due carte troppo aderenti fra loro. Mi affrettai ad avvertire: «Sono due, sono due, Santità». «Pian, pian, caro» mi disse «le podaria essere tre». Un'altra volta il medesimo Papa pregò un israelita suo ospite di portare a un comune conoscente ammalato i suoi auguri e la sua benedizione. «Al che, quegli, non nascose la propria meraviglia. «Ah, è vero!» disse il Papa «non ci avevo pensato. Non importa, fa lo stesso: portategli la benedizione. La benedizione è come il buon vino. La botte non conta». (E forse no: gli intenditori dicono che la botte cambia il vino. Ma l'intenzione di Pio X era generosa e arguta egualmente).

Certo, l'attenzione del lettore si fa più interessata quando il Dalla Torre racconta degli anni sotto il fascismo, della Conciliazione, degli urti con la dittatura, della guerra di Spagna, della guerra mondiale, degli ebrei e dei rifugiati, e della particolare, anzi eccezionale importanza che ebbe allora il suo giornale, unico, pur nella sua cautela, rimasto a convogliare, tra giudizi, polemiche e anche semplici informazioni, un po' delle speranze degli uomini liberi. Qui il ricordo del Dalla Torre non è solo aneddoto ma anche critico, e sotto questo aspetto può suscitare discussioni, e anche per questo è assai utile. Ma senza dubbio fu quello il tempo più memorabile dell'«Osservatore Romano» e un titolo di onore per chi lo diresse.

Franco Antonicelli

Aiutiamo le future madri a vincere secolari superstizioni

Un noto ostetrico di Londra rassicura le sue clienti prossime al parto, preoccupate per le incognite dell'evento, con una frase che è diventata uno slogan: «Cara signora, oggi è meno pericoloso partorire che attraversare Piccadilly Circus!». Nonostante questo ottimistico punto di vista, molto va fatto ancora perché le giovani donne in attesa di un figlio vengano istruite sui fenomeni che accadono in loro e affrontino la maternità con serena consapevolezza, garanzia per il neonato di quella protezione affettiva che gli è indispensabile dal primo giorno di vita.

Sani rapporti familiari

Accade di riscontrare che le donne giungono alla loro prima maternità sapendo ben poco dei cambiamenti psicologici e psicofisici che s'accompagnano al loro nuovo stato. Ignorare le fondamentali leggi con cui la natura provvede ad una nuova vita può essere causa di incomprensioni e di infelicità coniugali e contribuire anche a mutamenti psicologici della donna che possono riflettersi negativamente sul marito e sui rapporti con l'intera famiglia. Una società aperta e consapevole deve interessarsi allo sviluppo emotivo e fisico dei propri membri. Questo, in modeste proporzioni, dipende dai rapporti intercorrenti fra i membri del nucleo familiare. E sani rapporti familiari di rado esistono, nella società d'oggi, senza la

conoscenza dei fattori che condizionano lo sviluppo umano e la riproduzione.

Per molti secoli la nascita è stata associata a pregiudizi e superstizioni, dai quali sono scaturiti tabù a non finire. Lo sviluppo dell'ostetricia moderna è tutta una serie di lotte contro l'ignoranza e il pregiudizio. Ancora oggi certi tabù resistono e taluni pregiudizi non sono superati. Nell'era delle conquiste spaziali si accetta che la maggior parte dei ragazzi finisca la scuola avendo acquisito sui fenomeni della riproduzione soltanto qualche notizia confusa e nebulosa.

Con la serie di trasmissioni *La famiglia cresce* ci si è proposti due scopi: primo, descrivere i principali cambiamenti fisici e psichici che si manifestano durante la gravidanza; secondo, indicare i principi fondamentali delle moderne cure prenatali e postnatali. Con una stretta collaborazione fra gestante, medico e ostetrica, mediante la medicina preventiva, oggi, infatti, vengono evitate le complicazioni e i pericoli che molte donne temono, specie quelle alla prima maternità. Negli ultimi trent'anni sono stati fatti passi enormi nella cura della gestante, col risultato assai confortante della riduzione sensibilissima dei rischi per la vita della madre e del bambino. Eppure i medici ancora combattono la loro battaglia per diffondere sempre più approfondite conoscenze in questo campo. A questo sforzo intendiamo affiancarci con le nostre trasmissioni, dedicate in particolare alle giovani coppie, ma — ci augu-

riamo — utili anche a famiglie ove già siano dei bambini.

«Mangiare per due»

«E' vero che si deve mangiare per due?», «Le voglie sono pericolose?», «Fino a che mese potrà guidare l'automobile?», «Se ho bruciori allo stomaco, il bambino sta mettendo i capelli?», «Il vino si può bere?», «E' vero che se la madre fuma il bambino nasce sottopeso?», «Può far male al bambino la tintura dei capelli?», «Che cos'è l'RH?», «Che cos'è il vagito uterino?». Le domande delle donne in attesa sono infinite. Verranno rivolte agli specialisti (ostetrici, psicologi, ostetriche, dietologi, genetisti) da un gruppo di gestanti di diversa estrazione sociale: un'impiegata, un'operaia, una domestica a ore, una sarta e una casalinga. Non saranno trascurati i problemi del lavoro e i diritti della gestante lavoratrice: la Legge del 26-8-1950 prevede infatti la tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri, sancisce il divieto di licenziamento delle lavoratrici durante la gravidanza, vieta di adibire le lavoratrici gestanti e le puerpere al trasporto di pesi e a lavori pericolosi o troppo faticosi; fissa inoltre il minimo di astensione obbligatoria dal lavoro prima e dopo il parto, a seconda della categoria cui la lavoratrice appartiene.

Nozioni e curiosità

Accanto a nozioni, chiarimenti e consigli pratici, verranno date notizie curiose, di interesse generale; si parlerà, ad esempio, della cosiddetta «sindrome da covata»; si danno infatti casi in cui il marito, durante la gravidanza della moglie, manifesta segni di nausea, vomito, disturbi addominali, ecc., simili a quelli della gestante; in casi estremi, generalmente verso la fine della gravidanza, si sono avute perfino le doglie del parto nel maschio. Tale «sindrome da covata», secondo lo studioso Trethowan, può venire interpretata come un «rituale magico» messo in atto (dal paziente, cioè il marito) per «aiutare un altro» (la moglie) a sopportare le sue difficoltà e i suoi dolori. Alle future madri particolarmente preoccupate per l'assistenza al momento del parto, verrà ricordato il coraggio delle

PICCOLO LESSICO DEI PREGIUDIZI

La gravidanza e il parto sono circondati da un cumulo di pregiudizi, in genere dovuti a ignoranza e, qualche volta, a superstizione. Vi sono dei pregiudizi regionali, nazionali ed anche internazionali. Qualcuno di essi è giusto, ma la gran parte, fortunatamente, è falsa. Ecco- viene un elenco con la relativa valutazione:

SUL SESSO

- Per avere un maschio occorre che il concepimento avvenga a luna crescente; per una femmina a luna calante. **Falso:** non esiste alcun mezzo per influire sul sesso.
- Nel seno materno i maschi si muovono di più e più presto delle femmine, perché sono più forti. **Falso:** non vi è alcun mezzo o scopo per predire con serietà il sesso: si muovono tanto i maschi che le femmine.
- La «maschera di gravidanza» è segno che la madre deve avere una bambina. **Falso.**
- Se il bambino è collocato in alto è un maschio, altrimenti una bambina. **Falso:** maschio o femmina che sia, la posizione dell'utero è in dipendenza del rilassamento dei muscoli addominali e non del sesso del nascituro.
- Se il parto avviene durante i nove giorni che precedono la luna nuova, il prossimo bambino sarà di sesso opposto. **Falso.**
- Se si ha bruciore di stomaco sarà una femmina, perché il bruciore di stomaco è dato dai capelli della bambina. **No comment!**

SUL PARTO

- I parti si verificano quando cambia la luna. **Falso:** cause biologiche, non influenzate dalla luna, sono responsabili del parto.
- Anche le tempeste favoriscono il parto. **Falso.**
- I bambini nascono piuttosto di notte che di giorno. **Falso:** le grandi statistiche dimostrano che i bambini nascono con eguale frequenza sia di notte che di giorno.
- Preparare la culla prima del parto porta disgrazia. **Falso.**
- I bambini di sette mesi hanno più probabilità di sopravvivere di quelli di otto. **Falso:** più vicini al termine nascono i bambini e più hanno probabilità di sopravvivere.
- Le gravidanze dei maschi sono più brevi di quelle delle femmine. **Falso.**
- Si può fissare la data del parto. **Vero:** perché si sa come provocare il parto. Però tocca al medico e non a voi prendere questa decisione che, d'altra parte, deve obbedire solo a necessità medica e non a una pura convenienza personale.

A CHI ASSOMIGLIA IL MIO FIGLIO?

- Un tratto familiare scomparso per più generazioni può ricomparire improvvisamente.
- Sia sul piano fisico che morale un bambino può nascere completamente diverso da suo padre.
- Il fatto che la madre porta nel suo seno per nove mesi il bambino non aumenta affatto le probabilità che egli ha di rassomigliarle.
- Le probabilità che un uomo ha di trasmettere alla sua discendenza la totalità dei suoi cromosomi sono in diretto rapporto col numero dei bambini che egli potrà avere.
- Non soltanto i caratteri fisici sono ereditari, ma anche i caratteri intellettuali.
- La timidezza, la gelosia, la prodigalità eccessiva o la sordida avarizia non si trasmettono di padre in figlio. Invece i doni artistici sono in una certa misura ereditari.
- I nostri ascendenti ci tramandano un patrimonio ereditario, ma non le loro esperienze personali.

Dal volume «Attendo un bimbo» di Laurence Pernoud - Ed. Mares - pagg. 308 - L. 3.000.

donne di una zona delle Filippine che, quando sono prese dalle doglie, si ritirano nella foresta e comprmono l'addome contro un tronco d'albero per aiutare il bambino a venire alla luce. Come pure l'usanza di una popolazione della Nuova Zelanda, dove le donne, una volta partorito, prendono fra le braccia il neonato, e con lui si immergono nel più vicino corso d'acqua.

Non si pensi però che la curiosità prevalga sull'informazione. Sempre tenendo presente che il più pericoloso ostacolo al progresso è

rappresentato dalla mancanza di conoscenza, nostro massimo scopo è di promuovere la familiarità con quegli argomenti che toccano la vita di ognuno. Vale qui la pena di ricordare la famosa frase del filosofo Emerson che dice: «La conoscenza è il miglior antidoto della paura».

Luciana Della Seta

Casa nostra - Circolo dei genitori va in onda la domenica, alle ore 11,25 sul Programma Nazionale radiofonico.

la donna & la casa
MODA



Praticissima la gonna-pantalone in tessuto diagonale color cammello. E' caratterizzata da grosse impunture



Anna Maria Aveta

Aнна Maria Aveta è napoletana. Dopo aver terminato gli studi classici, si è diplomata in recitazione al Centro Sperimentale di Cinematografia e in pianoforte all'Accademia di Santa Cecilia. La sua

passione, oltre al teatro, è la musica. Ha una bella voce e spera di poter sfruttare anche questa dote esibendosi, non soltanto nel repertorio classico del Settecento napoletano, che particolarmente predilige, ma anche in quel-



In tweed questa gonna che presenta sul davanti una finta allacciatura dalla quale parte una controplega

Gonna in morbida flanella color cammello caratterizzata da un taglio orizzontale impunturato

presenta le gonne sportive

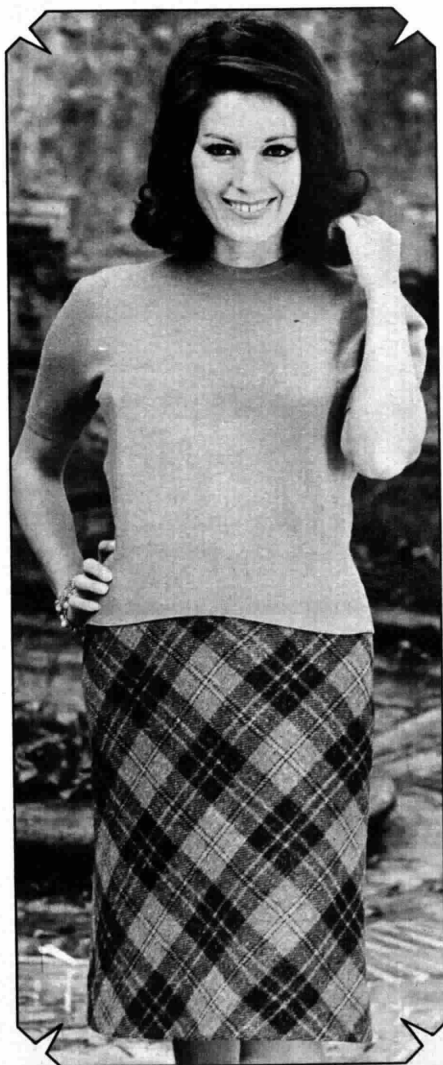
lo delle canzoni moderne. Bruna, slanciata, Anna Maria ha un carattere particolarmente dinamico e spigliato. Vive a Napoli quando non ha impegni, e a Roma, in un grazioso appartamento tutto suo, quan-

do deve lavorare in televisione.

Alla radio ha preso parte ad alcune commedie come Il tè delle 18 e Un po' per celia. Alla televisione l'abbiamo vista in Resurrezione e ne La coda del diavolo.

E' stata anche protagonista di una trasmissione della serie « Vivere insieme » dal titolo La scelta.

In queste pagine presentiamo alcuni modelli di gonne di Max Mara tutte molto pratiche e sportive. r. m.



In sbieco questa gonna in tweed a disegno scozzese. E' classica e molto pratica



Molto sportiva questa gonna realizzata in cavalry-twill con allacciatura a sei bottoni sul davanti

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette

che **Lisa Biondi**

ha preparato per voi
(dal 17 al 22 gennaio)

A tavola con Gradina

POLPETTONE CON SALSICIA - Dopo aver battuto 900 gr. di polpa di manzo o di vitello in una fetta sola, coprigetela con qualche foglia di salvia tritata ed appoggiatevi, leggermente distanziati, 200 gr. di salsiccia tagliata in due pezzi. Arrotolate la carne, legatela e fatela rosolare in 50 gr. di margarina GRADINA. Salsiccia, poi versate mezzo bicchiere di vino bianco secco che lascerete evaporare. Aggiungete del brodo, coprite e lasciate cuocere lentamente per circa un'ora e mezzo. Servite la carne a fette con il sugo ristretto.

SCALOPPE VERDI - Passate alcune fettine di vitello o di manzo nell'uovo sbattuto con sale, poi in pangrattato e fattele dorare e cuocere in margarina GRADINA imbevibile. A parte, rosolate in margarina, abbondante prezzemolo tritato, aggiungetevi un bicchiere di brodo e fate bollire per circa 10 minuti. Unitevi le scaloppe e lasciate cuocere per altri 10 minuti.

POLLO CON RISO E BECCAMELLA - Dissosate del pollo già cotto. Preparate una beccamella piuttosto liquida con 50 gr. di margarina GRADINA, 40 gr. di farina, un bicchiere di latte, mezzo litro di brodo e sale. Su un piatto da portata disponete a corona del riso bollito (o risotto bianco), e al centro i pezzi di pollo con la beccamella nella quale li avrete fatti riscaldare per qualche minuto.

BUDINO DI NOCI - Immergete 250 gr. di mollica di pane in 3/4 di litro scarso di latte, lasciandovela per circa un'ora. Schiacciatela con una forchetta, poi unitevi 3 tuorli d'uovo sbattuti con 150 gr. di zucchero, 150 gr. (400 gr. col guscio) di noci tritate, 100 gr. di margarina GRADINA appena sciolta. Infine mescolatevi delicatamente 3 albumi montati a neve. Versate il composto in uno stampo largo 20 cm. e alto 8 cm., unto e cospargito di pangrattato. Fate cuocere il budino in forno caldo per circa 1 ora e venti minuti. Toglietelo dal forno, sformatelo dopo qualche minuto e servitelo tiepido o freddo anche nel recipiente di cottura.

I piatti di Royco

CREMA DI LATTUGA - Lessate in acqua bollente salata 600 gr. di lattuga. Scolatela, tritatela e passatela al passaverdure, poi fatela insaporire in 30 gr. di margarina vegetale imbevibile con due cucchiaini di farina. Versatevi, sempre mescolando, mezzo litro di latte e, dopo 5 minuti di ebollizione, 3/4 di litro scarso di brodo ROYCO. Lasciate cuocere per mezz'ora in una zuppiera abbiate un tuorlo d'uovo con due cucchiaini colmi di parmigiano grattugiato e versatevi la crema, sempre mescolando. Servitela con crostini di pane.

SPAGHETTINI CON SUGO DI CARCIOFI - Togliete le foglie dure e le punte a 4 carciofi, tagliateli a fettine sottili, poi teneteli immersi per mezz'ora in acqua acidulata con del succo di limone. Scolateli e metteteli in un casseroolino con 100 gr. di margarina vegetale, sale, pepe e un bicchiere di brodo ROYCO. Lasciate cuocere lentamente finché tutto il liquido sarà assorbito. Versate il sugo su 400 gr. di spaghetti lessati e scolati. Servite subito con del parmigiano grattugiato.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
Servizio Lisa Biondi -
Milano

L.B.



DINO AGHEMO

LIEVITO
per
dolci

"Per fare
buone cose
che cosa
ci vuol?,,
CI VUOLE:

Bertolini



ESTRATTI
uso
famiglia

LAVORO

La vestaglia della Mondaini



Sandra Mondaini presenta una vestaglia lavorata all'uncinetto (mod. Maria Rosa Giani)



Bordo: 1^a, 2^a e 3^a riga: a punto basso. 4^a riga:
* 1 punto alto, 1 punto catenella, saltare 1
punto di base *. 5^a e 6^a riga: a punto basso. 7^a riga:
* 3 punti bassi, 1 pippiolino (3 punti catenella,
entrare con l'uncinetto nel filo davanti del
punto basso appena lavorato, filo sull'uncinetto
ed estrarre 1 maglia e con questa chiudere il
punto) *.

Dietro: avviare una catenella di 114 punti e
lavorarli a punto fantasia a righe. A cm. 35
diminuire 1 punto ai lati; ripetere la diminu-
zione ogni 4 righe per altre 6 volte. A cm. 90
diminuire ai lati una volta 5 e due volte
1 punto. A cm. 107 diminuire 14 punti ad ogni
fine riga due volte per lato. Sospendere il
lavoro sui 30 punti centrali.

Metà davanti: avviare una catenella di
65 punti, lavorarli a punto fantasia a righe e
a sinistra eseguire le diminuzioni sul fianco,
allo scavo manica e alla spalla come per il
dietro. A destra, a cm. 104 diminuire per lo
scollo una volta 16, una volta 5 e due volte
1 punto. Lavorare l'altra metà invertendo la
mano.

Manica: avviare una catenella di 65 punti,
lavorarli a punto fantasia a righe. Ogni 4 righe
aumentare 1 punto ai lati per 7 volte. A cm. 40
circa diminuire 7 punti ad ogni fine riga per
8 volte poi sospendere il lavoro sui 32 punti
centrali.

Confezione: eseguire le cuciture a punto ser-
rato. Piegare e cucire un orlo sul fondo della
vestaglia; lavorare il bordo sulle due metà da-
vanti e allo scollo; lavorare il bordo alle ma-
niche. Tagliare la fodera nella forma della
vestaglia, cucirla e applicarla all'interno; pas-
sare il nastrino nei fori della 4^a riga del bordo.

OCCORRENTE: gr. 600 lana Martine B.B.B.;
metri 3,50 nastro di seta; metri 2 fodera di
seta; uncinetto n. 4.

PUNTI IMPIEGATI E DESCRIZIONE

Punto fantasia a righe: avviare un numero
di punti multiplo di 7 più 2. 1^a riga: 2 punti
alti, * saltare 2 punti di base, nello stesso punto
di base lavorare 2 punti alti 1 punto catenella
e 2 punti alti; saltare 2 punti di base, 2 punti
alti *. 2^a riga e righe seguenti: * 2 punti alti
sui 2 punti alti; nell'arco del punto catenella
lavorare 2 punti alti 1 catenella e 2 punti alti *.

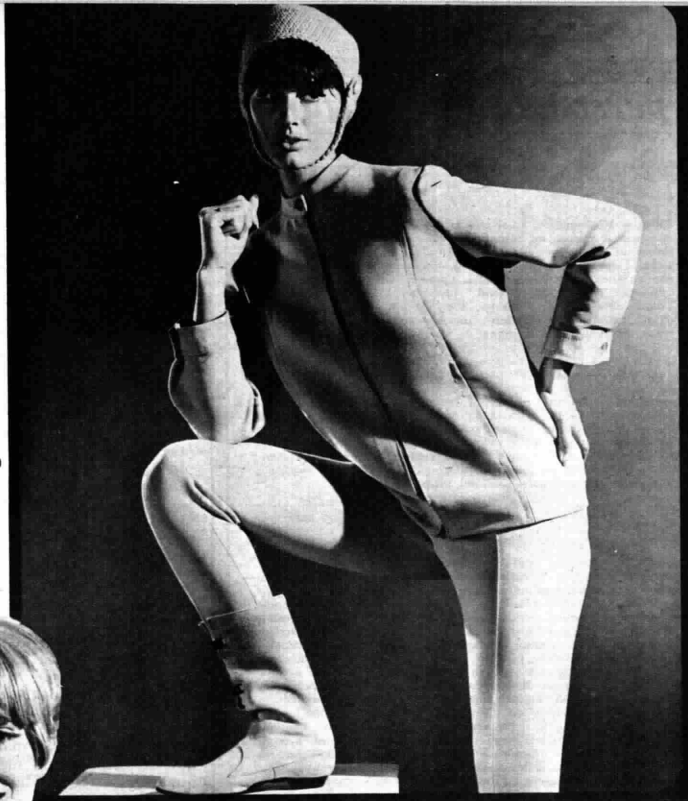
MODA

TRE TUTE DOPO-SCI

L'abbigliamento da montagna, in queste settimane, è di grande attualità. Ecco quindi tre suggerimenti per le ore del riposo. Tutti e tre i modelli sono realizzati in tessuto sintetico Nylfrance

Per chi ama la semplicità: tuta beige chiaro chiusa da una cerniera, con lunghe impunture laterali

Per le più sofisticate ed eleganti: un «dopo-sci» da sera in lamé nero e argento



Per le sportivissime: completo color cammello con un motivo di tagli e di grosse cuciture in rilievo sul davanti. Le tasche sono abbottonate



LE DONNE NON HANNO PIÙ ETÀ



Ci sono pervenute le seguenti fotografie della Signora V.G. (anni 43) di Ragusa.

La signora cortesemente ci autorizza (previa cancellatura degli occhi) a pubblicarle e noi lo facciamo ben volentieri per mostrare alle lettrici i miglioramenti che il viso di una donna può ottenere grazie ad alcune ricette indovinate quali il «Sapone di Cupra Perviso», il «Latte di Cupra», il «Tónico di Cupra» e la «Cera di Cupra». Osservate attentamente:



Il viso della Signora V.G. prima di sottoporsi al trattamento.



Ecco come si presenta lo stesso viso dopo sole 48 ore. Sono già evidenti i segni del miglioramento. Le rughe si sono attenuate, ammorbidite.



Dopo 20 giorni di cura il viso è effettivamente trasformato, ringiovanito. Confrontate questa foto con la prima e vi convincerete della bontà e dell'efficacia di questi delicati prodotti che troverete sicuramente in farmacia.

Ringraziamo la Signora V.G. di Ragusa e ricordiamo che al vostro risveglio anche voi Signora potete concedervi il piacere di una bella «saponata» con il «Sapone di Cupra Perviso» (L. 600), un sapone puro e cremoso, studiato apposta per pelli delicate. E' utile poi togliere le impurità annidate nei pori, passando sul viso un batuffolo di cotone imbevuto di «Latte di Cupra» (L. 1000). Tale azione detergente viene potenziata e completata dal «Tónico di Cupra» (L. 1000), che toglie le tracce di untuosità, evitando i pori dilatati e la pelle a buccia d'arancia. Queste operazioni vanno eseguite sia al mattino che alla sera, sempre prima di usare la famosa «Cera di Cupra» (L. 500 o 1000) la crema a base di cera vergine d'api che toglie le zampe di gallina, le couperose, le rughe, lasciando una pelle morbida, elastica, vellutata, perfettamente idratata.



il rabarbaro

GRANDI

è più di un
aperitivo!

RABARZUCCA S.p.A. MILANO

personalità e scrittura

più stabile e reple

Elisa — Mi domanda: «Lei che farebbe al mio posto?». Rispondo: probabilmente mi comporterei nello stesso modo: vegeterei invece di vivere, per indolenza mentale e scarse stimolazioni fisiche e psichiche all'azione. Mi lascerei andare all'emozione momentanea che crea gli sbalzi d'umore; scanserei le responsabilità per paura d'impegnarmi, rinuncerei a fare esperienze per evitare delusioni. E, come lei, sbaglierei in pieno assecondando il lato negativo del carattere, anziché cercare il mezzo e l'occasione di combatterlo mediante le qualità positive lasciate a sonnacchiare per mancanza di impeto vitale. Buon segno, comunque, se i suoi 24 anni cominciano a suggerirle che «così non può durare»; segno che sta prendendo coscienza della vacuità di un'esistenza senza scopo e senza direttive. La grafia molle, larga, accurata, fluttuante rispecchia bene la sua natura indolente, dispersiva, instabile, attratta da tutto e da niente, mai disposta alle decisioni coraggiose. In quanto tale spera sempre siano le circostanze esteriori ad offrirle le occasioni propizie, per comode soluzioni. Non c'è che un rimedio: mettere in funzione l'intelligenza, la volontà ed i sentimenti che davvero non le mancano, fare delle scelte e persistere nei propositi.

Aprimo che non affetto

Giovane ansioso — Sotto la generica definizione di «nevrosi» vengono comprese le malattie del sistema nervoso che, più o meno accentuate, negli individui predisposti creano appunto quegli stati di ansia, di angoscia, di sofferenza, di tensione irritativa cui lei va soggetto. Grafologicamente abbiamo tutti gli elementi dimostrativi che si riferiscono ai fenomeni succitati. Nel tracciato tremante, agitato, scarso, lanciato in avanti come per un impulso incontenibile si riflette la lotta di un carattere debole che cerca però difese e resistenze per non soccombere. Lei si trova a dover superare un cumulo di apprensioni, di complessi d'inferiorità, eccessi di scrupoli, inadattamenti affettivi e sociali, emotività e turbamenti, impazienze ed intolleranze che non le permettono di agire con calma, di mantenersi in buon equilibrio. Consigli, riprovazioni, commenti in un caso come il suo servono a poco. Sono sicura che se dipendesse solo dalla volontà, o dall'esercizio dell'intelligenza che in lei è sveglia e fervida, non avrebbe aspettato finora a correggere i fattori negativi. Vale soltanto la buona terapia di un neurologo a liberarla da paure, organismi, titubanze, pessimismi, conflitti che disturbano il regolare andamento della sua vita.

affido a Lei Sono una

Pina di Roma — Ammesso che i suoi familiari abbiano esagerato nel tempo e nel modo di tenerla sotto la loro autorità bisogna dire che hanno trovato un magnifico terreno da coltivare poiché il sistema educativo usato non ha impedito nulla, anzi forse ha concorso a fare di lei una donna compiuta, docile ma non succube, rispettosa ma non impersonale, ben equilibrata, seria, moralissima e pur ricca di sane forze vitali, ancora intatte, da spendere nell'età della consapevolezza e delle conquiste migliori. E' tempo però di ottenere dai suoi una maggiore autonomia ed indipendenza; i genitori severi con figli ubbidienti rischiano di prolungare più del dovuto il proprio imperio di volontà, vedendo sempre il bambino adulto, sacrificando, sia pure per amore, la libertà che gli spetta. Punto su questo argomento perché ritengo sia essenziale nel suo caso. La scrittura rivela il fermento sorvegliato di un temperamento caldo e vibrante, di un animo sereno non esente da qualche conflitto interiore, di un carattere un po' combattuto tra diritti e doveri, di una mente che anela di aprirsi a più vasti orizzonti, e che forse è arrivata a quel limite di sopportazione al di là del quale può esserci la ribellione decisa o la rassegnazione rinunciataria.

alcuni punti positivi del mio

Cesare R., 18 anni — C'è chi insiste per conoscere i propri difetti, altri, come lei, per trovare i punti positivi con cui fronteggiare le difficoltà. Entrambe lodevoli le intenzioni sempre che vi siano veramente le disposizioni dell'animo verso il fine determinato di volgere al meglio. Di qualunque natura sia il «momento difficile e delicato» che attraverso posso dirle che ha già abbastanza senno per superarlo «senza gravi danni». Evidentemente manca ancora di esperienza e di sicurezza nell'evitare situazioni intricate non adatte alla sua natura semplice e chiara. Ma le facoltà ragionate ed il carattere cauto sono due buone difese per non arrivare mai ad estreme conseguenze. Riguardo agli studi, io penso che sia sulla strada giusta. Non ha mire superiori d'intellettualità; per lei la cultura è, essenzialmente, un valido mezzo di preparazione alle attività future. Libero da opinioni esagerate del proprio valore, delle proprie capacità e qualità non aspira ad intraprendere più di quanto possa realizzare colle forze di cui dispone. In conclusione: faccia leva sulla serietà innata, sul senso di moderazione, sulla volontà che ha ancora bisogno di rinforzi, sulla genuinità degli scopi che non deve intorbidarsi in mescolanze ibride, sulla conformazione mentale a restare nella realtà, sui sentimenti onesti, sulla rispettosa osservanza delle leggi prescritte e delle norme da seguire.

Lina Pangella

Scrivere a «Radiocorriere-TV» «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del «Radiocorriere-TV». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

VI PARLA UN MEDICO

Le cause della sclerosi a placche

Dalla seconda conversazione radiofonica del prof. Giuseppe Gomitato, direttore della Clinica delle malattie nervose e mentali dell'Università di Pisa, in onda lunedì 17 gennaio, alle ore 17.55 sul Programma Nazionale.

Come è stato detto nella conversazione della settimana scorsa, i sintomi della sclerosi a placche, malattia del sistema nervoso che insorge per lo più in età giovanile, sono molteplici e variabili da caso a caso: andatura vacillante, tremori, paralisi, disturbi della parola, della vista. Oltre a questi, esistono anche sintomi psichici. Lo stato mentale dell'ammalato è caratterizzato anzitutto da alterazioni dell'umore e dell'affettività. Frequente è la cosiddetta euforia sclerotica, cioè una gaiezza ingiustificata, spesso contrastante con lo stato fisico. Non di rado l'ammalato è cosciente del carattere anormale di questa condizione, ma in qualche caso dice di avere una sensazione di benessere. Frequente è anche il riso forzato: il malato afferma di ridere senza volere e senza motivo. Meno frequenti sono uno stato depressivo e ipocondriaco, e il pianto forzato, espressione patologica analoga al riso forzato. Si possono avere inoltre un'esagerazione dell'emotività, bruschi cambiamenti d'umore, irritabilità, impazienza, diminuzione dell'affettività. Quanto ai disturbi intellettivi, i più comuni sono difficoltà d'attenzione, indebolimento della memoria, diminuzione delle facoltà critiche. Disturbi psichici gravi sono assai più rari, tuttavia si osserva con una certa frequenza una confusione mentale durante le fasi d'aggravamento della malattia.

Si è sempre cercato di scoprire qualche esame di laboratorio che potesse aiutare a stabilire la diagnosi della sclerosi a placche, diagnosi non facile nelle fasi iniziali in quanto i sintomi sono simili a quelli di altre malattie del sistema nervoso. Si sono constatate modificazioni chimiche nel sangue e nel liquido cerebrospinale (che si trova nel sistema nervoso centrale), alterazioni radiologiche della conformazione del cervello, anomalie dell'elettroencefalogramma, ma nessuno di questi esami fornisce indicazioni precise e caratteristiche, cosicché la diagnosi può essere fatta esclusivamente con lo studio clinico dell'ammalato. La diagnosi, insomma, è affidata essen-

zialmente all'acume e all'esperienza del neurologo che con un'accuratissima visita potrà rilevare i segni, ancorché lievi, di questa subdola e proteiforme malattia.

Di essa si ignora la causa, ma si conoscono le lesioni esistenti nel sistema nervoso. Normalmente le fibre nervose sono avvolte da una guaina, costituita da una sostanza detta «mielina». La guaina mielinica è indispensabile per mantenere l'integrità funzionale delle fibre nervose. Se essa si altera o scompare, la rispettiva fibra perde la capacità di trasmettere l'energia nervosa. Orbene, nella sclerosi a placche si ha appunto la scomparsa della guaina mielinica (demielinizzazione) in varie zone disseminate nel cervello e nel midollo spinale; zone che sono state chiamate appunto «placche», di dimensioni variabili da pochi millimetri a parecchi centimetri in altezza e in larghezza, e nelle quali, oltre alla demielinizzazione, si osserva un addensamento di tessuto fibroso indurito, cioè una «sclerosi» (indurimento), donde il nome di sclerosi a placche dato alla malattia.

E' chiaro pertanto che placche costituite nel cervello produrranno per esempio sintomi a carico della vista ovvero disturbi mentali; nel cervello, disturbi dell'equilibrio; nel midollo spinale, alterazioni dei movimenti oppure paralisi. E siccome le placche sono variamente numerose e variamente localizzate nel sistema nervoso, è anche chiaro che i sintomi possono essere estremamente diversi da caso a caso, il che spiega quindi la varietà dei disturbi e del decorso riscontrabile nell'uno e nell'altro paziente.

Come dicevamo, della formazione delle placche si ignora la causa, nonostante i numerosissimi studi effettuati. Si è pensato a microbi o a virus, ma la dimostrazione sicura non è mai stata data; si è fatta l'ipotesi che alla comparsa della malattia contribuissero i traumi sul cervello, le intense emozioni, infezioni generali, una particolare costituzione ereditaria, senza però raggiungere mai alcuna prova decisiva. Una delle teorie più recenti è quella d'una reazione allergica del tessuto nervoso a sostanze chimiche prodotte dal sistema nervoso stesso, ma per il momento non è ancora stata detta una parola definitiva.

Dottor Benassis

ARREDARE

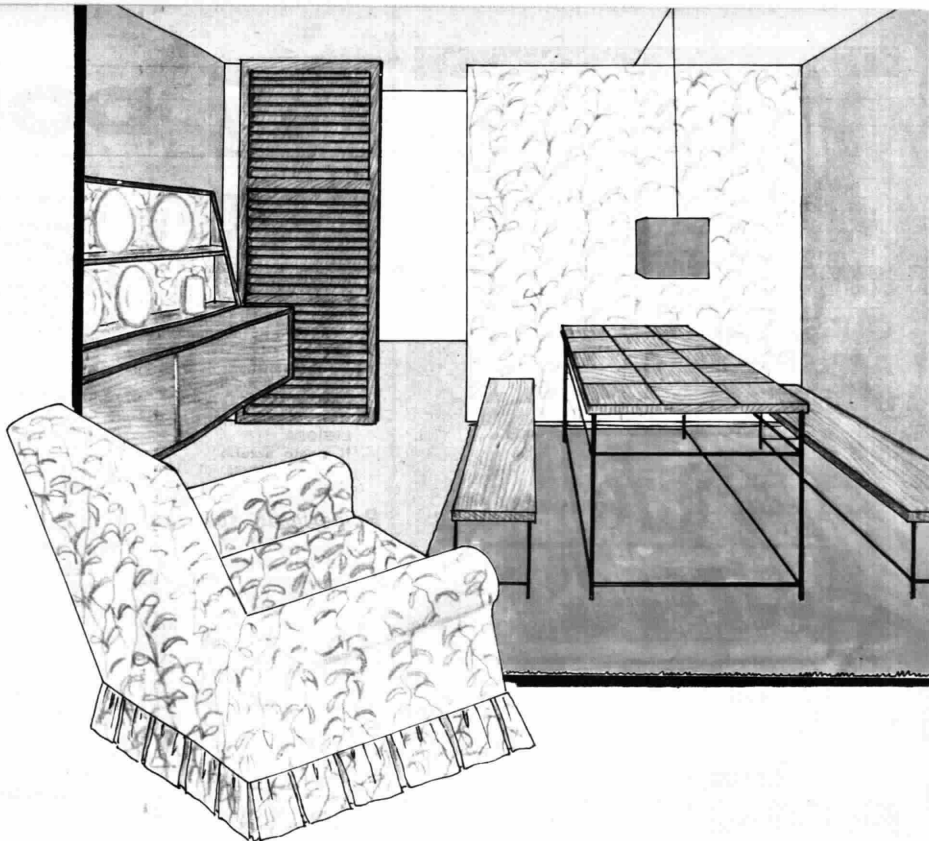
Un tinello

Non di rado, mi vengono chiesti dei consigli sul modo migliore di arredare un tinello.

Il tinello è quella parte della casa che sostituisce, in un certo senso, la cucina, ridotta ai minimi termini. Nel cosiddetto cucinino, infatti, lo spazio è limitatissimo e vi è posto esclusivamente per il lavello, la cucina economica, il frigorifero e qualche mobiletto funzionale; tavolo, sedie, buffet dovranno essere sistemati nell'ambiente più vasto che lo precede e col quale comunica direttamente. Come dare al tinello un aspetto accogliente, simpatico e, nello stesso tempo, funzionale?

Ecco un suggerimento pratico e poco costoso. Dividiamo, anzitutto, i due ambienti per mezzo di uno scorrevole in noce, lavorato a persiana che serva a mascherare l'apertura di comunicazione. Tinteggiamo tutte le pareti in un tono verde-oliva pallido, tappezzandone una sola con carta lavabile a fogliami verdi su fondo bianco. Un mobile piatto, moderno, occupa una parete: tavolo e panche sono di tipo rustico con ripiano in noce a riquadri, su supporti metallici. In corrispondenza del tavolo una stuoia color rosso mattone; per l'angolo della siesta una vecchia poltrona Frau, rivestita in cretonne che ripete il disegno della tappezzeria. Sul tavolo un paralume quadrato in cinto color mattone.

Achille Molteni



le nostre linee nascono sempre da un'idea

Nel 1954 la Ideal-Standard lanciava una nuova serie che ha influenzato in tutto il mondo la produzione delle apparecchiature sanitarie. L'idea informatrice di quella serie era di eliminare inutili sovrapposizioni formali e di dare al bacino del lavabo una forma razionale. A distanza di dieci anni, la Ideal-Standard presenta la Oneline, dove l'armoniosa continuazione della linea della cassetta con il vaso caratterizza tutta la serie. Ma neanche ora, per la linea, abbiamo dimenticato la funzionalità: il vaso è ad aspirazione per garantire i più perfetti requisiti di igiene e di silenziosità, il materiale è di prima scelta perché, come sempre, la Ideal-Standard distrugge gli apparecchi imperfetti.

Milano - via Ampère 102 - tel. 2888



IDEAL-Standard
LA NOSTRA ESPERIENZA PER IL VOSTRO BENESSERE



DA GIGI...
UN CONSIGLIO
NOSTRANO
PASTA GIGI
MORCIANO!



QUESTA SERA
APPUNTAMENTO
IN "TIC TAC"

...dal 1870 pasta

GIGI

morciano di romagna

Questa sera nel nuovo
carosello Doria
SPORTELLI E DE VICO
in



IL SARTO

Doria

vi ricorda i famosi
biscotti della nonna
i suoi inconfondibili
Bucaneve Doria
e i nuovi Wafers Doria
a 2 sole cialde
e tanta crema in più

Doria

il biscotto
che ha qualcosa di più



TV DOMENICA

NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dal Santuario di S. Angela Merici in Brescia SANTA MESSA

11.45-12.15 RUBRICA RELIGIOSA

Il manto azzurro
Un programma di Elio Piccon

Pomeriggio sportivo

Prima parte

12.55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: Kitzbühel

Gare internazionali maschili di sci: slalom
Telecronista Giuseppe Albertini

14.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Sanremo

EUROPA IN FIORE

Telecronista Elio Sparano
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

Pomeriggio sportivo

Seconda parte

15.30 TORINO: CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE

Ripresa televisiva di Osvaldo Prandoni

17.30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Peligom - Bevande gassate
Clab - Aia per lavatrici Extra - Biscotti Clab Saitua)

La TV dei ragazzi

a) PILOTI CORAGGIOSI

Un collaudo pericoloso
Telefilm - Regia di Jerry Morton

Distr.: N.B.C.
Int.: John Agar, Dub Taylor, Barne Williams

b) LE AVVENTURE DEL

GATTO SILVESTRO
Spettacolo di cartoni animati

Prod.: Warner Bros

Neve artificiale

Attenti al lupo!

L'uccellino burlone

Il cavaliere nero

c) FANTASIA MUSICALE

con il Trio Brugnoli

Pomeriggio alla TV

18.30 L'IMPAREGGIABILE GYLNIS

Le guardie del corpo
Racconto sceneggiato - Regia di Felix Feist

Prod.: Desilu

Int.: Glynis Johns, Keith Andes, George Mathews

19 — TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG
(Ajax ondata blu - Pizza Star)

Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA
DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

Ribalta accesa

19.55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Osram - Olio di semi Galsini - Naonis - Landy Freres - Pasta Ghigi - Tide)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI
a cura di Biagio Agnes e Villy De Luca

ARCOBALENO

(Superbrodo Krone - Prodotti per l'infanzia Lines - Tretan-Casa - Oro Gubra - Recoaro - Aspro)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Chinamartini - (2)

Fratelli Fabbri Editori -

(3) Doria Biscotti - (4)

Caffè Hag - (5) Cirio

1 cortometraggi sono stati

realizzati da: 1) Cinetelvi-

sione - 2) Roberto Gavioli -

3) Unionfilm - 4) Roberto

Gavioli - 5) Massimo Saraceni

21 —

DAVID COPPERFIELD

di Charles Dickens
Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano

Quinta puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Daniel Fosco Giachetti

David Giancarlo Giannini

Signora Steerforth

Elisa Cegani

Rosa Dartle Rosella Spinelli

Jorkins Gjustino Durano

Tiffey Silvio Bagolini

Uno scrivano

Enrico Lazzareschi

Dora Spenlow

Laura Efrician

Spenlow Loris Gizzi

Edward Murdstone

Ubaldo Lay

Julia Mills Silvia Monelli

Gladys Tatiana Farnese

Peggotty Elsa Vazzoler

Signorina Crupp

Giusti Raspani Dandolo

Betsey Trotwood

Wanda Capodaglio

Dick Babley Stefano Sibaldi

Agnese

Annunziata Guarnieri

Henry Wickfield

Mario Feliciani

Uriah Heep Alberto Terrani

Robert Strong Roldano Lupi

Annie Strong

Carla Del Poggio

Jack Maldon Sandro Moretti

Tommy Tridles

Enzo Cerusico

Micawber Carlo Romano

Emma Micawber

Diana Torrieri

Wilkins jr.

Claudio Sorrentino

Emmina Carla D'Abrusco

Musiche originali di Riz

Ortolani - Scene di Emilio

Vogolino - Costumi di Pier

Luigi Pizzi - Regia di Anton Giulio Majano

22.15 LA DOMENICA

SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e

TELEGIORNALE

della notte

LA QUINTA

nazionale: ore 21

David Copperfield, un po' per le burrascose vicende che hanno segnato la sua infanzia, un po' per sue personali attitudini, quando motivate dalla ingenuità, quando dalla generosità, è sempre irrequieto e pieno di preoccupazioni. Adesso è nei guai per colpa del suo amico James. Emily, amica d'infanzia di David, si è invaghita del bellimbusto ed è fuggita con lui, abbandonando famiglia e fidanzato. David si precipita a casa della madre di James per sistemare la questione, ma l'orgogliosa e arida signora si rifiuta di affrontarla: mai e poi mai suo figlio sposerà Emily, una ragazza di modeste origini e senza un soldo.

Il signor Spenlow, presso cui David lavora, ha stretto amicizia con il losco patrigno del giovane, Murdstone e costui aspira alla mano di Dora Spenlow di cui David è perduto innamorato. Il nostro eroe decide di rompere gli indugi; si presenta alla ragazza con un mazzo di fiori e le chiede di sposarlo. Dora ac-

GLYNIS JOHNS



L'attrice Glynis Johns, la protagonista della serie

LA RIVISTA

secondo: ore 21,15

Va in onda questa sera la prima puntata di Mezzeluci, il programma di Amendola e Isidori, al quale dedichiamo un articolo alle pagine 20 e 21. Protagonista della trasmissione è Pietro De Vico, nei panni d'un presentatore-animatore che deve condurre uno spettacolo, senza avere tutto l'occorrente per allestirlo. Naturalmente, riuscirà a cavarsela, passando però attraverso una serie di contrattempi, e sobbarcandosi a reggere per tre quarti il peso dello «show». Lo vedremo così interpretare una serie di «flashes» e scenette d'attualità, accanto ad altri attori molto noti al pubblico della televisione e della radio, come Anna Campori, Giustino Durano, Flora Lillo, Ferruccio

23 GENNAIO

PUNTATA DI DAVID COPPERFIELD

consente ma, per motivi di opportunità, il fidanzamento sarà tenuto segreto. Peggotty, la vecchia governante, viene a stare con David. La zia Betsey che con tanta generosità aveva salvato David dalla miseria, lo aveva fatto studiare e gli aveva trovato lavoro, è ridotta in miseria e il non immemore nipote fa del suo meglio per aiutarla.

David pensa di cambiar lavoro e accetta con entusiasmo la proposta di un amico: farà il giornalista. Ma anche la situazione economica sua non è florida, e le prospettive di migliorarla sono a lunga scadenza. David, onestamente, pensa di informarne la sua fidanzata, ma Dora sembra non nutrire troppe preoccupazioni al riguardo: il suo amore per David viene prima d'ogni altra cosa. Riappare, come d'uso, l'ineffabile e simpaticissimo signor Micawber. Lavorerà anche lui nella ditta Spenlow, dove nel frattempo si è infilato il viscido Uriah Heep e che quindi ha assunto la nuova denominazione di « Spenlow e Heep ».



Carla Del Poggio, che interpreta nel romanzo la parte di Annie Strong

E LE GUARDIE DEL CORPO

nazionale: ore 18,30

Ritorna Glynis Johns, l'«impareggiabile», scrittrice di romanzi gialli e investigativi in erba. Anche questa volta corre rischi e si mette in mille guai. Suo marito, l'avvocato Keith, le offre l'occasione. Nel corso dell'ultima causa si è messo contro Leky Nelson, gangster audace, senza scrupoli. E' riuscito, poi, a trovare un testimone chiave che presenterà delle prove sicure della colpevolezza di Nelson in un certo affare di omicidio. Per prudenza, da questo testimone, s'è fatto rilasciare una dichiarazione, in cui racconta tutto ciò che sa del bandito. Fra qualche giorno, si celebrerà il nuovo processo e Keith pregusta il piacere della vittoria. Ne parla a Glynis. La quale è entusiasta, come lui. Ma si rende anche conto che suo marito si trova in una posizione piuttosto delicata: se Nelson sapesse che egli è in possesso di quel documento contro di lui, cercherebbe in tutti i modi di impossessarsene. Come, cercherà sicuramente di eliminare l'incomodo testimone. Glynis manifesta i suoi dubbi al marito. E, come sempre, alla chetichella, passa all'azione. Secondo lei Nelson o qualche suo complice approfitteranno per il colpo di una festa che si svolgerà in casa loro la sera stessa. Incarica, dunque, un suo amico, il poliziotto privato Wellman, di prendervi parte e di stare alle calcagna di suo marito. Si presenterà, Wellman, come un avvocato, amico di un invitato che non potrà intervenire. Ed eccoci alla festa: moltissimi gli invitati, alle costole di Keith, Wellman, attentissimo. A un certo punto i sospetti di Glynis si appuntano su un certo Mayer, giudice e un avvocato, Barry. E decidono di procedere, senza indugi. L'epilogo è sconcertante e violento e non mancherà neanche il consueto delitto.

MEZZE LUCI

Amendola, Tino Bianchi, Memo Carotenuto, Enrico Luzi, Valeria Sabel, Alberto Sorrentino, Corrado Olmi.

Allo spettacolo partecipano anche alcune « vedettes » internazionali della canzone. Si esibiranno nella prima puntata Marisa Solinas, Bruno Lauzi, Gale Garnett.

Una sorpresa per i telespettatori sarà il bizzarro « concerto » di musiche folkloristiche che verrà tenuto da una delle maggiori « attrazioni » del programma: la « Banda Arabita », formata da sessanta elementi che suonano strumenti assolutamente introvabili nei conservatori e nelle orchestre sinfoniche, come sveglie, caccavelli, pentolacce, putipù, ecc. La regia di Mezzeluci è affidata a Gianni Serra e l'orchestra a Puccio Roelens.



Flora Lillo che appare stasera in « Mezzeluci »

SECONDO

18-19.10 CONCERTO SINFONICO

diretto da Pierre Dervaux con la partecipazione del soprano Angelica Tuccari Ludwig van Beethoven: a) *Overture in do maggiore op. 115* « Onomastico », b) *No, non turbarti*; P. I. Ciaikovsky: *Lo schiaccianoci*; *Suite dal balletto*; Florent Schmitt: *La tragedia di Salomé*

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Cosmetici Coty - Cioccolato Napoleone - Permafex - Dizan - Società della Plasmon - Ginseng Russi)

21.15

MEZZE LUCI

con Pietro De Vico

Testi di Amendola e Isidori

Costumi di Marilù Alianello

Scenari di Tommaso Passalacqua

Orchestra diretta da Puccio Roelens

Regia di Gianni Serra

22.10 DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney

Tre vecchie leggende

programmi svizzeri

9.55 Da Neuchâtel: SANTA MESSA trasmessa dalla Chiesa di Nostra Signora dell'Assunzione, celebrata da Don Emile Taillard. Coro « La Cèlèstine » diretto da Jean Froidevaux. Commento di Don Isidore Marceinetti.

10.25 In Eurovisione da Kitzbuehel: GARE INTERNAZIONALI DI SCI. Slalom maschile. 1ª prova. Cronaca diretta.

12.55 In Eurovisione da Kitzbuehel: GARE INTERNAZIONALI DI SCI. Slalom maschile. 2ª prova. Cronaca diretta.

15.30 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romanza a cura di Tista Murk.

16.30 RIDERE E' PERMESSO. Selezione di comici d'altri tempi.

17 FRANCIS ALL'ACCADEMIA. Lungometraggio in versione italiana interpretato da Donald O'Connor, Lori Nelson e Alice Kelly. Regia di Arthur Lubin.

18.30 Da Zurigo: INCONTRO DI DISCO SU ghiaccio: GRASSHOPPERS-VISP si scontra per il Campionato di Divisione nazionale A. Cronaca parziale diretta.

19.15 DOMENICA SPORT. Primi risultati.

20 TELEGIORNALE

20.15 LA DOMENICA SPORTIVA. Riferimenti dei principali avvenimenti sportivi nazionali e cantonali.

20.40 TELEFILM in versione italiana della serie « Laramie ».

21.30 DAL KAISER AL FUHRER. Documentario della serie « Aria del XX secolo ».

21.55 JAZZ CLUB. Kenny Clarke Sextet al Festival internazionale del jazz di Lugano. Ripresa diretta dal Teatro Apollo. A cura di Marco Blaser e Gianni Trog.

22.15 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale.



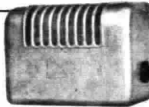
Non decidete per l'arredamento della Vostra casa senza prima aver consultato il catalogo RC/4 del MOBILIFICIO IMEA di CARARA. Richiedetelo inviando L. 200 in francobolli. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Agevolazioni nei pagamenti.

DEKA

LA REGINA DELLE BILANCE



da lire 2950 a lire 4750
piatto pesabambini lire 1200



L'OZONOGENO GILLIO

- Distrugge gli odori molesti
- Disinfetta, purifica l'aria ambiente
- Difende dalle malattie contagiose
- Consuma 7 watt-ora - Durata illimitata

Richiedete catalogo illustrato R/C gratis
In vendita nei negozi di elettrodomestici o direttamente presso
OZONOGENI GILLIO - TORINO - Via Mongrando, 38 - Tel. 80.405
— CERCANSI AGENTI ZONE LIBERE —

stasera in ARCOBALENO

PIERO MAZZARELLA

presenta:

Oro



IL LUCIDISSIMO !!

NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
6.35 * Musiche del mattino
 Prima parte
7.10 Almanacco - Previsioni del tempo
7.15 * Musiche del mattino
 Seconda parte
7.35 (Motta)
 Il favolista
7.40 Culto evangelico
8 — Segn. or. - Giorn. radio
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collabor. con l'AN.S.A. Prev. tempo - Boll. meteor.
8.30 Vita nei campi
9 — L'informatore dei commercianti
9.10 * Musica sacra
9.30 SANTA MESSA
 in collegam. con la Radio Vaticana con breve omelia di P. Francesco Pellegrino
10.15 Dal mondo cattolico
10.30 Trasmissione per le Forze Armate: «Partita a sette», rivista-quiz di D'Ottavio e Lionello
 Presentazione e regia di Silvio Gigli
11.10 (Gradina)
 Cronaca minima
11.25 Casa nostra: circolo dei genitori
 a cura di Luciana Della Seta
 La famiglia cresce
 II. Cure prenatali
12 — * Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Buton)
 Chi vuol esser lieta...
13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
13.18 Punto e virgola
13.30 Radiotelefortuna 1966
13.35 (Oro Pilla Brandy)
 * MUSICHE DAL PALCO SCENICO E DALLO SCHERMO
13.55 Giorno per giorno
14 — SCACCIAPENSIERI
 Trattenimento musicale di Lia Origoni con l'orchestra diretta da Piero Umiliani
14-14.30 Trasmissioni regionali
 14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia
14.30 Cori da tutto il mondo
 Un programma musicale a cura di Enzo Bonaccura
14.50 Bollettino della transibilità delle strade statali (prima parte)
15 — Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo

- Boll. meteor. e della transibilità delle strade statali (seconda parte)
15.15 Musica in piazza
15.30 (Stock)
 Tutto il calcio minuto per minuto, cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi
16.30 PRISMA MUSICALE
 Un programma di musica leggera, a cura di Guido Dentice e Luciano Simoncini
17.15 Il racconto del Nazionale - Racconti nord-americani: La moglie fedele, di Morley Callaghan
17.30 CONCERTO SINFONICO diretto da GABRIELE FERRO
 con la partecipazione della pianista Cecile Cussel
 Rossini: La scala di seta, sinfonia * Mozart: Concerto in sol maggiore K. 453 per pianoforte e orchestra; a) Allegretto-Presto * Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93; a) Allegro vivace con brio, b) Allegretto scherzando, c) Tempo di minuetto, d) Allegro vivace
 Orch. Sinf. di Roma della RAI
18.35 * Musica da ballo
19 — DOMENICA SPORT
 Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti, con la collaborazione di Eugenio Danese e Nando Martellini
19.35 * Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 ELEFANTI ROSA
 Divagazioni semi-serie di E. Valme - Regia di P. Gillo
21.20 Concerto del Duo Amfiteatro-Santoliquido
 Beethoven, 1) Dodici variazioni in sol maggiore su un tema dal «Giuda Macabeo» di Haendel; 2) Dodici variazioni in fa maggiore op. 66, su tema «Ein Mädchen oder Weibchen» da «Il flauto magico» di Mozart * R. Strauss: Sonata in fa maggiore op. 8 per violoncello e pianoforte; a) Allegro con brio, b) Andante ma non troppo, c) Allegro vivo
22.05 Il libro più bello del mondo, trasmissione a cura di Mons. Gianfranco Noll
22.20 * Musica da ballo
23 Segnale orario - Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Prev. tempo - Boll. meteor. e I. progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

- 7** — Voci d'italiani all'estero
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7.45 * Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
8.40 Due voci, due stili
9 — (Omo)
 Il giornale delle donne
 Settimanale di note e notizie a cura di Paola Ojetti

- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 Abbiamo trasmesso
 Prima parte
10.25 (Simmenthal)
 La chiave del successo
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 Abbiamo trasmesso
 Seconda parte
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 * Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali

- 12** — Anteprima sport
 Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi
12.15-12.30 I dischi della settimana
12.30-12 Trasmissioni regionali
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (Cera Grey)
 Su il sipario
03' (Cynar)
 Una donna al giorno
10' (Amaro Cora)
 Tris d'assi
20' (Galbani)
 I semplici
25' (A. Gazzoni e C.)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
13.45-14 (Mira Lanza)
LO SCHIACCIATO
 Microsfondo di Antonio Amurri - Presentato, recitato, cantato e parodiato da Alighiero Neschese
 Regia di Pino Gilloli
14-14.30 Trasmissioni regionali
 14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata
14.30 VOCI DAL MONDO
 Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti
15 — CORRADO FERMO POSTA
 Musica richiesta dagli ascoltatori - Testi di Perrella e Corima - Regia di Riccardo Mantoni
16.30 (Tè Lipton)
 * MUSICA E SPORT
 Nel corso del programma: Ultimo minuto: Panoramica dai campi di gara di Enrico Ameri e Paolo Valenti
 Ippica: Dall'ippodromo delle Capannelle in Roma «Gran corsa Siepi»
 Radiocronaca di Alberto Giubbio
17.45 IL CLACSON
 Musiche e notizie per gli automobilisti
 Programma realizzato con la collaborazione dell'ACI
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 Radiotelefortuna 1966
18.40 * I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19.30 Segnale orario - Radioserie
19.50 Punto e virgola
20 — Incontro con l'opera
 a cura di Franco Soprano
 Ventisettesima trasmissione
21 — Le grandi orchestre di musica leggera
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 LA GIORNATA SPORTIVA
 a cura di Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti
21.50 Musica nella sera
22 — POLTRONISSIMA
 Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Dellei
 Regia di Arturo Zanini
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

- (Stazioni a M. F. del Terzo Programma)
9.30 Antologia di interpreti
 Direttore Zoltan Fekete:
 Anton Dvorak: Suite americana in la maggiore op. 98 b (Orch. Sinf. di Milano della RAI)
 Soprano Adriana Martino:
 Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto: «Perdonate, signor mio» * Giovanni Paisiello: Il duello comico: «Aria di Bettina» * Giovanni Battista Pergolesi: Lo frate nmamurato: a) «Gnora, credetemi», b) «Chi disse che la femmina» (Orch. «A. Scarlati» di Napoli della RAI, dir. da Luigi Colonna)
 Violinista Aaron Rosand:
 Jean Sibelius: Sei Umoresche op. 87 e op. 89 per violino e orchestra (Orch. della Radio Suedocentrale di Baden-Baden diretta da Tibor Szoke)
 Tenore Beniamino Gigli:
 Jules Massenet: Manon: «Ah! dispar, vision» * Pietro Mascagni: Lodoletta: «Ah! ritrovarla nella sua capanna»
 Direttore Bruno Walter:
 Richard Wagner: Idillio di Sigfrido (Orch. Sinf. Columbia)
 Mezzosoprano Grace Bumbry:
 Giuseppe Verdi: Don Carlo: «O non fatale!» Un ballo in maschera: «Re dell'abissi» * Camille Saint-Saëns: Samson e Dalila: «Mon cœur s'ouvre à ta voix» (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. da Janon Kulka)
 Quartetto Carmirelli:
 Pina Carmirelli e Montserrat Cervera, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, violoncello
 Luigi Boccherini: Quartetto in re maggiore op. 58 n. 5 «Le Cornamuse», per archi
 Basso Boris Christoff:
 Mical Glinka: Una vita per lo zar: Monologo di Ivan Susanin * Niccolò Rimski-Korsakov: Il profeta: «Cercando la verità errai nel deserto oscuro» (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Alfredo Simonetto) * Sergei Rachmaninov: Aleko: Il tormento amoroso di Aleko (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)
 Direttore Arturo Toscanini:
 George Gershwin: Un americano a Parigi (Orch. Sinf. della NBC di New York)
12 — Musiche per organo
12.25 Un'ora con Robert Schumann
 Trio in re minore op. 63 per pianoforte, violino e violoncello (Trio Mannes-Gimpel-Silva: Leopold Mannes, pf.; Bronislav Gimpel, vl.; Luigi Silva, vc.); Quattro Canti di caccia op. 137 su testi di H. Laub, per coro maschile e quattro corni: Per l'alta caccia - Attenzione! - Mattino di caccia - Mattutino, Il Canto della notte op. 108 a quattro di Friedrich Heibel, per coro e orchestra (Versione ritmica italiana di Adonello Simonetto) (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. da Peter Maag - Maestro del Coro Giulio Bertola: Introduzione e Allegro da concerto in re minore op. 134 per pianoforte e orchestra (Solista Joerg Denus, Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. da Artur Rodzinski)
12.35 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel
 Peter Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 1 in sol minore op. 13 «Sogni d'inverno»; Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 (Orch. Filarmonica di Vienna) * Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 3 in si bemolle maggiore op. 100 (Orch. Sinf. di Torino della RAI)
15.40 Musica da camera
 Ludwig van Beethoven: Sette in mi bemolle maggiore op. 71 per due clarinetti, due fagotti e due corni (London Wind Soloists)
15.55 Musiche di ispirazione popolare

- 17.10** MARITO E MOGLIE
 Drama in tre atti di Ugo Betti
 Olga Giulita Lazarini
 Luigi Raoul Grassitini
 Carletto Renato Bardella
 La signora Ermia Italia Marchesini
 La sorella di Olga Nada Cortese
 Filippo Paolo Lombardi
 L'avvocato Ricci Remo Foglino
 Irma Pina Degli Esposti
 Il Giudice Renato Cominetti
 Il Prof. C. Giuseppe Fortis
 Il barcaiolo Giuseppe Chinnici
 Ferruccio Massimo Giardini
 Regia di Ottavio Spadaro
19 — Karl Schiske
 Musica per clarinetto, tromba e viola (Richard Pikar, clar.; Lothar Warscher, tb.; Thomas Kakuks, v.le)
19.15 La Rassegna
 Cultura inglese
 a cura di Francesco Mei
19.30 * Concerto di ogni sera
 Franz Schubert (1797-1828): Improvisi in si bemolle maggiore op. 142 n. 2 (pf. Walter Gieseking) * Anton Bruckner (1824-1896): Quintetto in fa maggiore per archi Quartetto Koecker-Sinf. di Torino ckert, Willy Bühner, pl.; Oskar Riedl, v.le; Josef Merz, vc.; Georg Schmid, altra v.le)
20.30 Rivista delle riviste
20.40 Franz Liszt
 Studio trascendentale n. 10 (Ricordanza) (pf. György Cziffra); Hungaria, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Ermano Wolf Ferrari)
21 — Il Giornale del Terzo
21.20 L'ASSEDIO DI CO-RINTO
 Tragedia lirica in tre atti di Luigi Balocchi e Alexandre Soumet
 Traduzione di Calisto Bassi
 Musica di Gioacchino Rossini
 Maometto II Mario Petri
 Cleomene Angelo Loforese
 Marcello Rudolf Bono
 Neocle Franco Bonisoli
 Njero Franco Ventriglio
 Omar Giandomenico Alamo
 Ismene Anna Finelli
 Atrasto Manlio Rocchi
 Direttore Nicola Rescigno
 Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - Maestro del Coro Giulio Bertola
 (Edizione Ricordi)
 Tutti i programmi precedenti da asterisco (*) sono in edizioni fonografiche.
 Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (103.3 Mc/s) - Milano (102.3 Mc/s) - Napoli (103.9 Mc/s) - Torino (101.8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica
 ore 15.30-16.30 Musica sinfonica
 - 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 800 pari a m. 49.50 su kc/s. 8515 pari a m. 31.53.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Musica: dolce giostra di motivi - 0.35 Panoramica del jazz - 1.06 Melodie moderne - 1.36 Cantare è un poco sognare: un programma di canzoni - 2.06 Musiche di Carlo Alberto Rossi - 2.36 Canzoni napoletane - 3.06 Farnimento musicale - 3.36 Complessa can Sinatra - 4.36 Musica senza passaporto - 5.06 Musica distensiva - 5.36 Archi in vacanza - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

TERZO

- 16.30** Felix Mendelssohn Bartholdy
 Die erste Walpurgisnacht op. 60 per soli, coro e orchestra (su testo di Goethe) (Luisa Ribacchi, sopr.; Carlo Franzini, ten.; Ugo Trama, bs. - Orch. «A. Scarlati» di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione «Alessandro Scarlati» di Napoli dir. da Peter Maag - M° del Coro Emilia Gubitosi)

locali

Vedere alle pagine 64-65 le trasmissioni della Regione Trentino-Alto Adige e quelle in lingua slovena.

ABRUZZI E MOLISE

12.30-12.45 Musica leggera (Stazioni MF II della Regione)

CALABRIA

12.30-13.15 Vecchie e nuove musiche (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e staz. MF II della Regione)

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7,7-10 International and Sport News - 7,10-7,35 Music for relaxed listening - 7,35-8 Religious program (Napoli 3).

SARDEGNA

8.30 Settimanale degli agricoltori a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione)

12.30-12.45 «Il Giorroto» di G. Giorroto (Cagliari 1)

12.30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,50 «C'è un po' di folklore sardo» - 12,50 «C'è che si dice della Sardegna», rassegna della stampa a cura di Aldo Cesarini (Cagliari 1 - Sassari 2 - Nuoro 1 e staz. MF II della Regione)

14.15-14.30 «Gazzettino sardo» - 14,15-14,30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione)

19.35 Musica leggera - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione)

FRUILI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1)

9.30 «Vita agricola regionale», a cura della redazione IRI del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia - coordinamento di Giovanni Comelli - 9,45 Incontri dello Spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10.5. Messa dai

la Cattedrale di San Giusto - 11. Musiche per orchestra d'archi - 11,10-11,25 Musiche popolari triestini - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1)

12.1 Programmi della settimana - indi Gradisco - 12,15 «Oggi negli studi» - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti, tecnici e giornalisti, giuliani e friulani a cura di Mario Giacomini (Trieste 1)

12.30 «Asterisco musicale» - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II della Regione)

13.15 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 Musica richiesta - 14,14-14 «Carli stornelli» - Settimanale volante parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno - n. 17 Comp. di prosa di Trieste della RAI con F. Russo e il suo complesso - Regia di U. Amodeo (Venezia 3)

14.14-14 «El campanon» - Suppl. settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di D. Saveri, L. Carpinieri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Collaboraz. musicale di F. Russo - Regia di U. Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e staz. MF II della Regione)

14.14-14 «Il fogolar» - Suppl. settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di L. Benini, Rosina Celeste, G. Comelli, P. Fortuna e V. Meloni - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Collaboraz. musicale di F. Russo - Regia di R. Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II della Regione)

19.35 Segnalibro - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache ed i risultati della domenica sportiva (Trieste 1 - Gorizia 1 e staz. MF II della Regione)

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Programmi ripresi dal Canale IV della filodiffusione (Rete IV).

12.30 Corriere di Trento - 12,40 Corriere di Bolzano - 12,50 Notiziario della Regione (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione)

14.15 La Settimana nel Trentino Alto Adige - Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II del Canale IV della filodiffusione (Rete IV)

19.35 Musica leggera (Paganella III - Trento 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III)

19.30 «In giro al Sas» - Canti popolari eseguiti dal Coro della SAT (Paganella III - Trento 3)

19.45-20.15 Musica sinfonica - O. Respighi: Gli uccelli, suite per piccola orchestra - Impressioni brasiliane, poema sinfonico (Paganella III - Trento 3)

radio vaticana

Kc/s 1529 - m. 196 (O.M.)

Kc/s 6190 - m. 48,47 (O.C.)

Kc/s 7250 - m. 41,38 (O.C.)

9.30 S. Messa in Rito Latino, in collegamento RAI, con breve omelia di P. Francesco Pellegrino. 10.15 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo. 11.50 Nasa nedelja s Kristusom. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissione estere. 19.15 Weekly Concert of Sacred Music. 19.35 Orizzonti Cristiani. Dalla Chiesa del Gesù in Roma. Ottaviano pro Unione: «L'unità dei Cattolici» di P. Antonio Lisandrini. 20.15 Le Pape et l'Unité. 20.30 Discografia di musica religiosa. 21.15 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Cristo en

vanguardia, programma missionario. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

(Kc/s 863 - m. 348;

Kc/s 1277 - m. 235)

17.45 Concerto diretto da Fernand Oubradou. 20.30 Concerto di Jacques Brenne. 22.15 «Blaise Sauguet. 19.30 Notiziario. 19.40 Gli appuntamenti di France-Culture presentati da Gisèle Boyer e Jean-Pierre Morphe. 20. Concerto del Quartetto Parrenin che esegue musiche di Webern e Schumann. 21 «Le cœur n'y peut rien», di Jacques Brenne. 22.15 «Blaise Cendrars», a cura di Philippe Soupault e Jacques Payet. 23.15 Dischi classici richiesti dagli ascoltatori e presentati da Denis Chanaï.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s 971 - m. 309)

16.50 Musica da ballo. 18.30 Bela Bartok: Divertimento per orchestra d'archi. 18.30 Canti di Zoltan Kodaly. 19. Notiziario. 19.30 Selezione per i giovani con musiche cronache, domande e risposte, scene, pensieri: musica eseguita dai «Cats» del Stambach-Stompers. 21.30 Notiziario. 22. Musica da ballo. 23. Musica varia. 0.15 Musica jazz. 1.05 Musica fino al mattino.

SVIZZERA

MONTCELER

(Kc/s 857 - m. 339)

19. Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 3, diretta da Antal Dorati. 19.15 Notiziario - Attualità sera. 19.45 Melodie del West. 20. «Fidello secondo», commedia in due parti, quattro tempi di Mario Apollonio. 22. Danze di tutti i tempi. 22.30 «Nicoletto Paganini: Concerto per violino e orchestra. 23. Notiziario. Domenica sport. 23.20-23.30 A lume di candela.

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 22

I pronostici di

WANDA CAPODAGLIO

Cagliari - Bologna	2 x
Catania - Brescia	2 x
Fiorantina - Atalanta	1
Foggia - Juventus	2
Milan - Lazio	x 1 2
Roma - L. R. Vicenza	2 x
Spal - Napoli	2 1 x
Torino - Sampdoria	1
Varese - Inter	x 2
Triestina - Marzotto	2
Rapallo - Piacenza	2
Crotone - Bari	2
Siracusa - L'Aquila	1

SERIE C

GIRONE A

Belluno - C.R.D.A.		
Como - Paria		
Cremonese - Entella		
Legnano - Ivrea		
Savona - Udinese		
Trevigliese - Mestrina		
Treviso - Solbiatese		

GIRONE B

Arezzo - Anconitana		
Cari - Ravenna		
Cesena - Empoli		
Jesi - Maceratese		
Massese - Siena		
Perugia - Carrarese		
Prato - Lucchese		
Ternana - Pistoiese		
Torres - Rimini		

GIRONE C

Ghietti - D. D. Ascoli		
Nardò - Cosenza		
Pescara - Casertana		
Salernitano - Lecce		
Sambenedettese - Avellino		
Taranto - Akragas		
Trapani - Savona		

FILODIFFUSIONE

I programmi stereofonici sottindicati sono trasmessi sperimentalmente via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino (Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Concerti grossi

A. Corelli: Concerto grosso in re maggiore op. 6, n. 1 - v.l. D. Guilet, E. Bachmann, v. F. Miller, Orch. d'archi del Tricentenario Corelli dir. D. Eckertsen; F. Geminiani: Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 7, n. 6, a 5; 6; 7. 8 parti reali, con fagotto (Revis, F. Giegling) - Complesso «I Musici» - fe. N. Pellegrini

8,35 (17,35) Sonate moderne

K. SYMANOWSKI: Sonata in re minore op. 9 per violino e pianoforte - vl. M. Avdor, pf. M. Caporali

8,55 (17,55) Pagine da opere di Wolfgang Amadeus Mozart

Così fan tutte: a) Ouverture - Orch. Sinf. Columbia dir. B. Walter; b) «Ah! guardate, sorella» - sopr. L. Della Casa; c) Ludwig, Orch. Filarmonica di Vienna dir. K. Böhm; d) «Di scrivervi ogni giorno» - sopr. L. Della Casa; e) C. Ludwig, ten. A. Dermota, bar. E. Kuntz, bs. P. Schofer, Orch. Filarmonica di Vienna dir. K. Böhm; d) «Fra gli amplexi» - sopr. L. Della Casa, ten. A. Dermota, Orch. Filarmonica di Vienna dir. K. Böhm; e) «O del Ciel, che ti doni la tua fronte alle gran nozze» - sopr. G. Scitutti, bs. J. Villaseca, H. Lackner, Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera) - sopr. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; d) «L'opera di Stato di Vienna dir. A. Rieu - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Fritz Lehmann; b) «Là ci darem la mano» - sopr. I. Seefried, bar. D. Fischer, Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. F. Fricsay; c) «Quanto è il fin» (Finale dell'opera

QUESTA SERA ALLE ORE 21,10

INTERMEZZO

MAGGIORA

VI PRESENTA



DUE IN UNO

questa sera
in TV

TIC TAC
ore 20

appuntamento con

SALVARANI

...una signora
in cucina...

Così ospitale, così confortevole
la cucina Salvarani è la più
venduta in Europa.

I mobili componibili per cucina
Salvarani sono in legno rivestiti
di laminato curvato. Richiedete
gratuitamente i cataloghi illu-
strati a colori ad uno dei 2100
negozi Salvarani oppure a
Salvarani casella post. 35 Parma.

SALVARANI

TV

LUNEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 11,40-12,05 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
- 12,30-12,50 *Educaz. Musicale*
Prof.a Lydia Fabi Bona
- 12,50-13,15 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
- 13,15-13,30 *Religione*
Fratel Anselmo
- 13,30-13,50 *Educaz. fisica (f. m.)*
Prof.a Matilde Trombetta
- 13,50-14,05 *Francese*
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe:

- 8,55-9,20 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
- 9,45-10,10 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
- 10,35-11 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
- 11,15-11,40 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
- 12,05-12,30 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

Terza classe:

- 8,30-8,55 *Matematica*
Prof.a Liliana Artusi Chini
- 9,20-9,45 *Applicaz. Tecniche*
Prof. Gaetano De Gregorio
- 10,10-10,35 *Osservazioni ed elementi di scienze naturali*
Prof.a Ivolda Vollaro
- 11,15-11,30 *Religione*
Fratel Anselmo
- Allestimento televisivo di
Lydia Cattani Roffi

17,30 SEGNALE ORARIO GIROTONDO

(Chlorodont - Pavesini - Tide - Elah)

La TV dei ragazzi

a) FINESTRA SULL'UNIVERSO

Invenzioni, scoperte ed attualità scientifiche
Programma a cura di Giordano Repossi

Terza puntata

Il pedone dello spazio
Presenta Silvana Giacobini
Realizzazione di Fernanda Turvani

b) LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN

Rin Tin Tin e il fiume
Telefilm - Regia di Robert G. Walker

Distr.: Screen Gems
Int.: Lee Aaker, James Brown, Lee Van Cleef, Rand Brooks e Rin Tin Tin

c) LE DISAVVENTURE DI UN PULCINO

Cortometraggio della Film Polski

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

19— TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Vicks Inalante - Lucido Nugget)

19,15 SEGNALIBRO

Programma settimanale di Luigi Silori a cura di Giulio Nascimbeni

Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Minniusi

Regia di Enzo Convalli

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Totocalcio - Cadonetti - Bronchiolina - Mobili Salvarani - Manetti & Roberts - Simmenthal)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Locatelli - Crackers soda Pavesi - Skip - Zoppas - Kleenex Tissues - Oro Pilla brandy)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSSELLO

(1) Ministre Knorr - (2) Ramazzotti - (3) Bertelli - (4) Orzoro - (5) Moplen
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Ondatelema - 3) Roberto Gavioli - 4) P.C.T. - 5) General Film

21—

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchietti

22— DON CHISCIOTTE

dal romanzo di Cervantes

Protagonisti:

Joseph Meinrad (Don Chisciotte)

Roger Carel

(Sancio Panza)

Regia di Carlo Rim

Coproduzione FLF - Ultra Film

Dodicesima puntata

22,30 CONCERTO SINFONICO

diretto da Ferruccio Scaglia

con la partecipazione del pianista Sergio Cafaro
Wolfgang Amadeus Mozart:
Concerto in la magg. K. 488 per piano e orchestra: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro assai

Solista Sergio Cafaro
Igor Stravinsky: Suite n. 2 per piccola orchestra: a) Marcia, b) Valzer, c) Polka, d) Galop

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Lelio Golletti

23—

TELEGIORNALE

della notte

TV7: GLI ERRORI

nazionale: ore 21

Le statistiche degli incidenti stradali sono mortificanti: auto sfasciate e vittime: sulle autostrade, in città. Mortificante è la media degli incidenti soprattutto se si tiene conto che, il più delle volte, potevano essere evitati: sono state l'imprudenza, la fretta, la distrazione. Dal momento, quel momento, drammatico in cui si verifica l'incidente tutto può accadere: che il ferito, o i feriti, siano immediatamente soccorsi o che molti si sottraggano, invece, a questo loro dovere morale, a questo imperativo della coscienza civile.

• TV 7 • si occupò, due anni fa,

LAURENCE



Laurence Olivier, il protagonista della serie « Vent'anni di cinema »

DODICESIMA

nazionale: ore 22

Ogni medaglia ha il suo rovescio e Sancio, che si è deliziato del successo ottenuto tanto facilmente amministrando giustizia, comincia ad accorgersi che non è molto comodo fare il governatore. Anzitutto l'etichetta gli impone notevoli sacrifici, poi la costante presenza di un medico troppo preoccupato della sua salute minaccia quasi di farlo morire di fame.

Comunque, liberatosi con decisione dell'insopportabile seguace di Ippocrate, Sancio si gode il lauto banchetto dettando nel frattempo al suo segretario una lettera per Teresa onde informarla dei successi conseguiti.

Teresa non crede ai suoi occhi quando un alto ufficiale le porge solennemente gli omaggi di suo marito Governatore di Baratoria nonché una per-

DEL BUON SAMARITANO

dei pirati della strada: quelli che uccidono e fuggono; si occupò anche degli altri che condividevano una colpa, non loro, per il semplice fatto di non soccorrere chi ha bisogno, chi chiede il loro aiuto.

In questo servizio di Giulio Morelli «TV7» si occupa di un'altra faccia del problema, del tutto inedita, e che si presenta con un aspetto apparentemente paradossale: gli errori del buon samaritano, il passante animato dalle migliori intenzioni di questo mondo — e perciò lodevole — nel soccorrere e che, in effetti, soccorre il ferito di un incidente ma in modo tale che, spesso, può abbreviargli la vita.

E' un fatto nuovo; tuttavia le statistiche di questi salvataggi improvvisi sono allarmanti: cinque persone soccorse su dieci — quando siano in gravi condizioni — rischiano di essere uccise da un intervento imprudente.

I drammi della strada sono troppo sanguinosi e frequenti perché quest'aspetto possa essere trascurato. L'argomento è di tale evidenza che l'ACI ha ritenuto opportuno promuovere lezioni e corsi per questa opera di educazione civile.

«TV7» è partito da questa notizia insolita — le vittime dei samaritani della strada — per un servizio di immediata emotività ma che può essere utile per tutti.

OLIVIER NELL'«AMLETO»

secondo: ore 21,15

Laurence Olivier portò sugli schermi la tragedia di Amleto nel 1948, e il film presentato alla Mostra di Venezia vinse il Leone d'oro. Precedentemente, durante la guerra, aveva diretto a colori *Enrico V*, e a Shakespeare tornerà ancora una volta, nella sua carriera cinematografica, nel 1955 con *Riccardo III*, anch'esso a colori. Una precisa disposizione del regista vieta la presentazione in TV dei film scespiriani a colori (in bianco e nero essi perderebbero gran parte del loro fascino); Amleto, che viene trasmesso questa sera, è tuttavia più che sufficiente a rendere i grandi meriti di interprete e di regista di Olivier. Egli si riface alla sua interpretazione teatrale che, in opposizione a quelle tradizionali e «romantiche», può essere definita psicoanalitica per l'accentuazione del complesso edipico del principe di Danimarca, e per la quale, come è noto, si avvale degli «Essays in Applied Psycho-Analysis» del dottor Jones. La tragedia è così nota al pubblico che basterà accennarne brevemente la trama. Il re di Danimarca è stato assassinato dal fratello Claudio che ne ha usurpato il trono e sposato la vedova. Ad Amleto, figlio del defunto re, appare lo spettro del padre che denuncia il delitto e chiede vendetta. Amleto promette, ma la sua natura indecisa gli fa procrastinare l'azione. Per dedicarsi tutto alla sua missione, rinuncia all'amore di Ofelia e si finge pazzo in modo da non dare sospetti. Fa inoltre recitare al cospetto del re un dramma che riproduce le circostanze del delitto. Il re impressionato pensa di liberarsi di Amleto inviandolo in Inghilterra, ma il giovane principe ritorna presto in Danimarca. Qui apprende che Ofelia, pazza di dolore, si è annegata. Poiché per errore ha ucciso il padre della ragazza, è sfidato a duello dal fratello di lei Laerte. Il re mette in mano a Laerte una spada dalla punta avvelenata. Laerte trafughe Amleto, ma questi prima di morire ha tempo di ferire a morte Laerte e di uccidere il re, mentre la regina beve il veleno che era stato destinato ad Amleto.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Fernet Branca - Gori & Zucchi - Carrozine Peg - Toujours Maggiore - Talco Paglieri - Ignis)

21,15 LAURENCE OLIVIER

Vent'anni di cinema

Presentazione di Fernaldo Di Giammatteo

AMLETO

Film - Regia di Laurence Olivier

Int.: Laurence Olivier, Jean Simmons, Basil Sidney



Jean Simmons che vedremo stasera a fianco di Olivier nell'«Amleto»

programmi svizzeri

19,25 **INFORMAZIONE SERA.** Notizie brevi dal mondo

19,30 **OBIETTIVO SPORT.** Fatti, cronache, avvenimenti nazionali e cantonali a cura del servizio sportivo della TSI

19,55 **TV-SPOT**

20 **TELEGIORNALE**

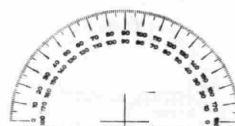
20,15 **TV-SPOT**

20,20 **L'ARTE DEL VENDERE.** Telefilm in versione italiana della serie «Papà ha ragione» interpretato da Robert Young e Jane Wyatt

20,40 **TV-SPOT**

20,45 **La TSI presenta: «I PARENTI TERRIBILI».** Tre atti di Jean Cocteau. Traduzione e riduzione televisiva di Antonio Giulio Majano. Personaggi e interpreti: Yvonne Lylla, Fern; Léonie; Marisa Manóv; Madeleine; Maresa Gallo; Georges; Rolando Lupi; Michel; Gabriele Antonini. Regia di Antonio Giulio Majano. Ripresa effettuata negli studi della TSI

22,45 **INFORMAZIONE NOTTE.** Ultime notizie e 2ª edizione del Telegiornale



Una nuova iniziativa vi permette di fare vostra una tra le più ambite professioni: il **TECNICO MECCANICO** guadagna bene, non conosce disoccupazione e non ha problemi finanziari. L'IST ha realizzato un corso unico nel suo genere che vi insegna per corrispondenza a diventare Tecnico Meccanico. Imparerete in breve tempo, stando a casa vostra, dedicando non più di 30 minuti al giorno e con una spesa minima.

GRATIS un goniometro e un opuscolo per chi desidera diventare TECNICO MECCANICO

Volete rendervi conto di persona? Semplicissimo. Spedite il tagliando compilato in busta chiusa all'IST. Riceverete **GRATIS, E SENZA IMPEGNO** un opuscolo informativo (che vi dirà come fare per diventare Tecnico Meccanico e vi illustrerà altri corsi: Edilizia - Elettrotecnica - Radiotecnica) e un goniometro. Affrettatevi, per non arrivare troppo tardi. Allegare L. 100 in francobolli per spese di spedizione.



**ISTITUTO SVIZZERO DI TECNICA
SCUOLA PER CORRISPONDENZA**
Via San Pietro numero 71C - LUINO (Va)

Nome _____ Cognome _____
Via _____
Città _____ Prov. _____ D



LA MEDAGLIA DELL'AMORE



Il più puro simbolo d'amore, porta impressi nell'oro gli immortali versi di Rosmondo Giordani: «E' una realizzazione UNO A ERRE, e un autentico tesoro coniugale in oro 750» (18 Kp.). La medaglia nelle migliori edizioni è gioiello, con certificato di garanzia UNO A ERRE.



L'ORO VERO. L'ORO DI QUALITÀ TOTALE porta impresso il marchio di prestigio internazionale UNO A ERRE. L'oro UNO A ERRE è lavorato in oltre 4500 artigiani modellati nel più imponente complesso di produzione orafa oggi esistente.

QUESTA SERA IN TV

RADIO

24 gennaio

LUNEDÌ

IN NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
 Al termine: (Motta)
 Il favolista
 Le Borse in Italia e all'estero
8 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.
 Domenica sport a cura di G. Moretti e P. Valentini, con la collaborazione di E. Danese e N. Martellini
8.30 (Palmolive)
 * Il nostro buongiorno
8.45 (Chlorodont)
 * Interradio
9.05 Nicola D'Amico: Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori
9.10 * Pagine di musica
9.40 Mario Tedeschi: Viaggio tra quattro pareti
9.45 (Dieterbald)
 Canzoni, canzoni
 Album di canzoni dell'anno
10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 (Chinamartini)
 * Antologia operistica
10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)
 Stella polare, settimanale di attualità a cura di F. Caprino, M. L. Bari, A. Manzi e G. Floris - Regia di Enzo Caproni
 Cantiamo insieme, a cura di Luigi Colacicchi
11 Cronaca minima
11.15 (Tana)
 Itinerari Italiani
11.30 * Heitor Villa Lobos
 Uirapuru, balletto (Orch. Stadium Symphony dir. da Leopold Stokowski)
11.45 (Cera Johnson)
 Musica per archi
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Arigoni)
 Gli amici delle 12
12.20 * Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Rosso Antico)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
13.18 Punto e virgola
13.30 (Ecco)
 * NUOVE LEVE
13.55-14 Giorno per giorno
14.45 Trasmissioni regionali
 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14,5 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - L. Caltanissetta 1)
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. e transibilità strade statali
15.15 Le novità da vedere
 Le prime del cinema e del teatro presentate da F. Cal-

- deroni, G. De Chiara ed E. Pozzi
15.30 (Bluebell)
 Album discografico
15.45 Quadrate economico
16 — Progr. per i ragazzi
 Obiettivo tre - Settimanale a cura di Giorgio Buridan, Gianni Pollone e Maria Teresa Tatò, con la collaborazione di Gianni Rodari - Regia di Massimo Scaglione
16.30 Progr. per i ragazzi
 Parliamo di musica
 a cura di Giorgio Grazioli
17 — Segn. or. - Giorn. radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Radiotelefona 1966
17.30 Ribalta d'oltreoceano
17.55 Vi parla un medico
 Giuseppe Gomitato: La scelerosa a placche
 Ultima trasmissione
18.05 UN FIL DI LUNA
 Fantasia della sera di Maurizio Jurgens e Bruno Colonnelli - Orch. dir. da Marcello De Martino - Regia di Maurizio Jurgens
 (Replica dal Secondo Progr.)
19.05 L'informatore degli artigiani
19.15 Itinerari musicali, un programma a cura di Dino De Palma
19.30 * Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antemette)
 Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 IL CONVEGNO DEI CINQUE
21.15 CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE
 diretto da FRANCO CARACIOLO
 con la partecipazione del soprano Agnes Giebel e del tenore Arthur Herndon
 Mozart: 1) Les petits riens: Ouverture, 2) Don Giovanni: «Dalla sua pace», 3) Zaida: «Trois schelucht Philomèle», 4) Don Giovanni: «Il mio tesoro intanto», 5) Zaida: «Ruhe sagt, mein holdes Leben», 6) Idomeneo: Goltvoit, 7) Così fan tutte: «Un'aura amorosa», 8) Il pastore: «L'amor, sarò costante», 9) Il flauto magico: «O cara imago», 10) Il pastore: «Aer tranquillo e di sereno», 11) L'impresario: Ouverture
 Orch. Sinf. di Milano della RAI
22.10 Orchestra diretta da Toni Stricker
 (Programma scambio con la Radio Austriaca)
22.30 L'APPRODO
 Settimanale radiofonico di lettere ed arti
 Antonio Manfredi: Piccola antologia dalle «Giornate di lettura» di Proust
 Note e rassegne, Aldo Rossi, rassegna di poesia: «Il ricatto della poesia» di Risi - Lamberto Pignotti, rassegna delle riviste
23 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - Progr. di domani - Buonanotte

- 8.50** (Cera Grey)
 b) Peter Nero al pianoforte
 9 — (Invernizzi)
 c) Santa Luigi Tenso
9.15 (Lavabiancheria Candy)
 d) Orchestra diretta da Giampiero Boneschi
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
 IL GIORNALINO
 Settimanale di cronaca e varietà
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 Radiotelefona 1966
10.40 (Coca-Cola)
 Le nuove canzoni italiane
11 — Il mondo di lei
11.05 (Simmenthal)
 Buonumore in musica
11.25 (Henkel Italiana)
 Il brillante
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Omo)
 Il moscone
11.40 (Mira Lanza)
 Per sola chitarra
12 — (Doppio Brodo Star)
 * Crescendo di voci
12.15-12.20 Segn. orario - Notizie del Giornale radio
 12,20-13 Trasmissioni regionali
 12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12,30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria
 (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata a ripescaggio da Genova 3 e Venezia 3)
 12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
 L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (Cera Grey)
 Su il sipario
13.03 (Cynar)
 Una donna al giorno
10' (Sloan)
 Tre tastiere
20' (Galbani)
 I semplici
25' (A. Gazzoni e C.)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
 45' (Simmenthal)
 La chiave del successo
50' (Nuovo Tide)
 Il disco del giorno
55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 — Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio
 - Listino Borsa di Milano
14.45 (Dischi Ricordi)
 Tavolozza musicale
15 — Allegre fisarmoniche
15.15 (RI-PI Record)
 Selezione discografica
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 * Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi: Complesso di strumenti a fiato - London Baroque Ensemble - diretto da Karl Haas
 Mozart: Serenata in mi bemolle maggiore K. 375 per due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni; Allegro maestoso - Minuetto e Trio - Adagio - Minuetto e Trio - Allegro
16 — Rapsodia
 — Sentimentali ma non troppo
 — Sì e no
 — I favoriti
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te
 a cura di Padre Virginio Rotondi
16.38 Un italiano a New York
 Musiche di Domenico Savino dette dall'autore
16.50 Concerto operistico
 Mezzosoprano Fedora Barbieri - Basso Ferruccio Mazzoli
 Verdi: La Forza del destino, sinfonia; Halevy: L'ebra; «Se oppressi onor» * Rossini: L'italiana in Algeri; «Pensa alla patria» * Mo-

- zart: Il flauto magico; «Fra queste soglie sante» * Saint-Saëns: Samson e Dalila; «O aprile foriero» * Verdi: Ernani; «Infelice e tu credevi» Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Carlo Franci
17.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare
17.45 Radiosolotto
 COLLEGIO FEMMINILE
 Romanzo di Charlotte Brontë
 Traduzione e riduzione radiofonica di Marcella Handau
 Compagnia di prosa di Torino della RAI
 Terza puntata
 Lucy Anna Caravaggi
 Il Dottor John Walter Maestosi
 La signora Bretton Misa Mordeglia Mari
 Monsieur Paul Franco Passatore
 Ginevra Adele Ricca
 Monsieur De Bassompierre
 Giulio Oppi
 Paulina De Bassompierre
 Ivana Erbetta
 Un domestico Paolo Faggi
 Voci di Bruno Alessandro
 tatori Anna Bonasso
 Enrico Vaccaro
 Regia di Ernesto Cortese
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
 Walter Binni - Ludovico Ariosto: vita e opere. Le commedie
18.50 I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19.30 Segnale orario - Radiosera
19.50 Punto e virgola
20 — (Henkel Italiana)
 CACCIA GROSSA
 Trasmissione a premi di Pao. lini e Silvestri presentata da Pippo Badu - Orch. dir. da Enrico Simonetti - Regia di Riccardo Manfoni
21 — Microfono sulla città:
 Teramo
 a cura di Ettore Corbò
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 * Musica da ballo
 con le orchestre dirette da Billy May, Guy Leguizamon e Lawrence Welk
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
3 RETE TRE
 (Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)
10 — Cantate profane
10.40 Sonate
 Robert Schumann: Sonata in re minore op. 121 per violino e pianoforte * Johannes Brahms: Sonata in fa minore op. 3 per due pianoforti
11.45 Sinfonia di Franz Joseph Haydn
 Sinfonia n. 45 in fa diesis minore «Gli addii»; Sinfonia n. 44 in mi bemolle maggiore: «Il Maestro di scuola»
12.35 Piccoli complessi
 Karl Birger Blomdahl: Trio per clarinetto, violoncello e pianoforte (Giacomo Gandini, clar.; Giuseppe Seiml, vc.; Massimo Bogianckino, pf.)
12.55 Un'ora con Camille Saint-Saëns
 La Jeunesse d'Hercule, poema sinfonico op. 80 (Orch. Filarmonica di New York dir. da Dimitri Mitropoulos); Concerto n. 4 in do minore op. 44 per pianoforte e orchestra; Suite algierienne, op. 60
13.55 IL SASSO PAGANO
 Opera in tre atti
 Testo e musica di Giulio Vico
 Don Matteo Giuseppe Taddei
 Il Preposito Vito De Taranto
 Il Dottore Aldo Bertocci

- Pieri Ugo Benelli
 Rosute Maria Salimbeni
 Bonana Jolanda Legali
 Gabriele Marcello Salerno
 Albertino Walter Cadei
 Giacomo Paolo Rossi
 Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI
 Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo istruito da Don Egidio Corbetta
 Direttore Ferruccio Scaglia
 Maestro del Coro Giulio Bertola (Edizione Ricordi)
15.55 Recital del chitarrista
 Alvaro Company e del violinista Sergio Dei
 Francesco Molino; Sonata n. 1 per chitarra con accompagnamento di violino * Franz Schubert: Tre Minuetti
 Christoph Schudler: Sonata in re maggiore * Wilhelm Friedrich Rust: Sonata in re minore per chitarra e violino obbligato (Reinhold Gieseler Company) * Carlo Prosperi: In Noce * Jend Takacs: Divertimento op. 61a: Preludio (Omaggio a Johann Sebastian Bach): Intermezzo, recitativo - Gighetta
17 — L'avvocato di tutti
 Rubrica di quiz legali a cura dell'avv. Antonio Guarino
17.10 Jean Rivier
 Concerto per flauto e orchestra d'archi (sol. Sergio Gasztony - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Victor Désarzens)
17.25 TUFFI I Paesi alle Nazioni Unite
17.35 Peter Mennin
 Sinfonia n. 6 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Francesco Molino)
18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
 (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

- 18.30** La Rassegna
 Filosofia
 a cura di Pietro Prini
 La filosofia degli automi - Scritti su Pascal - Notiziario
18.45 Giovanni Maria Rutini
 Sonata in fa minore op. 5 n. 5 Andante - Allegro - Presto - Minuetto (pf. Chiaraberta Pastorelli)
 Giovanni Battista Sammartini
 Due sonate in do maggiore (pf. Gino Gorini)
19 — La socialdemocrazia in Europa
 a cura di Salvatore Francesco Romano
 III. Dal Socialismo democratico francese alle origini della socialdemocrazia tedesca
19.30 * Concerto di ogni sera
 Nicola Rimski-Korsakov (1844-1908): Racconto di fate leggenda per orchestra (Orch. Filarmonica di Londra dir. da Anatole Fistoulari) * Alexander Glazunov (1865-1938): Concerto in la minore op. 82 per violino e orchestra (sol. Erika Morini - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. da Ferenc Fricsay)
 Robert Schumann: Sonata in re minore op. 121 per violino e pianoforte * Johannes Brahms: Sonata in fa minore op. 3 per due pianoforti
11.45 Sinfonia di Franz Joseph Haydn
 Sinfonia n. 45 in fa diesis minore «Gli addii»; Sinfonia n. 44 in mi bemolle maggiore: «Il Maestro di scuola»
12.35 Piccoli complessi
 Karl Birger Blomdahl: Trio per clarinetto, violoncello e pianoforte (Giacomo Gandini, clar.; Giuseppe Seiml, vc.; Massimo Bogianckino, pf.)
12.55 Un'ora con Camille Saint-Saëns
 La Jeunesse d'Hercule, poema sinfonico op. 80 (Orch. Filarmonica di New York dir. da Dimitri Mitropoulos); Concerto n. 4 in do minore op. 44 per pianoforte e orchestra; Suite algierienne, op. 60
13.55 IL SASSO PAGANO
 Opera in tre atti
 Testo e musica di Giulio Vico
 Don Matteo Giuseppe Taddei
 Il Preposito Vito De Taranto
 Il Dottore Aldo Bertocci

SECONDO

- 7.30** * Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

- 8.30** Segn. or. - Giorn. radio
 CONCERTINO
8.40 (Palmolive)
 a) Complesso I 5 Rizzo

La carta dei diritti dell'uomo e l'ONU

La partecipazione di Franco Capotorti, Giuseppe Sperduti e Maria Vismara

22.20 Charlie Ives

4.4.4. Sinfonia festiva (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Daniele Paris); Quattro pezzi: Torre Roads n. 1 - Scherzo (Marciapiedi della città) - Domanda senza risposta - Torre Roads n. 3 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Bruno Maderna)

22.45 Orsa minore

NATHAN E TABLETTE
Radiodramma di Barry Bermange
Traduzione di Connie Ricomano
Nathan Sergio Tofano
Tablette Elena da Venezia
Il giovane Gino Pernice
Regia di Flaminio Bollini

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)
ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calitannissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Fantasia musicale - 24 Le grandi orchestre da ballo - 0,36 Successi d'oltreoceano - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Giro del mondo in microscopio - 2,06 Appuntamento con l'Autore: Henry Mancini - 2,36 Motivi italiani e stranieri - 3,06 Selezione di opere - 3,36 Grandi melodie di tutti i tempi - 4,06 Nostalgia di Napoli - 4,36 Sogniamo in musica - 5,06 Cantiamo insieme - 5,36 Incontro con Corrado Lojacono - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request: Naples Daily Occurrences; Italian Customs Traditions and Monuments; Travel Itinerary and trip suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 De die in die - 12.25 Ennio Morricone e la sua orchestra - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,20 In giro per il mondo musicale (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Cantà Gianni Morandi - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e staz. MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Calitannissetta 1 - Calitannissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Calitannissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e staz. MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Calitannissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Calitannissetta 1 e staz. MF I Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,05-12,20 I programmi del pomeriggio - indi Girasole (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II della Regione).

13,15 Dai Festival della Regione - Orchestra diretta da Franco Russo - Cantano Edda Pinzani, Valerio Pastorico, Hilde Mauri, Albino Tessari e Maria Grazia Alzetta - 13,35 «L'amico dei fiori» - Consigli e risposte di Bruno Nalli - 13,45 Musiche di autori giuliani - Sergio Chierighin: «Simmetrie per flauto e pianoforte 1965» - «Diverbio per flauto e piano» - Bruno Dapretto, flauto: Sergio Chierighin, pianoforte - 14 «Il circolo triestino del jazz presiede» - Testi di Furio Del Rossi e Fabio Amodeo - 14,20 Borgo Castello - Cronache letterarie isontine - Testi di Guido Mantini, Fulvio Monari, Pietro Basso de Marc e Giovanni Marchesan - 14,40-14,55 Complesso «Le Igrì» diretto da Luigi Lo Re (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissioni giornalistiche e musicali dedicate agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - 14,45 Appuntamento con l'opera lirica - 15 Panorama sportivo - Il quadrante d'Italiano - 15,10-15,30 Musica richiesta (Venezia 1).

19,30 Oggi alla Regione indi Segnaritmo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e staz. MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

8-9 Programmi ripresi dal Canale IV della diffusione (Rete IV).

12,30 Corriere di Trento - 12,40 Corriere di Bolzano - 12,50 Notiziario della Regione (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Paganella 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-17 Programmi ripresi dal Canale IV della diffusione (Rete IV).

19 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 «In giro al Sas» Concerto della Banda Cittadina di Trento diretta da Silvio De Florian (Paganella III - Trento 3).

19,45-20,30 Musica sinfonica - G. Tartini: Concerto per orchestra d'archi in re maggiore; L. Dallapiccola: Tartinianna n. 1; L. Mozart: Divertimento militare (Paganella III - Trento 3).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissione di ore. 18,15 The Field Near and Far. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Ottavario pro Unione, dalla Chiesa del Gesù in Roma; «Gli Ebrei e la Chiesa» di Mons. Giovanni Vopiviev. 20,15 La via de l'Ocumenismo. 20,45 Worte des Heiligen Vaters. 21,15 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,30 Prejsnji te den na Koncilu. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA

20,30 Concerto diretto da Charles Bruck, Brahms: Quarta sinfonia; Debussy: «Noces et Fêtes»; Stravinsky: «L'uccello di fuoco» - 22,10 Colloquio con Jean Vilar, con Agnès Varda. 23,15 Dall'opéra: «Ronsard»; H. W. Henze: Sonata per archi. 23,40 «L'adoration» di Jacques Borel (Prix Goncourt 1965), letto dall'Autore.

GERMANIA

AMBURGO

19,30 Concerto sinfonico. Joseph Haydn: Sinfonia n. 86 in re maggiore; Michael Tippett: Fantasia su un tema di Corelli per orchestra d'archi; W. A. Mozart: «Exultate, jubilate», motetto per soprano. K. 165; Igor Stravinsky: «L'uccello di fuoco», suite di balletto. 21,30 Notiziario. 22,10 Musica d'opere di Francis Lopez. 23 Musica da ballo e canzoni di successo. 0,20 Piccole melodie. 0,05 Musica fino al mattino da Berlino.

SVIZZERA

MONTECENERI

18,30 Virtuosità strumentali leggere. 18,45 Diario culturale. 19 Motivi popolari orchestrali. 19,15 Notiziario - Attualità sera. 19,45 Fascino latino-americano. 19 Arcobaleno sportivo. 19,30 «Fra Diavolo», opera comica in tre atti di Daniel François Auber, diretta da Bruno Amaducci. 21,05 Intermezzo. 22 Informazioni. 22,05 «Casella postale 230», risposte a domande merenti al diritto. 22,35 Piccolo bar, con Giovanni Pellì al pianoforte. 23 Notiziario - Attualità notte. 23,20-23 Serenata sulla Laguna.

Sollievo per i PIEDI GELATI e i geloni

Un tonificante pediluvio ai Saltrati Rodelli vi donerà subito un piacevole tepore. Questo bagno superossigenato e meravigliosamente efficace, ristabilisce la normale circolazione sanguigna e spegne il prurito dei geloni. Un pediluvio ai Saltrati Rodelli è il sollievo ideale per i vostri piedi.

GRATIS. Vi invieremo un abbondante campione gratuito di SALTRATI RODELLI per pediluvio e di CREMA SALTRATI, perché possiate constatare voi stessi l'efficacia di questi ottimi prodotti. Scriveteci oggi stesso a MANETTI & ROBERTS, Reparto 1 - E Via Pisacane, 1 - Firenze.

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

FOTO-CINE BINOCOLI-TELESCOPI

GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
colossale assortimento di modelli
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 450 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 124 - ROMA

OROLOGI SVIZZERI

di grandi marche e per ogni esigenza
garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO
L. 500
rata minima mensile
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

LE MIGLIORI MARCHE

da tavolo e portatili, radiofonografi e autoradio, fonovaligie, registratori
GARANZIA 5 ANNI
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 600 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 137 - ROMA

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Antologia di interpreti
Dir. Arthur Rother; sopr. Joan Marie Meynach; Quartetto italiano: vli Paolo Borciani ed Elisa Peggerfi, vli Piero Farulli, vc. Franco Rossi; dir. André Cluytens; bar. Elvire Bastianini; pf. Sviatoslav Richter; sopr. Maria Callas. Complesso di strumenti a fiato «Pierre Pouteau»; ten. Ernst Haefliger; dir. Janos Ferencsik

10,30 (19,30) Musiche per organo
G. MUFFAT: Toccata VI - org. K. W. Senn; M. REGER: Fantasia e Fuga sul nome BACH. org. 46 - org. G. Ramin

11,20 Un'ora con Albert Roussel

Petite Suite, op. 39 - Aubade - Pastorale - Masquerade - Orch. Sinf. di Torino della RAI; B. S. Celibidache - Trio op. 40 per flauto, viola e violoncello - G. J. Baker, vli L. Fuchs, vc. H. Fuchs - Concerto op. 36 per piccola orchestra - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. P. Sacher - Le Festin de l'araignée, suite dal balletto op. 17 - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. J. Martinon

11,55 (20,55) Concerto sinfonico diretto da Rudolf Kempe

L. VAN BEETHOVEN: a) Leonora n. 3, ouverture in do maggiore per orch. Sinf. di Torino della RAI; b) Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60 - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI; c) Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra - sol. H. Richter Haaser, Orch. Sinf. di Torino della RAI; d) Strauss: Metamorfosi, studio per 23 strumenti ad arco - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI; e) Elg Ben, variazioni fantasia sul tema delle campane di Westminster - Orch. Sinf. di Torino della RAI

14,05 (23,05) Musica da camera
J. C. ABRIAGA: Quartetto n. 1 in re minore per archi - Nuovo Quartetto di Milano: vli G. Franzetti e E. Porta, vli T. Riccardi, vc. A. Riccardi

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

dal 23 al 29 gennaio
dal 30 gennaio al 5 febbraio
dal 6 al 12 febbraio
dal 13 al 19 febbraio

14,30-15 (23,30-24) Musiche di ispirazione popolare

B. SMETANA: Okrokhachi, danza eca - pf. M. L. Fulgenzi; A. LIADOV: Otto Canti popolari russi op. 58; Canto religioso - Canto di Natale - Compianto Canto comico - Canto danzato con il moscerino - Leggenda degli uccelli - Ninnanna - Girolondo - Coro danzato - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. N. Wyss

15,30-16,30 Musica sinfonica in radiostereofonia

J. TURKKA: oración del Torero - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. V. Spiteri; I. ALBERTI (Trascriz. per orch. di F. Arbósti): Triana: dalla «Suite Iberia» - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. V. Spiteri; E. GRANADOS: Intermezzo «Goyescas» - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. V. Spiteri; E. HAFFNER: El Cojo Enamorado: a) amoroso, b) Los Toreros (el cojo y su mujer), c) Nocturno y Sevillanas, d) Pantomima, e) Tonadilla-languillo, f) El cojo arre-pentino, h) Can-can, i) Finale - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. V. Spiteri; J. GUNTH: Dios melodia Vascas: a) narrativa, b) amoroso, c) religiosa, d) epica, e) amorosa, f) amorosa, g) amorosa, h) danza, i) religiosa, j) festiva - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. V. Spiteri

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Fantasia musicale

7,45 (13,45-19,45) Le grandi orchestre da ballo

8,15 (14,15-20,15) Successi d'oltreoceano

Kern: The way you look tonight; Davis: Lover man; Youmans: Without a song; Mar-

tin: The trolley song; Rose: Holiday for strings; Miller: Moonlight serenade; Faith: Nervous gawotte mambo; Livingston: Bing, bang, bong

8,39 (14,39-20,39) Istantanee musicali

9,03 (15,03-21,03) Giro del mondo in microscopio

9,27 (15,27-21,27) Appuntamento con l'autore: Richard Rodgers

Hammerstein-Rodgers: I have dreamed; Rodgers: My heart belongs to you; I'll never walk alone; Bewitched; This nearly was mine; Soliloqui

9,51 (15,51-21,51) Motivi italiani e stranieri

Mogol-Testa-Ferrer: Un anno d'amore; Michel-Salvador: Rose; Lees: Corcovado; Michel-Mogdol: Tu si' na cosa grande; Davis: Lover man; Bécada: La vella bianca; Specchia-Russell: Come ti vorrei

10,15 (16,15-22,15) Selezione di opere

10,39 (16,39-22,39) Grandi melodie di tutti i tempi

Porter: Night and day; Trenet: La mer; Hupfeld: As time goes by; Bindi: Il nostro concerto; Marchetti: Fascination; You'll be Capua; O sole mio; Raksini: Laura; Carmichael: Stardust

11,03 (17,03-23,03) Nostalgia di Napoli

11,27 (17,27-23,27) Sogniamo in pianoforte

11,51 (17,51-23,51) Cantiamo insieme

Zanin-Califano-Martino: E la chiamano estate; Ferretti: Torna da me; Bracci-Rodgers: Luna malinconica; Climax-Del Monaco: L'ultima occasione; Beretti-Reverberi: Sono un simpatico; Manlio-D'Annibale: Nu saluto; Bettini-Lentini-Pinchi: Lo spillo; Meccia: Solo per te

12,15 (18,15-0,15) Incontro con Louis Armstrong

12,39 (18,39-0,39) Concertino

Questa sera alle ore 20,50
in Carosello

NINO BENVENUTI

l'Agente 00 SIS

"Licenza di bere"

nel
"Sistema SIS Cavallino Rosso"

SIS

"cavallino rosso"
Il vecchio brandy di provata qualità

AGE Milano

SIGNORE IN TUTTO IL MONDO LAVORANO DA MOLTI ANNI CON LA MACCHINA PER
MAGLIERIA «REGINA» DI PRODUZIONE GERMANICA.



Un pullover in poche ore, un vestito
in un giorno con la nuova macchina.

- 181 maglie in una sola larghezza.
- 6000 maglie e più in un minuto.
- La possibilità di lavoro in diversi disegni è illimitata.
- Lei può regolare la macchina per 12 diverse grandezze delle maglie.
- Lavoro facilissimo, anche per principianti.
- Il lavoro procede automaticamente.

Un apparecchio che lei desiderava da molto tempo.
PREZZO CONVENIENTE CON GARANZIA

Richiedete oggi stesso un opuscolo illustrato gratis!
Scrivere a: AURO - VIA UDINE N. 2/G - TRIESTE

IMPERMEABILI

In 43 eleganti modelli
venduti con garanzia scritta
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 700 mensili
SPESSIONE PRONATA OVIUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno

CATALOGO ILLUSTRATO
che spediremo gratis con il
CAMPIONARIO TESSUTI
DITTA BAGNINI
Piazza Spagna 119 - ROMA



SALUTE
VIGORIA
SNELLEZZA



VIBRATORE A MOTORE DI ALTO RENDIMENTO PER
MASSAGGI E GINNASTICA CON VIBRAZIONI REGOLABILI
E DOTATO DI 5 ACCESSORI CHE CONSENTONO
DI MASSAGGIARE TUTTO IL CORPO. GARANZIA ANNI 2

Richiedere opuscolo n. 20 alla

ditta THERMOSAN - Milano, via Bruschetti 11, Tel. 60 39 59

TV

MARTEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 8,30-8,55 *Geografia*
Prof. Maria Bonzano Strona
9,20-9,45 *Italiano*
Prof. Fausta Monelli
10,10-10,35 *Italiano*
Prof. Fausta Monelli
11,11-11,25 *Osservazioni ed elementi di scienze naturali*
Prof. Donvina Magagnoli

Seconda classe:

- 8,55-9,20 *Francesca*
Prof. Enrico Arcaini
9,45-10,10 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
10,35-11 *Italiano*
Prof. Giuseppe Froia
11,25-11,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Froia
12,15-12,40 *Geografia*
Prof. Maria Bonzano Strona
13,05-13,30 *Osservazioni ed elementi di scienze naturali*
Prof. Donvina Magagnoli

Terza classe:

- 11,50-12,15 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
12,40-13,05 *Latino*
Prof. Lamberto Valli
13,30-13,55 *Inglese*
Prof. Enrichetta Perotti
13,55-14,20 *Francesca*
Prof. Enrico Arcaini
14,20-14,40 *Educaz. fisica (f. m.)*
Prof. Matilde Trombetta
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti
Allattamento televisivo di
Gigliola Spada Bado

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Biscotti) Ciac Saiva - Peligom - Bevande gassate Ciab - Ava per lavatrici Extra)

La TV dei ragazzi

CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Giuseppe Recchia

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Ilio Guerranti
Allattamento televisivo di
Gigliola Rosmino

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Invernizzi Milione - Dash)

19,15 **GALLERIA DI ALMANACCO**

Storia dell'Albania

Presentazione di Bartolo Ciccardini

19,35 **IN FAMIGLIA**

a cura di Padre Mariano

Ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE**

SPORT

TIC-TAC

(Zafferano Bertolini - Lavatrice Indesit - Formaggio Certosa Galbani - Sali Andrews - Signal - Bic - Punta Diamante *)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Vini Folonari - Confitto Falqui - Telerie Bassetti - Café Paulista - Caramelle Ugoletta - Sidel)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Società del Plasmon - (2) Sis Cavallino rosso - (3) Sapone Sole - (4) Digestivo Antonetto - (5) Aqua Vela Williams
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brera Cinematografica - 2) Produzione Diretta - 3) Roberto Gavioli - 4) Delfa Film - 5) Unionfilm

21 —

TRAVERSATA PERICOLOSA

Film - Regia di Joseph M. Newman

Prod.: 20th Century Fox Int.: Jeanne Crain, Michael Rennie

22,15 **L'APPRODO**

Arti

diretto da Attilio Bertolucci

a cura di Silvano Giannelli con la collaborazione di Franco Simongini
Realizzazione di Paolo Gazzara

22,45 **QUINDICI MINUTI CON NANA MOSKOURI**
Presenta Daniele Piombi

23 —

TELEGIORNALE

della notte

«TRAVERSATA



Jeanne Crain è la protagonista del film diretto da Joseph M. Newman

«SPRINT»: LA

secondo: ore 21,15

Oltre alle zazzere alla Beatles, ciò che contraddistingue i giovani inglesi è anche la passione per la velocità. Entrambi i fenomeni, quello musicale e quello sportivo, hanno, come tutti i fatti di costume sociale, un dritto e un rovescio. Da un lato il ballo collettivo, di massa, che facilmente degenera in mischia; dall'altro l'infame quartetto che viene decorato con una delle massime onorificenze dell'Impero Britannico per i loro meriti «commerciali», avendo dato una mano con l'esportazione dei loro dischi alla delicata bilancia dei pagamenti del loro Paese. La velocità, invece, se da un lato ha reso l'aitante giovanotto, inguainato in una tuta di pelle a cavallo di una potente moto-

TERZA PUNTATA

secondo: ore 22

Nella terza puntata di *Invito al valzer* Roman Vlad svolge uno dei temi certamente preferiti da quei telespettatori che ricordano con nostalgia i bei tempi dell'operetta. Vlad parlerà infatti del *Valzer nell'opera*; e lui stesso, che è stato allievo di Alfredo Casella, suonerà al pianoforte il *Valzer dell'Aurora* dall'*Orfeo agli inferi* ed altri caratteristici motivi tratti da *La bella Elena* di Jacques Offenbach. Era ovvio aprire la trasmissione nel nome di Offenbach, il creatore dell'operetta francese, che, insieme con il galoppo, inseriva frequentemente il valzer in questo genere di spettacolo. La parte dedicata a Offenbach termina con il famosissimo *Valzer* del secondo atto dei *Racconti di Hoffman*. Vlad citerà poi un nipote e allievo di Donizetti, il compositore austriaco Francesco Suppé di origine italiana, nato a



Nel film in programma alle 21 vedremo l'attore Michael Rennie interpretare al fianco di Jeanne Crain

25 GENNAIO

PERICOLOSA» CON LA CRAIN

nazionale: ore 21

La traversata pericolosa cui si riferisce il titolo del film che viene trasmesso questa sera si svolge sopra un piroscalo in navigazione dall'America all'Europa. Protagonisti della curiosa vicenda, che presenta alcune delle situazioni più tipiche della letteratura gialla, sono Ruth Stanton, una giovane e ricca ereditiera, e suo marito John Bowman che sono sulla nave in viaggio di nozze. Ruth, reduce da un forte esaurimento nervoso di cui ha sofferto in seguito alla morte del padre, è tornata ad avere fiducia nella vita grazie all'affetto e alle premure di John. Ma a bordo accade subito qualcosa che la fa dubitare del suo equilibrio mentale. Ha appena preso possesso della cabina che suo marito si allontana con un pretesto dandole appuntamento al bar. Qui Ruth lo attende invano; poi preoccupata si rivolge al commissario di bordo. Ma nessuno conosce John Bowman, nessuno l'ha visto. La cabina che gli sposi hanno occupata è libera, e Ruth ritrova i suoi bagagli in un'altra cabina che risulta prenotata a suo nome. In un primo momento la donna ritiene che il marito sia rimasto vittima di qualche macchinazione ed ostinatamente si mette alla sua ricerca, ma le sue indagini non approdano a nulla. Nessuno vuole crederle, ed alle sue insistenze accade anzi che sia presa per pazzo. La posizione di Ruth diventa presto insostenibile, ma per fortuna il medico di bordo s'interessa al suo caso. Egli capisce subito che la donna non mente e che ai suoi danni è stato organizzato un diabolico intrigo. Pazientemente il medico verrà a capo del mistero, smascherando i colpevoli ed assicurandoli alla giustizia.

Traversata pericolosa (Dangerous Crossing, 1953) è stato diretto da Joseph M. Newman che ha tenuto presente la lezione di Hitchcock. Misurata ed efficace la recitazione affidata a Jeanne Crain e Michael Rennie.

PASSIONE PER LA VELOCITA'

cicletta dalla carenatura quasi spaziale, il simbolo del teppismo minorile inglese, dall'altro lato consentendo un fiorire di migliaia di iniziative intese a dare alle ultime generazioni una sana passione sportiva e una invidiabile educazione stradale. Insomma, smessa la tradizionale flemma britannica, i giovani inglesi si sono messi a correre. La passione per la velocità è recente: erede diretta dei primati conquistati dall'aviazione, ha trovato facile esca nelle imprese di Donald Campbell, detentore del primato di velocità mondiale sull'acqua, ed ex-detentore di quello di velocità terrestre. La vulgarizzazione degli sport motoristici, prima concessi soltanto a pochi privilegiati, è dovuta in gran parte ai successi conquistati dall'in-

dustria automobilistica inglese negli ultimi anni. E valga un esempio per tutti: in sette anni di attività una delle più note case costruttrici di motori da competizione, la Coventry Climax, ha vinto quattro campionati mondiali costruttori, quattro campionati mondiali per piloti, e ha conseguito 90 vittorie su circa 150 gare internazionali. Il risultato è che ogni fine settimana migliaia di giovani si esercitano alla guida sportiva su centinaia di circuiti grandi e piccoli col duplice risultato di potersi scatenare con maggiore sicurezza per sé e per gli altri automobilisti che possono tranquillamente viaggiare sulle strade normali. Su questa novità Antonello Branca ha girato un servizio che andrà in onda questa sera a *Sprint*.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Televisori Atlantic - Alemagna - Soflan - Vicks Vapourub - Ragù Althea - Snif)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo

22 — INVITO AL VALZER

a cura di Roman Vlad
Terza puntata

Il valzer nell'operetta

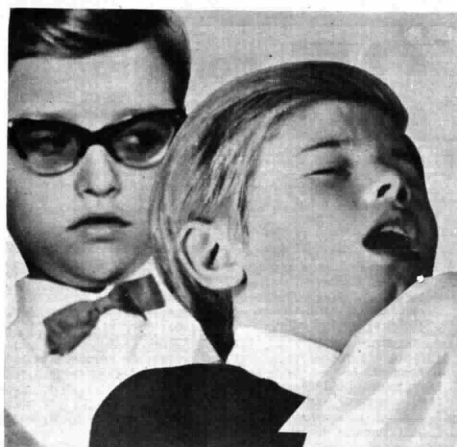
Musiche di Offenbach, Suppé, Johann Strauss, Franz Léhár, Oskar Strauss, Kalmann

Partecipa alla trasmissione il soprano Elena Rizzieri

Scene di Mario Grazzini
Costumi di Marilù Alia-nello

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Paolo Peloso

Ripresa televisiva dei brani sinfonici dal Foro Italico di Walter Mastrangelo
Regia di Enrico Colosimo



Lo sanno tutti:

Ogni ambiente affollato può essere di contagio per le vie respiratorie, e quindi causa di raffreddore, mal di gola, influenza.

Difendiamo i nostri bambini con il Formitrol.

Il Formitrol esercita un'azione antisettica sulle mucose dell'apparato respiratorio, ostacolando l'attaccamento dei germi che apportano mal di gola, raffreddore.

For mi trol

chiude la porta
ai microbi



Dr. A. Wander S. A. Milano

DI «INVITO AL VALZER»

Spalato nel 1819, del quale Elena Rizzieri canterà, accompagnata al pianoforte dallo stesso maestro Vlad, *O mia bella fiorentina*. Questo piacevolissimo brano, che si trova nella operetta *Boccaccio*, è un chiaro esempio del connubio tra gli stornelli toscani e i valzer di tipo viennese.

Dopo Offenbach e Suppé non mancherà il simpaticissimo Giovanni Strauss, il «re del valzer», con i suggestivi motivi delle *Mille* e una notte, del *Pipistrello*, del *Cagliostro*, de *La guerra gaia* e di *Una notte a Venezia*. Anche *La vedova allegra* di Léhár, l'operetta che secondo le statistiche è la più rappresentata fino ad oggi, racchiude un gioiello di valzer, la cui melodia, universalmente nota e amata, riascolteremo. La trasmissione si conclude con la canzone più celebre del *So-gno d'un valzer* di Oskar Strauss e col valzer lento da *La principessa delle Ciarde* di Kalmann.



Elena Rizzieri che partecipa a «Invito al valzer»

Il maestro Paolo Peloso dirige l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana nel programma in onda alle 22

programmi svizzeri

- 19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo
- 19,30 DISCONTI ANIMATI
- 19,55 TV-SPOT
- 20 TELEGIORNALE
- 20,15 TV-SPOT
- 20,20 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana a cura del servizio attualità della TSI
- 20,40 TV-SPOT
- 20,45 DINASTIE DEL TERZO MONDO IL MARKO DI BATEKE (Congo). Un documentario realizzato da Fernand Gizon. Testo di Leandro Manfrini
- 21 LA CASA DEGLI SPUSI. Telefilm in versione italiana della serie «Il padre della sposa» interpretato da Leon Ames, Ruth Warrick, Myrna Loy e Burt Metcalf
- 21,25 IN MARGINE AL CONCILIO. Considerazioni, commenti e discussione guidata da Mons. Corrado Cortella. Realizzazione di Sergio Geronzi
- 22,20 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e 2ª edizione del Telegiornale

Un opuscolo per la diagnosi e la cura radicale della

ASMA

bronchiale

viene inviato gratuitamente dietro richiesta
dalla Farmacia R. Bertoldi recapito
Milano - via Boccherini 4

Chiedete saggi gratuiti de

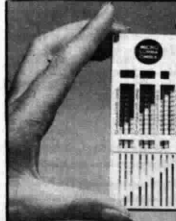
“LA GRANDE PROMESSA”

mensile edito dall'Ergastolo di
Porto Azzurro (Isola d'Elba)

NOVITA' SENSAZIONALE!

LA CALCOLATRICE DA TASCCHINO
più piccola del mondo!
IL BOOM DELLA FIERA DI MILANO
COSTA SOLO L. 1500

Esegue addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione fino a un miliardo. Perfettissima. Prestazioni identiche alle normali calcolatrici. Indispensabile a studenti, professionisti, commercianti e a tutti coloro che vogliono risparmiare tempo. Chiedetela subito inviando lire 1500 (anche in francobolli) oppure in contrassegno, più spese postali. Per l'estero lire 2000 (pagamento anticipato). Vi verrà spedita in elegante astuccio in vipla. Indirizzare a SASCOL EUROPEAN - RC - Via della Bufalotta, 15 - ROMA - La SASCOL EUROPEAN rimborserà l'importo se le prestazioni della calcolatrice non risponderanno a quanto dichiarato.



6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Al termine: (Motta)

Il favolista

Le Commissioni Parlamentari, a cura di Sandro Tatti

8 - Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)

* Il nostro buon giorno

8.45 (Invernizzi)

* Interradio

9.05 Edda Lanza: I nostri spiccioli

9.10 * Fogli d'album

Mozart: Rondò (Riccardo Onodopoli, vl.; Leonid Hambro, pf.) * Beethoven: Duetto (variazioni in fa maggiore sulla l'aria «Ein Mädchen von Mozart» (Pierre Fournier, vc.; Friedrich Gulda, pf.) * Halffter: Tre piccoli pezzi (artista Nicanor Zabaleta) * Liszt: Grande studio (pianista n. 2 in fa minore (pf. Alfred Cortot)

9.40 Cesare Marchi: Raccomandazioni e storia

9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)

Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

10 - Segn. or. - Giorn. radio

10.05 (Stabilimenti Farmaceutici Giuliani)

* Antologia operistica

Mozart: Don Giovanni; Ouverture * Verdi: Il Trovatore; «Mira di acerbe lagrime» * Puccini: La Bohème; «Addio dolce svegliare la mattina»

per il II ciclo delle Elementari

10.30 La Radio per le Scuole

Fanciulli d'altri paesi: Vita nella boscaiola, a cura di Alberto Manzi

Regia di Ruggero Winter

Caniamo insieme, a cura di Luigi Colacicchi

11 - (Skip)

Cronaca minima

11.15 * Grandi pianisti: Arturo Benedetti Michelangeli

Bach-Busoni: Claccona (trascrizione di Ferruccio Busoni) * Chopin: Scherzo n. 2 in si bemolle minore op. 31

11.45 (Chinamartini)

11.50 (Chinamartini)

12 - Segnale orario - Giornale radio

12.05 (Manetti e Roberts)

Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag

12.55 (Vecchia Romagna Buitoni)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

13.18 Punto e virgola

13.30 (Cera Overlay)

* CORIANOLI

13.55 14 Giorni per giorno

14.15 Trasmissioni regionali

Id «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 - Segn. or. - Giorn. radio

- Prev. tempo - Boll. meteor. e transit. strade statali

15.15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 (Durium)

Un quarto d'ora di novità

15.45 Quadrante economico

16 - Progr. per i ragazzi

Senza famiglia

Romanzo di Ettore Malore

Adattamento di Silvia Andrei Silvani

Settima puntata

Regia di Massimo Scaglione

16.30 Corriere del disco: musica da camera

a cura di Giancarlo Bizzi

17 - Segn. or. - Giorn. radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Stagione Sinfonica

Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli

CONCERTO SINFONICO

diretto da MARIO ROSSI con la partecipazione del violinista Christian Ferras

J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 2 in fa maggiore; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro assai (fb. in fa) Leonard Masi; oboe Elio Oviniccoff; vl. solo Giuseppe Prencipe

* Busoni: Canto della ronda degli spiriti (Diario indiano op. 47 * Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra; a) Allegro ma non troppo, b) Larghetto, c) Rondo

Orch. «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI

18.35 Dora Musumeci al pianoforte

18.50 SCIENZA E TECNICA

La ricerca nel tempo

a cura di Ginestra Amaldi

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 Radiotelefortuna 1966

20.30 UN TALE CHE PASSA

Tre atti di Gherardo Gherardi

Compagnia di prosa di Torino della RAI

Pietro Paolo II del Wemburgo

John Jackson Aldo Reggiani

Flagas Guatiero Rizzi

Garban Natale Peretti

Vandercop Iginio Bonazzi

Stanislao Renzo Lori

Tom Alberto Ricca

Jana Jackson Mariella Furguete

Stefania di Mendavia Zilowska

Franca Nuti

La baronessa Eufemia

Wilma Deusebio

Una cameriera

Susanna Maronetto

Regia di Ernesto Cortese

22.15 * Musica da ballo

23 - Segn. or. - Giorn. radio

- Prev. tempo - Boll. meteor. e progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

7.30 * Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio

CONCERTINO

8.40 (Palmolive)

Complesso I Marcellos Ferial

8.50 (Industria Mobiletto IMI)

Leone Gianfranceschi e la sua fisarmonica

9 - (Commissione Tutela

lino)

c) Santa Mina

9.15 (Pludtack)

di Orchestra diretta da Felix Slatkin

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

ROMANZI IN TRE CANZONI

Favolette in prosa e musica di Riccardo Morbelli

Regia di Riccardo Mantoni

Acquarelli italiani

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Radiotelefortuna 1966

10.40 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

Pallavicini-Libano: Chi mai sarà * Testa-Cassano: Sono tanto innamorata * Bassi-Pu-

berti: Cederò sempre a Guadagnoli-Zamboni: Non m'importa più * Micheli: Quest'anno il sole * Gaspari-Polito: I tuoi anni più belli * Gaber: Gli anni che verranno * Cardile-Minelli: Amore ti ricordi

11 - Il mondo di lei

11.05 (Malto Kneipp)

Buonumore in musica

11.25 (Sidel)

Il brillante

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Milikana)

Il moscone

11.40 (Mira Lanza)

* Per solo orchestra

Hoffman-Kienner: Heartaches * Pallavicini-Donaggio: Io che non sto senza te * Mc Car-

ney-Lennon: A hard day's night * Grever: Te quiero di nuovo * Piron: Sister Kate

* Burke-Hampton: Midnight sun * Manson: Paolo

12 - (Doppio Brodo Star)

* Oggi in musica

Mancini: Bird brain * Wind-

ing: I'm your busy bossa nona * Davis: So what * Dylan: Subterranean homesick blues

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.30 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria

(Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Cera Grey)

Su il sipario

03' (Cynar)

Una donna al giorno

10' (Talco Felce Azzurra Paglieri)

Tre complessi, Tre Paesi

20' (Galbani)

I semplici

25' (A. Gazzoni e C.)

Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

- Media delle valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Nuovo Tide)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

14 - Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio

Listino Borsa di Milano

14.45 (Leonsolo)

Cocktail musicale

15 - Momento musicale

15.15 (Italmusica)

Grindola di canzoni

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Soprano Victoria De Los Angeles

Verdi: La Traviata: «Addio del passato» * Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Una voce poco fa» * Massenet: Manon: «Je suis encore toute étourdie» * Leoncavallo: Pagliacci: «Andiam», coro delle campane

16 - (Henkel Italiana)

* Rapsodia

- Delicatamente

- Sempre in voga

- Cambiano gli interpreti

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 L'inventario delle curiosità, rassegna discografica di Tullio Formosa

16.55 Progr. per i ragazzi

Parliamo di musica

a cura di Giorgio Graziosi (Replica dal Progr. Nazionale)

17.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 Radiosafalo

Come e quando il personaggio

Un programma di Renato Tagliani

Regia di Gennaro Magliulo

Giallo quiz

Indovinelli polizieschi di Enrico Roda

Regia di Riccardo Mantoni

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Walter Binni - Ludovico Ariosto: vita e opere. Le satire

18.50 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

19.30 Segnale orario

Radiovera

19.50 Punto e virgola

20 - (Tretan)

Mike Bongiorno presenta

ATTENTI AL RITMO

Gioco musicale a premi

Orchestra diretta da Gorni Kramer

Regia di Pino Gilioli

21 - La RAI Corporation presenta

NEW YORK '66

Rassegna settimanale della musica leggera americana

Testo e presentazione di Renzo Sacchetti

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 * Musica nella sera

Antologia del blues

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

10 - Musiche per arpa

Camille Saint-Saëns: Pezzo da concerto op. 154 per arpa e orchestra (sol. Nicanor Zabaleta) - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Franz André

10.15 Antologia musicale: Ottocento tedesco

Ludwig van Beethoven: Cortina, ouverture op. 62 (Orch.

14.50 Peter Iljich Ciaikovski
Manfred, poema sinfonico
op. 58: Lento lugubre, Moderato con moto - Vivace con spirito - Andante con moto
Allegro con fuoco (Orch. Sinf. di Londra dir. da Igor Markevitch)

15.45 Rielaborazioni
Gian Franco Malipiero: *Cimmarosa*, suite (da cinque frammenti orchestrali di Domenico Cimmarosa): Andante grazioso - Allegro moderato - Non troppo mosso - Larghetto - Allegro vivace (Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. da Warwick Braithwaite) * Alfredo Gaballa: *Paganiniana*, divertimento su musiche di Niccolò Paganini op. 65 (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. da Eugène Ormandy)

16.20 Momenti musicali
Ferdinando Rutini: Trilo dedicato ad Arcangelo Corelli: *Allegro - Adagio - Rondò* (Roberto Michelucci, cl.; Roberto Caruana, vc.; Ruggero Gerlin, clon.) * Jean-Jacques Rousseau: *Que ne suis-je fougère* (Revis. di Gian Luca Tocchi); *Les deux amants* (Nicoletta Panfil, sopr.; Alice Gabbal, msopr.; Giorgio Favaretto, pf.) * Ludwig van Beethoven: *Due Contradanzze*, *Danza rurale - Minuetto - Due Danze tedesche - Due Minuetti - Valzer viennese* (pf. Lea Carlini Silvestri)

17 - Università Internazionale
Guglielmo Marconi (da New York)
René Dubos: *La biologia umanistica*

17.10 Karl Amadeus Hartmann

Sinfonia n. 1 (Abozbo per un requiem per mezzo coro e orchestra): Introduzione - Miseria - Primavera - Tema con variazioni - Lacrime - Epilogo (sol. Sonia Cervenka, Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. da Hans Werner Henze)

17.40 La Nuova Scuola Media
Incontri con gli insegnanti
Didattica delle osservazioni ed elementi di scienze naturali
Come si osserva la natura: osservazione e sperimentazione
Prof.ssa Maria Antonietta Di Palma, Maria Rosa Galimberti Bottari, Clementina Versasini

18.05 Corso di lingua inglese, a cura di P. Forina
(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
Cultura nordamericana
a cura di Roberto Giammanco

18.45 Antonio Veretti
Quattro Poesie di Giorgio Vio-
golo per voce e orchestra
(sopr. Licia Rossini Corsi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Fulvio Verrini)

18.55 Novità librarie
Jean Dubuffet di Lorenza Trucchi
a cura di Antonio Bandiera

19.15 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19.30 "Concerto di ogni sera"
Jean Sibelius (1865-1957): *Tapiola*, poema sinfonico op. 112 (Orch. del Filarm. di Berlino dir. da Hans Rosbaud) * Anton Dvorak (1841-1904): *Concerto in si minore* op. 104 per violoncello e orchestra: *Allegro - Adagio* ma non troppo - *Allegro moderato* (Finale) (sol. Mstislav Rostropovich - Orch. Sinf. della Radio Sovietica dir. da Boris Haitkin)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Johannes Brahms
Quattro Ballate op. 10 (pf. Gino Gorini)

21 - Il Giornale del Terzo

21.20 Il virtuosismo musicale
a cura di P. Forina
X. Il virtuosismo negli strumenti a fiato e nel jazz

22.15 Le mani degli amici
Racconto di Vladimir Dudintsev
Traduzione di Maria Fabris
Jacchia
Lettura

22.45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI

Bengt Johansson: *The Tomb at Akr Caar* (Coro da Camera «Canemus» dell'Accademia Sibelius dir. da Harald Andersen) * Akira Miyoshi: *Duel per soprano e orchestra* (sol. Eiko Soyama - Orch. Sinf. della Radio Giapponese dir. da Yuzo Toyama)
(Opere presentate dalle Radio Finlandese e Giapponese alla «Tribuna internazionale dei compositori 1965» indetta dall'Unesco)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,5 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (100,8 Mc/s)
ore 11-12 Musica leggera - ore 15-20, 16-30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22.45 Concerto di apertura
23.15 I dischi del collezionista - 24 Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera - 0,36 Successi e novità musicali - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Divagazioni musicali - 2,06 Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 2,36 Fantasia cromatica - 3,06 Complessi d'archi - 3,36 Marchiaro: un programma di melodie napoletane - 4,06 Musica per tutte le ore - 4,36 Orchestre e musica - 5,06 Musica operettistica - 5,36 Voci alla ribalta - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 "Good morning from Naples", trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request: Naples Daily Occurrences: Italian Customs Traditions and Monuments; Travel Itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 De die in die - 12,25 Complesso isolano di musica leggera - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 L'isola dei sardi, prospettive e profili economici coordinati da Marcello Serra: La costa della Sardegna e le isole che la circondano - Conversazione della prof.ssa Maria Teresa Asole - 14,35 Canti e ballate tradizionali (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Dolci musiche - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio, indici: Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-12,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1).

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

op. 64 per violino e orchestra; P. I. Czukowsky: *Concerto in re maggiore* op. 35 per violino e orchestra - Orch. Sinf. di Pittsburgh dir. W. Steinberg
13.05 (22,05)
C. DEBUSSY: *Le Martyre de St. Sebastian*, musiche per il Mistero di Gabriele D'Annunzio, per soli, coro e orchestra sop. E. Rubery, Luchini, msopr. L. Ribacchi e L. Claffi Ricagno, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. V. Gui - M° del Coro G. Bertola
14.05-15 (23,05-24) Musiche cameristiche di Franz Schubert
Tris in re bemolle maggiore op. 100 per pianoforte, violino e violoncello - pf. M. Horzowsky, vl. A. Schneider, vc. P. Cassal

15,30-16,30 Musica leggera in radiostereofonia
Mosé Allison in «Transfiguration of Hiram Brown Suite» - Rod Mc Kuen interprete di Canti tradizionali USA - Musiche di Alfonso D'Arma

7 (13-19) I dischi del collezionista
7,45 (13,45-19,45) Arcobaleno: Voci, Orchestre e solisti nel mondo della musica leggera

8,15 (14,15-20,15) Successi e novità musicali
Gaber: Gli anni che verranno; Baron-Mogol-Barkan: Se per caso; Endrigo: Mani bucate; Tepper-Specchio-Benet: Per favore; M. Monti; Tenco: Tu non hai capito niente; Ciampi: Nato in settembre; Cucchiara: Gioia mia; Maniscalco-Failla-Torrebrunno: Il mio mondo

11,55 (20,55) Concerto sinfonico: Solista Nathan Milstein
A. VIVALDI: *Concerto in do minore «Il Sospetto»* per violino, archi e clavicembalo - Orch. da Camera dir. N. Milstein; F. MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Concerto in mi minore*

12,25 (21,25) Musica leggera in radiostereofonia
Mosé Allison in «Transfiguration of Hiram Brown Suite» - Rod Mc Kuen interprete di Canti tradizionali USA - Musiche di Alfonso D'Arma

13,05 (22,05) Concerto sinfonico: Solista Nathan Milstein
A. VIVALDI: *Concerto in do minore «Il Sospetto»* per violino, archi e clavicembalo - Orch. da Camera dir. N. Milstein; F. MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Concerto in mi minore*

13,30 (22,30) Concerto sinfonico: Solista Nathan Milstein
A. VIVALDI: *Concerto in do minore «Il Sospetto»* per violino, archi e clavicembalo - Orch. da Camera dir. N. Milstein; F. MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Concerto in mi minore*

13,55 (22,55) Concerto sinfonico: Solista Nathan Milstein
A. VIVALDI: *Concerto in do minore «Il Sospetto»* per violino, archi e clavicembalo - Orch. da Camera dir. N. Milstein; F. MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Concerto in mi minore*

14,15 (23,15) Concerto sinfonico: Solista Nathan Milstein
A. VIVALDI: *Concerto in do minore «Il Sospetto»* per violino, archi e clavicembalo - Orch. da Camera dir. N. Milstein; F. MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Concerto in mi minore*

14,40 (23,40) Concerto sinfonico: Solista Nathan Milstein
A. VIVALDI: *Concerto in do minore «Il Sospetto»* per violino, archi e clavicembalo - Orch. da Camera dir. N. Milstein; F. MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Concerto in mi minore*

15,05 (24,05) Concerto sinfonico: Solista Nathan Milstein
A. VIVALDI: *Concerto in do minore «Il Sospetto»* per violino, archi e clavicembalo - Orch. da Camera dir. N. Milstein; F. MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Concerto in mi minore*

15,30 (24,30) Concerto sinfonico: Solista Nathan Milstein
A. VIVALDI: *Concerto in do minore «Il Sospetto»* per violino, archi e clavicembalo - Orch. da Camera dir. N. Milstein; F. MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Concerto in mi minore*

15,55 (24,55) Concerto sinfonico: Solista Nathan Milstein
A. VIVALDI: *Concerto in do minore «Il Sospetto»* per violino, archi e clavicembalo - Orch. da Camera dir. N. Milstein; F. MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Concerto in mi minore*

16,15 (25,15) Concerto sinfonico: Solista Nathan Milstein
A. VIVALDI: *Concerto in do minore «Il Sospetto»* per violino, archi e clavicembalo - Orch. da Camera dir. N. Milstein; F. MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Concerto in mi minore*

16,40 (25,40) Concerto sinfonico: Solista Nathan Milstein
A. VIVALDI: *Concerto in do minore «Il Sospetto»* per violino, archi e clavicembalo - Orch. da Camera dir. N. Milstein; F. MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Concerto in mi minore*

17,05 (26,05) Concerto sinfonico: Solista Nathan Milstein
A. VIVALDI: *Concerto in do minore «Il Sospetto»* per violino, archi e clavicembalo - Orch. da Camera dir. N. Milstein; F. MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Concerto in mi minore*

17,30 (26,30) Concerto sinfonico: Solista Nathan Milstein
A. VIVALDI: *Concerto in do minore «Il Sospetto»* per violino, archi e clavicembalo - Orch. da Camera dir. N. Milstein; F. MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Concerto in mi minore*

zia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13,15 «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi - 13,45 «La frontiera», romanzo di Franco Vegliani, adattamento di Giorgio Bergamini - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana: *Quarta Punta*, Persi, naggi e interpreti: Il narratore: Luciano Del Mestri; Simone: Lino Savarini; Lorenzo: Corino; Dario: Mazzoli; Emidio: Orlich; Mimmo: Lo Vecchio; Bogdan: Malalan; Carlo: Gamba; Zinkenit: Giorgio Valletta; Il capitan: Gianpiero Biondi; Una voce: Piero Padovani - Regia di Ugo Amodeo - 14,15 Musiche di Friuli - Trascrizioni di Ezio Vitroli - 14,30 «L'arte popolare in Carnia» di Michele Gortani - Prima trasmissione: «Il Paese e le sue genti» - «La casa», dal volume edito dalla Società Filologica Friulana - 14,40-14,55 Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Mici (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie - Cronache - Conchiache - Locali - Notizie sportive - 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste - 15,15 Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana - 15,10-15,30 Musica richiesta (Venezia 3).

19,30 Oggi alla Regione ind. Segnario - 19,45-20 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE
8-9 Programmi ripresi dal Canale IV della filodiffusione (Rete IV).

12,30 Corriere di Bolzano - 12,40 Corriere di Bolzano - 12,50 Notiziario della Regione (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Brennero 3 - Brunico 3 - Trento 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella III - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Rete IV del Bolzano - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

14,45-17 Programmi ripresi dal Canale IV della filodiffusione (Rete IV).

19 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 «Un giro al Sas» - Canti popolari eseguiti dal Coro della SOSAT (Paganella III - Trento 3).

19,45-20,30 Musica sinfonica - C. Debussy: *Six Epigraphes antiques*; B. Britten: *Variazioni Op. 10* su un tema di Frank Bridge (Paganella III - Trento 3).

20,35 Concerto, Serata mozartiana. Interpreti: Hansheinz Schneeberger, violonisti; Egido Roveda, violoncello; Luciano Sprizzi, frotteplano; 21,30 Dischi, 21,45 Le più belle romanze di Paolo Tosti. 22 Informazioni, 22,05 Notizie del movimento scientifico, 22,30 Varietà musicale, 23 Notiziario - Attualità notte, 23,20-23,30 Augurando la buonanotte.

23,20-23,30 Augurando la buonanotte.

23,30-23,40 Augurando la buonanotte.

23,40-23,50 Augurando la buonanotte.

23,50-24,00 Augurando la buonanotte.

24,00-24,10 Augurando la buonanotte.

24,10-24,20 Augurando la buonanotte.

24,20-24,30 Augurando la buonanotte.

24,30-24,40 Augurando la buonanotte.

24,40-24,50 Augurando la buonanotte.

24,50-25,00 Augurando la buonanotte.

25,00-25,10 Augurando la buonanotte.

25,10-25,20 Augurando la buonanotte.

25,20-25,30 Augurando la buonanotte.

25,30-25,40 Augurando la buonanotte.

25,40-25,50 Augurando la buonanotte.

25,50-26,00 Augurando la buonanotte.

26,00-26,10 Augurando la buonanotte.

26,10-26,20 Augurando la buonanotte.

26,20-26,30 Augurando la buonanotte.

26,30-26,40 Augurando la buonanotte.

26,40-26,50 Augurando la buonanotte.

26,50-27,00 Augurando la buonanotte.

27,00-27,10 Augurando la buonanotte.

27,10-27,20 Augurando la buonanotte.

27,20-27,30 Augurando la buonanotte.

27,30-27,40 Augurando la buonanotte.

27,40-27,50 Augurando la buonanotte.

27,50-28,00 Augurando la buonanotte.

28,00-28,10 Augurando la buonanotte.

28,10-28,20 Augurando la buonanotte.

28,20-28,30 Augurando la buonanotte.

28,30-28,40 Augurando la buonanotte.

28,40-28,50 Augurando la buonanotte.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 *Trasmissioni estere.* 19,15 *Topic of the Week.* 19,30 *Orizzonti Cristiani.* Dulla Chiesa del Gesù in Roma. Ottavario pro Unione: «L'Unità in Cristo di tutti gli uomini» di Mons. Salvatore Garofano. 20,15 *Unità dans la Charité et la Verité.* 20,45 *Helmut und Weltmission.* 21 *Santo Rosario.* 21,15 *Trasmissioni estere.* 21,45 *La palabrà del Papa.* 22,30 *Replica di Orizzonti Cristiani.*

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

20,30 Concerto diretto da André Givard. J. S. Bach: *Sinfonia per quattro violini e violoncello*, *Concerto per orchestra n. 6* per due orchestre e timpani; *Michael Tippett: Concerto per due orchestre ad arco*; *Frank Martin: Piccola sinfonia concertante per arpa, pianoforte, clavicembalo e orchestra.* 22 «Les coulisses du Théâtre de France», con la Compagnia Madeleine Renaud-Jean-Louis Barrault, presentata da Harold Portnoy. 22,30 «Malthus», cura di Georges Charbonnier. 23,15 *Musica da camera.* 23,40 «L'adoration», di Jacques Borel (Prix Goncourt 1965), letto dall'Auteur.

GERMANIA

AMBURGO

21,30 Notiziario. 22 *Frederberg: Toccata in la maggiore.* 22,15 *Musica antica.* 23 *Concerto dell'Orchestra d'Ambrurgo* con il solista pianista Adolf Drescher; *Prokofiev: «Cinderella»*, suite n. 1 dal balletto; *d'Albert: Concerto in mi maggiore per pianoforte e orchestra.* Cordero: *Miniature.* 0,29 *Musica da ballo.* 1,05 *Musica fino al mattino da Francoforte.*

SVIZZERA

MONTENERI

20,45 Concerto. Serata mozartiana. Interpreti: Hansheinz Schneeberger, violonisti; Egido Roveda, violoncello; Luciano Sprizzi, frotteplano; 21,30 Dischi, 21,45 Le più belle romanze di Paolo Tosti. 22 Informazioni, 22,05 Notizie del movimento scientifico, 22,30 Varietà musicale, 23 Notiziario - Attualità notte, 23,20-23,30 Augurando la buonanotte.

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche pianistiche
Z. KODALY: *Meditazione su un tema di C. Debussy* - *Noue Pezzi* op. 3 - pf. K. F. Konrad; R. SCHUMANN: *Kreisleriana*, op. 16 - pf. G. Anda

8,50 (17,50) Musiche di Ralph Vaughan Williams
A Sea Symphony, per soli, coro e orchestra - sopr. I. Baillie, bar. J. Cameron, Orch. e Coro della Filarmónica di Londra - dir. A. Boult

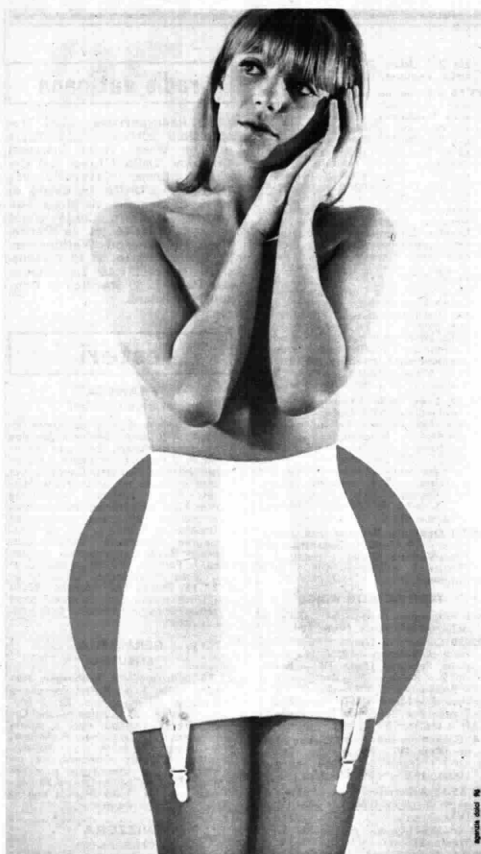
9,55 (18,55) Complesso d'archi
B. GALUPPI: *Concerto a quattro in sol minore* - Quartetto italiano: vl. P. Boriani ed E. Pegrefi, vl. P. Farulli, vc. F. Rossi; F. X. Richter: *Quartetto in do maggiore* op. 5 n. 1 - Quartetto di Amsterdam: vl. N. de Klyn e G. Beths, vl. G. Ruymen, vc. F. Maurilla; S. Prokofiev: *Quartetto n. 1* in si minore op. 50 - Quartetto Endres: vl. H. Endres e J. Rottenfusser, vl. F. Ruf, vc. A. Schmidt

10,55 (19,55) Un'ora con ildebrand Pizzetti
Concerto dell'estate - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. La Rosa Parodi - *Epithalamium*, per soli, coro e orchestra - sopr. L. Marimpletto, ten. G. Baratti, bar. F. Manno, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli dir. F. Caracciolo, M° del Coro E. Gubitosi

11,55 (20,55) Concerto sinfonico: Solista Nathan Milstein
A. VIVALDI: *Concerto in do minore «Il Sospetto»* per violino, archi e clavicembalo - Orch. da Camera dir. N. Milstein; F. MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Concerto in mi minore*

12,25 (21,25) Musica leggera in radiostereofonia
Mosé Allison in «Transfiguration of Hiram Brown Suite» - Rod Mc Kuen interprete di Canti tradizionali USA - Musiche di Alfonso D'Arma

13,05 (22,05) Concerto sinfonico: Solista Nathan Milstein
A. VIVALDI: *Concerto in do minore «Il Sospetto»* per violino, archi e clavicembalo - Orch. da Camera dir. N. Milstein; F. MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Concerto in mi minore*



QUESTO È IL PUNTO

QUESTO È IL PUNTO

colpito da mal di schiena, reumatismi, lombaggini, coliti, dolori renali...

QUESTO È IL PUNTO

che la guaina Gibaud protegge prevenendo il male.



GIBAUD

LA GUAINA GIBAUD

- modella armoniosamente il corpo, traspira, non si arrotola e non si sposta, è dotata di reggicalze mobili
- è confezionata in speciale tessuto elastico e in morbidissima lana - perché nulla può sostituire la lana nel dare una calda protezione
- è l'indumento della donna moderna, dinamica, elegante.

Dr. GIBAUD

cintura elastica (nei tipi: normale, estiva, per bébé, supportillex - a effetto contentivo), coprispalle, ginocchiera, cavigliera.

Dr. GIBAUD

in farmacia e negozi specializzati.

TV MERCOLEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 8,30-8,55 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
9,20-9,45 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
10,10-10,35 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
11-11,25 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
11,50-12,15 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

Seconda classe:

- 12,15-13,05 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
13,05-13,30 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
13,30-13,55 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
13,55-14,10 *Religione*
Fratel Anselmo

Terza classe:

- 8,55-9,20 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
9,45-10,10 *Latino*
Prof. Lamberto Valli
10,35-11 *Storia*
Prof. Claudio Degasper
11,25-11,50 *Osservazioni ed elementi di scienze naturali*
Prof.a Ivolta Vollaro

16,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

LA NUOVA SCUOLA MEDIA

Incontri con gli insegnanti

Didattica della Storia - La riscoperta induttiva del divenire della civiltà

Prof. Modestino Sensale, Prof. Alessandro Giordano, Prof. Elia Ziglioli

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Elah - Chlorodont - Pavensini - Tide)

La TV dei ragazzi

a) TOPO GIGIO ALLA RISCOSSA

di Federico Caldura
Pupazzi di Maria Perego
Scene di Franco Rognoni e Mario Milani
Presentazione di Mago Zurli
Realizzazione di Livia Eusebio

b) STORIA DI UN FIUME

Documentario della National Film Board of Canada

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Prodotti Fay - Lavatrici Castor)

19,15 OPINIONI A CONFRONTO

Pro e contro gli italiani

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Prodotti Johnson - Piaggio-Vespa - Prodotti Sacà - Pastiglie Valda - Ret-El-Ker - Lansettina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Bayer - Camay - Pelati Star - Confezioni sanRemo - Crema casa Pacquin - Vecchia Romagna Buton)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) *Caramelle Golia* - (2) *Olio Sasso* - (3) *Bonomelli Espresso* - (4) *Linetti Profumi* - (5) *Crodo*

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Delta Film - 3) General Film - 4) Vision Film - 5) Organizzazione Pagot

21 —

SUA MAESTA' IL BAMBINO

Inchiesta sull'infanzia in Svezia

Testo di Sergio Borelli
Regia di Pietro Schivazappa

22 — MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

della notte

L'IMPORTANZA

secondo: ore 21,15

Il gioco di parole contenuto nel titolo inglese *The importance of being Earnest* e basato sul bisticcio fra il nome «Ernest» e l'aggettivo «earnest» (serio, franco) è forse il modo migliore per rilevare le intenzioni ironiche della commedia. Si pensi alle condizioni della società aristocratica e borghese di Londra verso la fine dell'Ottocento: una società dove regnava sovrana l'ipocrisia e alla franchezza, messa al bando come cosa di cattivo gusto, si ricorreva solo nei casi estremi, di forza maggiore.

Su questa società appunta il suo sguardo ironico Oscar Wilde con una lezione amabile di costume, che è anche il brillante documento di antepoca. La commedia, — in cui tutti i personaggi, dai protagonisti ai minori, come l'istitutrice e il domestico Lane, hanno perso il senso della franchezza, e in cui persino i loro contrasti e litigi non raggiungono mai il tono della serietà, — è una gaia invenzione, intessuta di piacevoli arguzie e aforismi. Per nascondere la loro doppia vita di bravi ragazzi in famiglia, e di scavezzacoli fuori, due giovani fanno credere di avere l'uno un fratello e l'altro un amico. Di qui una serie di equivoci che porteranno alla scoperta che i due sono veramente fratelli e al lieto fine dei loro matrimoni.

UN'INCHIESTA

nazionale: ore 21

Un re, per davvero, il bambino svedese Lasse si incomincia a pensare a lui avanti che veda la luce; e, dopo, lo si circonda di mille attenzioni. Non tanto i genitori: mamma e papà, nella maggior parte dei casi, lavorano e lui, piccolo, passa quasi per intero le giornate lontano da loro. E' lo Stato che si preoccupa di lui: si cura della sua salute, della sua educazione, del suo sostentamento anche, e lo fa — come vedremo — nel migliore dei modi. Non esistono figli di NN in Svezia; niente orfani che crescono stentatamente in freddi brefotrofi; niente bambini abbandonati. O meglio, esistono ma non è concepibile, per esempio, la con-

I SERVIZI

nazionale: ore 22

L'interesse per le manifestazioni sportive è in aumento e non si ferma al calcio, sempre incontrastato dominatore delle statistiche di gradimento, se consideriamo lo sviluppo di specialità in passato seguite da una sparuta schiera di appassionati, come nel caso della pallacanestro, il consolidarsi di discipline sportive sul tipo di ippica, sci, nuoto, atletica leggera, pugilato, ecc. e il fiorire di molteplici forme di attività nuove o antiche.

Anche la competenza del pubblico è aumentata e più numerosa è la gioventù che si dedica all'educazione fisica e suc-

IL 31 GENNAIO è l'ultimo giorno utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

26 GENNAIO

DI CHIAMARSI ERNESTO



Evi Maltagliati sarà Lady Bracknell nella commedia di Oscar Wilde che è una satira del formalismo vittoriano

SULL'INFANZIA IN SVEZIA

dizione del trovatello come l'intendiamo noi. Perché, il trovatello, vive come tutti gli altri bambini, negli stessi istituti e ha sempre dei genitori: ci sono più domande di adozione che bambini disponibili. In poche parole: in Svezia il problema dell'infanzia non esiste.

Ce ne renderemo conto assistendo al documentario «Sua maestà il bambino», realizzato da Pietro Schivazappa e per cui Emilio Sanna ha scritto il testo.

Anche in questo settore, il cui valore sociale è altissimo, la Svezia si trova dunque all'avanguardia. Lo Stato e gli enti locali si assumono, con grande larghezza di mezzi, il compito di incoraggiare la maternità e di proteggere l'in-

fanzia. Lo Stato incomincia ad interessarsene prima ancora che il bimbo venga alla luce; poi, si cura, praticamente, del suo allevamento fino al sedicesimo anno.

Il regista Schivazappa ha condotto un'approfondita inchiesta sull'argomento. Ha soggiornato a lungo a Stoccolma e nelle città satelliti, visitando asili nido, istituti specializzati per l'infanzia, soprattutto, raccogliendo moltissime interviste di esperti e genitori. Ne esce un quadro abbastanza completo della situazione. L'asilo, il bambino è qualcosa di prezioso che si cerca in tutti i modi di proteggere. E i dati che emergono sono decisamente confortanti: in Svezia per esempio, la mortalità infantile è bassa: del 17 per mille.

DI «MERCOLEDÌ-SPORT»

cessivamente all'agonismo, sulla spinta, sulla falsariga di una iniziativa del CONI, quella dei Centri giovanili, che ha fornito nuova linfa alle società e che avrà nel prossimo futuro ulteriore sviluppo con rilevanti vantaggi per la salute psicofisica dei nostri ragazzi.

Logico quindi che la TV si preoccupi di aggiungere o più precisamente di affiancare alle trasmissioni abituali in collegamento diretto o registrato, ordinarie o straordinarie, e alle rubriche di successo come *La Domenica Sportiva* e *Sprint*, un ulteriore appuntamento sul Nazionale, in grado di assicurare agli sportivi la possibilità di assistere ad avveni-

menti che pur importanti e attesi, non trovino posto nel corso della tradizionale domenica, ormai decisamente incapace di contenere un'attività sempre più pluriottica e varia. Al mercoledì, normalmente, vengono giocate le partite di calcio delle numerose Coppe internazionali extra campionato; al mercoledì cercano sfogo sportivi in ascesa o fieramente sulla breccia; al mercoledì tendono a confluire ed a coordinarsi i collegamenti internazionali, secondo una logica programmazione che si perfeziona di anno in anno. Ecco i motivi che consentono di affermare la validità di Mercoledì sport.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Cioccolato David - Milka - Caffettiera Moka Express - Stock 84 - Visan - Sidol)

21,15

L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNESTO

di Oscar Wilde
Traduzione di Ugo G. Bottalla
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Lane Enrico Luzi
Algeron Moncreiff
Giancarlo Sbragia
Giovanni Worthing
Gastone Moschin
Lady Bracknell
Evi Maltagliati
Guendalina Fairfax
Laura Tavanti
Cecilia Cardew
Paola Quattrini
Signorina Prism
Gianna Piaz
Reverendo Chasuble
Carlo Romano
Merriman Marco Tullio
Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Pier Luigi Pizzi
Regia di Flaminio Bollini



Enrico Luzi sarà Lane in «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Wilde

programmi svizzeri

16,45 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Ripresa diretta in lingua originale francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla Televisione romana. Un programma a cura di Laurence Rutin
19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo
19,30 DISEGNI ANIMATI
19,40 L'AVVENTURA DEL CIELO. La storia dell'aviazione attraverso il cinema. Documenti raccolti da Jean-Jacques Strika. 17° episodio: S.O.S. POLO NORD
19,55 TV-SPOT
20 TELEGIORNALE
20,15 TV-SPOT
20,20 PRIMA FILA. Il cinema e il teatro nell'attualità. A cura di Fernaldo Di Giannantonio
20,40 TV-SPOT
20,45 DUE STRANI LADRI. Telefilm in versione italiana della serie «Startime».
21,10 In Italia: L'ONTO INTERNAZIONALE DI DISCO SU GIACCI: SVIZZERA-GERMANIA. Cronaca diretta parziale
22,30 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e 2ª edizione del Telegiornale

realizzate il suo sogno...



La Crodo regala un elefante BILLO con soli 100 tappi della sua famosa acqua minerale oppure 200 tappi delle sue genuine bibite.

*** Questa sera in TV vedrete il Carosello CRODO con l'elefante BILLO!**

CRODO

LA FAMOSA ACQUA MINERALE CHE DA MILLENNI DONA SALUTE



VOLETE IMPARARE UN LAVORO RICHIESTO E REDDITIZIO?

Iscrivetevi alla

SCUOLA DI ELETTRAUTO O DI MOTORISTA

(meccanico d'automezzi)

imparerete rapidamente e con modesta spesa, seguendo il metodo

BALCO

Corsi per Corrispondenza

Altra specializzazione: Stenodattilografia

Chiedete subito l'opuscolo illustrativo gratuito specificando il corso scelto all'Istituto:

BALCO CORSI PER CORRISPONDENZA - Via Crevaucure n. 36/T - TORINO

questa sera alle

21,10

in

INTERMEZZO

IL SEGRETO PER BLOCCARE IL MAL DI GOLA

visan



Lit. Min. San. n. 1075 del 12/11/1982 - Pag. 14371

RADIO

26 gennaio

MERCOLEDÌ

IN NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Annuncio - Musiche del mattino Al termine: (Motta)

8 Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)

* Il nostro buongiorno

8.45 (Chlorodont)

* Interradio

9.05 Luisa de Ruggieri: Cucina segreta

9.10 Pagine di musica

Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 82, a) Allegro vivace con brio, b) Allegretto scherzando, c) Tempo di Minuetto, d) Allegro vivace (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Franco Caracciolo)

9.40 Maria Lodovica Arduini: L'infanzia di Mozart

9.45 (Dieterb)

Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

IL 31 GENNAIO è l'ultimo giorno utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione senza incorrere nelle sovrapprese erariali previste dalla legge.

10 Segn. or. - Giorn. radio

10.05 (Chinamartini)

* Antologia operistica

Haendel: Giulio Cesare, «Se pietà di me non senti» * Verdi: Un ballo in maschera: «Eri tu» * Rossini: Guglielmo Tell: «Selva oscura» * Cilea: Adriana Lecouvreur: «L'anima ho stanca»

10.30 La Radio per le Scuole

(per il ciclo delle Elementari)

Animali in prosa e in musica: La gallina, a cura di Stefania Piona

Regia di Ruggero Winter

11 (Gradina)

Cronaca minima

11.15 (Tana)

Minerari italiani

11.30 * Wolfgang Amadeus Mozart

Sonata in si bemolle maggiore K. 358, per pianoforte a 4 mani: Allegro - Adagio - Molto presto (pfi Monique Haas e Heinz Schoederer)

11.45 (Cera Johnson)

Musica per archi

12 Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni)

Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag

12.55 (Rosso Antico)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

13.18 Punto e virgola

13.30 Radiotelefortuna 1966

13.35 (Birra Wührer)

* I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA

13.55-14 Giorno per giorno

14 «Gazzettini regionali» per:

Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Caltanissetta 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 Segn. or. - Giorn. radio

- Prev. tempo - Boll. meteor. e della transibilità delle strade statali

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (C.G.D. e C.G.D. Internazionale)

Parata di successi

15.45 Quadrante economico

16 Progr. per i piccoli

Oh che bel castello

Settimanale di fiabe e racconti

a) Il terzetto dei sogni, a cura di Mary Tibaldi Chiesa

b) Il principe rancoroso, a cura di Corrado Bruni (da Grimm)

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Rassegna di Giovani Concertisti

Trio Alessandro Stradella

Stradella: Sinfonia a tre * Corelli: Sonata n. 7 dalle dodici Sonate d'Assisi (ritrovamento di Mario Fabbri, revisione di Roberto Lupi) * Buxtehude: Sonata in re maggiore

a) Adagio, b) Allegro, c) Largo, d) Andante - Arietta con variazioni, e) Largo, f) Vivo (Franco Cipolletti, Giacomo Pugliese, vc.; Maria Luisa Salerni, clavic.)

17 Segn. or. - Giorn. radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Il Settecento fra clavicembalo e pianoforte

a cura di Piero Rattalino

Setta trasmissione:

Edelmann: Sonata in do minore op. 2 n. 3; a) Les Adieux d'Edelmann, b) Allegretto scherzando * Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 1 n. 3; a) Allegro, b) Minuetto, c) Rondò (Allegretto) * Neeffe: Sonata n. 9 in do minore: a) Moderato, b) Minuetto, c) Polacca (pfi Ornella Puliti Santoliquido)

18 Belloguardo

* I grandi comici di Alberico Berivacqua, a cura di Luigi Silori

18.15 Un microscopio per voi

Al Hirt e la sua tromba

a cura di Renzo Arbore

18.35 Sono un poeta

Album di liriche napoletane scelte e illustrate da Giovanni Sarno - Presenta Anna Maria D'Amore

19.05 Il settimanale dell'agricoltura

19.15 Il giornale di bordo

Il mare, le navi, gli uomini del mare, a cura di Giuseppe Mori

19.30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 I SHARDANA

Dramma musicale in tre atti di ENNIO PORRINO

Gonnario Ferruccio Mazzoli

Torbeno Gastone Limarilli

Orzocco Vinitio Cocchiari

Norace Piero Guelfi

Berbera Jonia Maria Pender

Nibatta Oralia Dominguez

Perdu Antonio Galie

Un pastore } Vito Tatone

La vedetta }

Una voce } Giuseppe Forgiione

Un guer. }

Un altro guerriero }

Prima dolorante Vito Tatone

Seconda dolorante Giannella Borelli

Terza dolorante Luisa Disacciat

Maria Teresa Massa Ferrero

Direttore Armando La Rosa

Parodi

S SECONDO

7.30 * Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio

CONCERTINO

8.40 (Palmolive)

a) Complesso Vittorio Storti

8.50 (Cera Grey)

b) Henghel Gualdi al clarinetto

9 (Invernizzi)

c) Canta Armando Romeo

9.15 (Lavabiancheria Candy)

d) Orchestra diretta da Gino Mescoli

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

CASA E STILE

di Franco Monicelli

Consulenza sull'arredamento di Nunzio Filogamo

Regia di Pino Gilli

MUSIC-HALL

Un programma musicale a cura di Giorgio Zinzi

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

11 - Il mondo di lei

11.05 (Simmenthal)

Buonumore in musica

11.25 (Henkel Italiana)

Il brillante

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Omo)

Il moscone

11.40 (Mira Lanza)

Per sola orchestra

12 (Doppio Brodo Star)

Tema in brio

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20-13 Trasmissioni regionali

per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per:

Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per:

Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Cera Grey)

Su il sipario

03' (Cynar)

Una donna al giorno

10' (Novo Liebig)

Tre successi di ieri

20' (Galbani)

I simplici

25' (A. Gazzoni e C.)

Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

- Media delle valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI

Maestro del Coro Nino Antonellini

Negli intervalli:

1) **Celebrazioni dantesche**

Divina Commedia: Paradiso - Canto XXXIII - Presentazione di Natalino Sapegno

2) **La nota del vario**

Conversazione di Marcello Camilucci

22.45 Folklore triestino

Orchestra diretta da Gianni Safred

23 Segn. or. - Giorn. radio

- Prev. tempo - Boll. meteor. I progr. di domani - Buonanotte

3 RETE TRE

10 - Musiche pianistiche

Karol Szymanowski: Nove Preludi op. 7 (pfi. Massimo Giacomini) * Enrique Granados: Da Goyescas, Vol. I: Los requebrados - Coloquio en la reja - El fandango de Candill - Quejas, o la maja y el ruiseñor (pfi. Carlo Vidusso) * Maurice Ravel: Valses nobles et sentimentales (pfi. Monique Haas)

11 - Musiche di Emanuel Chabrier

Espana, rapsodia per orchestra (Orch. Sinf. Halle dir. da John Barbirolli); Quattro Liriche: Les Cigales - Ballade des gros dindons - Villanelle des petits canards - L'ile hennese (Jacques Jansen, bar.; Jacqueline Bonneau, pfi.); Otto Pezzi per pianoforte: Fables d'Albanel - Ballabile - Habanera - Aubade - Impromptu - Ronde champêtre - Caprice - Marche Joyeuse (pfi. Marcel Meyer); A la Musique, per soprano, coro femminile e orchestra (sol. Graziella Scuderi; Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da Arturo Basile - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

11.55 Quartetti per archi

Franz Joseph Haydn: Quartetto in do maggiore op. 76 n. 3 (Georges Maes, Lucia Hartogh, pfi. Louis Loe, vcl.; René Fouszelle, vc.) * Anton Dvorak: Quartetto in la bemolle maggiore op. 105 (Quartetto Janacek: Jiri Travnicek, Adolf Sykora, vcl.; Jiri Kratochvil, vcl.; Karel Kraska, vc.)

12.55 Un'ora con Felix Mendelssohn-Bartholdy

Concerto in mi maggiore, per due pianoforti e orchestra: Allegro vivace - Adagio non troppo - Allegro (sol. Orazio Frugoni e Edward Mrazek - Orch. «Pro Musica» di Vienna dir. da Hans Swarowsky); Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 «La Riforma»: Andante - Allegro con fuoco - Allegro vivace (Scherzo) - Andante - Andante con moto; Allegro vivace (Orch. Sinf. della NBC dir. da Arturo Toscanini)

13.55 Concerto sinfonico: Solista Ruggero Ricci

Niccolò Paganini: Concerto n. 1 in si minore op. 7 per violino e orchestra (Orch. Sinf. di Cincinnati dir. da Max Rudolf) * Sergej Prokofiev: Concerto n. 3 in sol minore op. 63 per violino e orchestra: Allegro moderato - Andante assai - Allegretto marcato (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet) * Camille Saint-Saëns: Concerto n. 1 in la maggiore op. 20 per violino e orchestra (Orch. Sinf. di Cincinnati dir. da Rudolf Max) * Edvard Lalo: Sinfonia Spagnola op. 21 per violino e orchestra (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet)

15.35 Luigi Rossi

Giuseppe, figlio di Giacobbe, oratorio in due parti per soli, coro, archi e organo (Elabor. di Giuseppe Piccoli); Lo stocico: Annamaria Rota; Giuseppe: Giorgio Tadeo; I tre figli di Giacobbe: Luciano Pio Fugagnoli, Penelope Rossi, Herbert Handt (Orch. da camera dell'Angelicum di Milano e Coro Polifonico di Torino dir. da Felice Cavarero - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

16.25 Variazioni

Edward Elgar: Variazioni su un tema oratorio op. 36 «Enigma» (Orch. Sinf. di Londra dir. da Malcolm Sargent)

17 - Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

17.15 L'Informatore etnomusicologico

17.35 Profili storici

I figli del Sole: Amenofi IV

Conversazione di Gloria Magliotto

17.45 Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto in si bemolle maggiore K. 101 per fagotto e orchestra (sol. Rudolf Klepac - Orch. del Mozarteum di Salisburgo)

sbirgo dir. da Ernst Märzen-
dorfer)
18.05 Corso di lingua tedesca,
a cura di A. Pellis
(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura tedesca
a cura di Giuliano Bajoni

18.45 Luigi Dallapiccola
Goethe-Lieder, per soprano e
tre clarinetti (Magda Lazzio,
sopr.; Alberto Fusco, Giacomo
Gandini e Arturo Abba,
clar. H.); Piccola musica notturna
(Orch. Sinf. di Torino del
RAI dir. da Alberto Erede)

19 Bibliografie ragionate

di Francesco Yates

19.30 «Concetto di ogni sera»
Johann Sebastian Bach (1685-
1750): Sonata in la minore per
flauto solo (fl. Karl Bobzien);
Mozio Clementi (1752-1832):
Sonata in fa minore, op. 1
n. 3 (pf. Vladimir Horowitz);
Robert Schumann (1810-1856):
Quintetto in mi bemolle mag-
giore op. 44 (Quartetto Busch:
Adolph Busch, Gustav An-
dreasson, vcl.; Paul Doktor,
vi.; Hermann Busch, vc.; pf.
Rudolf Serkin)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Georg Friedrich Haendel

Concerto grosso in sol minore
op. 8 n. 6: Largo affettuoso -
Allegro ma non troppo - Mu-
sette - Allegro - Allegro
(Orch. «A. Scarlatti» di Na-
poli della RAI dir. da Bernard
Conz)

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 Ritratti di scrittori

di Libero Bigiarelli

Antonio Baldini

21.30 Arnold Schoenberg

Pelléas et Mélisande poema
sinfonico op. 5 (Orch. Sinf.
di Roma della RAI dir. da
Daniele Paris)

22.15 La narrativa avvenir- istica contemporanea

di Francesco Mei

III. La rivoluzione biologica

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

Klaus Huber: Contio-Moteti-
Interpretation: Cantio (Inte-
ratio-Cantio-Conclusio) - In-
tervento sinistra - Motetus I -
Motetus II - Intervento Ignis
Recordatio cantionis Silen-
tium cantionis - Alexander
Tcherepinski: Serenade op. 97
per orchestra d'archi; Medio
Allegretto - Vivace - Lento
- Allegro moderato (Orch. da
Camera di Zurigo dir. da Ed-
mond de Stoutz)
(Registraz. effett. l'11 settem-
bre 1965 al Teatro La Fenice
di Venezia in occasione del
XXVIII Festival Internazio-
nale di Musica Contempo-
ranea)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modula-
zione di frequenza di Roma (100,
Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) -
Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,
Mc/s)
ore 11-12 Musica da camera -
ore 15.30-16.30 Musica da ca-
mera - ore 21-22 Musica leg-
gera

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Program-
mi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s, 845 pari o
m. 355 e dalle stazioni di Calta-
nissetta O.C. su kc/s, 660 pari o
m. 49.50 e su kc/s, 8515 pari o
m. 31.53.

22.45 Concerto di apertura -
23.15 Panoramica musicale - 24
Fuochi d'artificio: 30 minuti
di musica brillante - 0.36 Mo-
sica per orchestra - 1.06 Fole-
lore in musica - 1.36 Cavalcata
della canzone - 2.06 Fogli d'al-
bum - 2.36 Due voci e un'orchestra
- 3.06 Mosaico: programma
di musica varia - 3.36 Melo-

die senza et al. - 4.06 Musica leg-
gera e jazz - 4.36 Complessi
vocali - 5.06 Sinfonia d'archi -
5.36 Incantesimo musicale - 6.06
Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono
trasmessi notiziari in italiano,
inglese, francese e tedesco

locali

ABRUZZI e MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche,
programma in dischi a richiesta
degli ascoltatori abruzzesi e molisani
(Pescara 2 - Aquila 2 - Te-
rano 2 - Campobasso 2 e stazioni
MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Sta-
zioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples»,
trasmissione in lingua inglese -
7.10 International and Sports
News - 7.10-8 Music by request:
Naples Daily Occurrences; Italian
Customs Traditions and Monu-
ments in Naples; History and trip
suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 De die in die - 12.25 Jerry
Mulligan e il suo complesso -
12.50 Notiziario della Sardegna
(Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2
e stazioni MF II della Regione).

14.45 Notiziario sardo - 14.15 Con-
versazione di varietà - 14.30 Successi
di tutti i tempi (Cagliari 1 - Nuoro
1 - Sassari 1 e stazioni MF I
della Regione).

19.30 Nanni Serra alla chitarra -
19.45 Notiziario sardo (Cagliari 1
- Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni
MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Notiziario della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Ca-
tania 2 - Messina 2 - Palermo 2
e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.30 Notiziario della Sicilia
(Caltanissetta 2 - Catania 2 - Mes-
sina 2 - Palermo 2 e stazioni
MF II della Regione).

14.45 Notiziario della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 -
Reggio Calabria 1 e stazioni MF I
della Regione).

19.30 Notiziario della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Notiziario del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF I della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio - indì Girasole (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Tre-
sta pagina, cronache delle arti, let-
tere e spettacolo a cura della
redazione del Giornale Radico
(Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2
e stazioni MF I della Regione).

13.15 «Carì stornelli» - settimanale
volante parlato e cantato di Lino
Carnemiti e Mariano Faraguna
Anno V - n. 17 - Compagnia di
prosa di Trieste della Radio-tele-
visione Italiana con Franco Russo
e il suo complesso - Regia di Ugo
Amodeo - 13.40 «Boris Godunov»
- Dramma musicale popolare
in quattro atti (da Puskin e Ka-
ramzin) - Parole e musica di Mo-
dest Petrovich Mussorgsky - Or-
chestrazione di Rimsky-Korsakov -
Edizione Bessone - rappresentata
per l'Italia Casa Musicale Sonzog-
no - atto I - Personaggi e inter-
preti: Boris Godunov: Nicola Ros-
sini; Lenini: Teodorico; Enrico Viano:
Pimmi; Plinio Clabassi; il falso
Dimitri: Augusto Vicentini; L'uf-
ficiale di polizia: Vito Susca -
Orchestra e Coro del Teatro Ver-
di - Direttore: Franco Capuana -
Mastro del Coro Giorgio Kirsch-
ner (Dalla registrazione effettuata
al Teatro Comunale «Giuseppe
Verdi» di Trieste il 22 febbraio
1965) - 1.05 «L'irredentismo di
Slavet» - di Claudio Silvestri -
l'irredentismo: «L'irredentismo
adriatico fra la pace e la guerra»
di Carlo Pacciardi 14.40-14.55
Dalla destra Tagliamento - Lettere
di Giuseppe di Rogogna: «Rove-
do in piano» (Treviso 1 - Udine
1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia -
Trasmissione giornalistica e musi-
cale dedicata agli italiani di oltre
frontiera - Almanacco - Notizie
dall'Italia e dall'Estero - Cronache
locali - Notizie sportive - 14.45
Passarella di autori giuliani e friu-
lani - Orchestra diretta da Gianni
Safred - 15.45 Arti, lettere, spet-
tacoli - 15.10-15.30 Musica richie-
sta (Venezia 3).

19.30 Oggi alla Regione indì Segna-
rio - 19.45-20 Il Notiziario del
Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 -
Gorizia 1 e stazioni MF I della
Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

8-9 Programmi ripresi dal Canale IV
della filodiffusione (Rete IV).

12.30 Corriere di Trento - 12.40 Cor-
riere di Bolzano - 12.50 Notiziario
della Regione (Rete IV - Bolzano
2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 -
Bressanone 3 - Brunico 2 - Bru-
nico 3 - Merano 2 - Merano 3 -
Trento 2 - Pagnella II - Bolzano
II e stazioni MF I della Regione).

14.45-15 Programmi ripresi dal Ca-
nale IV della filodiffusione (Rete
IV).

19.30 Musica leggera (Pagnella III -
Trento 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera
(Rete IV Bolzano 3 - Bressa-
none 3 - Brunico 3 - Merano 3 -
Trento 3 - Pagnella III).

19.30 «n' giro al Sas» - Musiche a
piatto - Circolo musicale «Esterpe»
diretto da Cesare De
Cecchi (Pagnella III - Trento 3).

19.45-20.30 Musica sinfonica - C.
Monteverdi: Sonata scordata
Maria, per coro, organo e orch.;
L. v. Beethoven: Sinfonia n. 2 in
re maggiore op. 36 (Pagnella III -
Trento 3).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-
smissioni estere. 19.15 Vital
Christian Doctrine. 19.30 Ori-
zonti Cristiani: Notiziario - La
mia Diocesi: conversazione di
S.E. Mons. Antonio Mistrigro
e Mons. Antonio Mistrigro
della serie 20.15 Tour du mon-
de missionnaire. 20.45 Se fra-
gen-vir antworten. 21.30 Santo
Rosario. 21.15 Trasmissioni estere.
21.45 Estudios y colabora-
ciones. 22.30 Replica di Ori-
zonti Cristiani.

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche clavicembalistiche

J. S. BACH: Suite francese n. 3 in sol minore
- clav. R. Kirkpatrick

8.15 (17.15) Antologia musicale: Otto-Nove- cento Italiano

G. Donizetti: a) Polito: Sinfonia - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. R. Benaglio; b) Quar-
tetto in fa minore per archi - Quartetto
italiano: vcl. P. Borciani ed E. Pegreffi, via
P. Farulli, vc. F. Rossi, V. Bellini; a) La
Straniera: «Serba serba i tuoi segreti» -
sopr. J. Sutherland, ten. R. Conrad, Orch.
Sinfonica di Londra dir. R. Bonyne; b)
Concerto in mi bemolle maggiore per oboe
e orchestra d'archi - sol. R. Zanfani, I Vir-
tuoosi di Roma dir. R. Fasano; G. Verdi: a)
Stabat Mater, op. 58 - orchestra; b) Oboe
e Coro Philharmonia di Londra dir. C. M.
Giulini; b) Macbeth: Balletto - Orch. Sinf.
del Teatro Comunale di Bologna dir. A.
Basilis; c) Notturno, per tre voci, flauto e
pianoforte - sopr. E. Orelli, msopr. A. Reynolds
Barchet, bar. A. Pettrassi, fl. A. Craverini,
p. J. Francoussi, G. Marrucci; a) Giga,
op. 61 n. 3; b) Novelletto, op. 82 n. 2
Orch. Filharmonia Triestina, dir. F. Man-
der; A. PONTICELLI: La Gioconda; a) «A
te, a te, a te» - msopr. R. Elias, ten. G.
Siepi, Orch. e Coro del Maggio Musicale
fiorentino dir. G. Gavazzeni; b) «Laghi nelle
nebbie remote» - msopr. R. Elias, ten. G.
Siepi, Orch. dell'Accademia di S. Cecilia
dir. F. Previtali; A. CATALANI: a) Lorelei:
Danza delle Ondine, Orch. Philharmonia di
Londra dir. C. M. Giulini; b) O forse re-
dite - sopr. B. Scacciati, Orch. del Teatro
alla Scala di Milano dir. L. Molajoli; F. Bu-
soni: a) Notturno, op. 10 n. 1 - msopr. R. Elias,
p. J. Ogdon; b) Il Dottor Faust: «Fra mille
voci» - sopr. L. Maragliano, Orch. Sinf. di
Roma della RAI dir. A. La Rosa Parodi;
c) Valzer, op. 10 n. 2 - msopr. R. Elias, ten. G.
Siepi, Orch. e Coro del Maggio Musicale
fiorentino dir. G. Gavazzeni; d) «Ave, Signor»
(Prologo) - msopr. G. Siepi, Orch. e Coro dell'Ac-
cademia di S. Cecilia dir. T. Serafini; G. Pini:
c) a) Crisantenno, elegia per quartetto
d'archi - Quartetto della Scala; vcl. E. Mi-
nietti e G. Gambetta, via T. Valdinoi, vc. G.
Crepax; b) La Fanciulla del West: «Log-
giù nel Sotad» - sopr. R. Tebaldi, bar.

Programmi in trasmi-
sione sul IV e V ca-
nale di Filodiffusione

C. MacNeil, Orch. dell'Accademia di Santa
Cecilia dir. F. Capuana - P. Mascini: Le
Maschere: Sinfonia - Orch. Stabile del Ma-
gno Musicale Fiorentino dir. G. Gavazzeni
11 (20) Un'ora con Alexander Glazunov
Concerto in si maggiore op. 100 per piano-
forte e orchestra - sol. E. Glazunov, Orch.
dei Filarmatici di Amburgo, dir. A. Mel-
lichamp - Le Stagioni, suite dal balletto op. 67
- Orch. della Società dei Concerti del Con-
servatorio di Parigi, dir. A. Wolff

12 (21) Recital del pianista Solomon

L. VAN BEETHOVEN: Sonata in do minore op. 13
«Patetica» - Sonata in mi maggiore op. 109;
J. BRAHMS: Intermesso in si bemolle minore
op. 117 n. 2 - Intermesso in do maggiore
op. 119 n. 3 - Rapsodia in sol minore op. 79
n. 2; R. SCHUMANN: Carnaval op. 9

13 (22) Musica a programma

G. BIZET: Roma, suite per orchestra - Orch.
G. di Torino della RAI, dir. F. Previtali;
G. di Torino: «Petra et Metan», suite op. 67
- Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

14 (25) (23.05) Trascrizioni e rielaborazioni

Ignoro: Partita, «da Intavolatura per liuto»
(traser. per pianoforte di R. Lupi) - pf. O.
Vanzetti; Trêves, G. Fauré; «L'Allegretto»
«avanti la Messa della Domenica» (Traseriz.
per orchestra di G. F. Ghedini) - Orch. Sinf.
di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi

14.25 (23.25-24) Momenti musicali

A. SACCHINI: Sonata in fa maggiore - pf. G.
Lamberti; WILLIAM GLUCK: «O del mio dol-
ce ardore» - msopr. J. Tournel, pf. P. La-
novski; W. A. MOZART: Dalla Serenata in re
maggiore K. 260; Rondò (Traseriz. di F.
Cirelli) - pf. A. Tassin; F. Chopin:
Scherzo in si bemolle minore op. 31 -
pf. R. Kirkusny

15.30-16.30 Musica da camera in radio- stereofonia

J. BRAHMS: Sonata in sol maggiore op. 78
per violino e pianoforte - vl. V. Schnei-
der, pf. C. Seeman; L. van Beethoven:
VEN: Trio in si bemolle maggiore op. 97
n. 2 per pianoforte, violino e violon-
cello - Mannheim Trio: vl. D. Vorholz,
vc. R. J. Buhl, pf. G. Ludwig

esteri

FRANCIA FRANCE-CULTURE

19.30 Notiziario. 19.40 «Inchie-
ste e commenti», rassegna d'at-
tualità politica ed economica di-
retta da Pierre Sandhal. 20.02
«Tribuna dei critici», rassegna lette-
raria, artistica e drammatica di
Pierre Berton. 20.30 «Faut-il pen-
dre John Milner», di Marie Fo-
rout. 22.05 «L'Antio Segna» - Ra-
conto, a cura di Richard Puy-
dard. 23.15 Ariette interpretate
da Gérard Friedmann. Boileau:
«Chantez le charme»; La guê-
sied à notre âge; Monsigny:
«C'est ici que Rose respire»;
«C'était un oiseau gris».

GERMANIA AMBURGO

17.30 Musica leggera. 19. Notiziario.
19.30 Frank Martin: Sonata in sol
minore per violino e pianoforte,
op. 1 (1913). 20 «Nokwesti»,
radiocommedia degli Zulu nel
Sudafrica, trascritta da una fiaba
zulu e messa in scena da Alexius
Buthelet. 20.55 Orchestra Stra-
vinsky. 21.30 Notiziario. 22
Musica leggera. 23.15 Schönberg:
«Verkürzte Nacht» e sesto per
2 violini, 2 viole e 2 violoncelli,
op. 4, eseguito dal Quartetto d'ar-
chi Hollywood. Der Einsiedler
«L'Ermita» per coro misto e
piccola orchestra (testo di v.
Eichendorff). 0.20 Musica da bal-
lo. 1.05 Musica fino al mattino da
Mühler.

SVIZZERA MONTECENESI

18.30 Concertino breve. 18.45 Dia-
rio culturale. 19.30 Notiziario.
19.15 Notiziario - Attualità sera.
19.45 Musica leggera francese. 20
«Infanzia», un'opera di Theodor
Wild. Traduzione di Del Bono
e M. Lualdi. 21 Orchestra Radica.
21.30 Orchestra vera. 22 Informa-
zioni. 22.05 Vint. 22.30 «Le
origini di una poesia», a cura di
Piero Del Giudice. 20.30 Galuppi:
Quartetto in sol minore; Gabrieli:
Due Canzoni. 21.30 Sonata in la
maggiore. 22 Notiziario - Attualità
notte. 23.20-23.30 Fischietto al
buio.

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Panoramica musicale

15.45 (13.45-19.45) Fuochi d'artificio: Trenta
minuti di musica brillante

8.15 (14.15-20.15) Musica per orchestra

8.39 (14.39-20.39) Folklore in musica

9.03 (15.03-21.03) Cavalcata della canzone

Pallési-Malgoni-De Lorenzo: Una notte vi-
cino al mare; Tagliani-Pili-Milini: E' fac-
ci-De Marchis: Una notte vicino al mare;
Storzi-Panzutti: Una di noi; Moggi-Fidenco:
La voglia di ballare; Well-Pallavini-Hardy:
Denti ritornare; Rascel; Magari; Misselvia-
Mojoli: Non ci credere; Leva-Reverberi:
Quel che pensi dimmelo

9.27 (15.27-21.27) Fogli d'album

Lojano: Amor; Pallavini-Hardy-Samny:
E' all'amore che penso; Hadjidakis: The
Ettise Rosen auf der Heide; Non
ho l'età; Garinei-Giovannini-Trovajoli: Ci-
marchella de Trastevere; Stole; Chariot;
Jeffries-Gayoso-Zauber-Testoni-Plante: J'entend
siffler; Kämpert: Danke schön; Boneschi:
Dedicato a te

9.51 (15.51-21.51) Due voci e una orchestra:

Johnny Dorelli, Petula Clark e Fernand
Terby
Mogoli-Soffici: Probabilmente; Aber-Pallavi-
ni-Hatch: Ciao ciao; Douchamps: Blue the-
me; Pace-Dorelli: Sibila; Antony: Baby it's
me; Caty: Mascara; Jurgens-Macchi-Calvi-
Luzzi: L'appuntamento; Chiosso-Adler-Lou-
dermilk; Pughner; King: Bon marché; Cou-
revert: Brise

10.15 (16.15-22.15) Mosaico: Programma di musica varia

10.39 (16.39-22.39) Melodie senza età

Dominguez: Perfidia; Gastaldon: Musica
proibita; Lama: Come le rose; Russel: Vaya
con Dios; Padilla: La violetta; Alstone:
Symphonie; Bernier-Simon: Poinciana; Frei-
er: Ay ay ay; Redi: La bambola rosa

11.03 (17.03-23.03) Musica leggera e jazz

11.27 (17.27-23.27) Complessi vocali

11.51 (17.51-23.51) Sinfonia d'archi

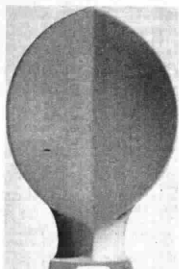
12.15 (18.15-24.15) Incantesimo musicale

12.39 (18.39-0.39) Concertino

QUESTA SERA

in
"TIC-TAC"

osservate la forma nuovissima



della cassetta per acqua

IDEAL-Standard

nuova serie di apparecchiature sanitarie

ONELINE

A PAGINA 35 LA SERIE ONELINE COMPLETA
PER IL BAGNO ELEGANTE 1966

MILANO
VIA AMPERE 102
TEL. 2888



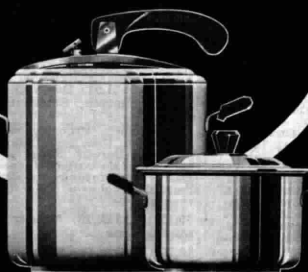
IDEAL-Standard

LA NOSTRA ESPERIENZA PER IL VOSTRO BENESSERE

a
minuti
si
mangia...

e si mangia
di lusso

AETERNUM



Gli aromi, i sapori, la fragranza della buona cucina... ecco quello che, vi dà AETERNUM, le famose PENTOLE A PRESIONE e tante bellissime stoviglie da cucina: in acciaio inox 18/8 e TRIPLO FONDO acciaio-rame-acciaio tra loro legati con argento. Il calore si diffonde meglio, il cibo non attacca

CATALOGO GRATIS SU RICHIESTA A: AETERNUM - LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)

TV

GIOVEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,30-8,55 Osservazioni ed elementi di scienze naturali
Prof. Donvina Magagnoli
9,20-9,45 Applicazioni Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio
10,10-10,35 Geografia

Prof. Maria Bonzano Strona
11-11,25 Italiano
Prof. Fausta Monelli

Seconda classe:

8,55-9,20 Geografia
Prof. Maria Bonzano Strona
9,45-10,10 Osservazioni ed elementi di scienze naturali
Prof. Donvina Magagnoli
10,35-11 Educazione Artistica

Prof. Franco Bagni
11,25-11,50 Educazione Artistica
Prof. Franco Bagni

12,15-12,35 Educat. fisica (f. m.)
Prof. Matilde Trombetta
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Terza classe:

11,50-12,15 Italiano
Prof. Lamberto Valli
12,35-13 Latino
Prof. Lamberto Valli

13-13,25 Matematica
Prof. Lilliana Artusi Chini
13,25-13,50 Geografia

Prof. Claudio Degasperli
13,50-14,15 Applicaz. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio

14,15-14,40 Osservazioni ed elementi di scienze naturali
Prof. Ivolda Vollaro

17 — IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

17,30 SEGNALE ORARIO GIROTONDO

(Ava per lavatrici Extra - Biscotti Ciac Salsua - Peli-gom - Bevande gassate Ciab)

La TV dei ragazzi

Fatti, notizie, curiosità e cartoni animati in

GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi
Presenta Nicoletta Orsmond
Realizzazione di Sergio Dionisi

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione polare
Insegnante Ilio Guerranti

19 — TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Formaggio Bebè Galbani - Rexona)

19,15 QUATTROSTAGIONI

Settimanale del produttore agricolo

a cura di Carlo Fuscagni
Consulenza tecnica di Giovanni Visco

Realizzazione di Siro Marcellini

(Questa settimana la rubrica affronterà i problemi della produzione agricola nelle colline bresciane)

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Crema Nivea - Aiaz ondata blu - Invernizzi Invernizina - Prodotti Ideal-Standard - Magnesina Bisurata - Riso Curti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Pneumatici Pirelli - Bina-ca - Motta - Brodo Novo - Istituto Geografico De Agostini - Golaval)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Amaro Giuliani - (2) Salmoiraghi - (3) Brandy Stock 84 - (4) Arrigoni - (5) Super-Iride

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) P.C.T. - 3) Cinetelevisione - 4) Augusto Cluffini - 5) Paul Film

21 —

LA PAROLA ALLA DIFESA

La scelta

Racconto sceneggiato - Regia di Elliot Silverstein
Distr.: C.B.S.

Int.: E. G. Marshall, Robert Reed, William Shatner, Gerald Kiken

21,50 ANTEPRIMA

Settimanale dello spettacolo

a cura di Pietro Pintus con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi
Regia di Stefano Canzio

22,35 CONOSCERE LA NATURA

III - Le piante vivono (1ª)

Realizzazione di Alberto Ancillotto e Fernando Armati

23 —

TELEGIORNALE della notte

CONOSCERE LA

nazionale: ore 22,35

Le ultime due puntate della serie «Conoscere la natura» sono dedicate alle piante. Come gli animali, anche i vegetali sono esseri viventi che mostrano con essi molte affinità: la nascita, il nutrimento per crescere, respirare e reagire alle condizioni del mondo circostante, la lotta per la sopravvivenza e la riproduzione. In questa puntata del documentario verranno spiegate alcune delle più importanti funzioni organiche delle piante. Le reazioni agli stimoli luminosi e alla forza di gravità sono state rese percettibili con il sistema della «ripresa accelerata» che permette di condensare in dieci secondi movimenti che solitamente durano giorni o settimane. E' stato anche filmato lo strano spettacolo offerto dalle foglioline della mimosa sensitiva che reagiscono al minimo stimolo serrandosi l'una contro l'altra, e il processo di riproduzione e sviluppo dei funghi che si nutrono di sostanze organiche catturando gli insetti. La puntata si conclude con alcune immagini riprese in laboratorio, relative alla circolazione della linfa, all'evaporazione e alla moltiplicazione di alcune muffe, come il Penicillium.

LA PAROLA

nazionale: ore 21

«Un pazzo, ecco cosa sono stato; ho rovinato tutto... la mia famiglia, i miei figli, la mia vita». Peter Terranova piangendo confessa al fratello di aver ucciso una ragazza, Norma Wyatt, che lo ricattava, dopo un fortuito incontro. Peter sconsiglia il fratello Charlie, che è avvocato, di aiutarlo a nascondere le prove del delitto. Questi, che ha dei debiti di riconoscenza nei riguardi di Peter, accetta seppure a malincuore e lo invita, semmai fosse sospettato dalla polizia, a trovarsi un alibi inoppugnabile: Peter, quella sera, era a cena

ANTEPRIMA:

nazionale: ore 21,50

Un servizio, stasera ad Anteprima, dedicato al film di cui si parla: Viva Maria, l'ultima opera di Louis Malle, il giovane regista della «nouvelle vague» che rappresenta tuttora una delle firme più autorevoli del cinema francese, e con Brigitte Bardot e Jeanne Moreau in qualità di protagoniste. Ci sarà un'intervista con la Bardot, probabilmente anche con la Moreau e con lo stesso Malle; infine, verranno presentati alcuni brani del film. Viva Maria narra una storia intricata e passionale, ambientata nel Messico. Ma il fatto rilevante di questo film che

FRA QUATTRO GIORNI scade il termine
utile per rinnovo
vare l'abbonamento alla radio o alla televisione,
scaduto il 31 dicembre.

NATURA: LE PIANTE VIVONO



I fiori attirano le api cui offrono il principale alimento, il nettare, che sarà trasformato in miele. In compenso le api trasportano il polline dall'uno all'altro fiore

ALLA DIFESA: LA SCELTA

da lui. Poche ore dopo la polizia scopre il cadavere della donna e inizia le indagini. Un inserviente della casa, la sera del delitto, ha udito litigare la donna con il marito, un certo Wyatt, un uomo che forse era al corrente del genere di vita che conduceva la moglie. Dopo la testimonianza del portiere dello stabile, Wyatt viene arrestato e accusato di omicidio di primo grado. Wyatt rischia la pena di morte e la sua unica speranza è di affidare la sua difesa all'avvocato Preston, il quale, durante l'espletamento delle formalità giudiziarie, si trova di fronte come pubblico accusatore, l'avvocato Charles Ter-

ranova, il fratello dell'assassino. Il compito di Preston è dei più ardui e già dalle prime indagini si rende conto di trovarsi dinanzi a un caso disperato. Wyatt non ha un alibi, inoltre pochi anni prima è stato ricoverato in una clinica per malattie mentali. Ma anche questa volta l'avvocato Preston avverte un'impercettibile sensazione derivata proprio dal comportamento e dalle parole della pubblica accusa, rappresentata da Charlie Terranova. Riuscirà Preston a strappare dalla sedia elettrica il suo cliente? E' quanto sapremo vedendo il telefilm *La scelta* della serie *La parola alla difesa*.

L'ULTIMO FILM DI MALLE

prima di uscire s'era già assicurato una pubblicità eccezionale, è rappresentato dalla Moreau e dalla Bardot, per la prima volta assieme in un film. Fra le due stelle del cinema francese c'era sempre stata una rivalità sottile; l'una e l'altra, in ogni occasione, non si risparmiavano delle frecciate. Malle è riuscito a placare l'antico dissidio; ha fatto incontrare le due attrici, le ha indotte a lavorare fianco a fianco in due parti che, per importanza, si equivalgono. *Viva Maria* è stato presentato nei giorni scorsi a New York, in anteprima mondiale. Per l'occasione la Bardot ha attraversato l'Atlantico; ed è stato un

viaggio che ha portato alle stelle la popolarità dell'attrice negli Stati Uniti. I critici hanno decretato il successo del film. E' piaciuto soprattutto il confronto diretto fra Jeanne Moreau, grande attrice, e la Bardot, attrice anch'essa, ma soprattutto considerata un'insieme di ben combinate attrazioni fisiche. In quest'occasione, anche la Bardot dimostra di essere una grande attrice. Antepima l'ha intervistata proprio a New York in occasione della presentazione del film. Nel corso della trasmissione, come di consueto, la rubrica di curiosità e notizie sul mondo dello spettacolo internazionale.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Liquore Strega - Margarina Foglia d'oro - Guanti Marigold - Ava per lavatrici Extra - Cioccolato Nestlé - Rhodiatoce)

21,15 Dal Salone dei Festivals del Casinò Municipale di Sanremo:

XVI FESTIVAL DI SANREMO

organizzato dalla Società A.T.A.

Esecuzione delle canzoni partecipanti alla prima serata

Presenta Mike Bongiorno Ripresa televisiva di Romolo Siena

22,55 STORIA DI UN CORRIDORE

Un programma realizzato da Mel Stewart

Prod.: United Artists

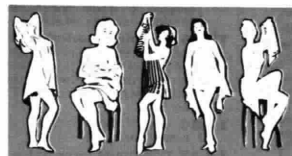


Mike Bongiorno, il presentatore della XVI edizione del Festival di Sanremo, di cui viene trasmessa questa sera alle ore 21,15 la prima serata

programmi svizzeri

- 17 FUER ENSEHE JUNGEN ZUSCHAUER. Risorsa diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV della Svizzera tedesca.
- 19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo.
- 19,30 IL PRIMA: LA CAMARGUE. «Da Arles a Les Saint-Maries». Viaggio nel sud della Francia. A cura del servizio attualità della TSI.
- 19,55 TV-SPOT
- 20 TELEGIORNALE
- 20,15 TV-SPOT
- 20,20 I DISCENDENTI DEGLI INCAS. Documentario della serie «Adventure».
- 20,40 TV-SPOT
- 20,45 TELEFILM in versione italiana della serie «Le avventure di Hiram Holliday».
- 21,10 ORIENTEXPRESS. Inchiesta giornalistica sulla linea internazionale balcanica. Realizzazione di Alberto Pandolfi.
- 22,10 SPECIAL: INCONTRON CON CHARLES AZNAVOUR. Una produzione della RTB realizzata da Serge Leroy.
- 22,35 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e 2ª edizione del Telegiornale

LA MACCHINA PER DISEGNARE CREATA DALL'ABC



Si! L'ABC, Corso internazionale di disegno e pittura, ha creato appositamente per VOI un piccolo e meraviglioso apparecchio che consente il «disegno automatico» e che oggi Vi regala.

Si tratta di un congegno, efficacissimo nella sua semplicità, che permette, anche a chi non ha mai tenuto in mano una matita, di realizzare disegni sui quali anche un abile grafico apporrebbe volentieri la sua firma.

Tutto questo per giungere a ottenere centinaia di bei disegni in tale modo meccanico? No! Il congegno è stato ideato soltanto per dimostrare nel modo più convincente che la mano di CHIUNQUE, se opportunamente guidata, può riuscire a disegnare come quella dell'artista grafico più apprezzato. Il Corso ABC di disegno e pittura, nel suo normale svolgersi senza apparecchi meccanici, guida la Vostra mano progressivamente, efficacemente e in modo divertente, sino a ridarVi la fiducia in Voi stessi, se credete di non avere tendenza per il disegno, e a condurVi a una PROFESSIONE NUOVA che dà i più alti GUADAGNI.

Con l'apparecchio farete una prova immediata. Leggendo il libro guida che viene inviato contemporaneamente (e sempre GRATIS e senza ALCUN IMPEGNO) scoprirete che anche VOI, proprio VOI, potrete imparare a disegnare e a dipingere senza precedente esperienza. Anche VOI potete imparare la tecnica del disegno, così come si impara la tecnica bancaria o quella elettronica, per divenire un apprezzato TECNICO GRAFICO che può guadagnare anche più di DUECENTOMILA LIRE AL MESE.

IL CONGEGNO OGGI IN REGALO A TUTTI I LETTORI (SENZA IMPEGNO)

Con il Corso ABC di disegno e di pittura VOI comincerete a guadagnare mentre imparate per corrispondenza, esercitandovi a CASA VOSTRA nei momenti liberi per un quarto d'ora al giorno, assistiti da un DOCENTE ITALIANO PERSONALE.

Piccole rate mensili senza cambiali. Inizio dei corsi a qualunque età, e in qualsiasi periodo dell'anno. Disegnare è bello, è facile, è entusiasmante! Seguendo il Corso ABC, disegnare è alla portata di chiunque sappia soltanto scrivere, anche se CREDE di non essere dotato per l'arte. Disegnare è REDDITIZIO, è una professione libera, NUOVA, ricercata. L'ABC assiste i suoi allievi sino alla definitiva sistemazione presso le numerose aziende richiedenti.

Completate SUBITO il tagliando qui riprodotto e spedite OGGI STESSO per ricevere il dono e il libro guida completamente GRATIS e SENZA IMPEGNO. Non rimandate, perché i doni non sono illimitati e... BUONA FORTUNA !!!

SPEDITE
OGGI STESSO



Spett. LA FAVELLA - Via S. Tomaso, 2 - Milano (102)
Scuola A.B.C. - Rep. RC/166

Inviatemi gratis e senza impegno il congegno per disegnare e l'opuscolo ABC di disegno e pittura. Allego tre francobolli da trenta lire l'uno, per spese.

Cognome e nome

Professione

Indirizzo

(Scrivere possibilmente a macchina o a stampatello)

RADIO

27 gennaio GIOVEDÌ

IN NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco * Musiche del mattino
 Al termine: (Motta)
Il favolista
8 Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.
8.30 (Palmolive)
 * Il nostro buongiorno
8.45 (Invernizzi)
 * Interradio
9.05 La fiera delle vanità
 Silvana Bernasconi: La boutique per l'estate
9.10 * Fogli d'album

FRA QUATTRO GIORNI scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, scaduto il 31 dicembre.

- 9.40** Antonio Miotto: Il bambino e la paura del buio
9.45 (Pavesi) Biscottini di Nuova S.A.A.
 Canzoni, canzoni
 Album di canzoni dell'anno
10 Segn. or. - Giorn. radio
10.05 (Stabilitamenti Farmaceutici Giuliani)
 Antologia operistica
 Bizet: Carmen; Suite sinfonica * Wagner: Parsifal; Scene delle fanciulle d'ori * Rimski-Korsakov: Il gallo d'oro; Marcia nuziale
10.30 L'Antenna
 Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media, a cura di G. A. Rossi - Regia di Ugo Amodeo
11 (Gradina)
 Cronaca minima
11.15 Musicisti italiani del nostro secolo
 III - Ottorino Respighi (3°) Concerto in moto misoldio per pianoforte e orchestra; a) Moderato, b) Lento, c) Faccagaglia (sol. Giorgio Vianello) Orch. del Teatro "da Fenice" di Venezia dir. da Armando La Rosa Parodi
12 Segnale orario - Giornale radio
12.05 (Manetti e Roberts)
 Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino
 Negli interni, com. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Buton)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
13.18 Punto e virgola
13.30 (Orzoro)
 APPUNTAMENTO CON CLAUDIO VILLA
13.55-14 Giorno per giorno
 14-14.55 Trasmissioni regionali
 14 * Gazzettini regionali * per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 * Gazzettino regionale * per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Calaissetta I)
14.55 Il tempo sui mari italiani

- 15** Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteorologico e della transibilità delle strade statali
15.15 Taccuino musicale
 Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo
15.30 (Fonit Cetra S.p.A.)
 I nostri successi
15.45 Quadrante economico
16 Progr. per i ragazzi
 Figaro qua, Figaro là a cura di Carlo Bonazzi
 Regia di Lorenzo Ferrero
16.30 Il topo in discoteca
 a cura di Domenico De Paoli
17 Segn. or. - Giorn. radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Le quattro stagioni
 Musiche per le varie età, illustrate da Mino Caudana
18 La comunità umana
18.10 Galleria del melodramma, a cura di Lidia Palomba
 Gaetano Donizetti (II)
18.50 Radiotelefonia 1966
18.55 Piccolo concerto
 Orchestra diretta da Mario Migliardi
19.10 Cronache del lavoro italiano
19.20 Gente del nostro tempo
19.30 * Motivi in giostra
 Negli interni, com. commerciali
19.52 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 Il concerto di domani
20.30 TROPICANA
 Antologia musicale del Sud America, a cura di Vincenzo Romano e Giorgio Sabelli
21 LA ZINGARELLA
 Adattamento radiofonico di Dino De Palma da un racconto di Miguel de Cervantes
 La nonna Maria Fabbri
 Preziosa Maria Pia Tempestini
 Clemente Giovanni Materassi
 Andrea Giancarlo Sbragia
 Miguel Vinitio Sofia
 José Roberto Bertea
 Un signore Renato Cominetti
 Il vecchio Nino Bonanni
 L'ostessa Lia Curci
 Carduccia
 Maria Teresa Rovere
 Cristina Anna Rosa Garatti
 Il correggitor Corrado Gaipa
 La madre Celeste Alda Zanchi
 Una voce Andrea Costa
 Regia di Marco Lami
21.45 Fantasia di motivi:
 Roma
 Orchestra diretta da Gino Mescoli
22.15 Concerto del soprano
 Angeles Chamorro e del pianista Enrique Franco
 Ravel: a) Sainte (testo di Stéphane Mallarmé); b) Due Epigrammi (testo di Clément Marot); d'Anne qui me jecta de la neige, d'Anne jouant de l'espinette; c) Les Grands Vents venus d'outre-mer (testo di Henri de Régnier); d) Sur l'herbe (testo di Paul Verlaine); e) Cinq Mélodies populaires grecques (testo di Calvocoressi); f) Le réveil de la mariée, La-bas vers l'église, Quel galant Chandon des cueilleuses de lentilles, Tout gai; f) Quatre Chants populaires: Chanson espagnole, Chanson française, Chanson italienne, Chanson hébraïque; g) Deux Mélodies hébraïques: Kaddisch, L'énigme éternelle;

SECONDO

- 7.30** * Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
 CONCERTINO
8.40 (Palmolive)
 a) Complesso Los Machucambos
8.50 (Industria Mobilitetto IMI)
 b) Otto Weiss all'organo elettronico
9 (Commissione Tutela Lino)
 c) Santa Milva
9.15 (Pludtuch)
 d) Orchestra diretta da Alfred Scholz
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
 SALUTI DA...
 Guida poco pratica di Naro Barbato
 Regia di Riccardo Mantoni
 LA PRIMA E L'ULTIMA
 Rassegna di canzoni a cura di Cesare Gigli
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 Radiotelefonia 1966
10.40 (Coca-Cola)
 Le nuove canzoni italiane
11 Il mondo di lei
11.05 (Miscela Leone)
 Buonumore in musica
11.25 (Sido)
 Il brillante
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Milkana)
 Il moscone
11.40 (Mira Lanza)
 * Per sola orchestra
12 (Doppio Brodo Star)
 Itinerario romantico
12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
 12.20-13 Trasmissioni regionali
 12.20 * Gazzettini regionali * per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 * Gazzettini regionali * per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 * Gazzettini regionali * per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (Cera Grey)
 Su il sipario
 03' (Cynar)
 Una donna al giorno
 10' (Sloan)
 Specchio a tre luci
 20' (Gulboni)
 I semplici
 (A. Gazzoni e A.C.)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
 - Media delle valute
 45' (Simmenthal)
 La chiave del successo
 50' (Nuovo Tide)
 Il disco del giorno
 55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 * Voci alla ribalta
 Negli interni, com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio
 Listino Borsa di Milano
14.45 (Phonacolor)
 Novità discografiche

- guito per la Gioventù Musicale d'Italia)
23 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonotte

Organizzato dalla Società A.T.A.
 Esecuzione delle canzoni partecipanti alla prima serata
 Presenta Mike Bongiorno
 Al termine:
 Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

- 15** Momento musicale
15.15 Ruote e motori
 Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 * Concerto in miniatura
 I bis del concertista
 Buxtehude: La capricciosa, in sol maggiore (arp. Henri Boye) * Mendelssohn: Rondò capriccioso (pf. Wilhelm Backhaus) * Albeniz: Zambra granadina (chit. Andrés Segovia) * Wieniawski: Polacca brillante in re maggiore op. 4 n. 1 (Renato de Barbieri, vi.)
 Tullio Macogge, pf.)
16 (Henkel Italiana)
 * Rapsodia
 Cantano in italiano
 Sempre insieme
 In cerca di novità
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Panorama
 Settimanale di varietà
17.15 Tastiera internazionale
17.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare
17.45 Radiosalotto
 COLLEGIO FEMMINILE
 Romanzo di Charlotte Brontë
 Traduzione e riduzione radiofonica di Marcella Hannau
 Compagnia di prosa di Torino della RAI
 Quarta puntata
 Lucy Anna Caravaggi
 La signora Brenda
 Misa Mordaglia Mari
 Paulina de Bassompierre
 Iana Eretta
 Monsieur De Bassompierre
 Giulio Oppi
 Il dottor John
 Walter Maestoni
 Monsieur Paul
 Franco Passatore
 Mademoiselle Zelle Saint
 Pierre Virginia Benati
 Madame Beck Irene Aloisi
 Madame Walravens
 Pére Silas Wilma Dusebio
 Ginevra Adele Ricca
 Un invitato Paolo Paggi
 Regia di Ernesto Cortese
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
 Walter Binni - Ludovico Ariosto: vita e opere. Dramma e ritmo poetico dell'Orlando Furioso
18.50 I vostri preferiti
 Negli interni, com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19.30 Segnale orario
 Radiosera
19.50 Punto e virgola
20 C'IAK
 Rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti
20.30 INVERNO, PRIMAVERA
 RA E. RAFFAELE PISU
 Epistolario fantastico di D'Ottavi e Lionello
 Regia di Federico Sanguigni
21 Divertimento per orchestra
21.15 Dal Salone dei Festival del Casinò Municipale di Sanremo
XVI FESTIVAL DI SANREMO

- 10** Concerti grossi
 Arcangelo Corelli: Concerto grosso in do minore op. VI n. 3 (Collegium Musicum di Parigi dir. da Roland Douat) * Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 9 (Orch. da camera della Schola Cantorum Basiliensis dir. da August Wenzinger)
10.30 Sonate moderne
 Arthur Honegger: Sonata per violoncello e pianoforte (Pierre Fournier, vc.; Eugenio Baglioni, pf.) * Francis Poulenc: Sonata per oboe e pianoforte (Pierre Pierlot, oboe; Jacques Février, pf.)
11 - Pagine da «I Puritani» di Arturo Bellini
 «Ad Antico» di Joan Sutherland, sopr.; Pierre Duval, ten.; Ezio Flagello, Giovanni Foliani, bs.; * Son vergine vezzosa (Joan Sutherland, sopr.; Margreta Elkins, contr.; Pierre Duval, ten.; Ezio Flagello, Giovanni Foliani, bs.); * Cinto di fiori (bs. Ezio Flagello); * Oh, redetemi la speme; * Qui la voce sua soave; * Vieni, ti è in ciel la luna (Joan Sutherland, sopr.; Renato Capecchi, bar.; Ezio Flagello, bs.); * Vieni, vien con questa braccia (Joan Sutherland, sopr.; Pierre Duval, ten.); * Credeasi misera (Joan Sutherland, sopr.; Pierre Duval, ten.; Renato Capecchi, bar.; Ezio Flagello, bs. - Orch. Stabile e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Richard Bonynge)
11.55 Complessi d'archi con pianoforte
 Ludwig van Beethoven: Trio in re maggiore op. 9 n. 1 * César Franck: Quintetto in fa minore
12.55 Un'ora con Igor Stravinsky
 Sinfonia per strumenti a fiato (in memoria di Claude Debussy) (Orch. della Radio della Germania Nord Occidentale dir. dall'Autore); Due Coni russi; Le moulin à Lantenations (Jean Graudeau, ten.; Pierre Boulez, pf.); Orpheus, balletto (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. dall'Autore); Sinfonia di Salmi, per coro e orchestra (Orch. della Filarmónica di Stato di Mosca e Complesso di voci bianche del Coro Accademico dell'URSS dir. da Igor Markevitch)
14 Concerto sinfonico: Orchestra Filarmonica di Trieste
 Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 Pastoral (Dir. Francesco Mander) * Franz Joseph Haydn: Cantata «Misero noi, misera patria» per soprano e orchestra (Sol. Angelica Tuccari - Dir. Claudio Scimone) * Franz Liszt: Sinfonia «Faust» (Dir. Claudio Scimone)
15.55 Musiche cameristiche di Claude Debussy
 En blanc et noir; Avec empotement - Lent et sombre - Scherzando (Du. pf. Bruno Canino-Antonio Ballista); Sympyx, per flauto solo (fl. Severino Gazzelloni); Cinq Poèmes de Charles Baudelaire; Le balcon - Harmonie du soir - Le jet d'eau - Recueillement - La mort des amants - Colette Herroz, sopr.; Jacques Fèvre, pf.; Sonata per violoncello e pianoforte: Prólogo - Serenata - Finales (Enzo Marnaldi, vc.; Carlo Zecchi, pf.)
17 Università internazionale
 Guglielmo Marconi (da Roma)
 Umberto Albini: Menandro, recenti scoperte papirologiche

17.10 Josef Suk

Quattro Pezzi op. 17: Quasi Ballata - Appassionato - Un poco triste - Burlesca (Ida Haendel, vcl.; Antonio Beltrami, pf.)

17.30 Da Trento a Palermo insieme a Goethe

Conversazione di Luciana Giambuzzi

17.40 La Nuova Scuola Media

Incontri con gli insegnanti. Didattica delle applicazioni tecniche. Il « fare ragionato ». Prof. Ferruccio Costantini, Giovanni Biffali, Giuliano Parenti

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Arte figurativa a cura di Giovanni Urbani. Fra passato e futuro - Notiziario

18.45 Tommaso Ludovico da Vittoria

Quattro Motetti: Tenebrae factae sunt. Anima mea - In Passacve (Coro Polif. di Roma della RAI dir. da Nino Antonelli); O vos omnes (Coro Polif. di Brema dir. da Harald Wolf)

19 - Le strutture cellulari e la divisione del lavoro nella cellula

di Noris Siliprandi. Ultima trasmissione

19.30 * Concerto di ogni sera

Ludwig van Beethoven (1770-1827): Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36; Adagio molto, allegro con brio - Larghetto - Scherzo - Allegro molto (Orch. Filarm. di New York dir. da Bruno Walter); Bela Bartok (1881-1945): Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra (1945); Adagio - Allegro religioso - Allegro vivace (sol. Gabor Gabos - Orch. Sinf. di Stato Ungherese dir. da Janos Perencsik)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Schubert

Quartetto in mi bemolle maggiore op. 125 n. 1: Allegro moderato - Scherzo (Prestissimo) - Adagio - Allegro (Quartetto Italiano: Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, vcl.; Piero Farulli, vcl.; Franco Rossi, vc.)

21 - Il Giornale del Terzo

21.20 Darius Milhaud

Sonata n. 1 per viola e pianoforte (1944): Entrée - Final - Air - Final (Brio) Gianna, vcl.; Riccardo Castagnone, pf.)

21.50 La fame nel mondo

di Mario Accolti Gil. Ultima trasmissione. Fame e sottosviluppo

22.30 Gustav Mahler

Kindertotenlieder per voce e orchestra (su testo di Rückert): Nun will die Sonn' so hell aufgehn - Nun schieh' wohl, warum so dunkle Flammen - Wenn ich sterbe - Oft denk' ich, sie sind nur ausgegangen - In diesem Wetter - mosp. (Orch. della West - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Paul Strauss)

22.45 Orsa minore

TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO. Con interventi di Edoardo Amaldi, Tullio Gregory e Vittorio Somenzi

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,5 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 335 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 660 pari a m. 49,50 su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Invito alla musica - 24 Music hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri - 0.36 Musica ritmica - 1.06 Cocktail musicale - 1.36 Ritorno all'opera - 2.06 Vedettes internazionali: Juliette Greco - 2.36 Tastiera per pianoforte - 3.06 I grandi successi americani - 3.36 Musiche dallo schermo - 4.06 Motivi in richiesta - 4.36 Voci, chitarre e ritmi - 5.06 Interpreti del jazz - 5.36 Gli assi della canzone - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programmi in lingua inglese. Inglese degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese. 7-7.10 International and Sport News - 7.10-8 Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs - Tradizioni e usanze; Travel Itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 De die in die - 12.25 « Sottovox », musiche e chiacchiere con le ascoltatrici - 12.30 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.45-15.00 Musica richiesta (Cagliari 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Complessi vocali - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Messina 2 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e st. MF I della Regione).

RIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.05-12.10 programmi del pomeriggio - Inol Girasole (Trieste 1).

12.20 Asterico musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.15 Rapodie triestine - Orchestra

diretta da Gianni Safred - 13.30 Circoli - Rassegna dell'attività delle Associazioni e degli enti culturali triestini, a cura di Stelio Crise - 13.40 Concerto diretto da Friedrich Tiegel - Michael Haydn: « Divertimento in re maggiore »; Edward Grieg: « Holberg-Suite » - Südwestdeutsches Kammerorchester Pforzheim (dalla registrazione effettuata nella Sala Maggiore dell'Istituto Germanico di Cultura « Goethe Institut » di Trieste il 24 marzo 1965) - 14.15 « Indice » - 1965 degli scrittori giuliani - friulani: Laura Conti, di Cesare Milanese - 14.25 Canzoni di Sergio Endrigo - canta Hilde Mauri - 14.35-14.45 Quartetto jazz moderno di Udine - Toni Zucchi, sax baritone; Lucio Fasseta, pianoforte; Ferruccio Penco, contrabbasso; Mario Dalla Mura, batteria (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia

Trasmisione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dell'Italia e dell'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14.45 Appuntamento con l'opera lirica - 15 Note sulla vita politica jugoslava.

slava - Il quaderno d'italiano - 15.10-15.30 Musica richiesta (Venezia 3).

19.30 Oggi alla Regione indi Segnamo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

8-9 Programmi ripresi dal Canale IV della filodiffusione (Rete IV).

12.30 Corriere di Trento - 12.40 Corriere di Bolzano - 12.50 Notiziario della Regione (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 2 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-17 Programmi ripresi dal Canale IV della filodiffusione (Rete IV).

19 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19.30 « In giro al Sas » - Canti popolari eseguiti dal Coro della SAT (Paganella III - Trento 3).

19.45-20.30 Musica sinfonica - M. Ravel: Suite (Michele Ponti, pianoforte) - « Assassino nella cattedrale », intermezzo: F. Busoni: « La sposa sorgeggiata », suite op. 45 (Paganella III - Trento 3).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: « Concerto per piano ed orchestra » di Carlo Jachino, solista S. Petricoroli, direzione di F. Vernizzi. 18.45 Porcella - « Frotoliska » - sveta. 19.15 Timely Words from the Popes. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « A colloquio col Sacerdote » di P. Raimondo Spiazzi - Silografia - Pensiero della sera. 20.15 Chants liturgiques. 20.45 Fraigen de Konzils, Antworten der Weltkirche. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Attualità. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

FILODIFFUSIONE

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione dal 23 al 29 gennaio dal 30 gennaio al 5 febbraio dal 6 al 12 febbraio dal 13 al 19 febbraio

11.45-15 (20.45-24) DIE FRAU OHNE SCHATTEN (La Donna senz'ombra) Opera in tre atti (H. von Hofmannsthal - Musica di R. Strauss

Personaggi e interpreti: L'Imperatore Ingrid Bjones L'Imperatrice Martha Mödl Il Messaggero degli spiriti Hans Hotter

Il Custode della soglia del tempio Ingeborg Hallstein

Apparizione d'un giovane Georg Paskuda

Voce del falcone Gerda Sommerschuh

Voce dall'alto Hertha Töpper

Barax, il tintore Dietrich Fries Dieckmann

Sue moglie Inge Borch

I Fratelli Il monacchino Max Probst Il gobbio Paul Kuen

Lotte Seidler Gertrud Friedmann Gerda Sommerschuh Brigitte Fassbaender

Imgard Barth Hans-Bruno Ernst Raimund Grumbach

Karl Hoppe Gertrud Friedmann Jutta Goll Brigitte Fassbaender

Orch. di Stato Bavarese e Coro dell'Opera di Stato Bavarese, dir. J. Keilberth, M° del Coro W. Baumgart

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Invito alla musica 7.45 (13.45-19.45) Music Hall: Parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri

8.15 (14.15-20.15) Musica ritmica 8.39 (14.39-20.39) Cocktail musicale

Filippini: Sulla carrozzeria; Langosch: China cha cha cha; Papetti: Midnight twist; Mianelli: Ultimo giro Charleston; Calvi: Montecarlo; Marcelli: E' stato splendido; Evans: The laughing sailor; Hefti: Pony tail; Barroso: Bahia

9.03 (15.03-21.03) Ritorno all'opera 9.27 (15.27-21.27) Vedettes internazionali: Charles Aznavour

9.51 (15.51-21.51) Tastiera per pianoforte Porter: All through the night; Rodgers: Lover; Arlen: Get happy; Noble: Cherockee; Moret-Whitting: She's a lady; E. gito, gito; Mares: Tea for two; Lane: How about you

10.15 (16.15-22.15) I grandi successi americani Edwards: Once in a while; Youmans: Time on my hands; Mc Hugh: Don't blame me; Duke: April in Paris; Ellis: Soli-Tro; Foster: Beautiful dreamer; Herbert: Indian summer

10.39 (16.39-22.39) Musiche dallo schermo 11.03 (17.03-23.03) Motivi in voga

Tenco: Tu non hai capito niente; Speechia-Bussell: Come ti vorrei; Bardotti-Reverberi: Dopo i giorni dell'amore; Pes-Basso: Soli-Tro; La verità; David-Migliani-Mescoli: E' solo un giorno; Pavi-Mogol-Bacharach: Non dirmi niente; Gerardo: E gito, gito; Pallavicini-Bargoni: Accarezzami amore; Pallavicini-Intra: Dammi la prova

11.27 (17.27-23.27) Voci, chitarre e ritmi 11.51 (17.51-23.51) Gli interpreti del jazz: Ted Heath e la sua orchestra

12.15 (18.15-01.15) Gli assi della canzone 12.39 (18.39-01.39) Concertino

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

20.30 Concerto diretto da Tibor Paul. Solista: pianista Jean-Paul Sevilla. Mozart: Sinfonia (Haffner); Beethoven: Concerto per pianoforte e orchestra; Richard Strauss: « Così parlò Zarathustra » - 22.10 Colloquio con Jean Vilar, con Agnès Varda. 22.30 « La letteratura assassinata ». Conferenza di Arnold Mandel. 23.15 Jean Berger: Chansons melodi: Claude Delvincourt; « Danceries », per violino e pianoforte. 23.40 Dischi.

GERMANIA

AMBURGO

16.05 Alcuni virtuosismi. Chopin-Gendron: Introduzione e Polacca brillante (Maurice Gendron, violoncello); Jean Françaix, pianoforte. Blumenfeld: Studio per la mano sinistra (Michael Ponti, pianoforte); Novacek: 2 Duetts Caprice (capriccio per cornamusa) (Blaise Calame, violino); Richard Gockelmann: Concerto; Prokofiev: Preludio per arpa (Nicanor Zabaleta); Ibert: Jeux (Burg-haus, Schaeffer, flauto); Herbert Heinemann, pianoforte. 17.30 Musica leggera. 19.15 Notiziario. 19.25 In memoriam Erich Kleiber (per il 2° anniversario della morte del direttore d'orchestra); Franz Schubert: Intermezzo in si bemolle maggiore da « Rosamunda »; L. van Beethoven: Sinfonia n. 6 (per la maggiore (Pastorale) (Radiochorste sinfonica del Norddeutscher Rundfunk - 21.15 Georg Kreisler con i suoi strani cantanti. 21.30 Notiziario. 22.15 Musica da ballo. 23 Musica leggera per specialisti a cura di Peter Hehn. 22.30-23.05 1.05 Musica fino al mattino da Monaco.

SVIZZERA

MONTECENERI

20.30 Concerto diretto da Otmir Nussli. Richard Wagner: « I Maestri Cantori »; Prokofiev: Concerto in si bemolle maggiore, op. 18, per pianoforte e orchestra (Solista: Dorothea Braus - François Couperin (etab. Alfred Cortot); « Concert dans le goût théâtral »; Maurice Ravel: Introduzione e Allegro per arpa, orchestra d'archi, flauto e clarinetto (Solista: arpista Simone Spork); Jean Françaix: Serenata per piccolo orchestra. 22.30-23.05 La giostra dei libri, a cura di Eros Bellinelli.

Roma - Torino - Milano Napoli - Genova - Bologna Bari - Firenze - Venezia Palermo - Cagliari - Trieste

QUESTA SERA IN INTERMEZZO

duplo è il cioccolato doppiamente buono!



Buono, per l'eccellente
qualità dei componenti!

Buono, per l'originalità
di due gusti squisiti,
fusi insieme!

Duplo è il cioccolato
doppiamente buono!

FERRERO

LA MARCA APPREZZATA IN TUTTA EUROPA

TV

VENERDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 9,20-9,45 Italiano Prof.a Fausta Monelli
- 10,10-10,35 Matematica Prof.a Liliana Ragusa Gilly
- 11,11-11,25 Educaz. Artistica Prof. Franco Bagni
- 11,50-12,15 Educaz. Artistica Prof. Franco Bagni
- 12,15-12,40 Applicaz. Tecniche Prof. Gaetano De Gregorio

Seconda classe:

- 13,05-13,30 Matematica Prof.a Liliana Ragusa Gilly
- 13,50-14,15 Applicaz. Tecniche Prof. Gaetano De Gregorio
- 14,15-14,40 Storia Prof.a Maria Bonzano Strona

Terza classe:

- 8,30-9,20 Italiano Prof. Lamberto Valli
- 9,45-10,10 Matematica Prof.a Liliana Artusi Chini
- 10,35-11 Inglese Prof.a Enrichetta Perotti
- 11,25-11,50 Francese Prof. Enrico Arcinini
- 12,40-13,05 Educaz. Artistica Prof. Franco Bagni
- 13,30-13,50 Educaz. Artistica Prof. Franco Bagni

16,15 ROMA: CORSA TRIS DI TROTTO

Telecronista Alberto Giubilo

16,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano LA NUOVA SCUOLA MEDIA

Incontri con gli Insegnanti Didattica della Geografia - Geografia del vicino Prof. Fausto Bidone, Prof. Giulio Morelli, Prof.a Wanda Traverso

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO (Tide - Elah - Chlorodont - Paesini)

La TV dei ragazzi

a) LE AVVENTURE DELLA SQUADRA DI STOPPA

Romanzo di Emilio De Martino. Riduzione e sceneggiatura di Anna Luisa Meneghini. Dialoghi di Alberto Casella

Terza puntata

Scene di Davide Negro Regia di Alda Grimaldi

b) DUE RACCONTI PER VOI

Il piccolo disegnatore — L'inafferrabile moneta Cartoni animati della Film Polski

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti Insegnante Alberto Manzi

19 TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Cibalgina - Diadermina)

19,15 RENARD

Storia burlesca cantata e suonata di Igor Strawinsky (Ed. J. & W. Chester) Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana Coreografie di Lia Dell'Ara - Direttore Luigi Colonna - Scene di Nicola Rubertelli - Costumi di Giovanna La Placa - Regia di Marco Visconti Ripresa televisiva di Lelio Golletti

19,30 ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA

Programma a cura di Giordano Repossi

Elaboratori elettronici Calcolatori e organizzazione

Illustra l'argomento il Prof. Luciano Daboni dell'Università di Trieste Realizzazione di Kicca Mauri Cerrato

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Ovattificio Valpadana - Laboratorio Causyth - Folte - Mobili Snaidero - Crème caramel Royal - Vino Zignago)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Macchine per cucire Borletti - Calze Rede - Elah - Ava per lavatrici Extra - Thermogène - Olio Bertolli)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Pasta del Capitano - (2) Doppio brodo Star - (3) Campari - (4) Vafer Urrà Saiva - (5) Tè Ati I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelvisione - 2) Slogon Film - 3) Produzione Starline - 4) Delta Film - 5) Cinetelvisione

21 Teatro di Renato Simoni

CONGEDO

Commedia in tre atti Presentazione di E. F. Palmieri Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Una vicina Fanny Marchiò Ninetta Adriana Vianello Benigno Nino Besozzi Letizia Tatiana Pavlova Giulio Davide Montemurri Spandri Edoardo Toniolo Annetta Rina Franchetti Ettore Tino Schirizzi Codebò Mario Luciani Giuseppe Vittorio Sencini Pietro Loris Gizzi Dirce Paola Mannoni Scene di Cesarini da Senigallia - Costumi di Maurizio Monteverde - Regia di Carlo Lodovici

23,10 TELEGIORNALE

della notte

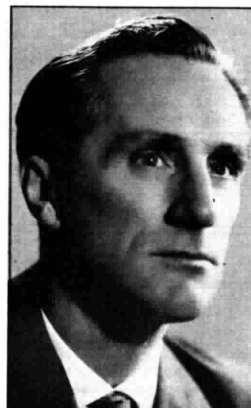
LE CANZONI

secondo: ore 21,15

Sette canzoni sono già entrate in finale ieri sera; altre sette saranno scelte fra le tredici in programma nella seconda semifinale. Ecco i titoli in gara questa sera: Se tu non fossi qui, In un fiore, Lei mi aspetta, La carta vincente, Io ti amo, Una casa in cima al mondo, Parlatemi di te, Paff... bum, Il ragazzo della via Gluck, Nessuno di voi, Dipendesse da me, Una rosa da Vienna, La notte dell'addio.

Ora, qualche parola sugli inter-

«RENARD»



Il maestro Luigi Colonna, che dirige «Renard»

TEATRO DI

nazionale: ore 21

La famiglia dell'avvocato Benigno Gugole naviga in brutte acque: va scontando la vita spensierata e i peccati di vanità del capo di casa. Vivendo alla giornata, in pieno disordine amministrativo, l'avvocato è ora alla ricerca disperata del successo politico. Altri guai i figli. Bravi ragazzi in fondo, ma Giulio ha perso la testa per una donna indegna di lui, e Ninetta, piena di piccoli egoismi e perennemente distratta, ha la smania di vivere. Infine la madre, debole di cuore, che ha sempre perdonato difetti ed errori. Ma ora, che il presentimento della sua prossima fine, vuol rimettere ordine in famiglia. E saranno i suoi commoventi arrembi a riportare il marito a più avveduti criteri amministrativi, e a facilitare il matrimonio della figlia, che i parenti del fidanzato, avversari alla candidatura politica dell'avvocato, cercano di ostacolare. E nel nome di lei e del suo sacrificio, la famiglia, compreso Giulio, si salverà.

Scritta per Italia e Ferruccio Benini, la commedia venne rappresentata per la prima volta al Teatro Manzoni di Milano nel 1910.

FRA TRE GIORNI scade il termine utile
per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, scaduto
il 31 dicembre.

28 GENNAIO

DEL FESTIVAL DI SANREMO

preti. Anzitutto, i cantautori sono largamente rappresentati: cinque canzoni su tredici. Gino Paoli presenta *La carta vincente* in coppia con Riccardo; Plinio Maggi (rivelatosi a Castrocaro) ha scritto con Falabrino *Io ti amo*, e la canterà insieme con Anna Marchetti; Donaggio è l'autore (con Pallavicini) di *Una casa in cima al mondo*, che sarà interpretata anche da Claudio Villa; Edoardo Vianello (ancora con Pallavicini) ha scritto *Parlami di te*, e avrà al suo fianco una debuttante di lusso, quella Françoise

Hardy che, ormai da un paio d'anni sulla cresta dell'onda, cerca a Sanremo una conferma della sua popolarità presso il pubblico italiano; Adriano Celentano infine presenta, in collaborazione con Santercole, Ico Cerutti e Pilade, *Il ragazzo della via Gluck*, firmata anche da Beretta e Del Prete. Parecchi, e quasi tutti popolarissimi, gli « stranieri »: da Richard Anthony ai Minstrels, da Pat Boone ai Yardbirds, un complesso « alla moda » che va già ottenendo in Italia notevoli successi di vendita.

UNA FAVOLA DI STRAWINSKY

nazionale: ore 19,15

La partitura di questa « storia burlesca cantata e rappresentata » fu composta da Strawinsky nel 1917, in piena guerra mondiale. Sono anni tristi per il compositore, colpito da lutti e privazioni: la morte del fratello sul fronte rumeno, il distacco definitivo dalla sua patria. E a tutto ciò aggiunge il grande cataclisma della rivoluzione. In questo tormentoso clima, in cui tutto sembra perduto e ogni valore rimesso in discussione, Strawinsky, che in quel tempo risiedeva in Svizzera, sente con struggente nostalgia il richiamo della sua terra, con i suoi miti, le sue favole, i suoi canti popolari, i suoi costumi.

Da questa particolare disposizione d'animo, nasce, in collaborazione con il librettista svizzero Ramuz, la burlesca storia di *Renard*, tratta dalla favolistica popolare russa. Come scrisse l'autore, « il lavoro è rappresentato da attori, danzatori o acrobati e l'orchestra è collocata dietro la scena. I personaggi non escono di scena. Entrano alla presenza del pubblico, al suono della piccola marcia introduttiva e allo stesso modo escono quando alla fine la marcia riprende. Gli attori non cantano. Le voci (2 tenori e 2 bassi) stanno in orchestra ».

La vicenda, costruita con i testi di alcune canzoni popolari russe, è semplice. Protagonisti sono il Gallo e la Volpe. Il Gallo sta appollaiato con superbia sul bastone del pollaio. La Volpe, travestita da religiosa, gli si avvicina e lo persuade a scendere per confessare i suoi peccati. Il Gallo stupidamente cede e, con un salto mortale, cade fra le zampe della Volpe. Vedendosi perduto, si mette a strillare, a invocare soccorso, finché giungono a salvarlo gli amici Becco e Gatto. La Volpe si ritira e i tre, felici, si mettono a danzare. Rimasto solo, il Gallo risale sul bastone e la Volpe ritorna. Si ripete la scena. Altro salto mortale, altri strilli della vittima, che la Volpe ora incomincia a spennare. Ritornano gli amici, snidano la Volpe dal suo nascondiglio e la strangolano. La vittoria sarà celebrata con una nuova canzone danzata.

RENATO SIMONI: «CONGEDO»



Nino Besozzi (l'avvocato Benigno Gugole) e Adriana Vianello (Ninetta) in una scena della commedia di Simoni

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Cucine Ariston - Kraft - A. Sutter - China Gagliano - Ferrero Industria Dolciaria - Fibra sintetica Du Pont)

21,15 Dal Salone dei Festival del Casinò Municipale di Sanremo:

XVI FESTIVAL DI SANREMO

organizzato dalla Società A.T.A.

Esecuzione delle canzoni partecipanti alla seconda serata

Presenta Mike Bongiorno
Ripresa televisiva di Romolo Siena

22,55 DIGHE IN LABORATORIO

Un documentario di Yaap S. Nievwenhuis



Maestranze italiane dinanzi alla diga di Kari-ba mentre i lavori erano ancora da ultimare. La costruzione di dighe come questa richiede un profondo studio, come documenterà il film in onda stasera alle 22,55

programmi svizzeri

19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi del mondo.

19,30 LO SPECIAL: INCONTRO CON BUD POWELL. Esecuzioni alla chitarra presentati da Guy Lefevre. Realizzazione della ORTF.

19,55 TV-SPOT

20 TELEGIORNALE

20,15 TV-SPOT

20,20 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI.

20,40 TV-SPOT

20,45 UN UOMO DA UCCIDERE. Telefilm in versione italiana della serie « Città controllata » interpretato da Paul Burke, Horace Mc Mahon, Nancy Malone e Harry Belafonte.

21,35 CONTROCAMPO. Incontri, centri e curiosità in un rotocalco a carattere sportivo a cura di Rinaldo Giambonini.

22,15 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e 2ª edizione del Telegiornale

GIORGIA MOLL, presentata dal Dott. Nico Ciccarelli, che prepara il famoso dentifricio « Pasta del Capitano » e la crema di bellezza « Cera di Cupra », apparirà stasera in televisione alle ore 20,50 circa in



GHIRIGHI' GHIRIGO'
Vuoi veder che ce la fo?

un gioco semplice e divertente, che potrete rifare ai vostri amici in società, ottenendo un sicuro successo.

SNAIDERO

CUCINE



QUESTA SERA
IN
TIC-TAC

NEL CUORE DELLA VOSTRA
CASA UNA CUCINA SNAIDERO



Questa è buona! è CHINA GAGLIANO

Questa sera
ore 21,10
secondo canale
rubrica
"INTERMEZZO"



IN NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
 Al termine: (Motta)
 Il favolista
8 — Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor. - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
8.30 (Palmolive)
 * Il nostro buongiorno
8.45 (Chlorodont)
 * Interradio
9.05 Clotilde Margheri: Voci e commenti
9.10 Pagine di musica
 Manfredini (a cura di Walter Upmeyer): Concerto grosso op. III n. 11 in do minore; a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Ferruccio Scaglia); * Vostrak: Tre Sonetti da Shakespeare op. 33 per basso e 11 strumenti; a) Sonetto CXVII, b) Sonetto CXIX, c) Sonetto LV (Sol. Robert El-Hage - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Massimo Pradella)
9.35 Radiotelefonia 1966
9.40 Franco Gallini: Galleria degli strumenti IV - Il violino
9.45 (Dieterba)
 Canzoni, canzoni
 Album di canzoni dell'anno

FRA TRE GIORNI scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, scaduto il 31 dicembre.

- 10** — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 (Chinamartini)
 Antologia operistica
 Verdi: I Lombardi alla Prima Crociata; «La mia letizia infondere» * Donizetti: Lucia di Lammermoor; «Soffriva nel pianto» * Mascagni: Isabeau; «Dormivi? Sognavo»
10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)
 I Santi e il lavoro: Don Bosco, a cura di Anna Maria Ragnoli
 Musica e fantasia, trasmissione-concerto
 a cura di Elio Filippo Accrocca e Luigi Colacicchi
 Regia di Ruggero Winter
11 — (Scip)
 Cronaca minima
11.15 (Tana)
 Itinerari italiani
11.30 * Melodie e romanze
 Bracco-Carusò: Serenata (ten. Mario Lanza) * Scott: Think on me (sopr. Lily Pons) * Cimara: Fiocca in neve (bs. Edio Pinza) * Toselli: Come un sogno d'or (ten. Benjamino Gigli)
11.45 (Cera Johnson)
 Musica per archi
12 — Segnale orario - Giornale radio
12.05 (Prodotti Alimentari Arripioni)
 Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali

- 12.50** Zig-Zag
12.55 (Rosso Antonio)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
13.18 Punto e virgola
13.30 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
 * DUE VOCI E UN MICROFONO
13.55-14 Giorno per giorno
 14.14.55 Trasmissioni regionali
 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. e della transitabilità delle strade statali
15.15 Le novità da vedere
 prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
15.30 (Ariston Records S.r.l.)
 Relax a 45 giri
15.45 Quadrante economico
16 — Progr. per i ragazzi
 Senza famiglia
 Romanzo di Ettore Malot - Adattamento di Silvia Andrei Silvani
 Ottava puntata
 Regia di Massimo Scaglione
16.30 Corriere del disco: musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli
17 — Segn. or. - Giorn. radio
 Le opinioni degli autori, rassegna della stampa estera
17.25 Musiche di compositori italiani
 Porrino: Sardegna, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi) * Dalla Vecchia: Quattro momenti musicali, per flauto e archi; a) Preludio (Adagio non troppo), b) T' allegro (Allegro molto), c) Valse (Lentissimo), d) II' allegro (Allegro molto) (Sol. Arturo Dances - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Solor Michaelidis)
18 — La pietra e la nave
 Rassegna degli avvenimenti post-conciliari e delle manifestazioni giubilari a cura di Mario Puccinelli
18.10 L'ONOMASTICO
 Radiocomposizione di Marco Visconti da Anton Cecov
 Compagnia di prosa di Firenze della RAI
 Il regista Antonio Guidi
 Olga Michailovna Anna Maria Aleggiani
 Piotr Dimitric Corrado Gaipa
 Liubocka Giuliana Corbellini
 Mita Mico Candari
 Kolla Franco Sabani
 Grigori Rodolfo Martini
 Nikolai Nikolai
 Giorgio Piamonti
 Varvara Renata Negri
 Maria Grazia Radicchi
 Mascia Grigorjevna
 Wanda Pasquini
 ed inoltre: Maria Pia Colonnello, Corrado De Cristofaro, Tino Erler, Alma Moraldi
 Regia di Marco Visconti
19 — William Assandri e la sua fisarmonica
19.10 La voce dei lavoratori
19.30 * Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno

- 20** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 Il mestiere del regista di Fernando Di Giannatello III. La riforma teatrale
21 Manuel Diaz Caño e la sua chitarra
21.15 Dalla Sala Grande del Conservatorio «G. Verdi» di Milano
 Inaugurazione della Settima Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Ente Concerti Sinfonici del Conservatorio
CONCERTO SINFONICO
 diretto da FRANCO CARACCIOLLO
 con la partecipazione del so-

prano Bruna Rizzoli, del mezzosoprano Lucretia West, del tenore Petre Munteanu, del baritono Pierre Mollet e del basso John Shirley Quirk
 J. S. Bach: La passione secondo San Giovanni per soli, coro e orchestra
 Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI
 Maestro del Coro Giulio Bertola
 Nell'intervallo:
 Giro del mondo
 I libri della settimana
 a cura di Gaio Frattini
 Al termine: Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteor. I progr. di domani - Buonanotte

- 21** — Divertimento per orchestra
21.15 Dal Salone dei Festival del Casinò Municipale di Sanremo
XVI FESTIVAL DI SANREMO
 Organizzato dalla Società A.T.A.
 Esecuzione delle canzoni partecipanti alla seconda serata
 Presenta Mike Bongiorno
 Al termine:
 Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

- 10** — Musiche polifoniche profane
 Leonhard Lechner: «Come nare ch'in mezzo al mondo di» (Kammerchor Walter von der Vogelweide dir. da Othmar Costa); Sei Canzoni francesi: De Bertrand; Ce rie plus dous; Guillaume Costeley: Quand le berger vit la bergère; Claudine de Sermisy: Au jodi bois; Passereau; Il est bel et bon; Jacques Mauduit: Voici le vert et beau Mai; Josquin Des Prez: Mille regrets (Complexe vocale Philippe Caillard dir. da Philippe Caillard) * Claudio Monteverdi: Lamento d'Arianna, madrigale in quattro parti su testo di Ottavio Rinuccini, dal IV Libro: «Lasciatemi morire»; «O Teso, Teso mio»; «Dove dov'è la fe?»; «Ahi, ch'el pur non risponde» (Sestetto vocale Luca Marengo)
10.40 Musiche romantiche
 Carl Loewe: Due Ballate: Odine's Meeresritt (Die Heizenmännchen Joseph Greindl, b); Hertha (H. F.) * Ludwig van Beethoven: Triolo Concerto in do maggiore op. 56 per pianoforte, violino, violoncello e orchestra; Allegro - Largo - Finale (Lev Oborin, pf.; David Oistrakh, vl.; Sviatoslav Knushevitch, cc.) Orch. Philharmonia di Londra dir. da Malcolm Sargent)
11.30 Compositori italiani
 Cesare Brero: Ouverture da concerto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Carlo Franci); Sette Preludi, per pianoforte: Mosso - Lento - Allegro - Andante - Mosso - Andante - Presto (pf. Sergio Perticari); Cantata per voce recitante, coro e strumenti (voce recitante Maria Teresa Nache - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Magliani)
12.05 Musiche di scena
 Franz Schubert: Dalle Musiche per «Rosamunda», op. 26; Ouverture (Alfonso ed Estrella - Intermezzo - Romanza - Intermezzo II - Romanza - Coro di uomini - Melodia del pastore - Coro di pastori - Coro di cacciatori - Balletto II (contr. Diana Eustrati - Orch. e Coro del Filarmico di Berlino dir. da Fritz Lehmann)
13 — Un'ora con Ferruccio Busoni
 La Sposa sorgeggiata, suite op. 45 a) Danza fantastica - Pezzo lirico - Pezzo mistico - Pezzo giocoso (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Fernando Previtali); Fantasia Indiana, op. 44, per pianoforte e orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Arthur Gelbrun); Valzer romantico, op. 53 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Mario Rossi)
14 — SADKO
 Leggenda lirica in sette quadri - Testo e musica di Nicolai Rimski-Korsakov
 Sadko G. Nelyep
 Luikhovka E. Choumskita
 Luikhovka V. Davidova
 Nijetia E. Antonova
 Il Re del mare S. Kravoski
 Sopel, buffone S. Kallipine
 Duda, buffone A. Peregudov
 Un Mercante vikingo S. Reisen
 Un Mercante indù I. Kozlowski
 Un Mercante veneto P. Lissitjan
 L'Apparizione I. Bogdanov
 Orch. e Coro del Teatro Bolscoi dell'URSS dir. da Nicolai Golovanov

S SECONDO

- 7.30** * Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTINO
8.40 (Palmolive)
 a) Complesso Pino Guerra
8.50 (Cera Grey)
 b) King Curtis al sax tenore
9 — (Invernizzi)
 c) Canta Peppino di Capri
9.15 (Lavabiancheria Candy)
 d) Orchestra diretta da Giulio Libano
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
SETTIMANA CORTA
 Consigli per il week-end di Marcello Coscia
 Regia di Enzo Caproni
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
 Le nuove canzoni italiane
11 — Il mondo di lei
11.05 (Simmenthal)
 Buonomore in musica
11.25 (Henkel Italiana)
 Il brillante
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Omo)
 Il moscone
11.40 (Mira Lanza)
 * Per sola orchestra
12 — (Doppio Brodo Star)
 * Colonna sonora
12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
12.20-13 Trasmissioni regionali
 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (Cera Grey)
 Su il sipario
03 (Cynar)
 Una donna al giorno
10 (Novo Liebig)
 Tre strumenti tre mondi
20 (Galbani)
 I semplici
25 (A. Gazzoni e C.)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute
45 (Simmenthal)
 La chiave del successo
50 (Nuovo Tide)
 Il disco del giorno

- 55** (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 — Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano
14.45 (R.C.A. Italiana)
 Per gli amici del disco
15 — Tempo di danza
 a cura di Edoardo Micucci
15.15 (Juke Box Edizioni Fognariche)
 Per la vostra discoteca
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Album per la gioventù
16 — Rapsodia
 — Tempo di canzoni
 — Dolci ricordi
 — Temi nuovi
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te
 a cura di Padre Virginio Rotondi
16.38 IL VENERDI DI MIRANDA
 Convegni musicali con Miranda Martino
 Testi di Gianfranco D'Onofrio e Silvano Nelli
 Regia di Massimo Scaglione
17.05 I ruggenti anni venti
 Rievocazioni musicali di Renzo Nissim
17.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare
17.45 Radiosalotto
 — Ritratto d'autore: Nino Oliviero
 a cura di Nelli e Vinti
 Regia di Gennaro Magliulo
 — Oggi ho l'humor nero
 Fantasia quasi macabre di Mario Brancacci
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
 Walter Binni - Ludovico Ariosto: vita e opere. L'unione del «naturale» e del «meraviglioso»
18.50 Radiotelefonia 1966
18.55 I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19.30 Segnale orario
Radiosera
19.50 Punto e virgola
20 — UN FIL DI LUNA
 Fantasia della sera di Maurizio Jurgens e Bruno Colonnelli
 Orchestra diretta da Marcello De Martino
 Regia di Maurizio Jurgens

17 — Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Profilo di Alec Issigonis

17.15 Natura e paesaggio nella lirica dell'800
Conversazione di Giovanni Perna

17.35 Serge Nigg
Concerto per pianoforte e orchestra: Molto moderato, più mosso - Andante affettuoso, più lento - Vivo, presto (sol. Pierre Barbizet - Orch. Nazionale della Radiodiffusione Française dir. da André Cluytens)

18.05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
Cultura slava
a cura di Ettore Lo Gatto

18.45 Gottfried Koening
Orchestra: Moderato (Orch. Sinf. Siciliana dir. da Daniele Paris)

18.55 Libri ricevuti

19.15 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19.30 * Concerto di ogni sera
Robert Schumann (1810-1856): *Manfred*, ouverture op. 115 (Orch. Sinf. della NBC dir. da Arturo Toscanini) - *Richard Strauss* (1864-1949): *Tenacitate*, Pavane - Carrillon Sarabande - Gavotte - *Wibbelzant* - *March* (Orch. da Camera Philomusica dir. da Arthur Rodzinski) - *Paul Hindemith* (1895-1963): *Concerto in do diesis maggiore per violino e orchestra* (1939) - *Maessigbewegte Halbe - Langsam* - *Etwas lebhafter als das Haupttempi* (sol. David Ostrofsky - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. da Gennady Rodjenskiy)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Claude Debussy
Chansons de Bilitis: La flûte de Pan - La chevelure - Le tombeau des Naxos (Fernand Langlois, mosp.; Giorgio Favaretto, pp.); *L'ombre des arbres*; *De fleurs*; *De soir* (Gloria Davy, sopr.; Antonio Beltrami, p.f.)

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 RIUNIONE DI FAMIGLIA
Due tempi di Thomas Stearns Eliot
Traduzione di Salvatore Rosati

Harry Giancarlo Sbragia
Maria Rossella Falk
Agata Elsa Albani
Violetta Laura Carli
Ivy Nora Ricci
Maria Teresa Albani
Carlo Mario Lombardini
Geraldo Edoardo Tontolo
Downing Piero Sammarino
Il sergente Salvatore Puntillo
Warburton Corrado Annicelli
La cameriera
Gabriella Gabrielli
Regia di Mario Ferrero

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 13-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 645 pari a m. 955 e dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kc/s. 660 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,45 concerto di apertura - 23,15 Chiaroscuri musicali - 24 Mappamondo: itinerario inter-

nazionale di musica leggera - 0,36 Le canzoni dei festivals - 1,06 Ritmi di danza - 1,36 Calediscopio musicale - 2,06 All'Italia: canzoni straniere interpretate da cantanti italiani - 2,36 Rassegna musicale - 3,06 Gli interpreti e i loro strumenti - 3,36 Successi di tutti i tempi - 4,06 Piccola antologia musicale - 4,36 Caffè concerto - 5,06 Piccoli complessi - 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 "Good morning from Naples", sol. Missione in lingua inglese - **7-7.10** International and Sport News - **7-7.10-8** Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs - Tradizioni e Usanze - **8** Moments: Travel Itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 De die in die - **12.25** Hugo Winterhalter e la sua orchestra - **12.50** Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - **14.15** La settimana economica, a cura di Ignazio De Magistris - **14.20** Il concerto di Radio Cagliari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Appuntamento con Sam Cooke - **19.45** Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 - Calanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

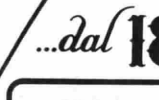
19.30 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio - **12.25** Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - **12.40-13** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.15 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassa - **Canano**: Nereo Apollonio, **Bolzano**: Stefano Lopizzo - **13.35** «La villosità in Istria e in Dalmazia», di Giuseppe Rossi - **13.45** Ultima trasmissione: «Reminiscenze storiche e locali nella villosità» - Sopra: Eva Nadia Pertot, tenore Santo Rosolen, chitarrista Bruno Tonazzi, flautista Bruno Dapretto - **13.50** «Il tagliacarte», di Luciano Morandini con la collaborazione dei libri della Regione - **14** Concerto scambio tra gli allievi del Conservatorio «Giuseppe Tartini» di Trieste - **14.15** Accademia musicale di Bellgrado - Paul Hindemith: «Sonata per fagotto e pianoforte» di Tommaso Antonio Vitali: «Ciaccona» per violino e clavicembalo - **14.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **14.45** G. Grassi, fagotto; Gabriele Pisani, pianoforte; Fernanda Selvaggio, violino - **14.55** Piccolo atlante - Schede musicali regionali, a cura del professor Giovanni Benzi - **15.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **15.15** «L'arte del violino» - **15.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **15.45** «L'arte del violino» - **16.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **16.15** «L'arte del violino» - **16.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **16.45** «L'arte del violino» - **17.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **17.15** «L'arte del violino» - **17.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **17.45** «L'arte del violino» - **18.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **18.15** «L'arte del violino» - **18.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **18.45** «L'arte del violino» - **19.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **19.15** «L'arte del violino» - **19.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **19.45** «L'arte del violino» - **20.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **20.15** «L'arte del violino» - **20.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **20.45** «L'arte del violino» - **21.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **21.15** «L'arte del violino» - **21.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **21.45** «L'arte del violino» - **22.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **22.15** «L'arte del violino» - **22.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **22.45** «L'arte del violino» - **23.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **23.15** «L'arte del violino» - **23.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **23.45** «L'arte del violino» - **24.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **24.15** «L'arte del violino» - **24.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **24.45** «L'arte del violino» - **25.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **25.15** «L'arte del violino» - **25.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **25.45** «L'arte del violino» - **26.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **26.15** «L'arte del violino» - **26.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **26.45** «L'arte del violino» - **27.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **27.15** «L'arte del violino» - **27.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **27.45** «L'arte del violino» - **28.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **28.15** «L'arte del violino» - **28.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **28.45** «L'arte del violino» - **29.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **29.15** «L'arte del violino» - **29.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **29.45** «L'arte del violino» - **30.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **30.15** «L'arte del violino» - **30.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **30.45** «L'arte del violino» - **31.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **31.15** «L'arte del violino» - **31.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **31.45** «L'arte del violino» - **32.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **32.15** «L'arte del violino» - **32.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **32.45** «L'arte del violino» - **33.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **33.15** «L'arte del violino» - **33.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **33.45** «L'arte del violino» - **34.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **34.15** «L'arte del violino» - **34.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **34.45** «L'arte del violino» - **35.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **35.15** «L'arte del violino» - **35.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **35.45** «L'arte del violino» - **36.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **36.15** «L'arte del violino» - **36.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **36.45** «L'arte del violino» - **37.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **37.15** «L'arte del violino» - **37.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **37.45** «L'arte del violino» - **38.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **38.15** «L'arte del violino» - **38.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **38.45** «L'arte del violino» - **39.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **39.15** «L'arte del violino» - **39.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **39.45** «L'arte del violino» - **40.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **40.15** «L'arte del violino» - **40.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **40.45** «L'arte del violino» - **41.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **41.15** «L'arte del violino» - **41.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **41.45** «L'arte del violino» - **42.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **42.15** «L'arte del violino» - **42.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **42.45** «L'arte del violino» - **43.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **43.15** «L'arte del violino» - **43.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **43.45** «L'arte del violino» - **44.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **44.15** «L'arte del violino» - **44.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **44.45** «L'arte del violino» - **45.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **45.15** «L'arte del violino» - **45.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **45.45** «L'arte del violino» - **46.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **46.15** «L'arte del violino» - **46.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **46.45** «L'arte del violino» - **47.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **47.15** «L'arte del violino» - **47.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **47.45** «L'arte del violino» - **48.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **48.15** «L'arte del violino» - **48.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **48.45** «L'arte del violino» - **49.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **49.15** «L'arte del violino» - **49.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **49.45** «L'arte del violino» - **50.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **50.15** «L'arte del violino» - **50.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **50.45** «L'arte del violino» - **51.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **51.15** «L'arte del violino» - **51.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **51.45** «L'arte del violino» - **52.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **52.15** «L'arte del violino» - **52.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **52.45** «L'arte del violino» - **53.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **53.15** «L'arte del violino» - **53.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **53.45** «L'arte del violino» - **54.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **54.15** «L'arte del violino» - **54.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **54.45** «L'arte del violino» - **55.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **55.15** «L'arte del violino» - **55.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **55.45** «L'arte del violino» - **56.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **56.15** «L'arte del violino» - **56.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **56.45** «L'arte del violino» - **57.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **57.15** «L'arte del violino» - **57.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **57.45** «L'arte del violino» - **58.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **58.15** «L'arte del violino» - **58.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **58.45** «L'arte del violino» - **59.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **59.15** «L'arte del violino» - **59.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **59.45** «L'arte del violino» - **60.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **60.15** «L'arte del violino» - **60.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **60.45** «L'arte del violino» - **61.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **61.15** «L'arte del violino» - **61.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **61.45** «L'arte del violino» - **62.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **62.15** «L'arte del violino» - **62.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **62.45** «L'arte del violino» - **63.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **63.15** «L'arte del violino» - **63.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **63.45** «L'arte del violino» - **64.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **64.15** «L'arte del violino» - **64.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **64.45** «L'arte del violino» - **65.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **65.15** «L'arte del violino» - **65.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **65.45** «L'arte del violino» - **66.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **66.15** «L'arte del violino» - **66.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **66.45** «L'arte del violino» - **67.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **67.15** «L'arte del violino» - **67.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **67.45** «L'arte del violino» - **68.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **68.15** «L'arte del violino» - **68.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **68.45** «L'arte del violino» - **69.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **69.15** «L'arte del violino» - **69.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **69.45** «L'arte del violino» - **70.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **70.15** «L'arte del violino» - **70.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **70.45** «L'arte del violino» - **71.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **71.15** «L'arte del violino» - **71.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **71.45** «L'arte del violino» - **72.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **72.15** «L'arte del violino» - **72.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **72.45** «L'arte del violino» - **73.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **73.15** «L'arte del violino» - **73.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **73.45** «L'arte del violino» - **74.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **74.15** «L'arte del violino» - **74.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **74.45** «L'arte del violino» - **75.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **75.15** «L'arte del violino» - **75.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **75.45** «L'arte del violino» - **76.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **76.15** «L'arte del violino» - **76.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **76.45** «L'arte del violino» - **77.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **77.15** «L'arte del violino» - **77.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **77.45** «L'arte del violino» - **78.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **78.15** «L'arte del violino» - **78.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **78.45** «L'arte del violino» - **79.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **79.15** «L'arte del violino» - **79.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **79.45** «L'arte del violino» - **80.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **80.15** «L'arte del violino» - **80.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **80.45** «L'arte del violino» - **81.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **81.15** «L'arte del violino» - **81.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **81.45** «L'arte del violino» - **82.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **82.15** «L'arte del violino» - **82.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **82.45** «L'arte del violino» - **83.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **83.15** «L'arte del violino» - **83.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **83.45** «L'arte del violino» - **84.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **84.15** «L'arte del violino» - **84.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **84.45** «L'arte del violino» - **85.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **85.15** «L'arte del violino» - **85.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **85.45** «L'arte del violino» - **86.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **86.15** «L'arte del violino» - **86.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **86.45** «L'arte del violino» - **87.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **87.15** «L'arte del violino» - **87.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **87.45** «L'arte del violino» - **88.00** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David; Mario Castelnuovo Tedesco: «Capitan Fracassa» - **88.15** «L'arte del violino» - **88.30** «Hohe Schule des Violinspiels» di F. David;



...dal 1870 pasta

CHI CI

morciano di romagna

OTELLO
LYS LYS
DuDù
DUFOUR

60

29 GENNAIO

DEL FESTIVAL DI SANREMO

di grande popolarità internazionale. Basti ricordare i nomi di Pat Boone, da anni considerato come degno successore di Bing Crosby e di Frank Sinatra nel campo della canzone «confidenziale»; di Francesco Hardy, cantautrice che in poche decine di mesi ha venduto milioni di dischi; di Richard Anthony, notissimo in Italia per le molte canzoni che ha inciso direttamente nella nostra lingua. Fra i complessi, i Minstrels, che non sono più una novità per il pubblico del Festival, e i Paraguays, certamente fra i migliori nel campo della musica tipica sudamericana. Insomma, una rassegna ad alto livello, visto che agli stranieri danno la replica alcuni dei più preparati interpreti

«made in Italy»: da Paoli a Endrigo, da Gaber a Celentano a Milva, per finire con la grossa novità, quel Giuseppe Di Stefano che, celebre come tenore lirico, ha tentato quest'anno anche la carta della musica leggera. Chi vincerà? Un «grosso nome» o un debuttante? Una canzone melodica o una ritmata? La parola è ormai alle giurie che, sconosciute, disseminate in varie località d'Italia, sono chiamate stasera al difficile compito di scegliere fra le quattordici finaliste. Quando Mike Bongiorno annuncerà il titolo della vincitrice, l'edizione '66 entrerà nell'ormai voluminoso archivio del Festival, e le canzoni del '66 prenderanno il volo verso i juke-box e i giradischi di tutta Italia.

UN RACCONTO DI DE ROBERTO

secondo: ore 21,15

Il Rosario di Jacopo Napoli, il cui libretto è stato tratto da Vittorio Viviani dall'opera omonima di Federico De Roberto, è andato in scena la prima volta al Teatro Grande di Brescia il 5 marzo 1962.

L'azione, in un atto, si svolge agli inizi di questo secolo in un piccolo paese siciliano. Agatina e Carmelina, in una squallida sala del vecchio palazzo gentilizio dei Sammarino, attendono con ansia notizie del cognato gravemente ammalato. Entra comare Angiola con l'aria stravolta: «Fino a stasera non durerà». Rosalia aveva sposato un uomo «senza un grado di nobiltà», ma affettuoso, timorato, onesto: ed ora lo perdeva. Ella aveva invece rifiutato il «gran partito» che sua madre, la baronessa, le aveva tenuto pronto. Angiola chiede qualcosa per Rosalia. Riceve cento lire da Carmelina e un anello, che Agatina si toglie dal dito. La comare se ne va, mentre le due sorelle piangono amaramente. Ecco il campanello del Viatico,

che passa sotto casa, verso l'abitazione del cognato.

All'ora del rosario, vestita di nero, con un grosso mazzo di chiavi alla cintola, la baronessa esce dalle sue stanze, dove vive la vita d'una reclusa. Contadine, donne di servizio, alcune bambine si uniscono alle tre gentildonne e recitano insieme il rosario. La preghiera è continuamente interrotta dalle chiacchiere della baronessa, che ricorda il temporale della notte precedente e si rallegra nella pioggia feconda (la sua terra «soffriva già per troppa arsura»); tra un'Ave Maria e l'altra chiede se è venuta la fattressa da Ogliastro e raccomanda di dirle di non dar cipolle alle galline («nelle uova si sente»); poi ordina che il vecchio fattore, pur non reggendosi in piedi per la malaria, sia allontanato («Questa è la legge»). Poi si sente il tocco della campana a morto. «Chi è che è morto?», chiede la baronessa. Nella sua casa, dice, non c'è più posto per la figlia. E in queste parole intercala quella del «Padre Nostro».

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Ginseng Russi - Persil 3 - Società del Plasmom - Permafex - Cosmetici Coty - Cioccolato Napoleone)

21,15

IL ROSARIO

Dramma in un atto di Vittorio Viviani

tratto da un racconto di Federico De Roberto
Musica di Jacopo Napoli (Ed. Curci)

La baronessa Laura Zanini
Agatina Graziella Melotti
Carmelina Carmen Repetto
Comare Angiola

Vittoria Mastropalo
Orchestra e Coro del Teatro Comunale dell'Opera

Direttore Gian Franco Rivoli
Maestro del Coro Bruno Pizzi

Coreografie di Enrico Sportiello

Regia teatrale di Carlo Maestri

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

Ripresa effettuata dal Teatro Margherita di Genova per la stagione del Teatro Comunale dell'Opera)

21,50 VERITA'

Praga, 27 maggio 1942

Racconto sceneggiato - Regia di William Conrad
Distr.: C.B.S.

Int.: Werner Klemperer, Albert Paulsen, Charles Radilac

22,40 Cortina d'Ampezzo

CAMPIONATO MONDIALE DI BOB A DUE

Telecronista Carlo Bacarelli

Ripresa televisiva di Giovanni Coccocore

programmi svizzeri

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI

17 LA GIORNATA. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta

18 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI (ripetizione)

19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19,30 IL CASO DEL SERGENTE WALKER. Telefilm in versione italiana della serie «Rin Tin Tin» interpretato da Lee Aker, Jim L. Brown e Joe Sawyer

19,55 TV-SPOT

20 TELEGIORNALE

20,15 TV-SPOT

20,20 SABATO SPORT. A cura del servizio sportivo della TSI

20,40 TV-SPOT

20,45 UN'AVVENTURA MERAVIGLIOSA. Lungometraggio in versione italiana interpretato da Misti Grayson e Dale Robertson. Regia di Lloyd Bacon

22,25 IL VANGELIO DI DOMANI. Conversazione religiosa

23,35 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e 2ª edizione del Telegiornale

LAVATRICE SUPERAUTOMATICA WESTMAN 5 volte superiore



CENTRIFUGA 550 GIRI • PESO NETTO KG. 130 • PREZZO L. 199.000
RISCALDA L'ACQUA • PRELAVA • LAVA • RISCIAQUA 5 VOLTE • CENTRIFUGA • CONSENTE DI PESARE AZZURRARE O INAMIDARE LA BIANCHERIA

E' la lavatrice veramente automatica

DITTA A. MANCINI

DISTRIBUTRICE UNICA PER L'ITALIA DELLA WESTINGHOUSE
MILANO - VIA LOVANO, 5 - TELEF. 63.52.18 - 63.52.40

TUTTE LE CANZONI del FESTIVAL DI SANREMO 1966

SU DISCO MICROSOLCO A 33 GIRI Ø CM. 30

al prezzo di sole

lire **1480** più spese postali

ORDINATE SUBITO TRAMITE CARTOLINA POSTALE ALLA:

CALIFORNIA
VIA CALIFORNIA 14 MILANO (OVEST)

Pagherete al postino alla consegna del pacco.

RADIO

29 gennaio

SABATO

IN NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segn. or. - Giornale radio
 Prev. tempo - Almanacco
 * Musiche del mattino
 Al termine:
 (Motta)
 Il favolista

Leggi e sentenze, a cura di Esule Sella

8 — Segn. or. - Giorn. radio
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaboraz. con l'A.N.S.A.
 Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)
 * Il nostro buongiorno
8.45 (Invernizzi)
 * Interradio

9.05 Ethel Ferrari: Orti, terrazze e giardini

9.10 * Fogli d'album
 Veracini: Largo (Massimo Am. Ithaeof, ec.); Ornella Pultti Santoligido, pf.; A. Scarlati: Toccata in sol minore (cine. Egida Giordani Sartori); * Massenet: Thais Intermezzi (Meditazione) (el. Thomas Magyay); * Mendelssohn: Canzonetta (chit. Andrés Segovia); * Brahms: Rapsodia in 3 minore op. 78 n. 1 pf. Wilhelm Backhaus); * Dinicu-Heitler: Hora stacato (Yehudi Menuhin, vl.; Hendrik Endt, pf.)

FRA DUE GIORNI scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, scaduto il 31 dicembre.

9.40 Lucia Sollazzo: Il cunzio

9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)

Canzoni, canzoni
 Album di canzoni dell'anno

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 (Stabilimenti Farmaceutici Giuliani)

* Antologia operistica
 Verdi: La Traviata: «Del miel bollenti spiriti»; * Rossini: Il barbiere di Sargina: «A un dottor della mia sorte»; * Verdi: Il Trovatore: «Ai nostri monti»

10.30 La Radio per le Scuole
 Europa unita, trasmissione concorso a cura di Antonio Tatti e Marco Lodice
 Regia di Ugo Amodeo

11 — (Gradina)

Cronaca minima

11.15 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

11.45 (Chinamartini)

Musica per archi

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Manetti e Roberts)

Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag

12.55 (Vecchia Romagna Bologna)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

13.18 Punto e virgola

13.30 PONTE RADIO

Cronache del sabato in col-

legamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo

14.30 * Motivi di sempre

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 — Segn. or. - Giorn. radio

Prev. tempo - Boll. meteor. e della transitabilità delle strade statali

15.15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Concerti per gli studenti, a cura di Leonardo Pinzauti

IV. Debussy e Ravel nella cultura e nel gusto del primo '900

17 — Segn. or. - Giorn. radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 Corriere del disco: musica lirica, a cura di Giuseppe Pugliese

18 — Sorella Radio, trasmissione per gli infermi

18.40 Italiane d'oggi

Beretta-Massara-Del Prete: La festa; Rossi-Bezzi: Ascoltami; Masini-Corsini-Ariani: Sogni sull'Arno; Lombardi-Bianchi: Qualunque cosa accada; Calafano-Guarnieri: Ti raggiungerò; Specchia-Fallabino: Il mio solo amore; Fontana-Boncompagni-Pes: Pensiamoci ogni sera; Ciocciolini-Ortolani: La giostra della vita; Lunero-La Vecchia: Io non l'amo più

19.10 Il settimanale dell'industria

19.30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 Radiotelefonia 1966

20.30 BALLATA INDIANA

Radiodramma di Wolfgang Weyrauch

Traduzione di Aloisio Rendi Compagnia di prosa di Torino della RAI

L'indiano Nanni Bertorelli

L'indiana Fulvia Mammi

Il padre Gino Maestra

L'ufficiale Natale Peretti

L'oratore Franco Passatore

Anna Pietrantoni

Ivana Erberta

Carla Torretta

Lisetta Battagliolo

Il regista Giulio Oppi

L'attore Pietro Bonazzi

Il doppiatore Igino Buttafava

Il proprietario del Baraccone

Alberto Ricci

Le scolare

Il rigattiere Renzo Lori

L'oste Bob Marchese

Un cliente Paolo Faggi

Due poliziotti Roberto Rizzi

Il doppiatore Bruno Alessandro

Il passante Fernando Bibollet

Alberto Marchè

Lina Bacci

Un radiocronista

Alberto Pozzo

Ermano Anfole

Gli annunziatori Cesco Ruffini

Giovanni Rosa-Bruni

Gli annunziatori Giuseppe Margarino

Annunziatori Rebadengo

Voci della Anna Mazzamano

folla Olga Fagnano

Regia di Ernesto Cortese

21.45 Canzoni italiane

22 — Cabaret delle 22

a cura di Maurizio Costanzo

22.30 * Musica da ballo

23 — Segn. or. - Giorn. radio

Prev. tempo - Boll. meteor.

Il progr. di domani - Buonotte

S SECONDO

7.30 * Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio

CONCERTINO

8.40 (Palmolive)

a) Complesso Richard Marino

8.50 (Industria Mobiletto IMI)

b) Robert Maxwell all'arpa

9 — (Commissione Tutela Lino)

c) Canta Julia De Palma

9.15 (Pludtach)

d) Orchestra diretta da George Melachro

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Ono)

E ALLORA, BIONDA O BRUNO?

Ritratti di donna - Testi di Franco Moccagatta - Regia di Federico Sanguigni

PLATEA

Interviste con il pubblico di D'Alessandro, Gavioli, Novelli, Piffre

Frenata Andreina Paul

Gazzettino dell'appello

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

11 — Il mondo di lei

11.05 (Marta Kneipp)

Buonumore in musica

11.25 (Sidioli)

Il brillante

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Milikana)

Il moscone

11.40 (Mira Lanza)

* Per solo orchestra

12 — (Doppio Brodo Star)

* Orchestre alla ribalta

12.15 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20 Radiotelefonia 1966

12.25 * Musica operistica

Verdi: Macbeth: «Vegliamo invan due notti»; Donizetti: L'elisir d'amore: «Una furtiva lagrima»

12.45 Passaporto

Settimanale di informazioni turistiche, a cura di Ernesto Fiore ed Ennio Mastrotefano

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Cera Grey)

Su il sipario

03 (Cynar)

Una donna al giorno

10 (Gandini Profumi)

Tre momenti magici

20 (Galbani)

I semplici

25 (A. Gazzoni e C.)

Musica tra le quinte

13.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Nuovo Tide)

Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)

Buona a sapersi

14 — Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio

14.45 (La Voce del Padrone Columbia Marcomphone S.p.A.)

Angolo musicale

15 — Momento musicale

15.15 (Meazzi)

Recentissime in microscopo

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 * Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Pianista Geza Anda

Beethoven: Sonata in do die-

sis minore op. 27 n. 2 «Chiaro di luna»; a) Adagio sostenuto, b) Allegretto, c) Presto agitato * Liszt: Mefisto-valzer

16 — (Henkel Italiana)

* Rapsodia

— Musica e parole d'amore

— Le canzoni per i ragazzi

— Appuntamento a sorpresa

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 (Carisch S.p.A.)

Ribalta di successi

16.50 * Musica da ballo

con le orchestre dirette da Machito, Quincy Jones e Les Brown

17.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 Radioslotto

BANDIERA GIALLA

Dischi per i giovanissimi scelti e presentati da Gianni Boncompagni

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Rassegna degli spettacoli

a cura di Emilio Pozzi

18.50 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Punto e virgola

20 — Concerto di musica leggera

Un programma di Vincenzo Romano

Partecipano le orchestre di Marty Gold, Cyril Stapleton, Ennio Morricone, Henry Mancini, Golden Gate Strings; i cantanti Frank Sinatra, Julie London; i complessi di Paul Smith, Carlo Candoli e la solista di organo elettronico Shirley Scott

— Canzoni senza parole

Dylan: «Mr. Tambourine» * Trovajo: «Per una notte no» * Jobim: «Corcovado» * Bacharach: «Walk on by»

— I molti volti di una canzone

Don Ray-Gene De Paul: «I'll remember April»

— Recital

Shirley Scott a Newark

21 — Dal Salone dei Festival del Casino Municipale di Sanremo

XVI FESTIVAL DI SANREMO

Organizzato dalla Società A.T.A.

Esecuzione delle canzoni partecipanti alla terza serata

Presenta Mike Bongiorno

Nell'intervallo:

Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

10 — Musiche del Settecento

Antonio Soler: Concerto n. 3 per clavicembalo a tastiera (Revis di Santiago Kastner):

Andantino - Minuetto (Anna Maria Pernaelli, clavicembalo) * Leonardo Leo: Concerto a quattro violini obbligati con accompagnamento d'archi e clavicembalo (Revis di Enrico Polo - Strumentazione di Marcello Abbado):

Maestrosi - Allegro - Andante - Allegro (Giuseppe Prencipe, Alfonso Mosetti, Mario Rocchi, v.l.)

Orch. «A. Scarlati» di Napoli della RAI dir. da Luigi Colonna)

10.30 Antologia di interpreti

Direttore Eduard van Beinum:

Jean Sibelius: Tapiola, poema sinfonico op. 112 (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam)

Mezzosoprano Jennie Tourel:

Antonio Vivaldi: Un certo non so che * Alessandro Stradella: Per pietà * Gioacchino Rossini: La Regina teuerdona; Anzoleta avanti la regata - Anzoleta co' passa la regata - Anzoleta dopo la regata (Paul Ulanowski, pf.)

Quartetto Tatral di Budapest:

Vilmos Tatral, Mihály Szűcs, v.l.; József Iványi, v.l.a; Ede Banda, c.

Francis Joseph Haydn: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 33 n. 2: Allegro moderato, cantabile - Scherzo (Allegro) - Largo sostenuto - Finale (Presto)

Tenore Giuseppe Di Stefano: Umberto Giordano: Andrea Chénier: «Un di all'azzurro spazio» (Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. da Franco Patané) * Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Era poco a me ricovero» (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Tullio Serafin)

Direttore Fritz Reiner:

63

All'insegna del prestigio delle oreficerie italiane il 2° Convegno UNO-A-ERRE orafi dettaglianti

Il 2° Convegno «UNO-A-ERRE orafi dettaglianti», tenutosi ad Arezzo nei giorni 14 e 15 novembre scorso, ha avuto un bilancio altamente positivo.

Il Convegno si proponeva un maggiore avvicinamento fra produzione e commercio dal quale scaturissero, attraverso aperti scambi di idee, l'esame di questioni di reciproco interesse, lo studio dei mezzi più idonei per la soluzione dei vari problemi, il tutto in funzione di conferire maggior prestigio alla produzione orafa. Tale scopo è stato pienamente raggiunto.

Presidente e moderatore del Convegno è stato il prof. Giuseppe Tucci della Università di Roma, mentre il saluto ai convegnisti è stato posto dal cavalier Davide Ventrella, Presidente della Confedoraf, cui ha fatto seguito il commendatore Leopoldo Gori, trattando, con vivo successo, il tema «La prima pietra di un solido e dignitoso edificio orafa».



2° Convegno «UNO-A-ERRE orafi dettaglianti». Parla il cav. del lavoro Leopoldo Gori. Da destra a sinistra: prof. Tucci dell'Università di Roma Presidente del Convegno; dott. Calzavari dell'I.C.E.; rag. Barelli Direttore commerciale Gori & Zucchi; dott. Caglianone Capo servizio pubblicità P.R. Gori & Zucchi.

Particolarmente significativo è stato l'abbinamento che l'Azienda ha voluto realizzare celebrando in apertura e chiusura del Convegno rispettivamente l'arte orafa (premiando i vincitori del premio internazionale UNO-A-ERRE tenutosi ad Arezzo nella scorsa estate) e la fedeltà al lavoro (con la premiazione dei lavoratori anziani).

Alla festa degli anziani della Gori & Zucchi erano presenti autorità ed esponenti del mondo del lavoro. In tale occasione Leopoldo Gori e Carlo Zucchi hanno ricevuto in dono dal «gruppo anziani» della UNO-A-ERRE un artistico e prezioso trofeo eseguito dagli orafi dell'Azienda, a simboleggiare l'attaccamento e la devozione dei due titolari, artefici, per le loro doti di iniziativa e tenacia delle prestigiose mete raggiunte.

Il commendatore Gori ha esaltato i valori della fedeltà al lavoro, esortando i giovani a seguire l'autorevole esempio dei lavoratori anziani che rappresentano il pilastro dell'Azienda per il patrimonio di esperienza acquisito nei lunghi anni di servizio.

Un'inusitata opera di Jean Cocteau A MILANO L'UNICO LAVORO PER L'INDUSTRIA DEL GRANDE MAESTRO

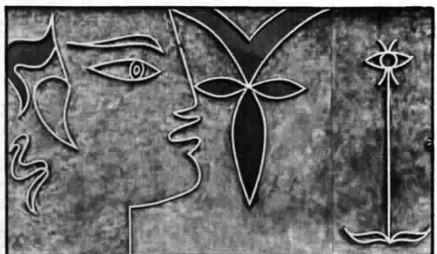
Muggiò, dicembre 1965

E' stata ultimata in questi giorni in un nuovo stabilimento farmaceutico di Muggiò (Milano) un'opera decorativa di Jean Cocteau.

Il lavoro, una scultura in linea grafica e figurativa su bronzo ed alluminio, abbellisce la facciata dello stabilimento, aggiungendo alla sua architettura lineare un elemento di fantasia e di cui firma ne documenta il valore artistico.

Questo lavoro è l'unico che il famoso Accademico di Francia ha eseguito per l'architettura industriale. Il bronzo riveste quindi un valore del tutto particolare.

L'iniziativa, voluta dall'Amministratore della Società Ravizza, conte Don Ugo Ravizza, di introdurre un elemento d'arte in



Un particolare dell'opera di Jean Cocteau

una architettura moderna e funzionale di ambientazione scientifica, è certamente lodevole, ed oggi le difficoltà affrontate per impostare e realizzare questa opera sono state premiate dal lusinghiero risultato.

L'accurata ricerca di una opera d'arte per abbellire e dare pregio al nuovo stabilimento si intona alla nuova entità produttiva e ne valorizza gli indispensabili requisiti tecnici con una nota soltanto apparentemente superfuoria.

Del resto, oltre alla scelta della verde zona nell'interland a nord di Milano, alle pendici della Brianza, lo stabilimento è stato realizzato con una architettura molto aperta, in un'ampia e verde zona di betulle, il movimento delle varie costruzioni si articola con funzionale eleganza.

La sistemazione generale accoglie appropriatamente l'opera del grande Maestro francese.

Rete IV Regione Trentino - Alto Adige

Trasmissioni in lingua italiana, tedesca e ladina

DOMENICA

8 Besinnung zum Feiertag - 8.10 Gute Reise! Eine Sendung für das Auto - 8.40 Musik am Sonntag - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatglocken - 10. Heilige Messe - 10.40 Kleines Konzert, J. S. Bach: Suite Nr. 3 D-dur - 11. Speziell für Siedl - Teil - 12 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12.10 Nachrichten - 12.20 Für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Corriere di Trento - 12.40 Corriere di Bolzano - 12.50 Notiziario dalla Regione (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten. Werbedurchsagen. 13.30 Radiomobile Bleibreu. Gestaltung: Grett Bauer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 La Settimana nel Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14.30-15 Speziell für Siedl (Rete IV). 16 Speziell für Siedl 2. Teil - 17 Erläuterungen für die jungen Hörer. K. Vintzler: Das Herz am rechten Fleck. 16. Folge: «Von den Erzählungen zu den Anden» - 1. Teil. Ein Hörbild nach der Erzählung «Cuore» von E. de Amicis - 17.30 Der Sender auf dem Dorfplatz: Unser Frau im Schnitz. Leichte Musik und Sportnachrichten - 19. Zauber der Stimme. Maria von Ilseva, Sopran (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 «Blutchoire». Eine lyrische Tragödie von Federico Garcia Lorca. Regie: Karl Gortschak (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Musikalisches Intermezzo - 21.30 Sonntagskonzert. F. Mendelssohn: Sinfonie Nr. 5 D-dur Op. 107. «Reinhold» Sinfonie. I. Stravinsky: «Le Sacre du Printemps». Orchester der Radiotelevisione Italiana, Turin, Dirigent: Lorin Maazel (in der Pause: Kulturmschau) (Rete IV).

LUNEDI'

7-8 Klingender Morgengruss - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Für Kammermusikfreunde. L. v. Beethoven: Oktett Es-dur Op. 103. W. A. Mozart: Serenade Es-dur KV 375 - 10.15 Leichte Musik am Vormittag - 11. Radiomobile Bleibreu. Gestaltung: Grett Bauer - 11.30 Freude an der Musik - 12.10 Nachrichten - 12.20 Volks- und heimatkundliche Rundschau Am Mikrophon: Dir. Josef Rampold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Corriere di Trento - 12.40 Corriere di Bolzano - 12.50 Notiziario dalla Regione (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

13 Zu ihrer Unterhaltung - 1. Teil - 13.15 Nachrichten - 13.20 Volks- und heimatkundliche Rundschau Am Mikrophon: Dir. Josef Rampold - 13.30 Zu ihrer Unterhaltung. 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14.20 Musikalisches Intermezzo per Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Pagnanella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Fünftuhrtee - 18 Für unsere Kleinen.

M. Charlotte: «Hans und sein Glücksgefehr» - 18.30. Dai Crepes del Sella - Trasmissione in collaborazione coi comites de vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 19 Volksmusik - 19.15 Speziell für Siedl (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

19.30 Volksmusik - 2. Teil - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Briefe aus... - 20.10 Für jeden etwas, von jedem etwas - 20.50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Musikalisches Intermezzo - 21.45 Aus Kunst und Geisteswelt. G. Schischkoff: «Was ist Kybernetik? - Elektronengehirne und menschliche Intelligenz» - 22.10-23 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

MARTEDI'

7-8 Klingender Morgengruss - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Sinfoniorchester der Welt. Zürcher Kammerorchester - Dir.: Edmond de Stoutz. T. Albinoni: Sonata a cinque i-moll N. G. Tartini: Concerto a tre. F. Geminiani: Concerto grosso g-moll - P. Locatelli: Introduzione teatrale VI - 10.30 Schulfunk - 10.45 Nachrichten - 11. Leichte Musik am Vormittag - 12.10 Nachrichten - 12.20 Das Handwerk. Eine Sendung von Hugo Seyr (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Corriere di Trento - 12.40 Corriere di Bolzano - 12.50 Notiziario dalla Regione (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

Trasmissioni in lingua slovena

Dai trasmettitori di Trieste A, Gorizia IV e M. Purgosimo IV

DOMENICA

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Segnale orario - 9.30 Santa Messa dalla Chiesa Parrocchiale delle SS. Ermete e Fortunato di Roiano - 9.50 Orchestra d'archi - 10.15 Settimana radio - 10.45 «Complessi caratteristici» - 11.15 Teatro dei ragazzi: «Il gabbiano azzurro», racconto di Tone Seljak, sceneggiatura di Mara Kalan. Seconda puntata. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di Lojzka Lombardi - 12. Canti religiosi - 12.15 La Chiesa ed il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché, chi della settimana nella Regione.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.45 «Fisarmiche allegramente» - 15. Passerella di canzoni - 15.30 «Il delitto e la colpa» - radiodramma di Paolo Levi, traduzione di Martin Jenjvnik. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Jozef Peterlin - 16.25 Musiche per complessi da camera di autori triestini. Eugenio Vinaviz: Quintetto con pianoforte in fa minore. Esecutori: violinisti Baldassar Simone e Angelo Valtomasi; violista Sergio Luzzatto; violoncellista Ettore Sigoni; pianista Luciano Giani - 17 «André Kozelstein suona musiche di Kreisler e Romberg» - 17.30 Complessi vocali - 18 «Jam session» - 18.30 L'anniversario del mese: «Massimo d'Azeglio nel centenario della morte» - conversazione di Boris Tomazic - 18.45 «La chitarra di Manuel Diaz Cario» - 19 «Due secoli di valzer. Carl Maria von Weber. Invito alla danza» - 19.15 «I tre illich Ciaikovski: Valzer dallo «Schiaccianoni», op. 71 - 19.15 La Gazzetta della domenica. Re-

dattore: Ernest Zupančič - 19.30 «Itinerario musicale italiano» - 20 Radiosport.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Lejla Rehar: «La richiesta di matrimonio» - 21 «Fantasia cromatica» - concerto serale di musica leggera con i cantanti Lucy London, Gino Paoli, il complesso vocale «Knuff's Spiritual Group», il clarinetista Budij De Franco, il complesso «Los Picantes» e le orchestre di Count Basie e Joe Reisman - 22 La domenica dello sport - 22.10 Musiche da chiesa e musiche d'ispirazione religiosa di compositori italiani. Francesc Maria Varcarini (elab. Adolfo Damerini): Concerto grande da chiesa e dell'incongruazione per violino solista, due archi, due oboi, due trombe, timpani e cembalo. Orch. da camera «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ning Bonavolontà. Violinista: Giuseppe Prencipe - 22.30 «Serata danzante» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDI'

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» nell'intervallo (ore 8) - 7.45 Segnale orario - 8.15 Segnale orario - 8.30 Segnale orario - Bollettino meteorologico.

11.30 Motivi sloveni al pianoforte - 11.35 «Le radio per le scuole (Per la Scuola Media)» - 11.55 «Acquario italiano» - 12.15 Profili del notissimo - conversazione di Boris Tomazic - 12.45 «La chitarra di Manuel Diaz Cario» - 19 «Due secoli di valzer. Carl Maria von Weber. Invito alla danza» - 19.15 «I tre illich Ciaikovski: Valzer dallo «Schiaccianoni», op. 71 - 19.15 La Gazzetta della domenica. Re-

17 Buon pomeriggio con l'orchestra di Radio Roma diretta da Ezio Vitorio - 17.15 Segno orario - 17.30 Segno orario - 17.45 Segno orario - 17.55 Segno orario - 18.15 «Per la Scuola Media» - 17.45 «Canzoni e ballate» - 18.15 Segno orario - 18.30 Piccola enciclopedia popolare - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 «Musica sinfonica francese dell'Ottocento» - Georges Bizet: «L'Arlesiana», suite n. 1 - 18.45 «Al Ciaola interpreta Gershwin» - 19.15 Storia della letteratura slovena, a cura di Vinko Belic: (16) «Josip Stritar, maestro e organizzatore» - 19.30 Il complesso di Carlo Pacchioni - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Segnale orario - 20.45 Segnale orario - 20.55 Segnale orario - 21.05 Segnale orario - 21.15 Segnale orario - 21.25 Segnale orario - 21.35 Segnale orario - 21.45 Segnale orario - 21.55 Segnale orario - 22.05 Segnale orario - 22.15 Segnale orario - 22.25 Segnale orario - 22.35 Segnale orario - 22.45 Segnale orario - 22.55 Segnale orario - 23.05 Segnale orario - 23.15 Segnale orario - 23.25 Segnale orario - 23.35 Segnale orario - 23.45 Segnale orario - 23.55 Segnale orario - 24.05 Segnale orario - 24.15 Segnale orario - 24.25 Segnale orario - 24.35 Segnale orario - 24.45 Segnale orario - 24.55 Segnale orario - 25.05 Segnale orario - 25.15 Segnale orario - 25.25 Segnale orario - 25.35 Segnale orario - 25.45 Segnale orario - 25.55 Segnale orario - 26.05 Segnale orario - 26.15 Segnale orario - 26.25 Segnale orario - 26.35 Segnale orario - 26.45 Segnale orario - 26.55 Segnale orario - 27.05 Segnale orario - 27.15 Segnale orario - 27.25 Segnale orario - 27.35 Segnale orario - 27.45 Segnale orario - 27.55 Segnale orario - 28.05 Segnale orario - 28.15 Segnale orario - 28.25 Segnale orario - 28.35 Segnale orario - 28.45 Segnale orario - 28.55 Segnale orario - 29.05 Segnale orario - 29.15 Segnale orario - 29.25 Segnale orario - 29.35 Segnale orario - 29.45 Segnale orario - 29.55 Segnale orario - 30.05 Segnale orario - 30.15 Segnale orario - 30.25 Segnale orario - 30.35 Segnale orario - 30.45 Segnale orario - 30.55 Segnale orario - 31.05 Segnale orario - 31.15 Segnale orario - 31.25 Segnale orario - 31.35 Segnale orario - 31.45 Segnale orario - 31.55 Segnale orario - 32.05 Segnale orario - 32.15 Segnale orario - 32.25 Segnale orario - 32.35 Segnale orario - 32.45 Segnale orario - 32.55 Segnale orario - 33.05 Segnale orario - 33.15 Segnale orario - 33.25 Segnale orario - 33.35 Segnale orario - 33.45 Segnale orario - 33.55 Segnale orario - 34.05 Segnale orario - 34.15 Segnale orario - 34.25 Segnale orario - 34.35 Segnale orario - 34.45 Segnale orario - 34.55 Segnale orario - 35.05 Segnale orario - 35.15 Segnale orario - 35.25 Segnale orario - 35.35 Segnale orario - 35.45 Segnale orario - 35.55 Segnale orario - 36.05 Segnale orario - 36.15 Segnale orario - 36.25 Segnale orario - 36.35 Segnale orario - 36.45 Segnale orario - 36.55 Segnale orario - 37.05 Segnale orario - 37.15 Segnale orario - 37.25 Segnale orario - 37.35 Segnale orario - 37.45 Segnale orario - 37.55 Segnale orario - 38.05 Segnale orario - 38.15 Segnale orario - 38.25 Segnale orario - 38.35 Segnale orario - 38.45 Segnale orario - 38.55 Segnale orario - 39.05 Segnale orario - 39.15 Segnale orario - 39.25 Segnale orario - 39.35 Segnale orario - 39.45 Segnale orario - 39.55 Segnale orario - 40.05 Segnale orario - 40.15 Segnale orario - 40.25 Segnale orario - 40.35 Segnale orario - 40.45 Segnale orario - 40.55 Segnale orario - 41.05 Segnale orario - 41.15 Segnale orario - 41.25 Segnale orario - 41.35 Segnale orario - 41.45 Segnale orario - 41.55 Segnale orario - 42.05 Segnale orario - 42.15 Segnale orario - 42.25 Segnale orario - 42.35 Segnale orario - 42.45 Segnale orario - 42.55 Segnale orario - 43.05 Segnale orario - 43.15 Segnale orario - 43.25 Segnale orario - 43.35 Segnale orario - 43.45 Segnale orario - 43.55 Segnale orario - 44.05 Segnale orario - 44.15 Segnale orario - 44.25 Segnale orario - 44.35 Segnale orario - 44.45 Segnale orario - 44.55 Segnale orario - 45.05 Segnale orario - 45.15 Segnale orario - 45.25 Segnale orario - 45.35 Segnale orario - 45.45 Segnale orario - 45.55 Segnale orario - 46.05 Segnale orario - 46.15 Segnale orario - 46.25 Segnale orario - 46.35 Segnale orario - 46.45 Segnale orario - 46.55 Segnale orario - 47.05 Segnale orario - 47.15 Segnale orario - 47.25 Segnale orario - 47.35 Segnale orario - 47.45 Segnale orario - 47.55 Segnale orario - 48.05 Segnale orario - 48.15 Segnale orario - 48.25 Segnale orario - 48.35 Segnale orario - 48.45 Segnale orario - 48.55 Segnale orario - 49.05 Segnale orario - 49.15 Segnale orario - 49.25 Segnale orario - 49.35 Segnale orario - 49.45 Segnale orario - 49.55 Segnale orario - 50.05 Segnale orario - 50.15 Segnale orario - 50.25 Segnale orario - 50.35 Segnale orario - 50.45 Segnale orario - 50.55 Segnale orario - 51.05 Segnale orario - 51.15 Segnale orario - 51.25 Segnale orario - 51.35 Segnale orario - 51.45 Segnale orario - 51.55 Segnale orario - 52.05 Segnale orario - 52.15 Segnale orario - 52.25 Segnale orario - 52.35 Segnale orario - 52.45 Segnale orario - 52.55 Segnale orario - 53.05 Segnale orario - 53.15 Segnale orario - 53.25 Segnale orario - 53.35 Segnale orario - 53.45 Segnale orario - 53.55 Segnale orario - 54.05 Segnale orario - 54.15 Segnale orario - 54.25 Segnale orario - 54.35 Segnale orario - 54.45 Segnale orario - 54.55 Segnale orario - 55.05 Segnale orario - 55.15 Segnale orario - 55.25 Segnale orario - 55.35 Segnale orario - 55.45 Segnale orario - 55.55 Segnale orario - 56.05 Segnale orario - 56.15 Segnale orario - 56.25 Segnale orario - 56.35 Segnale orario - 56.45 Segnale orario - 56.55 Segnale orario - 57.05 Segnale orario - 57.15 Segnale orario - 57.25 Segnale orario - 57.35 Segnale orario - 57.45 Segnale orario - 57.55 Segnale orario - 58.05 Segnale orario - 58.15 Segnale orario - 58.25 Segnale orario - 58.35 Segnale orario - 58.45 Segnale orario - 58.55 Segnale orario - 59.05 Segnale orario - 59.15 Segnale orario - 59.25 Segnale orario - 59.35 Segnale orario - 59.45 Segnale orario - 59.55 Segnale orario - 60.05 Segnale orario - 60.15 Segnale orario - 60.25 Segnale orario - 60.35 Segnale orario - 60.45 Segnale orario - 60.55 Segnale orario - 61.05 Segnale orario - 61.15 Segnale orario - 61.25 Segnale orario - 61.35 Segnale orario - 61.45 Segnale orario - 61.55 Segnale orario - 62.05 Segnale orario - 62.15 Segnale orario - 62.25 Segnale orario - 62.35 Segnale orario - 62.45 Segnale orario - 62.55 Segnale orario - 63.05 Segnale orario - 63.15 Segnale orario - 63.25 Segnale orario - 63.35 Segnale orario - 63.45 Segnale orario - 63.55 Segnale orario - 64.05 Segnale orario - 64.15 Segnale orario - 64.25 Segnale orario - 64.35 Segnale orario - 64.45 Segnale orario - 64.55 Segnale orario - 65.05 Segnale orario - 65.15 Segnale orario - 65.25 Segnale orario - 65.35 Segnale orario - 65.45 Segnale orario - 65.55 Segnale orario - 66.05 Segnale orario - 66.15 Segnale orario - 66.25 Segnale orario - 66.35 Segnale orario - 66.45 Segnale orario - 66.55 Segnale orario - 67.05 Segnale orario - 67.15 Segnale orario - 67.25 Segnale orario - 67.35 Segnale orario - 67.45 Segnale orario - 67.55 Segnale orario - 68.05 Segnale orario - 68.15 Segnale orario - 68.25 Segnale orario - 68.35 Segnale orario - 68.45 Segnale orario - 68.55 Segnale orario - 69.05 Segnale orario - 69.15 Segnale orario - 69.25 Segnale orario - 69.35 Segnale orario - 69.45 Segnale orario - 69.55 Segnale orario - 70.05 Segnale orario - 70.15 Segnale orario - 70.25 Segnale orario - 70.35 Segnale orario - 70.45 Segnale orario - 70.55 Segnale orario - 71.05 Segnale orario - 71.15 Segnale orario - 71.25 Segnale orario - 71.35 Segnale orario - 71.45 Segnale orario - 71.55 Segnale orario - 72.05 Segnale orario - 72.15 Segnale orario - 72.25 Segnale orario - 72.35 Segnale orario - 72.45 Segnale orario - 72.55 Segnale orario - 73.05 Segnale orario - 73.15 Segnale orario - 73.25 Segnale orario - 73.35 Segnale orario - 73.45 Segnale orario - 73.55 Segnale orario - 74.05 Segnale orario - 74.15 Segnale orario - 74.25 Segnale orario - 74.35 Segnale orario - 74.45 Segnale orario - 74.55 Segnale orario - 75.05 Segnale orario - 75.15 Segnale orario - 75.25 Segnale orario - 75.35 Segnale orario - 75.45 Segnale orario - 75.55 Segnale orario - 76.05 Segnale orario - 76.15 Segnale orario - 76.25 Segnale orario - 76.35 Segnale orario - 76.45 Segnale orario - 76.55 Segnale orario - 77.05 Segnale orario - 77.15 Segnale orario - 77.25 Segnale orario - 77.35 Segnale orario - 77.45 Segnale orario - 77.55 Segnale orario - 78.05 Segnale orario - 78.15 Segnale orario - 78.25 Segnale orario - 78.35 Segnale orario - 78.45 Segnale orario - 78.55 Segnale orario - 79.05 Segnale orario - 79.15 Segnale orario - 79.25 Segnale orario - 79.35 Segnale orario - 79.45 Segnale orario - 79.55 Segnale orario - 80.05 Segnale orario - 80.15 Segnale orario - 80.25 Segnale orario - 80.35 Segnale orario - 80.45 Segnale orario - 80.55 Segnale orario - 81.05 Segnale orario - 81.15 Segnale orario - 81.25 Segnale orario - 81.35 Segnale orario - 81.45 Segnale orario - 81.55 Segnale orario - 82.05 Segnale orario - 82.15 Segnale orario - 82.25 Segnale orario - 82.35 Segnale orario - 82.45 Segnale orario - 82.55 Segnale orario - 83.05 Segnale orario - 83.15 Segnale orario - 83.25 Segnale orario - 83.35 Segnale orario - 83.45 Segnale orario - 83.55 Segnale orario - 84.05 Segnale orario - 84.15 Segnale orario - 84.25 Segnale orario - 84.35 Segnale orario - 84.45 Segnale orario - 84.55 Segnale orario - 85.05 Segnale orario - 85.15 Segnale orario - 85.25 Segnale orario - 85.35 Segnale orario - 85.45 Segnale orario - 85.55 Segnale orario - 86.05 Segnale orario - 86.15 Segnale orario - 86.25 Segnale orario - 86.35 Segnale orario - 86.45 Segnale orario - 86.55 Segnale orario - 87.05 Segnale orario - 87.15 Segnale orario - 87.25 Segnale orario - 87.35 Segnale orario - 87.45 Segnale orario - 87.55 Segnale orario - 88.05 Segnale orario - 88.15 Segnale orario - 88.25 Segnale orario - 88.35 Segnale orario - 88.45 Segnale orario - 88.55 Segnale orario - 89.05 Segnale orario - 89.15 Segnale orario - 89.25 Segnale orario - 89.35 Segnale orario - 89.45 Segnale orario - 89.55 Segnale orario - 90.05 Segnale orario - 90.15 Segnale orario - 90.25 Segnale orario - 90.35 Segnale orario - 90.45 Segnale orario - 90.55 Segnale orario - 91.05 Segnale orario - 91.15 Segnale orario - 91.25 Segnale orario - 91.35 Segnale orario - 91.45 Segnale orario - 91.55 Segnale orario - 92.05 Segnale orario - 92.15 Segnale orario - 92.25 Segnale orario - 92.35 Segnale orario - 92.45 Segnale orario - 92.55 Segnale orario - 93.05 Segnale orario - 93.15 Segnale orario - 93.25 Segnale orario - 93.35 Segnale orario - 93.45 Segnale orario - 93.55 Segnale orario - 94.05 Segnale orario - 94.15 Segnale orario - 94.25 Segnale orario - 94.35 Segnale orario - 94.45 Segnale orario - 94.55 Segnale orario - 95.05 Segnale orario - 95.15 Segnale orario - 95.25 Segnale orario - 95.35 Segnale orario - 95.45 Segnale orario - 95.55 Segnale orario - 96.05 Segnale orario - 96.15 Segnale orario - 96.25 Segnale orario - 96.35 Segnale orario - 96.45 Segnale orario - 96.55 Segnale orario - 97.05 Segnale orario - 97.15 Segnale orario - 97.25 Segnale orario - 97.35 Segnale orario - 97.45 Segnale orario - 97.55 Segnale orario - 98.05 Segnale orario - 98.15 Segnale orario - 98.25 Segnale orario - 98.35 Segnale orario - 98.45 Segnale orario - 98.55 Segnale orario - 99.05 Segnale orario - 99.15 Segnale orario - 99.25 Segnale orario - 99.35 Segnale orario - 99.45 Segnale orario - 99.55 Segnale orario - 100.05 Segnale orario - 100.15 Segnale orario - 100.25 Segnale orario - 100.35 Segnale orario - 100.45 Segnale orario - 100.55 Segnale orario - 101.05 Segnale orario - 101.15 Segnale orario - 101.25 Segnale orario - 101.35 Segnale orario - 101.45 Segnale orario - 101.55 Segnale orario - 102.05 Segnale orario - 102.15 Segnale orario - 102.25 Segnale orario - 102.35 Segnale orario - 102.45 Segnale orario - 102.55 Segnale orario - 103.05 Segnale orario - 103.15 Segnale orario - 103.25 Segnale orario - 103.35 Segnale orario - 103.45 Segnale orario - 103.55 Segnale orario - 104.05 Segnale orario - 104.15 Segnale orario - 104.25 Segnale orario - 104.35 Segnale orario - 104.45 Segnale orario - 104.55 Segnale orario - 105.05 Segnale orario - 105.15 Segnale orario - 105.25 Segnale orario - 105.35 Segnale orario - 105.45 Segnale orario - 105.55 Segnale orario - 106.05 Segnale orario - 106.15 Segnale orario - 106.25 Segnale orario - 106.35 Segnale orario - 106.45 Segnale orario - 106.55 Segnale orario - 107.05 Segnale orario - 107.15 Segnale orario - 107.25 Segnale orario - 107.35 Segnale orario - 107.45 Segnale orario - 107.55 Segnale orario - 108.05 Segnale orario - 108.15 Segnale orario - 108.25 Segnale orario - 108.35 Segnale orario - 108.45 Segnale orario - 108.55 Segnale orario - 109.05 Segnale orario - 109.15 Segnale orario - 109.25 Segnale orario - 109.35 Segnale orario - 109.45 Segnale orario - 109.55 Segnale orario - 110.05 Segnale orario - 110.15 Segnale orario - 110.25 Segnale orario - 110.35 Segnale orario - 110.45 Segnale orario - 110.55 Segnale orario - 111.05 Segnale orario - 111.15 Segnale orario - 111.25 Segnale orario - 111.35 Segnale orario - 111.45 Segnale orario - 111.55 Segnale orario - 112.05 Segnale orario - 112.15 Segnale orario - 112.25 Segnale orario - 112.35 Segnale orario - 112.45 Segnale orario - 112.55 Segnale orario - 113.05 Segnale orario - 113.15 Segnale orario - 113.25 Segnale orario - 113.35 Segnale orario - 113.45 Segnale orario - 113.55 Segnale orario - 114.05 Segnale orario - 114.15 Segnale orario - 114.25 Segnale orario - 114.35 Segnale orario - 114.45 Segnale orario - 114.55 Segnale orario - 115.05 Segnale orario - 115.15 Segnale orario - 115.25 Segnale orario - 115.35 Segnale orario - 115.45 Segnale orario - 115.55 Segnale orario - 116.05 Segnale orario - 116.15 Segnale orario - 116.25 Segnale orario - 116.35 Segnale orario - 116.45 Segnale orario - 116.55 Segnale orario - 117.05 Segnale orario - 117.15 Segnale orario - 117.25 Segnale orario - 117.35 Segnale orario - 117.45 Segnale orario - 117.55 Segnale orario - 118.05 Segnale orario - 118.15 Segnale orario - 118.25 Segnale orario - 118.35 Segnale orario - 118.45 Segnale orario - 118.55 Segnale orario - 119.0

65

Nella rubrica
«Giramondo»

I mondiali di calcio

tv, giovedì 27 gennaio

I ragazzi ricorderanno certamente che, nell'angolo della posta di *Giramondo*, era stato rivolto un invito ai genitori perché segnalassero alla redazione del cinegiornale alcuni inserti filmati visti nelle ore serali nei programmi informativi e giornalistici che, a loro avviso, sarebbe stato opportuno replicare per i ragazzi. La collaborazione richiesta ai papà e alle mam-

me non era limitata soltanto alla segnalazione dei brani da replicare. Veniva anche chiesto di suggerire spunti, idee, di muovere critiche, in modo da rendere la trasmissione il più interessante possibile e sempre meglio accetta al pubblico dei ragazzi.

L'iniziativa è stata accolta in modo davvero favorevole: decine e decine di lettere si sono infatti ammonticchiate sui tavoli della redazione. Che cosa propongono

i papà e le mamme a *Giramondo*? Prima di rispondere a questo interrogativo possiamo affermare che la trasmissione è ben vista anche dagli adulti; per usare un'espressione ricorrente nelle loro lettere, è «varia, divertente e istruttiva». Le madri, in genere, hanno segnalato alcuni inserti dalle rubriche *Almanacco* e *TV 7*; i padri, invece, nella maggior parte dei casi, hanno chiesto che siano ritrasmessi alcuni brani tratti dal settimanale sportivo *Sprint*. In materia di sport, fra padri e figli i pareri sono molto spesso discordanti. Per papà, infatti, Piola è stato, a suo tempo, molto più bravo di quanto non sia oggi Mazzola; Lui, infinitamente più abile di quanto non lo sia oggi Benvenuti.

Ecco perché *Giramondo* per esaudire le più diverse richieste, ha anche tracciato i profili di grandi campioni sportivi del passato.

Restando nel campo dello sport, *Giramondo* si prepara ad allestire una nuova serie di servizi; verranno presentati infatti i campionati mondiali di calcio che si disputeranno a Londra nella prossima estate.



Nei prossimi voli del progetto «Gemini», di cui vi parlerà «Finestra sull'universo», gli astronauti americani collauderanno nuovi utensili, che potrebbero essere impiegati per il montaggio in orbita di piattaforme spaziali

Finestra sull'universo

Il pedone dello spazio

tv, lunedì 24 gennaio

Il servizio di *Finestra sull'universo* dal titolo «Il pedone dello spazio» è dedicato ai soli due uomini (il sovietico Alexei Leonov, e lo statunitense Edgar Higgins White) che siano usciti da una capsula spaziale per una «passeggiata» nello spazio.

Il 18 marzo 1965 Leonov è uscito dalla Voskod II in volo orbitale a 495 chilometri di altezza dalla Terra ed ha «alleggiato» per dieci minuti nello spazio a rimorchio della sua astronave. Dieci settimane dopo, e precisamente il 3 giugno 1965, il maggiore statunitense White ha compiuto una spettacolare «passeggiata» di venti minuti a rimorchio della Gemini IV, alla velocità di 31.000 chilometri all'ora.

L'uscita dell'uomo nello spazio è una fase del complesso programma che prevede la conquista della Luna e di altri pianeti da parte dell'uomo, mediante la

costruzione nello spazio di vere e proprie stazioni dalle quali partire per l'ultimo balzo verso i pianeti.

Il servizio di *Finestra sull'universo* darà un'ampia documentazione filmata delle fantastiche imprese dei due «pedoni dello spazio».

tv, mercoledì 26 gennaio

Anche questa settimana Topo Gigio racconterà ai bambini che sono andati a trovarlo accompagnati da Mago Zurlì una delle sue divertenti avventure.

«Dovete sapere — dice Topo Gigio — che qualche giorno fa, siamo andati nella nostra casa in città...». Eccoli quindi trasportati dalla casa di campagna a quella di città dove, mentre Rosy sta badando alle faccende domestiche e Ino legge i fumetti, Gigio pensa alla storia da raccontare ai suoi ammiratori.

Lo spunto della storia gli viene dato ben presto dalla vista di un enorme gattone che i tre topini possono scorgere sbirciando dalla finestra. Bisogna subito fare qualcosa prima che il micio si accorga della loro presenza e faccia di loro un bel boccone. Gigio, Rosy e Ino, dopo un breve complotto, decidono di

Piloti
coraggiosi

tv, domenica 23 gennaio

Alla base aerea di Edwards, in California, il maggiore Weldon, pilota collaudatore dell'Aeronautica Militare degli Stati Uniti, ha avuto l'incarico di far collaudare un nuovo apparecchio, l'«X 13». Il ruolo di primo pilota è stato assegnato al capitano Pete Garvey.

Non c'è tempo da perdere: il collaudo dell'aereo dovrà essere effettuato entro un termine molto breve. Il capitano Garvey è molto fiero del delicato compito che

gli è stato assegnato, ma sua moglie Liz, terribilmente superstiziosa, è spaventata dal numero 13 che porta l'aereo. Chiama di nascosto il maggiore Weldon e lo prega, in lacrime, di revocare l'incarico di primo pilota al marito. Weldon fa del suo meglio per accontentarla. E chiede al colonnello comandante del campo di sostituire Garvey come primo pilota. Lo stupore di tutti è al colmo: il capitano è ritenuto uno dei più qualificati specialisti e non si capisce come mai sia stato sostituito. Meno di tutti lo ca-

pisce l'interessato e pensa che il maggiore lo abbia fatto per ambizione.

Intanto il tempo stringe. Il maggiore Weldon trova tutti a lui contrari, dopo la sostituzione di Pete Garvey, e il lavoro di preparazione e di messa a punto dell'aereo ne soffre. Egli raddoppia la vigilanza e inizia la prima prova, che però non va come dovrebbe. L'atmosfera è molto tesa. Le autorità militari competenti sono venute ad assistere al collaudo e il colonnello comandante teme che l'«X 13» non possa dare il risultato che si vorrebbe. Il giorno prima del collaudo definitivo, il maggiore Weldon si ferisce ad un braccio accidentalmente. Ora tutto sembra perduto: il colonnello però chiama Garvey e gli dà l'incarico di prendere il comando dell'apparecchio. Il capitano non si fa ripetere due volte l'invito ed assume la responsabilità dell'ultima prova.

Ogni incertezza è superata: l'«X 13» ha passato brillantemente l'esame. Alla fine, quando il capitano Garvey capisce la ragione per la quale il maggiore lo aveva sostituito, fra i due uomini torna l'antico accordo. Possono riprendere a lavorare insieme, nel loro delicato e rischioso compito.

Fra i programmi vi segnaliamo

TV, domenica 23 gennaio

«PILOTI CORAGGIOSI: UN COLLAUDO PERICOLOSO» - (Vedi articolo).

«LE AVVENTURE DEL GATTO SILVESTRO» - Spettacolo di cartoni animati.

TV, lunedì 24 gennaio

«FINESTRA SULL'UNIVERSO: IL PEDONE DELLO SPAZIO» - (Vedi articolo).

TV, martedì 25 gennaio

«CHISSA' CHI LO SA?» - Gara di quiz tra le squadre di due Istituti scolastici. Presenta Febo Conti.

TV, mercoledì 26 gennaio

«TOPO GIGIO ALLA RISCOSSA» - (Vedi articolo).

Radio, giovedì 27 gennaio

«FIGARO QUA, FIGARO LA'», a cura di Carlo Bonazzi.

TV, giovedì 27 gennaio

«GIRAMONDO» - Cinegiornale dei ragazzi (vedi articolo).

TV, venerdì 28 gennaio

«LE AVVENTURE DELLA SQUADRA DI STOPPA» - Terza puntata.

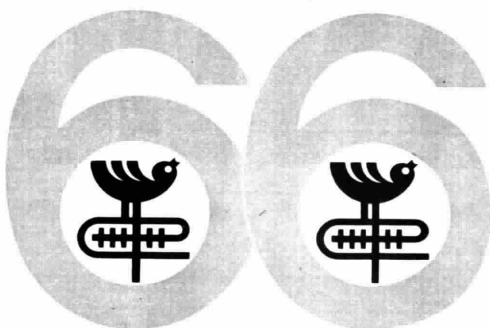
TV, sabato 29 gennaio

«TUTTI IN PISTA» - Spettacolo di attrazioni a cura di Jack.

Topo Gigio alla riscossa

catturarlo. Ognuno ha un suo piano e, naturalmente, Ino non è d'accordo con i due. Ino infatti vorrebbe abbattere il gatto con un colpo di cannone, mentre Gigio pensa di sperimentare un'arma segreta. Vedrete quali diavolerie escogita Gigio per riuscire nel suo intento. Rischia anche di morire congelato all'interno del frigorifero dove è andato per procurarsi un «pezzo» necessario alla sua arma. Per fortuna Rosy verrà in suo aiuto. Alla fine però quel golosone di Ino manda tutto il piano in rovina. Il gattone, ignaro dello scampato pericolo, sta facendosi un pilosino e, approfittando dell'occasione, prima che sia troppo tardi, i tre topini pensano bene di tornare in campagna dove di gatti in giro non se ne trovano; e anche quando ce ne sono, c'è anche abbastanza spazio per scappare. «Noi preferiamo la vita tranquilla», dice Gigio filosoficamente, lasciando in tutta fretta la città accompagnati dai suoi piccoli amici.

RADIO TELE FORTUNA



il 27 gennaio

RADIOTELEFORTUNA 66

sorteggia altre 4 automobili

- 1 Alfa Romeo Giulia TI**
- 1 Lancia Fulvia**
- 1 Innocenti I 4**
- 1 Fiat 500**

**tra tutti gli abbonati vecchi e nuovi
alla radio o alla televisione in regola
con l'abbonamento per il 1966**

Affrettatevi

**il 31 gennaio scade il termine utile per
rinnovare l'abbonamento senza incorre-
re nelle soprattasse previste dalla legge**

Rai Radiotelevisione Italiana

in poltrona

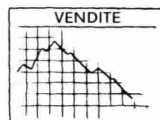
IN FAMIGLIA

☆ SANGIO



— Carletto ha sete di sapere, Pierino ha semplice-
mente sete!

LETTERE DEL DIRETTORE



— Appunto per l'ufficio vendite: « Vergognatevi! ».

BOTANICA CASALINGA



— Quella piantina che mi hai regalato per il compleanno
comincia a preoccuparmi.

L'OMINO DI NEVE, OGGI



— No, non voglio una carota per il naso!

ROSSO ANTICO



L'APERITIVO
CHE SI BEVE
IN COPPA

ROSSO ANTICO

